



**Kunsthistorisches
Institut
in
Florenz**

Max-Planck-Institut



MAX-PLANCK-GESELLSCHAFT

Fotokatalog
Photographic Catalogue
Catalogo fotografico

Source: <http://www.khi.fi.it/5201080/Fotokataloge>

Stable URL: http://wwwuser.gwdg.de/~fotokat/Fotokataloge/Alinari_1873_1_1.pdf

Published by: Photothek des Kunsthistorischen Instituts in Florenz, Max-Planck-Institut

<http://www.khi.fi.it>

Catalogo Generale
delle
RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE

PUBBLICATE PER CURA

DEI

FRATELLI ALINARI.

Firenze

CASA PRINCIPALE

8, Via Nazionale *pr^o*

CON MAGAZZINO AL PIANO TERRENO.

Firenze

MAGAZZINO SUCCURSALE

Amministr.^o ROMANO BRUNONI

20, Via Tornabuoni.

Roma

MAGAZZINO SUCCURSALE

con la Ditta ALINARI & COOK

90, Via del Corso.

FIRENZE,

TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

1873.

CATALOGO GENERALE

DELLE

RIPRODUZIONI FOTOGRAFICHE

PUBBLICATE PER CURA

DEI

FRATELLI ALINARI.

FIRENZE

VIA NAZIONALE, N. 8.



FIRENZE

VIA TORNABUONI, N. 20.

ROMA

VIA DEL CORSO, N. 90.

FIRENZE,

TIPOGRAFIA DI G. BARBÈRA.

—
1873.

AVVERTENZA.

Crediamo avere fatto cosa grata alla nostra numerosa Clientela nell' avere ricompilato il nostro Catalogo di cui da molto tempo difettavamo. Nel fare ciò si è procurato di correggerne, per quanto c'è stato possibile, e descrizione e forma, rendendo così più agevole al ricercante di trovare quegli schiarimenti che gli faranno di bisogno.

Lo abbiamo diviso in tre parti e la prima (a pag. 5) comprende le **VEDUTE, STATUE, e BASSORILIEVI**; la seconda (a pag. 63) **QUADRI, AFFRESCHI, DISEGNI**, tratti dagli originali; la terza (a pag. 159) **RIPRODUZIONI D' INCISIONI MODERNE**. — Ciascuna parte si è corredata del suo rispettivo indice, con più nella seconda e terza della tavola sinottica dei nomi degli Autori.

Ogni soggetto si trova descritto una sol volta, e ciò per ovviare confusione. Per parte di ogni pagina col mezzo di linee trasversali si sono rappresentate prospetticamente le diverse grandezze come si vedrà dalla

nomenclatura marcata al capo delle medesime, ed a seconda che si troverà segnato il numero o numeri di fianco al soggetto si vedrà chiaramente in quali e quante grandezze è stato pubblicato.

Frattanto, confidando che non ci verrà meno quella Clientela di cui fino ad ora andiamo superbi di essere stati onorati, promettiamo ogni anno di fornirla di un'appendice al presente catalogo, affinchè le sia noto quello che mano a mano pubblicheremo di tutto quanto vi sarà di bello e di artistico in tutte le città italiane, riproduzioni che già sono in via di eseguimento.

NB. — Avvertiamo inoltre che per non confondere con la presente pubblicazione di cose d'arte, la collezione dei RITRATTI DI CELEBRITÀ POLITICHE, LETTERARIE, SCIENTIFICHE E MILITARI, ne abbiamo fatto un apposito catalogo, unendovi pure tutto quanto si è fino ad ora riprodotto dal vero riguardante la STORIA NATURALE, ed in particolare la ZOOLOGIA, collezione che abbiamo in animo di continuare quando ci se ne presenterà l'occasione.

RIPRODUZIONI

DI

VEDUTE, STATUE, BASSIRILIEVI, EC.

DI ANTICHI E MODERNI MAESTRI

(DAGLI ORIGINALI).

PARTE PRIMA.

INDICE

DELLE VEDUTE, STATUE E BASSIRILIEVI

ANTICHI E MODERNI

RIPRODOTTI E PUBBLICATI

Nomenclatura delle grandezze loro prezzo e dimensione Pag. 9
Fotografie grandissime 10

Assisi.

Chiese, 11.
Panorama, 11.
Portico del Tempio di
Minerva, 11.

Baia.

Avanzi di antiche Terme, 11.

Capri.

Faraglioni (scogli), 11.
Panorama, 11.

Castellamare.

Panorama, 12.

Firenze.

Accademia di Belle Arti, 19.
Altari, 12, 20.
Anfiteatro (Giardino di Boboli), 32.
Arco trionfale, 12.
Bassirilievi, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 30, 31.
Biblioteca di San Marco, 19.
Campanile, 14.
Cappelle, 17, 19, 20.
Chiese, 12, 13, 14, 16, 17, 18, 19, 20.
Cimitero dei Protestanti, 20.
Dettagli architettonici, 26.
Finestroni (di Palazzi, Chiese, ec.), 15, 20, 24, 31.
Fontane, 18, 24, 31, 32.

Firenze.

Fortezza di San Giovanni Battista, 21.
Gallerie, 27, 32.
Gagliardi (proprietà), 21.
Giardini, 32, 34, 38.
Grotta *Buontalenti*, 32.
Ignoti (proprietari), 21.
Interni (Sale), 15, 21, 28, 29, 32, 33, 34, 35.
Interni (Cortili), 15, 16, 19, 24, 31, 32, 33, 34.
Interni (Gallerie), 27, 28, 32, 33.
Interni (Chiese), 14, 16, 17, 19, 20.
Interni (Chiostri), 17, 18, 19.
Inaugurazioni, 35.
Kirkup (proprietà), 21.
Logge, Portici, ec., 14, 23, 25, 26, 27, 35.
Lungarni, 22, 23.
Monumenti, 17, 18, 19, 20, 21, 22.
Monumenti equestri, 18, 25.
Musei, 15, 18, 21, 33.
Panorami, 22.
Palazzi, 15, 16, 22, 24, 25, 27, 31, 32, 33, 34, 35.
Piazze, 12, 17, 23, 24, 25, 35.
Ponti, 22, 23.
Porte (di Palazzi, Chiese, ec.), 12, 13, 14, 20.
Pulpito, 17.
Spedali, 18, 35.
Statue, busti, ec., 14, 15, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 35, 36, 37.

Firenze.

Tetto dei Pisani, 25.
Via Calzaoli, 25.
Villino Torrigiani, 38.

Contorni.

Antella, 38.
Cascine, 39, 40.
Certosa, 38, 39.
Fiesole, 40.
Fuецchio, 40.
Petraia, 40.
Ponte alla Badia, 40.
Pratolino, 40.
S. Miniato al Monte, 41.

Livorno.

Monumento, 41.
Piazza, 41.

Lucca.

Chiese, 41.
Ponti (ai Bagni), 41.

Milano.

Anfiteatro, 42.
Arco della Pace, 42.
Cattedrale, 42.
Chiese, 43.
Corso Vittorio Emanuele, 43.
Galleria Vittorio Emanuele, 43.
Monumenti, 43.
Ospedale maggiore, 43.
Piazza del Teatro della Scala, 43.
Panorama, 43.

Contorni.

Monza (Cattedrale di), 44.
Pavia (Certosa di), 44.

Napoli.

Arco trionfale nel Castel Nuovo, 51.
Bassorilievi, 49, 50.
Batteria del Porto, 51.
Biblioteca, 50.
Castelli, 45, 51.
Certosa di San Martino, 45.
Chiese, 44, 50, 51, 52.
Cimiteri, 45, 51.
Colline, 52.
Fontane, 51, 52.
Grotta di Posilipo, 52.
Guglia (Obelisco), 50.
Interni (Sale, Gallerie, ec.), 48, 49, 50.
Interni (Cortili), 50.
Interni (Corridori), 45, 46, 47, 48.
Interni (Chiostrì), 45.
Larghi, 45, 50, 51.
Monumenti, 45, 51.
Mosaici, 45, 46.
Museo Nazionale, 45.
Panorami, 44, 52.
Palazzi, 44, 45, 50, 51, 52.
Piazze, 44, 51, 52.
Ponti Rossi, 51.
Porte (di Chiese, ec.), 50.
Statue, Busti, ec., 46, 47, 48, 49, 50.
Strade, 45, 51, 52.
Teatro San Carlo, 51.
Tempio di Virgilio, 45.
Villa Nazionale, 45.
Villa Rocca Romana, 52.

Nisida.

Panorama dell'Isola, 52.

Orvieto.

Bassorilievi, 53.
Chiese, 53.
Panorama, 52.
Porte della Cattedrale, 53.
Statue, 53.

Perugia.

Chiesa di San Bernardino, 53.

Perugia.

Fontana, 53.
Palazzo Comunale, 53.
Porte (di Palazzi ec.), 53.

Pisa.

Campanile, 54.
Camposanto (interno), 54.
Certosa, 54.
Chiese, 53, 54.
Fontana, 54.
Panorami, 53.
Porte (del Duomo, Battistero, ec.), 53, 54.
Ponte di Mezzo, 54.
Pulpito, 54.
Statue, 54.
Tenuta di San Rossore, 54, 55.

Pistoia.

Chiese, 56.
Monumento a N. Forteguerri, 56.
Spedale del Ceppo, 56.

Pompei.

Anfiteatro, 57.
Archi, 56, 57.
Basilica, 56.
Case, 56, 57.
Foro, 56, 57.
Forno Pubblico, 56.
Fontane, 57.
Panteon, 56.
Panorama degli Scavi Nuovi, 57.
Strade, 56, 57.
Teatro Tragico, 57.
Tempi, 56.

Pozzuoli.

Anfiteatro, 57.
Panorama, 57.
Tempio di Serapide, 57.

Ravenna.

Chiese (Interni, Porte), 58.
Palazzo di Teodorico, 58.
Pineta, 58.

Ravenna.

Sepolcri (Tomba, Mausoleo), 58.

Siena.

Altari, 60.
Bassorilievi, 60.
Chiese, 59, 60.
Cortili, Scale, ec., 61.
Fontane, 59.
Fonte Battesimale, 60.
Interni (Chiese), 59.
Loggia dei Nobili, 61.
Panorama, 58, 59, 60.
Palazzi, 58, 60, 61.
Piazze, 58.
Porta dell'antico Duomo, 60.
Pulpiti, 60.
Sculture, 59, 60, 61.
Torre del Mangia, 59.

Sorrento.

Grotta di Diana, 61.
Panorama, 61.
Porta della Città, 61.
Ponte della Fortezza, 61.
Rovine (Burrone frana), 61.
Vedute di campagna, 61.

Spoletto.

Acquedotto dei Longobardi, 61.

Terni.

Cascata delle Marmore, 62.

Todi.

Chiese, 62.
Porta della Chiesa di San Fortunato, 62.

Venezia.

Canale, Palazzo Cavalli e Chiesa della Salute, 62.

Viterbo.

Fontane, 62.

NOMENCLATURA DELLE GRANDEZZE, LORO PREZZO E DIMENSIONE.

	MONTATE.		SMONTATE.	
	Liro.	C.	Liro.	C.
Carta di Visita , dal N° 1 al N° 851 Cent. 9 per 5 1/2	—	35	—	35
Detta (Proprietà Artistica) pag. 37, i soggetti marcati con l'asterisco.* » id.	—	75	—	75
Stereoscopica , dal N° 852 al N° 1297 » 14 per 7 1/2	—	50	—	50
Detta (Proprietà Artistica) pag. 37, i soggetti marcati con l'asterisco.* » id.	1	—	1	—
Album , dal N° 1298 al N° 1804 » 14 1/2 per 9 1/2	—	80	—	80
Detto (Proprietà Artistica) pag. 37, i soggetti marcati con l'asterisco.* » id.	1	50	1	50
Piccola , dal N° 1805 al N° 3429 » 25 per 18	1	75	1	60
Detto (Proprietà Artistica) pag. 37, i soggetti marcati con l'asterisco.* » id.	3	—	2	75
Mezzana , dal N° 3430 al N° 4061 » 35 per 27	3	—	2	50
Extra , dal N° 4062 al N° 4612 » 44 per 33	5	—	4	50
Detta (Proprietà Artistica) pag. 37, i soggetti marcati con l'asterisco.* » id.	8	—	7	50
Grande , dal N° 4613 al N° 4800 » 60 per 45	8	—	7	—

NB. — I suddetti prezzi sono inalterabili. — La vendita è a pronti contanti, perciò chi bramasse inviarmi commissioni ne rimetta unitamente l'armontare, onde evitare ritardi nell'invio. — Le spese d'imballaggio e di spedizione sono a carico dei committenti.

FOTOGRAFIE GRANDISSIME RIPRODOTTE IN UNO E PIÙ PEZZI.

FIRENZE.

	MONTATE.		SMONTATE.	
	Lire.	C.	Lire.	C.
Campanile di Giotto.				
Due fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di. M' 0.76 per 0.42	15	—	14	—
Cattedrale vista per intero e Campanile.				
Cinque fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 1.33 per 0.93	60	—	—	—
<i>La medesima.</i>				
Un sol pezzo vista da Via de' Martelli con la facciata intonacata. > 0.57 per 0.56	10	—	9	—
<i>La medesima.</i>				
Un sol pezzo vista da Via dei Martelli con la facciata senza intonaco. > 0.57 per 0.56	10	—	9	—
Cortile del Palazzo Pretorio ora Museo Naz.				
Due fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 0.80 per 0.55	20	—	—	—
Panorama della Città preso da San Miniato al Monte.				
Tre fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 1.35 per 0.73	40	—	35	—
Piazza della Signoria presa per intero.				
Quattro fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 1.02 per 0.68	40	—	35	—
Palazzo Vecchio.				
Due fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 0.79 per 0.42	15	—	14	—
Porta Ghiberti la più celebre del Battistero.				
Quattordici pezzi riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 2.06 per 1.10	200	—	—	—
<i>La medesima.</i>				
Tre pezzi riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 0.96 per 0.55	40	—	35	—
<i>La medesima.</i>				
Tre pezzi riuniti insieme e formanti la grandezza di. > 0.70 per 0.42	25	—	24	—
<i>La medesima.</i>				
Trenta pezzi riuniti insieme, cioè con la cornice, e formanti la grandezza di. . . > 2.50 per 1.60	350	—	—	—
Un dettaglio della medesima, cioè la Formella rappresentante la Regina Saba presso Salomone riprodotta della grandezza al vero di. > 1.07 per 0.77	40	—	35	—

PARTE PRIMA.

VEDUTE, STATUE, BASSIRILIEVI, EC.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
			3430			
			3431			
			3432			
1				4062		
			3433			
			3434			
			3435			
2						
3	852		1805			
	853					
	854		1806			
	855		1807			
	856		1808			
	857		1809			
	858		1810			

ASSISI — (PROVINCIA D' UMBRIA). ⁽¹⁾	
	Chiesa di San Francesco , tempio diviso in superiore ed inferiore con le finestre decorate di quadri ed ornati del XIII e XIV Secolo.
	Chiesa di Santa Chiara , di <i>Fra Filippo da Campello</i> (1253). Con i restauri ha perduto di un poco il suo vero carattere.
	Chiesa la Madonna degli Angioli , magnifico edificio costruito nel 1569 sul disegno di <i>Vignola</i> .
	— Detta vista Internamente con un affresco di <i>Overbeck</i> (1829) rappresentante la visione di San Francesco.
	Chiesa della Cattedrale del XIII Secolo rimodernata nel XVI da <i>Gal. Alessi</i> .
	Panorama di un antico Castello.
	Portico del Tempio di Minerva , sulla Piazza del Mercato in stile corinzio-romano.
BAIA — (PROVINCIA DI TERRA DI LAVORO).	
	Avanzi di antiche Terme , o Tempî di Diana, Venere e Mercurio detto Truglio.
CAPRI — (PROVINCIA DI NAPOLI).	
	Enormi e pittoreschi Scogli , detti i Faraglioni.
	— Detti da altro punto.
	Panorami dell' Isola , essa è formata da uno Scoglio che sorge dal Mare divisa in due villaggi Capri e Anacapri.
	— id. id.
	— id. id.
	— id. id.
	— id. id. dalla Marina Grande.

⁽¹⁾ *Guide-Manuel du Voyageur en Italie.* — Edizione Sonzogno. — *Guida dell' Italia.* — Edizione Artaria.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
CASTELLAMARE — (PROVINCIA DI NAPOLI).						
—	—	—	1811	—	—	—
Città inalzata sulle rovine di Stabia, la quale del pari che Pompei ed Ercolano fu vittima dell' Eruzione del Vesuvio nell' anno 79.						
FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).⁽¹⁾						
4	859	1298	1812	3436	—	—
Arco di Trionfo fuori della già Porta San Gallo, disegnato dall' Architetto <i>Giadol</i> nel 1738 e costruito in onore di Francesco I.						
5	860	1299	1813	3437	4063	—
Chiesa di San Giovanni o Battistero, edificio ricordato nel Secolo V ma che sembra non anteriore al Secolo X. Restaurato nel 1293 da <i>Arnolfo di Cambio</i> , questi lo coprì di marmo bianco e verde.						
—	—	—	1814	—	—	—
Dettaglio del detto con la Piazza ove ammirasi una colonna di marmo di Carrara posta per rammentare un miracolo operato da San Zanobi nel 408 e veduta della Via Cerretani.						
—	—	—	1815	—	—	4613
In detta Chiesa il giorno di San Giovanni Battista viene posto un Altare in argento massiccio, adorno di pietre preziose, statuettes e bassirilievi rappresentanti la vita dello stesso santo: opere rimarchevoli dei primari artisti dal 1366 al 1477 e fra questi notisi <i>Pollaiuolo</i> , <i>Finiguerra</i> , <i>Maestro Cione</i> , <i>Michele</i> , <i>Verrocchio</i> , ec.						
6	861	1300	1816	3438	4064	4611
Ciò che maggiormente attrae l' attenzione del Battistero sono le tre porte in bronzo di rara magnificenza. Quella che si apre al Sud e di <i>Andrea Pisano</i> , i bassirilievi contengono la vita di San Giovanni Battista, gli ornamenti ai lati sono di <i>Lorenzo Ghiberti</i> .						
7	862	1301	1817	3439	4065	4615
Quella dalla parte del Nord è di <i>Lorenzo Ghiberti</i> . Essa contiene la storia di Gesù Cristo fino all'Ascensione.						
—	—	—	1302	1818	—	—
Quella dalla parte dell' Est opera pure di <i>Lorenzo Ghiberti</i> fu terminata nel 1452, questa è la più celebre, e della quale disse Michelangiolo essere degna di chiudere il Paradiso; essa rappresenta alcuni fatti di Storia Sacra. Le statue sopra di essa sono di <i>Andrea da Sansovino</i> , l' Angelo fu rifatto sull' antico modello da <i>Innocenzo Spinazzi</i> .						
8	863	1303	1819	3440	4066	4616
Detta veduta senza le statue.						
—	—	—	—	—	4067	4617
—	—	—	—	—	4068	4618
—	—	—	—	—	4069	4619
Detta divisa in tre fogli. ⁽²⁾						
—	—	—	—	—	4620	—
Detta divisa in quattordici pezzi, e cioè:						
—	—	—	—	—	4621	—
Fregio superiore a destra.						
—	—	—	—	—	—	4621
Creazione dell' uomo.						

⁽¹⁾ Guida di Firenze. — Pineider. — Nuova Guida di Firenze di F. Fantozzi.

⁽²⁾ I detti riuniti, Vedi pag. 10.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
Chiesa di San Giovanni o Battistero. (Segue.)						
—	—	—	—	—	—	4622
Noè dopo il diluvio.						
—	—	—	—	—	—	4623
Esau cede il suo diritto di anzianità.						
—	—	—	—	—	—	4624
Legge sul Sinai.						
—	—	—	—	—	—	4625
Battaglia contro gli Ammoniti.						
—	—	—	—	—	—	4626
Fregio inferiore.						
—	—	—	—	—	—	4627
Fregio superiore a sinistra.						
—	—	—	—	—	—	4628
La pena del lavoro dopo scacciati dal Paradiso Terr.						
—	—	—	—	—	—	4629
Promessa fatta a Abramo o il Sacrificio sul Monte Moria.						
—	—	—	—	—	—	4630
Giuseppe ed i suoi fratelli.						
—	—	—	—	—	—	4631
Mura di Gerico.						
—	—	—	—	—	—	4632
La Regina Saba presso Salomone. ⁽¹⁾						
—	—	—	—	—	—	4633
Fregio inferiore.						
—	—	—	—	—	—	da 4634 a 4645
Il Fregio che circonda la medesima, ossia la Cornice riprodotta in dodici pezzi. ⁽²⁾						
—	—	—	—	—	—	4646
Un dettaglio grande al vero dei fregi della medesima.						
9	—	1304	1820	3441	4070	4647
Chiesa di Santa Maria del Fiore o Cattedrale della Città. La repubblica Fiorentina e quindi l'Arte della Lana fecero costruire da <i>Arnolfo di Lapo</i> , questo insigne monumento, nel 1298 che dal Cardinale Pietro Valeriani legato di Bonifazio VIII venne posta la prima pietra. I lavori durarono circa 160 anni e vi lavorarono i più celebri architetti come <i>Giotto</i> , <i>Taddeo Gaddi</i> , <i>Andrea Orgagna</i> , <i>Franc. e Sim. Talenti</i> e <i>Filippo Brunelleschi</i> che ne architettò la grandiosa e superba Cupola. Il Campanile che le sta al fianco è opera del gran genio di <i>Giotto</i> . ⁽³⁾						
10	864	—	1821	3442	—	—
Detta vista dalla Chiesa Or San Michele.						
11	865	1305	1822	—	4071	4648
Detta vista dalla Torre del Palazzo Pretorio, ora Museo Nazionale.						
12	866	1306	—	—	4072	4649
Detta vista dalla Cupola di San Lorenzo.						
—	—	—	—	3443	—	—
Detta vista dalla Via dei Martelli con la facciata senza intonaco tolto nel 1871 sotto la direzione dell' ingegner De Fabris. ⁽⁴⁾						
—	—	—	—	—	4073	—
Detta vista dall' angolo di Borgo San Lorenzo e Battistero.						
—	—	—	1823	—	—	—
Detta vista da Via dell' Orivolo.						
—	—	—	—	3444	—	—
Detta dall' Arco dei Pecori col Battist. ^o e Campanile.						
13	—	—	1824	—	—	—
Detta con posto sopra alla facciata un progetto dell' ingegnere <i>Scala</i> .						
—	—	—	—	—	—	4650
Fiancata della medesima dalla parte del Nord.						

⁽¹⁾ Questa formella è stata fatta di grandezza al vero, Vedi pag. 10.

⁽²⁾ Essi sono riprodotti in proporzioni giuste per formare unitamente alle 14 formelle sopra descritte l'intera Porta, vedi pag. 10.

⁽³⁾ La medesima in proporzioni più grandi, vedi pag. 10.

⁽⁴⁾ Come sopra.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carto.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).					
Chiesa di Santa Maria del Fiore o Cattedrale. (Segue.)					
—	—	—	—	—	4651
—	—	—	—	—	4652
14	—	—	1825	2445	4074
15	—	—	1826	2446	4075
—	—	—	—	—	4653
16	—	—	1827	2447	4076
17	—	—	1828	2448	4077
—	867	1307	1829	—	4078
—	—	—	—	—	4655
—	—	—	1830	—	4079
—	—	—	1831	—	4080
—	—	—	1832	—	4081
—	—	—	—	3449	—
18	—	1308	1833	—	4082
—	—	—	—	—	4657
—	—	—	—	—	4658
—	—	—	—	—	4659
—	868	1309	1834	2450	4083
—	—	—	1835	2451	—
19	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	1836	—	—
<p>Di fianco alla Cattedrale ammirasi la superba Torre quadrata o Campanile di cui fu posto la prima pietra nel 1334. La repubblica Fiorentina affidò a Giotto il disegno che dopo la di lui morte venne continuata da Taddeo Gaddi.¹⁾</p> <p>Detta vista di sopra le abitazioni dei Canonici.</p> <p>Detta parte inferiore.</p> <p>Detta parte superiore.</p> <p>Detta vista da Via dell'Orivolo.</p> <p>Porta d'ingresso alla medesima.</p> <p>In faccia alla stessa trovasi l'elegante Loggetta del Bigallo, la quale, viene attribuita all'Orgagna. È stata restaurata nel 1865 dall'Ingegnere Falcini.</p>					
Chiesa o Badia di San Benedetto, edificata nel 978 restaurata nel 1285 e ricostruita nel 1627 non conservando della sua origine che il Campanile e poche tracce all'esterno. Noi abbiamo riprodotto soltanto la Porta e scalinate avanti il nuovo restauro fatto nel 1871 da L. Del Sarto. (Vedi quadro nell'interno, parte II, pag. 83.)					

¹⁾ La medesima in proporzioni più grandi, vedi pag. 10.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carto.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).					
Chiesa o Badia di San Benedetto. (Segue.)					
20	869	1310	1837	—	4660
—	—	—	1838	—	—
—	870	1311	1839	—	4661
—	—	1819	1840	—	4084
21	871	—	1841	—	—
—	—	1813	1842	—	4085
—	—	—	1843	—	—
—	—	1814	—	—	—
—	872	—	—	—	—
—	873	—	—	—	—
—	—	—	—	—	4663
—	—	1815	—	—	—
—	874	—	—	—	—
—	875	—	—	—	—
—	—	—	1844	—	—
22	876	1316	1845	—	—
—	877	1317	—	—	—
—	—	—	1846	—	—
—	—	—	1847	—	—
—	—	—	1848	—	—
—	—	—	1849	—	—
23	878	1318	1850	2452	4086
—	—	1819	1851	—	—
—	—	1820	1852	—	—
—	—	—	1853	—	—
—	—	1821	1854	—	—
<p>Il Palazzo del Podestà, detto anche di Giustizia o del Bargello, sta di fronte alla medesima; ora vi si trova il R. Museo Nazionale. È dubbio chi ne fosse il vero Architetto. Vasari ne attribuisce la prima architettura a Lapo tedesco; ma vi ebbero pure parte anche i Domenicani Fra Sisto e Fra Ristoro (1225-1256).</p> <p>Detto visto in panorama con la Chiesa di Badia.</p> <p>Interno del Cortile ove ammiransi le mura coperte di stemmi gentilizii di famiglie di tanti Magistrati qui succeduti in quasi sei secoli e mezzo, l'elegante scalone ec.¹⁾</p> <p>Detto senza il Loggiato.</p> <p>Detto la scala vista in faccia.</p> <p>Detto in dettaglio.</p> <p>Detto dettaglio del muro con stemmi.</p> <p>Detto un finestrone.</p> <p>Detto due dettagli del Loggiato.</p> <p>Detto Loggiato col bassorilievo di L. della Robbia.</p> <p>Interno della seconda sala al primo piano col Mercurio di G. Bologna, Davidde del Verrocchio ec.</p> <p>Detta con più la statua allegorica di un fanciullo di Donatello.</p> <p>Detta dalla parte del Davidde di Verrocchio.</p> <p>Interno della sala ove avvi la porta che dà accesso alla Cappella, (Vedi affresco che essa contiene a parte II, pag. 134), ed una specie di cammino, triste memoria di barbarissimi tempi.</p> <p>Nel mezzo della prima sala il David di Donatello.</p> <p>Detto da altro punto.</p> <p>Un Cane fatto da Benvenuto Cellini e posto in uno ovale al centro di una tavola.</p> <p>Apollo, di Giovanni Bologna.</p> <p>Giunone, di Candido di Brugia scolaro di Giovanni Bologna.</p> <p>Mercurio, di detto.</p> <p>Nella seconda sala primeggia nel centro il famoso Mercurio di Giovanni Bologna.</p> <p>David di Verrocchio.</p> <p>Figura allegorica di un fanciullo fatto da Donatello.</p> <p>Un busto rappresentante Michelangiolo fatto da i suoi scolari.</p> <p>Nel centro della parete vi è un quadro in bronzo rappresentante la Crocifissione fatta da Antonio del Pollaiuolo e sotto al suddetto un bellissimo fregio rappresentante il Trionfo di Bacco di Donatello.</p>					

¹⁾ Il medesimo in proporzioni più grandi, vedi pag. 10.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
--------	--------------	--------	----------	----------	--------	---------

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Palazzo del Podestà o R. Museo Nazionale.

Mariano Soccino, fatto dal *Vecchietto Senese*, due candelabri e altri bronzi sulla parete.

Nella prima sala al secondo piano vedremo l'**Elmo e lo Scudo** da guerra di Francesco I Re di Francia, lavoro rimarcabile un tempo attribuito a *Benvenuto Cellini*, ma da un documento di pagamento del medesimo, trovato nell'Archivio di Stato dal Milanese risulta essere invece di *Mola*.

Un gran **Cannone** ideato e fuso da *Cosimo Cenni* (1636). Questi fu conservato come prigioniero per quasi 234 anni dai Tunisini, perchè perduto in battaglia navale dalla spedizione toscana contro i Pirati Africani del Mediterraneo e restituito a Firenze nell'anno 1867.

Sotto il portico del cortile avvi un bellissimo bassorilievo in terra cotta di *Andrea della Robbia* rappresentante il **Presepio** con in alto l'Eterno Padre e intorno Angioli aventi diversi strumenti da musica.

Leda e Giove gruppo in marmo attribuito a *Michelangiolo*.

Chiesa di San Firenze, s'ignora l'epoca precisa della sua fondazione; però si sa certo che nel 1220 già esisteva; essa fu edificata coi disegni di *Silvani, Ruggieri, Ferri e Del Rosso*.

In faccia a questa Chiesa avvi il **Palazzo Gondi** opera di *Giuliano da San Gallo* verso la fine del XV Secolo. Di questo Palazzo abbiamo riprodotto soltanto il grazioso **Cortile** eseguito dallo stesso Autore.

Chiesa di Santa Croce, grandioso Tempio incominciato da *Arnolfo di Lapo* (1293) e restaurato dal Vasari nel XVI Secolo. Ricordo artistico perchè riprodotta avanti la nuova facciata.

Detta con la nuova facciata in marmo dell'ingegner *Niccolò Matas* (1837, 1863).

Detta da altro punto.

Detta con la Piazza e il Monumento a Dante Alighieri del professor *Pazzi*.

Il bassorilievo sulla porta di centro della detta facciata rappresentante l'**Esaltazione della Croce** è di *G. Duprè*, e

Sulle porte minori vi è l'**Invenzione della Croce** di *Tito Sarrocchi*,

La **Visione di Costantino** di *Emilio Zocchi*.

L'**Interno** di detta Chiesa può dirsi il Panteon Italiano, è diviso in tre navate da due file di pilastri di forma ottagonale con capitelli sormontati d'archi diagonali. Fra gli oggetti di maggior pregio abbiamo riprodotto cominciando dalla navata a destra dalla grande porta. (Vedi gli affreschi che essa contiene a parte II, pag. 77.)

—	—	—	1855	—	—	—
24	879	—	1856	—	4097	—
—	—	—	1857	—	—	4065
25	—	1822	1858	—	—	—
26	880	1823	1859	—	—	—
—	—	—	1860	—	—	—
—	881	1824	1861	—	—	—
—	—	—	—	3453	—	—
—	—	1825	—	—	4098	—
27	882	—	—	—	—	—
28	—	1826	1862	—	4099	4066
—	—	—	1863	—	4090	—
—	—	—	1864	—	—	—
—	—	—	1865	—	—	—
29	883	1827	1866	—	4001	4067

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
--------	--------------	--------	----------	----------	--------	---------

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Chiesa di Santa Croce. (Segue.)

— **Monumento a Michelangiolo** con tre statue rappresentanti la Pittura di *G. B. Lorenzi*, la Scultura di *Cioli*, l'Architettura di *G. dell'Opera*, e il busto di Michelangiolo è pure di *Lorenzi*.

— **Monumento a Dante Alighieri** di *S. Ricci*.
Detto con parte della navata.

— **Pulpito di Benedetto da Maiano** con stupendi bassorilievi ed ornati.

— **Monumento di Vittorio Alfieri** di *Canova*.

— **Monumento a Machiavelli** d'*Innocenzo Spinazzi*.

— **Annunziazione della Vergine**, bassorilievo in pietra (ora tinta di bianco) di *Donatello*.

— **Monumento a Leonardo Bruni** di *B. Rossellini*, la *Madonna* in alto è di *Verrocchio*.

— Questa navata presa per intero col **Monumento di Vincenzo Alberti** del *Santarelli*.

— Voltando a destra nel braccio della Croce: **Monumento di Neri Corsini** di *Fantacchiotti*.

— Detto con l'intero braccio della Croce.

— Interno della **Sagrestia** con affreschi di *Gaddi*. (Vedi parte II, pag. 78-79.)

— Dall'altro braccio della Croce: **Monumento a Luigi Cherubini** del *Fantacchiotti*.

— Tornando da questa parte al pilastro della grande navata: **Monum.^{to} a Leon Battista Alberti** di *Bartolini*.

— Detto con la navata presa per intero.

— Detto con dettaglio della navata.

— Continuando lungo questa navata, notasi il **Monumento di Carlo Marsuppini**, eseguito da *Desiderio da Settignano*.

— Quello di *Vittorio Fossombroni* di *Bartolini*.

— **Monumento di Galileo Galilei** di *G. Foggini*, il busto è di *G. B. Foggini*, l'astronomia di suo figlio *Vincenzo* e quella della geometria di *Ger. Ticciati*.

— Dalla porta laterale della navata destra si ha accesso al **Chiostro**.

— Trovasi in esso la **Cappella Pazzi**, detta del Capitolo, la cui bella architettura è di *F. Brunelleschi*, gli ornamenti e bassorilievi di *Luca della Robbia*.

— **Monumento a Virginia De Blasis** di *Pampaloni*.

— Sortendo da questo Chiostro troveremo una Piazza che prende il nome dalla Chiesa cioè: **Piazza S. Croce**. La fontana è stata rifatta in marmo nel 1816. La statua colossale di Dante è opera del prof. *E. Pazzi*, (1865).

— **Monumento a Dante Alighieri**, scolpito dal professor *E. Pazzi* e scoperto il 14 Maggio 1865.

30	884	1828	1867	—	4092	—
31	—	1829	1838	—	4093	—
—	885	—	—	—	—	—
32	—	—	1869	—	4094	—
—	—	—	1870	—	—	—
—	—	—	1871	—	—	—
33	886	1830	1872	—	4095	—
34	887	1831	1873	—	4096	—
—	—	—	1874	—	—	—
—	—	—	1875	—	4097	—
—	888	—	—	—	—	—
—	—	1832	1876	—	—	—
35	889	—	—	—	—	—
—	890	—	—	—	—	—
36	—	1833	1877	—	—	—
37	891	—	1878	—	—	—
—	892	—	—	—	—	—
—	893	—	—	—	—	—
38	—	—	1879	—	4098	—
39	—	—	—	—	—	—
40	894	1834	1880	—	4099	—
—	895	—	—	—	—	—
—	—	—	—	3454	—	—
—	—	1835	—	—	—	—
—	896	1836	1881	—	—	—
41	—	1837	1882	—	4100	—

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
42	—	1338	1883	3455	—	—
—	—	897	—	1884	—	—
—	—	898	1339	1885	—	—
—	—	—	—	1886	—	—
—	—	—	—	1887	—	4101
—	—	899	1340	1888	—	—
—	—	—	—	1889	—	—
43	—	901	1342	1890	—	4102
—	—	902	1343	1891	—	4103
44	—	903	1344	1892	—	4104
—	—	—	—	1893	—	—
—	—	—	—	1894	—	4105
—	—	—	—	1895	—	—
—	—	—	—	1896	—	—
—	—	—	—	1897	—	—
—	—	—	—	1898	—	—
—	—	—	—	1899	—	—
—	—	—	—	1900	—	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Chiesa della SS. Annunziata, eretta nel XIII Secolo (?) il portico della medesima fu costruito da *Antonio da San Gallo*, l'arcata di mezzo e le altre sei da *G. Caccini* (1601, 1604). Nella piazza a destra si trova il Loggiato dello Spedale degli Innocenti del *Brunelleschi*, la statua di Ferdinando I di *G. Bologna*, le due Fontane di *Pietro Tacca*.

— Si ha accesso per mezzo della porta di destra che trovasi sotto il portico della suddetta, al **Chiostro** ove trovasi il famoso affresco di *A. del Sarto*, (Vedi parte II, pag. 79), l'Architettura è di *Cronaca* e *Baglioni*.

— Il portico di destra nella Piazza, ove trovasi l'**Ospedale degli Innocenti** è del *Brunelleschi*, i bassorilievi di *Andrea della Robbia*, gli affreschi nella volta di *Pocetti*.

— Da questo portico entrando nel principale **Chiostro**, al disopra della porta della Chiesa vi è una bellissima Annunziata di *Luca della Robbia*.

— Detta **Annunziata** presa separatamente.

— In mezzo della Piazza, la Statua equestre di **Ferdinando I** è opera di *G. Bologna*, essa è fusa con i cannoni che i Cavalieri di Santo Stefano avevano tolto agli Infedeli.

— Lateralmente a questa Statua vi sono due bellissime Fontane in bronzo e marmo di *Pietro Tacca* e dei suoi scolari *Bandini* e *Salvini*.

Chiesa di San Marco, grandioso edificio fondato verso il 1436. La facciata fu eseguita da un disegno di *Fra Giovanni Pronti* e terminata nel 1780. La Statua che rappresenta S. Domenico è opera di *Nobili* e quella di S. Vincenzo è di *Capozzoli*. La Piazza è ornata di un piccolo giardinetto nel mezzo del quale avvi il Monumento al Generale *Manfredo Fanti*, le cui Statue sono modellate da *Pio Fedì* e fuse in bronzo da *Clemente Papi*.

— Il detto **Monumento** preso separatamente.

— Dal lato sinistro della suddetta facciata avvi una porta cui dà accesso al **Chiostro** trasformato nel 1869 in **Museo di San Marco**.

— Dettaglio del detto.

— In questo Chiostro trovasi una **Madonna in Adorazione**, bellissimo bassorilievo di *Luca della Robbia*.

— Quindi si perviene al secondo **Chiostro**, il quale è più vasto del primo e si l'uno che l'altro contengono dei rimarcabili affreschi. (Vedi parte II, pag. 134 e seg.)

— Dettaglio del detto.

— Nella Cappella che precede le stanze di Savonarola al piano superiore avvi un **Busto del medesimo Savonarola**, modellato da *Bastianini*.

— Indi un **Busto del Benivieni**, calco fatto dal tanto rinomato busto del *Bastianini* venduto all'Accademia di Francia.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
46	904	—	1901	3456	4106	—
—	—	—	1902	—	4107	—
—	—	—	1903	—	—	—
—	—	—	1904	—	4108	—
—	—	—	1845	—	—	—
47	905	—	1905	3457	—	—
—	—	—	1906	—	—	—
48	—	—	—	3458	—	—
—	906	—	—	—	—	—
—	907	—	—	—	—	—
—	908	—	—	—	—	—
—	909	—	1907	—	—	—
—	910	1346	1908	—	4109	—
—	911	1347	1909	—	—	—
49	912	1348	1910	3459	4110	4608

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Chiesa di San Marco e Museo. (Segue.)

— Vi è pure una bellissima **Biblioteca** nella quale conservansi molti libri corali, adorni di pregievolissime miniature.

— Sortendo da questo Museo ed entrando nella Via Ricasoli, troveremo l'**Accad. di Belle Arti**, (Vedi i quadri che essa contiene, parte II, pag. 67 e seg.), la quale ebbe la sua prima origine verso l'anno 1340 (?) da una Società d'Artisti, ma puossi considerare come suo principale fondatore il granduca P. Leopoldo, 1784. Di questa, noi abbiamo riprodotto il bellissimo **Cortile** ove ammiransi molti bassirilievi dei fratelli e nipoti di *Della Robbia* e alcuni modelli originali come il **Ratto delle Sabine** ec.

— Una parte del detto col modello originale del **Ratto delle Sabine** di *Giovan Bologna*.

— Dei bassirilievi di *Della Robbia*, si è fatto quello rappresentante un **Presepio** ove la **Madonna** e **San Giovanni**, stanno in adorazione.

— E di Statue, il **Simulacro di San Matteo**, opera non terminata di *Michelangiolo*.

Chiesa di Santa Maria Novella. Fu posta la prima pietra dal cardinale Latino Orsini nel 1278. *Fra Ristoro* e *Fra Sisto* ne furono gli Architetti, essa venne continuata nel 1319 da *Fra Giovanni*. — *G. Betti* incominciò la facciata nel 1350 che fu compiuta da *L. B. Alberti* autore della porta principale. La Pittura della lunetta e di *Ul. Ciocchi* e i due strumenti astronomici d'*Ignazio Danti*. Fu terminata questa Chiesa nel 1397 da *Jacopo da Nipozzano*. In faccia alla medesima avvi la Piazza con due guglie poste nel 1608.

— Detta con i nuovi restauri fatti nel 1870 da *Luigi Del Sarto*.

— L'**Interno** ha la forma di croce latina, lo stile dell'Architettura è got.-ted. pieno di gusto e d'eleganza.

— Per mezzo della piccola porta della navata sinistra, si ha accesso al **Chiostro Verde**.

— Da questo si passa alla **Cappella degli Spagnuoli** celebre per gli affreschi onde è rivestita. (Vedi parte II, pag. 80-81.)

— Quindi si viene al **Grande Chiostro** il quale è ornato di 52 lunette dipinte a fresco da insigni artisti.

Chiesa di S. Lorenzo, è una basilica fondata nel 390 e completamente distrutta nel 1423 da un incendio e ricostruita poi da *Brunelleschi*. Di questa si è fatto l'**Interno**, che ha tre navate divise fra loro da quattordici colonne.

— **Monumento alla Contessa Moltke Ferrari-Corbelli** del Prof. *G. Duprè*.

— A mano destra dell'altar maggiore vi è la sagrestia nuova che fu disegnata da *Michelangiolo*. In essa trovasi la **Tomba o Monumento di Giuliano II de' Medici** la statua del quale è al di sopra delle due bel-

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
						Chiesa di San Lorenzo. (Segue.) lissime simboleggianti il Giorno e la Notte scolpita dallo stesso <i>Michelangiolo</i> .
50	913	1349	1911	3460	4111	4069
—	—	—	1912	—	—	—
51	914	1350	1913	—	4112	—
—	—	—	1914	—	—	—
—	—	—	—	—	4113	—
52	—	—	1915	3461	—	—
—	—	—	—	3462	—	—
—	—	—	—	—	4114	—
53	915	—	1916	—	—	—
54	916	1351	1917	—	4115	—
—	—	—	—	—	4116	—
—	—	—	—	—	4117	—
—	—	—	—	—	4118	—
—	—	—	—	—	4119	—
55	917	—	1918	3463	4120	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Chiesa di San Lorenzo. (Segue.)

lissime simboleggianti il Giorno e la Notte scolpita dallo stesso *Michelangiolo*.

Altra tomba a **Lorenzo de' Medici**, le due statue che trovansi al di sotto di lui rappresentano il **Crepuscolo** e l' **Aurora**, come sopra.

Quindi una **Madonna col bambino Gesù**, gruppo abbozzato da *Michelangiolo* con ai lati un **San Cosimo** di *G. A. Montorsoli*, e un **S. Damiano** di *R. da Montelupo*.

Dalla porta che trovasi nella Cappella vicino all' altar maggiore entriamo nella sontuosa **Cappella dei Principi**, la quale venne inalzata nel 1604 coi disegni di *G. de' Medici* sotto la direzione di *Matteo Nigetti*. (Gli affreschi del soffitto. Vedi parte II, pag. 77.)

Chiesa d' Ognissanti, porta principale della facciata con un bassorilievo dei *Della Robbia*. (Avanti il restauro).

Chiesa d' Or San Michele, vuolsi che in antico fosse una loggia costruita da *Arnolfo di Lapo* per il Mercato delle biade; edificatavi poi la torre attuale fra il 1348 ed il 1560 furono chiuse le arcate e ridotto il locale in Chiesa. Questo edificio è adorno di molte statue in marmo ed in bronzo fra le quali si è riprodotto.

San Giorgio di *Donatello*.

San Marco Evangelista di *Donatello*.

Un dettaglio della suddetta Chiesa cioè uno dei **finestroni** del primo piano.

Chiesa di S. Spirito, cominciata nel 1433 da *Brunelleschi* e abbruciata nel 1471. Fu terminata nel 1481 sempre dietro il disegno e le norme lasciate da *Brunelleschi*. La piazza che le sta in faccia è ornata da un bellissimo giardinetto.

L' **Interno** è bello per la sua semplicità ed eleganza di architettura, è sostenuto da colonne corintie di pietra serena con capitelli ed arcate della stessa pietra. (Vedi pitture, parte II, pag. 83.)

Chiesa del Carmine. (In detta Chiesa vi è la **Cappella Braccacci** con affreschi. Vedi parte II, pag. 81-82). In detta Chiesa vi è la **Cappella Corsini** eretta con disegno di *F. Silvani*, l' altare è isolato e composto di marmo incrostato di pietre dure. Su questo altare, e addossato al muro, vedesi il sarcofago di *Andrea Corsini* ornato di bassorilievi in argento. Al di sopra dell' altare vi è un alto-rilievo rappresentante l' **Ascensione al Cielo** di *S. Andrea* e quindi vedesi il **Padre Eterno** di *C. Marcellini*. Del medesimo *Foggini* sono i due bassorilievi in marmo rappresentanti fatti della vita di *S. Andrea*, gli affreschi della volta sono di *L. Giordano*.

Dettagli della detta Cappella cioè: **L' Altare**.

Parete di destra.

Parete di sinistra.

Cimitero dei Protestanti, fu incominciato nel 1828 da un disegno dell' Arch. ^o *Reishemmer*, riprodotto internamente.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
—	918	—	—	—	—	—
56	—	—	1919	—	—	—
—	—	—	1920	—	—	—
57	—	—	—	3464	—	—
58	—	—	1921	—	—	—
59	—	—	1922	—	—	—
60	—	—	1923	—	—	—
—	—	—	1924	—	—	—
—	—	—	1925	—	—	—
—	—	—	1926	—	—	—
—	—	—	1927	—	4121	—
—	—	—	1928	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	1929	—	—	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Fortezza di San Giovanni Battista, conosciuta sotto il nome di Fortezza da Basso, costruita d'ordine del Duca **Alessandro de' Medici** nel 1535. Il **Varchi** dice che l' **Architetto** fu **Pietro Francesco** di **Viterbo**, **Vasari** invece l'attribuisce a *Antonio da San Gallo*.

Gagliardi proprietario di una **Madonna col Figlio**, bassorilievo in marmo del *Rossellino*.

Ignoti proprietari di una **Madonna col Divin Figlio** e **Angioli**, bellissimo bassorilievo di *Benedetto da Majano*.

Adorazioni dei Magi, bassorilievo in terra cotta di *Luca della Robbia*.

Madonna col Divin Figlio, bassorilievo in marmo di *Aino da Fiesole*.

Kirkup Barone proprietario di una **Maschera di Dante Alighieri** in gesso.

Museo Etrusco-Egiziano, (Via Faenza). **Interno della Seconda Sala** ove ammiransi delle immagini di **Divinità Egiziane** in bronzo, pietra, legno, terra, ec., nel mezzo avvi un **Carro da Guerra** pure egiziano. (Le pitture e affresco. Vedi parte II, pag. 134.)

L' **Oratore**, è un uomo d'età, che sta parlando con dignità. Fu trovato a **Sanguinetto** presso il **Lago Trasimeno**.

La **Chimera Etrusca** trovata presso **Arezzo** (1559).

È un monumento dei più rari fra i lavori etruschi.

Monumento al Commendatore Nicola Demidoff, posto nella **Piazza Demidoff**. Il **Principe Anatolio Demidoff** ne fece dono al **Comune di Firenze** l'anno 1870. Le statue furono scolpite dal Prof. *Lorenzo Bartolini*, i bassorilievi da *Pasquale Romanelli*.

Il **gruppo principale** di questo monumento rappresenta il **Commendatore Nicola Demidoff** che con espressione d'affetto tiene con la mano destra abbracciato il giovane suo **figlio Principe Anatolio** e dalla sinistra una **pergamena**. Esso amò sommarmente le arti e le scene per le quali fu largo d'incoraggiamenti, fu uomo impareggiabile per **filantropia**, fu padre del povero; e giustamente il valente artista vi pose ai suoi piedi una **donna genuflessa** con una **ghirlanda di rose** in mano rivolgendo lo sguardo verso il medesimo in atto di **riconoscenza**. Stanno poste ai quattro angoli della base altre quattro bellissime sculture che fanno allusione ai generosi atti della sua vita.

La **figura di donna** che sta in atteggiamento di riguardarsi in uno specchio il quale ha nella mano sinistra e che tiene con la destra sollevato un lembo del panno che la ricuopriva, rappresenta la **Verità** cioè una delle basi principali onde conseguire al ben fare, a bene agire.

L'altra **figura** pure di donna che sta col sinistro braccio posato sulla lira e che tiene con la mano destra un vaso, avendo il capo contornato di pampani, raffigura la **Musa dei Festini** in significanza che ancora

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carto.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
Monumento Demidoff. (Segue.)						
da queste riunioni, di piaceri e divertimenti si può benissimo ritrarre cose a profitto dell'umanità.						
— Un gruppo di tre figure, cui una di donna seduta che sostiene con la sinistra un fanciullino il quale sembra morente e che tiene posato sopra una delle sue ginocchia porgendogli colla destra mano una coppa colla quale sembra apprestargli cosa per ritornarlo in vita. Altra fanciullina avvi in piedi tenendo una mano posata sopra un piede del moribondo e con sguardo di stupore e compiacenza pare che attenda quello che la <i>Misericordia</i> o <i>Carità</i> opera su di lui.						
— Due figure compongono l'altro gruppo rappresentante la <i>Siberia</i> . Essa è di maschie forme, tiene nella sinistra un mazzapicchio e con la destra sorregge un fanciullo stante impiedi, il quale stringe nella destra mano una borsa di denaro in significanza che dalle grandi miniere colà possedute da Demidoff ne nacque quella fortuna cui non volle esserne solo a goderne i benefici, adoprandone non poca parte a pro delle arti, scienze e umanità.						
61	—	1852	—	—	4122	4670
Panorama della Città preso da San Miniato al Monte, veduta che dà un'idea esatta della bellezza dei molteplici antichi e maestosi palazzi e monumenti che essa contiene. Si scorge benissimo che il Fiume Arno la divide in due parti le quali vengono poste in comunicazione da sei magnifici Ponti.						
62	—	—	—	3465	4128	—
63	—	—	—	—	—	—
— } Detto visto dal Monte alle Croci. ⁽¹⁾						
— } Detto d'altro punto.						
— } Detto visto da Bellosguardo.						
64	919	1858	1086	—	—	—
— Detto visto dallo <i>Châlet</i> del Giardino di Tivoli nel Viale Machiavelli.						
65	920	1854	1087	2466	4124	—
Ponte alle Grazie , detto anche Rubaconte dal nome del Postestà che ne collocò la prima pietra nell'anno 1237. La direzione del lavoro fu affidata all'architetto <i>Lapo</i> il quale lo costruì con una solidità impareggiabile.						
— Lungarni della Borsa , col palazzo della medesima dell'Ingegnere <i>M. Majorfi</i> .						
— Lungarno Torrigiani e portico degli Uffizi.						
66	—	1355	1989	3467	—	4671
Ponte Vecchio , lo chiamano con questo nome perchè è il più antico della Città. Fino al 1080 non fu che di legno. Distrutto nel 1177 da una straordinaria inondazione, fu ricostruito in pietra e nel 1333 per la stessa ragione nuovamente distrutto. Fu allora (1345) che sotto la direzione di <i>Taddeo Gaddi</i> gli fu dato quella solidità che tutto di ammiriamo. Visto dalla Galleria Uffizi con panorama degli altri Ponti.						
— Detto da Santa Trinita.						

⁽¹⁾ Il medesimo in proporzioni più grandi, vedi a pag. 10.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carto.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
Ponte Vecchio. (Segue.)						
— Detto da altro punto.						
— Detto e Ponte S. Trinita dal Ponte alla Carraja.						
— Detto dalla Borsa con la facciata del porticato degli Uffizi.						
— Lungarno Acciajoli.						
Ponte a Santa Trinita , fu eretto nel 1252 ma distrutto dalle inondazioni fu riedificato nel 1269 dai frati domenicani <i>Sisto</i> e <i>Ristoro</i> poi nel 1333 da <i>Taddeo Gaddi</i> e finalmente nel 1557 da <i>B. Ammannati</i> . Quattro statue colossali scolpite in marmo decorano graziosamente questo ponte. Quella che rappresenta l'Inverno è di <i>Taddeo Landini</i> , l'Autunno di <i>G. Caccini</i> , la Primavera di <i>Francavilla</i> , e l'Estate di <i>Caccini</i> .						
67	922	1856	1943	—	4126	—
68	—	1357	1944	3468	—	—
— Detto col Ponte alla Carraja e di Ferro alle Cascine.						
69	923	1858	—	3469	4127	4672
— Detto in panorama con la piazza Santa Trinita.						
70	—	—	—	—	4128	—
— Lungarno Corsini.						
Ponte alla Carraja , eretto nel 1218 da <i>Lapo</i> nel 1269 fu rifatto dai frati <i>Sisto</i> e <i>Ristoro</i> , rovinato nel Novembre del 1333 fu ricostruito da fra <i>Giovanni di Campi</i> . Stette saldo fino al 1557 che venne distrutto dall'inondazione, due archi dalla parte del Nord. <i>Ammannati</i> riparò a questo nuovo disastro che fu l'ultimo. Nel 1867 è stato allargato come ora si trova sotto la direzione dell'Ingegnere <i>Del Sarto Luigi</i> . Visto dal Lungarno Guicciardini.						
— Detto dal Lungarno Soderini.						
71	—	925	1359	—	—	—
— Detto con veduta dei Lungarni Nuovi e Terrazzino.						
— Detto dal Lungarno Acciajoli.						
— Lungarno Nuovo.						
72	—	—	—	—	—	4673
— Detto da altro punto.						
73	—	926	—	—	4130	—
Ponte di Ferro fuori la Porta alla Croce terminato nel 1836 da un disegno dei fratelli <i>Seguin</i> , l'inondazione del 1844 lo distrusse e tosto fu riedificato, da <i>F. Francolini</i> .						
Ponte di Ferro fuori la Porta al Prato detto delle Cascine, costruito nel 1837 sotto la direzione dei fratelli <i>Seguin</i> ingegneri francesi.						
Piazza della Signoria . L'origine di questa piazza rimonta molto avanti l'anno 1298. Nel 1307 si demolì parecchie case in faccia al Palazzo Vecchio o della Signoria per ingrandirne la piazza la quale da questo palazzo prese il nome che lo conservò fintanto che durò il governo della repubblica, quindi lo mutò in Piazza del Granduca, riprendendo poi lo stesso nome nel 27 Aprile 1859. Dal 1318 al 1356 a più riprese si continuò la demolizione di altre case e ciò sempre per rendere più spaziosa la piazza, cioè come trovasi presentemente. Questa piazza è la più ricca della città per i suoi capi d'opera che contiene, come per i fatti storici in essa consumati. In questa piazza appunto						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
Piazza della signoria. (Segue.)						
74	928	1362	1949	3470	4131	4675
<p>fu dove venne data la morte al celebre frate Savonarola li 23 Maggio 1498. Dei monumenti che essa contiene si è riprodotto.⁽¹⁾</p> <p>Palazzo Vecchio o della Signoria. La fondazione di questo edificio si fa rimontare al 1298. <i>A. di Lapo</i> ne fu l'architetto. La costruzione sullo stile greco-romano presenta all'occhio un carattere severo che lo fanno somigliare piuttosto a un forte Castello che ad un palazzo. L'elegante e svelta Torre alta 93 metri è ammirabile per la sua solida costruzione. Fu ampliato e abbellito in diverse epoche dagli architetti <i>Andrea Pisano, Michelozzi, Cronaca, Bandinelli, Baccio d'Angiolo, Giuliano da S. Gallo, Vasari</i> e altri. Triste sono le memorie dei massacri morti, violenze, iniquità di tutte le qualità cui furono commesse in questa dimora, le une per soddisfare a private vendette, le altre per ragione di Stato. Sull'angolo al Nord avvi sopra un piedistallo in marmo un Leone di pietra chiamato <i>Marzocco</i> e scolpito da <i>Donatello</i>. Alla porta d'ingresso vi è un gruppo in marmo di <i>Bandinelli</i>, il David di <i>Michelangelo</i> e dietro a questi due figure simboleggianti la Forza e la Grazia della Toscana. Quella di donna è di <i>Bandinelli</i> l'altra di <i>Rossi</i>.⁽²⁾</p> <p>Di queste opere statuarie si è fatto separatamente il famoso David di <i>Michelangelo</i> scolpito in un blocco di marmo già sbizzato da altro scultore.</p> <p>Dell'esterno di detto palazzo si è riprodotto in dettaglio uno dei grandi finestroni.</p> <p>Per la porta principale si passa nel cortile interno che meraviglia desta la sua graziosa eleganza in contrasto con la severità dell'esterno. <i>Michelozzo Michelozzi</i> lo abbellì nel 1434 e nel 1565 fu decorato di straordinari ornamenti di pitture, intagli, dorature ec. dai più celebri artisti. Nel mezzo vi è una fontana di porfido disegnata da <i>Vasari</i> ed eseguita da <i>Tadda</i> nel 1555, la piccola statua di bronzo nel centro della medesima è opera di <i>Verrocchio</i>.</p> <p>Sortendo nuovamente da questo palazzo e rientrando nella Piazza troveremo a destra del Palazzo la Fontana di Nettuno alta metri 5,09. Nettuno fra le sue gambe ha tre Tritoni, egli è posto sopra una grande conchiglia la quale è tirata da cavalli marini. La grande vasca è di marmo mischio, ha otto facce di cui quattro piccole, le quali sono ornate di fanciulli in bronzo e emblemi marini. Sopra a questi vi sono quattro statue più grandi del naturale rappresentanti Teti e Dori e due Deità marine. Sugli angoli vedonsi otto satiri in vario atteggiamento posati. Questo lavoro è di <i>Bartolommeo Ammannati</i>.</p>						
75	929	1363	1950	3471	4132	4676
<p>—</p> <p>—</p>						
76	930	1364	1951	—	4134	—
<p>—</p> <p>—</p>						
—	—	—	1952	—	—	—
<p>—</p>						

⁽¹⁾ La medesima in proporzioni più grandi, vedi a pag. 10.

⁽²⁾ Come sopra.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).						
Fontana di Nettuno.						
77	931	1365	1953	3472	—	—
<p>—</p> <p>—</p>						
78	932	1366	1954	3473	—	—
<p>—</p> <p>—</p>						
—	—	—	1955	—	—	—
<p>—</p>						
79	933	1367	1956	—	4135	—
<p>—</p> <p>—</p>						
—	—	—	—	—	4136	—
<p>—</p>						
80	934	1368	1957	—	4137	4677
<p>—</p> <p>Al Sud della Piazza è la Loggia dei Lanzi detta anche d'<i>Orcagna</i> dal nome del suo autore. Il Duca d'Atene fu quegli che ne fece fare la prima fondamenta; scacciato nel 1343 per la sua tirannia fu sospeso tal lavoro fino a circa il 1374. Il piano di questo maestoso edificio è rettangolare. La facciata è formata da tre arcate mezzo-circolari sostenute da dei pilastri i di cui ornamenti sono di un gotico-tesesco; la parte situata a Levante forma pure un arco eguale a quelli della facciata. Sopra alle dette arcate forma il coronamento della Loggia una elegante balaustrata sostenuta da mensole. Dal 1837 al 1840 <i>P. Poccianti</i> eseguiva delle riparazioni. Lo scopo primitivo per cui fu eretta questa loggia fu quello di avere un luogo pubblico per ripararsi dall'acqua. I Magistrati supremi della repubblica vi tenevano le loro sedute. È qui che si parlamentava al popolo al suono della campana. Presentemente vi sono collocati una gran quantità di capi d'opera di scultura antica e moderna che puossi benissimo chiamare una Galleria (vista diagonalmente).</p> <p>Detta vista in faccia.</p> <p>Detta vista dalla parte di Levante.</p> <p>Detta in dettaglio col Perseo di <i>B. Cellini</i> e <i>Pollissena di Fedi</i>. In questa veduta scorgesi una parte pure di Palazzo Vecchio col David di <i>Michelangelo</i>.</p> <p>Detta col Perseo di <i>B. Cellini</i>, il Leone di <i>Vacca</i> e David di <i>Michelangelo</i>.</p> <p>Detta col Leone <i>Greco</i> e Ratto delle Sabine di <i>G. Bologna</i>.</p> <p>Detta con i due Leoni di <i>Vacca</i> e <i>Greco</i>, il Ratto delle Sabine di <i>G. Bologna</i>, Perseo di <i>Cellini</i> ec.</p> <p>Detta con Ajace gruppo <i>Greco</i> e Centauro di <i>G. Bologna</i>.</p>						
81	—	—	1958	3474	4138	4678
<p>—</p> <p>—</p>						
—	—	—	—	—	—	4679
<p>—</p>						
—	—	1369	—	—	—	—
<p>—</p>						
—	—	—	—	3475	—	—
<p>—</p>						
—	935	—	—	—	—	—
<p>—</p>						
—	—	—	1959	—	—	—
<p>—</p>						
—	936	—	—	—	—	—
<p>—</p>						

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			1900			
	937		1961			
			1962			
	938	1370				
	939					
82	940	1371	1963	3476	4139	4680
		1372	1964			
83	941	1373	1965	3477	4140	
	942	1374	1966			
84	943	1375	1967	3478	4141	4681
85	944	1376	1968		4142	4682
						4683
	945	1377			4143	4684
		1378	1969			
86	946				4144	
			1970			
			1971			
			1972			
			1973			
			1974			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Loggia dei Lanzi.

— Detta con Ajace e Ratto di Polissena di *Fedi* ec.

— Detta con la Giuditta di *Donatello*, Polissena di *Fedi* ec.

— Detta una parte della cornice e terrazzino che forma il coronamento di questa Loggia.

— Delle suddette statue si è riprodotto separatamente: Un **Leone** in marmo alla sinistra della scala d'ingresso opera di *F. Vacca*.

— Altro **Leone** a destra che è scultura *Greca* trasportato nel 1780 dalla Villa Medici di Roma.

— **Ratto delle Sabine** magnifico gruppo in marmo di *G. Bologna* nella base vi sono dei bassirilievi rappresentanti il fatto storico cui rappresenta questo gruppo.

— **Ercole e il Centauro** meraviglioso gruppo di *Gian Bologna*.

— **Ajace** morente sostenuto da un soldato bellissimo gruppo *Greco* restaurato da *S. Ricci*.

— **Giuditta** al momento che taglia la testa a *Oloferne* essa è in bronzo piazzata sopra una base di granito in forma di balustro; la base è ornata di bassirilievi. Questa statua è un lavoro di *Donatello* e fu fatta per rammentare la cacciata del Duca d'Atene nel 1343.

— **Perseo** che taglia la testa di *Medusa* meraviglioso gruppo in bronzo di *Benvenuto Cellini*; il bassorilievo che trovasi alla base dove è piazzato questo gruppo è pure in bronzo e rappresenta *Andromeda* al momento cui viene liberata dal mostro marino che doveva divorarla. Nelle quattro facce della base vi sono quattro nicchie, e ciascuna contiene una piccola statuetta in bronzo facente allusione alla storia del *Perseo*.

— **Pirro che rapisce Polissena** sorprendente lavoro della scultura moderna posto sotto questa loggia nel 1866, opera del prof. *Pio Fedi*.

— Detto su fondo nero.

— Detto con Polissena voltata più in faccia e *Giuditta* di *Donatello* vista da tergo.

— Detto con *Pirro* di fianco.

— Prendendo da Levante della detta loggia ci troveremo a quella degli **Uffizi** eretta dal 1560 al 1574 da *G. Vasari* per ordine di *Cosimo de' Medici*. Le 28 statue moderne che l'adornano furono piazzate dal 1846 al 1856 e sono:

— **Cosimo il vecchio** di *L. Magi*.

— **Lorenzo il Magnifico** di *G. Grassini*.

— **Andrea Orgagna** di *N. Bazzanti*.

— **Niccolò Pisano** di *Fedi*.

— **Giotto** di *G. Duprè*.

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
			1975			
			1976			
			1977			
			1978			
			1979			
			1980			
			1981			
87			1982	3479		
			1983			
			1984			
			1985			
			1986			
			1987			
			1988			
			1989			
			1990			
			1991			
			1992			
			1993			
			1994			
88			1995	3480		
	947					
89	948	1379				
90	949	1380	1996	3481	4145	
91	950	1381			4146	
					4147	
					4148	
					4149	
	951	1382	1997		4150	
			1998			

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Loggia degli Uffizi.

— **Donatello** di *G. Torrini*.

— **Leon Battista Alberti** di *G. Lusini*.

— **Leonardo da Vinci** di *L. Pampaloni*.

— **Michelangiolo** di *Santarelli*.

— **Dante** di *Demi*.

— **Petrarca** di *A. Leoni*.

— **Boccaccio** di *E. Fantacchiotti*.

— **Machiavelli** di *L. Bartolmi*.

— **Guicciardini** di *L. Carlei*.

— **Amerigo Vespucci** di *G. Grassini*.

— **Farinata degli Uberti** di *F. Pazzi*.

— **Pietro Capponi** di *T. Bacci*.

— **Giovanni delle Bande Nere** di *T. Guerrazzi*.

— **Ferruccio** di *P. Romanelli*.

— **Galileo** di *A. Costoli*.

— **Michel** di *V. Consani*.

— **F. Redi** di *P. Costa*.

— **Mascagni** di *L. Caselli*.

— **A. Cesalpino** di *P. Fedi*.

— **Sant'Antonino** di *G. Duprè*.

— **F. Accorso** di *E. Fantacchiotti*.

— **Guido Aretino** di *L. Nencini*.

— **B. Cellini** di *U. Cambi*.

— **Frontone** sul portico rappresentante *Cosimo dei Medici* scolpito da *G. Bologna*, le due statue simboleggianti la *Giustizia* e il *Rigore* sono di *V. Danti*.

— Detto **Portico** visto dalla parte del Lungarno della Borsa.

— Detto con Palazzo Vecchio visto dal porticato es.

— Detto come sopra visto dalla Galleria degli Uffizi.

— Da questo portico si ha accesso alla Galleria degli Uffizi nella quale si è riprodotto nel secondo vestibolo entrando: Un **Cavallo** in marmo grandezza naturale: si credette che facesse parte del gruppo della *Niobe* ma non fu trovato nello stesso posto.⁽¹⁾

— Un **Cinghiale** scultura in marmo. È uno dei più bei lavori antichi in questo genere.

— Quindi entriamo nel **primo Corridore** ove vi sono statue, busti, sarcofagi, quadri ec. (Vedi i quadri, parte II, pag. 85 e seg.).

— Da questo passiamo al **secondo Corridore** che è il più piccolo, e nel quale si è riprodotto le seguenti statue cioè:

— **Minerva** statua antica di stile greco.

(1) Catalogue de la R. Galerie de Florence 4^{me} édition 1869.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
—	—	—	1999	—	—	—
—	—	1338	2000	—	—	—
—	—	—	2001	—	—	—
—	—	—	2002	—	—	—
—	952	1384	2003	—	4151	—
—	—	—	2004	—	—	—
—	—	—	2005	—	—	—
—	953	1385	2006	—	4152	—
—	—	1386	2007	—	—	—
—	—	—	2008	3482	—	—
92	954	—	2009	—	4153	—
—	—	—	2010	—	4154	—
93	955	1387	2011	—	4155	4685
—	—	—	2012	—	—	—
—	—	—	2013	—	—	—
—	—	—	2014	—	—	—
—	—	—	2015	—	—	—
—	—	—	2016	—	—	—
—	—	—	2017	—	—	—
—	—	—	2018	—	—	—
—	—	—	2019	—	—	—
—	—	—	2020	—	—	—
—	—	—	2021	—	—	—
—	—	—	2022	—	—	—
—	—	—	2023	—	—	—
—	—	—	2024	—	—	—

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Galleria degli Uffizi.

- Un giovane nudo detto della Spina statua antica.
- Venere Anadiomene, statua eguale a quella di Roma nel Museo Vaticano.
- Una Ninfa assisa nell'attitudine di levarsi dal piede una spina, statua antica restaurata.
- Quindi entriamo nel terzo Corridore ove vi sono statue antiche e moderne.
- Dettaglio del detto cioè la parte ove vi sono le statue moderne che sono:
- David di Donatello con ai piedi la testa di Golia.
- Bacco ubriaco statua eseguita da Michelangiolo nell'età di anni ventuno.
- Gruppo di Laocoonte copia fatta nel 1550 da Baccio Bandinelli dal famoso originale di Roma che credesi eseguito da Polidore Athenodore e da Agesandre.
- Statua sbazzata che deve rappresentare un Apollo opera di Michelangiolo.
- Bacco e Satiro statua di Sansovino.
- Sala della Niobe. Pietro Leopoldo fece fare questo magnifico salone per piazzarvi le superbe statue dei Niobidi quando nel 1775 le fece trasportare dalla Villa Medici.
- Detta sala dalla parte del Pedagogo.
- Niobe madre con la più piccola delle sue figlie. Essa sta in atto d'indirizzarsi agli Dei per implorare la loro conservazione.
- Una delle figlie maggiori della Niobe.
- Altra figlia vestita.
- Un giovine Niobida morente.
- Un giovine quasi nudo in ginocchio. Credesi che questa statua non appartenga al gruppo avendolo ritenuto avanti per un Narciso.
- Una giovane vestita nell'attitudine di fuggire.
- Un vecchio con la barba che credesi uno dei Pedagoghi di questa sventurata famiglia.
- Niobida figlio statua in piedi quasi nuda.
- Una giovane fanciulla vestita, statua di un merito inferiore relativamente alle altre.
- Un Niobida fanciullo quasi nudo.
- Una giovane vestita che non si crede che appartenga al gruppo ma che sia una Psiche.
- Niobida figlio statua nuda d'un'espressione forzata, eguale al N. 2025.
- Niobida figlio tutto nudo, egli sembra esser ferito al fianco.
- Niobida figlio ripetizione del precedente ma con qualche variazione nei movimenti.

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
—	—	—	2025	—	—	—
—	—	—	2026	—	—	—
—	—	—	2027	—	—	—
94	1388	2028	—	—	—	—
—	—	—	2029	—	—	—
—	—	—	2030	—	—	—
—	—	1389	2031	—	—	—
—	—	1390	—	3483	—	—
—	—	1391	—	—	—	—
—	—	—	2032	—	4156	—
—	—	1392	—	—	—	—
—	—	—	2033	—	4157	—
—	—	—	2034	—	—	—
—	—	—	2035	—	—	—
—	—	—	2036	—	—	—
—	—	—	2037	—	—	—
95	—	—	2038	—	—	—
—	—	—	—	—	—	4686
96	—	1393	2039	3484	4158	4687
—	956	—	—	—	—	—
—	957	—	—	—	—	—
97	958	1394	2040	3485	4159	4688

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Galleria degli Uffizi. (Segue.)

- Niobida figlio in attitudine di voler rifugiarsi sopra una roccia, eguale al N. 2022.
- Niobida il più giovine dei figli.
- Una giovane figlia intieramente vestita: è una delle più belle del gruppo.
- Nella Sala delle iscrizioni. Bacco e Ampelo, gruppo più grande del naturale, di un bello stile greco. Questo gruppo è posto sopra un monumento egiziano rappresentante una Pompa Isiac.
- Sacerdotessa, statua notevole per la bellezza dei suoi abiti.
- Venere Genitrice statua di una proporzione ammirabile, è coperto di un velo leggerissimo il suo corpo.
- Venere Urania statua mezza nuda. Dalla mano sinistra ella sostiene l'abito che copre metà del suo corpo. La base di questa statua è un bellissimo Cippo di scultore greco.
- Mercurio superba statua antica.
- Gabinetto dell'Ermafrodito visto internamente.
- Ermafrodito giacente sopra una pelle di leone superba statua della scultura greca.
- Detto e il Genio della Morte o il Sonno statua restaurata.
- Frammento di un Torso di Fauno di una bella esecuzione.
- Ercole fanciullo che soffoca un serpente simboleggiando la sua futura forza.
- Busto di uomo ammirabilmente lavorato che credesi Seneca.
- Alessandro morente testa colossale di uno stile grande e sublime. Si può ritenere come un capo d'opera della scultura greca.
- Ganimede magnifica statua restaurata da B. Cellini.
- Nella sala dei ritratti Vaso Mediceo i cui bassorilievi rappresentano il sacrificio d'Ifigenia, bel lavoro greco trovato a Roma, nel 1780 qui trasportato.
- La graziosa Tribuna sala ottagonale e una delle più rare meraviglie dell'arte. Essa ha riuniti tali capolavori da rendere altero il paese che li possiede. Il disegno è di Buontalenti, le decorazioni nella cupola sono di Poccetti.
- Detta vista dalla porta d'ingresso del Corridore.
- Detta in dettaglio con la Venere dei Medici e l'Arrotino.
- Detta es. con la Venere dei Medici e Lottatori.
- In questa sala è appunto dove trovatisi la Venere dei Medici scolpita da Cleomene figlio di Apollodoro d'Atene, essa fu trovata a Tivoli nella Villa Adriana verso l'anno 1680.

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
98	959	1395	2041	3486	4160	4689
99	960	1396	2042	3487	4161	4690
100	961	1397	2043	3488	4162	4691
101	962	1398	2044	3489	4163	4692
-	-	-	2045	-	4164	-
-	-	-	2046	-	4165	-
-	-	-	2047	-	4166	-
-	-	-	2048	-	4167	-
-	-	-	2049	-	4168	-
-	-	-	2050	-	4169	-
-	-	-	2051	-	-	-
-	-	-	-	-	4170	-
-	-	-	-	-	4171	-
-	-	-	2052	-	4172	-
-	-	-	2053	-	4173	-
-	-	-	2054	-	4174	-
-	-	-	2055	-	4175	-
-	-	-	2056	-	4176	-
-	-	-	2057	-	4177	-
-	-	-	2058	-	4178	-
-	-	-	2059	-	4179	-
-	-	-	2060	-	4180	-
-	-	-	2061	-	4181	-
-	-	-	2062	-	-	-
-	-	-	2063	-	-	-
-	-	-	2064	-	-	-
-	-	-	2065	-	-	-
-	-	-	2066	-	-	-
-	-	-	2067	-	-	-
-	-	-	2068	-	-	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Galleria degli Uffizi. (Segue.)

— **I Lottatori**, famoso gruppo per la sua ammirabile esecuzione.

— **Il Fauno** statua del bel secolo della scultura greca. *Michelangiolo* ne restaurò la testa e le braccia.

— Il piccolo **Apollo o Apollino**, è un modello di grazia e di beltà si crede del medesimo artista che eseguì la Venere de' Medici.

— **L'Arrotino o Lo Spione**, sono i nomi sotto i quali è stata conosciuta questa celebre statua che fu trovata in Roma nel XVI secolo.

— Nel piccolo corridore avvi dei bassirilievi di *Benedetto da Rovizzano*, rappresentanti: **Traslazione del corpo di San Giovan Gualberto**.

— **I monaci di Vallombrosa assaliti nel coro** dai satelliti dei Simoniaci.

— **San Pietro Igneo** monaco di Vallombrosa dopo essere stato benedetto da San Giovanni Gualberto passa sano e salvo nel mezzo alle fiamme, applaudito dal popolo testimonia del miracolo.

— **Morte e Funerali di San Giovan Gualberto**. Questo bassorilievo è attribuito agli allievi di *Benedetto*.

— **San Giovan Gualberto**, con un colpo di Croce fa sparire la visione del Demonio da cui il monaco Firenze era spaventato.

— **La moglie di Francesco Tornabuoni** muore di soprapparto, bassorilievo in marmo di *Andrea del Verrocchio*.

— Detto diviso in due parti.

— Nella seconda parte del piccolo corridore avvi i famosi bassirilievi di *Luca della Robbia*, eseguiti per ornare i due grandi Organi del nostro Duomo. Essi sono in numero di dieci, e si compongono di **Gruppi di Fanciulli** che danzano, cantano e suonano dei cembali, trombe ec. L'esecuzione è così bella, così naturale, che non manca alle figure che la parola.

— Gran bassorilievo rappresentante una **Danza di trenta Putti** o piccoli Geni in grande movimento e pieni di vivacità. Essi sono eseguiti per servire di accompagnamento ai precedenti di Luca della Robbia. *Donatello* ne fu lo scultore.

— Piccolo bassorilievo rappresentante la **Madonna che allatta il bambino Gesù** di *Pierino da Vinci*.

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
-	-	-	2069	-	4182	-
-	-	-	2070	-	-	-
-	-	-	2071	-	-	-
-	-	-	2072	-	-	-
-	-	-	2073	-	-	-
-	-	-	2074	-	-	-
-	-	-	2075	-	-	-
102	963	-	2076	-	4183	-
103	-	1399	2077	-	-	-
104	-	1400	2078	-	-	4693
105	964	-	2079	-	4184	-
-	-	-	2080	-	-	-
-	965	-	3490	-	-	-
-	966	1401	2081	-	4185	-
-	967	1402	2082	-	4186	-
-	-	-	2083	-	-	-

(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).

Galleria degli Uffizi. (Segue.)

— Bassorilievo rappresentante una **Santa Famiglia** sbizzato da *Michelangiolo*.

— Bassorilievo rappresentante altra **Santa Famiglia** di *Rossellino Antonio*.

— Busto di **San Giovanni** in profilo, bassorilievo in pietra nera di *Donatello*.

— **Maschera di Satiro** eseguita da *Michelangiolo* all'età di quindici anni.

— Nella prima Sala dei bronzi antichi avvi l'**Idolino** statua di un giovane in piedi trovata a Pesaro nel 1530. Questo è uno dei più bei lavori in bronzo di antichi maestri.

— Una **Testa di Cavallo**, bronzo antico, è uno dei più belli che si conosca in questo genere. Essa è stata trovata presso Civitavecchia.

— Nella sala dei Cammei e Nielli vi è una **Discesa dalla Croce** bassorilievo in avorio attribuito a *Michelangiolo*.

— La **maschera di Dante Alighieri** formata in Ravenna sul di lui cadavere; ha la data 1321. Questa maschera fu lasciata con testamento del 1865 alla Galleria dal Marchese Carlo Torrigiani.

— **Palazzo Pitti o residenza Reale**. Questo palazzo fu cominciato a spese di Luca Pitti. Le fondamenta furono poste verso l'anno 1440 dietro il disegno di *F. Brunelleschi*. — *Luca Fancelli* eseguì questo bel lavoro e dopo la di lui morte venne continuato da *L. B. Alberti*. Nel 1549 il Granduca Cosimo a nome della principessa E. di Toledo acquistò questo palazzo da Bonaccorso Pitti. Esso ne fece continuare i lavori da *B. Ammannati* il quale disegnò il magnifico Cortile. Vi si scorgono tre ordini di architettura dorica-ionico-corintia. *Giulio Parigi* cominciò più tardi la costruzione delle due ali laterali. *Alfonso Parigi* vi lavorò pure nel consolidare la parte più sporgente che minacciava rovina. Le due parti nominate **Rondò**, furono disegnate da *G. Ruggieri* e terminate da *P. Puccianti*.

— Detto visto in panorama dal Campanile di Santo Spirito.

— Detto dettaglio della facciata con una parte del **Rondò** di destra.

— Detto come sopra, con una parte del **Rondò** di sinistra.

— Detto come sopra, con l'intero **Rondò**.

— Entrando per la porta di mezzo troveremo il magnifico **Cortile** decorato di sedici colonne d'ordine dorico, al fondo una grotta e al di sopra di questa una bella **Fontana** opera di *F. Susini*.

— Tornando all'esterno da destra della facciata vi è una **Finestra** con sotto una **Fontana** chiamata del Mascherone.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
		1403				
106				3491		
	968					
				3492		
107			2094			
108	969	1404	2085			
109	970	1405	2086			
			2087			
	971					
		1406				
	972					
	973					
110		1407		3493		
111	974			3494		
	975	1408	2088		4187	4694

(Segue) **FIRENZE** — (PROVINCIA TOSCANA).

Palazzo Pitti e residenza Reale. (Segue.)

Presso questa avvi una porta per la quale si ha accesso al **Giardino di Boboli** che presenta due viali. Alla fine del più corto di questi due viali si trova una **Grotta** opera del **Buontalenti**.

Continuando ad andare pel grande viale giungiamo in un vasto recinto chiamato **Anfiteatro** ove nel mezzo ammirasi un grande **Bacino** e un **Obelisco** egiziano di granito orientale. È qui dove vediamo il **dietro del Palazzo Pitti** con la magnifica Fontana di **F. Susini**.

Detto ove scorgesi la parte superiore della facciata di destra del Cortile.

Detto ove scorgesi la parte superiore della facciata di sinistra del Cortile.

Dettaglio della suddetta veduta con panorama del Duomo in distanza.

Altro come sopra, con panorama di Palazzo Vecchio in distanza.

Altro come sopra, con panorama del Duomo e Palazzo Vecchio in distanza.

Altro dettaglio da altro punto.

Partendo da questo punto e dirigendosi verso l'alto troveremo una **Vasca**. Nel mezzo a questa si eleva una specie di roccia, costruita in pietre spugnose, ornate di tritoni in marmo e conchiglie marine. Una Statua di bronzo rappresentante **Nettuno** sta sopra questa roccia la quale fu eseguita nel 1565 da **Stoldo Lorenzi**.

Mediante un largo **Viale**, si discende fino ad un'altra bella **Vasca**, costruita dietro un disegno di **A. Parigi**. Nel mezzo trovasi un **Isolotto** pieno di piante e nel cui centro avvi la Statua dell'**Oceano** di **G. Bologna**.

Detto **Isolotto**, visto da basso.

La meravigliosa **Fontana** sormontata dalla Statua scolpita da **G. Bologna** e che deve rappresentare l'**Oceano**.

Sortendo da questo **Isolotto** ed entrando nello **Stradone** delle carrozze vedremo altra **Fontana**, conosciuta sotto il nome di **Bacco**.

Ritornando fuori per la porta cui siamo entrati in questo giardino, al lato della medesima vi è l'ingresso per andare a visitare la **Galleria Pitti**. Delle molteplici cose d'arte che essa contiene, noi abbiamo riprodotto: **L'Interno della Sala d'Apollò**, dalla parte ove ammirasi l'**Ospitalità** di **San Giuliano** di **Allori**, la **Madonna del Murillo**, ec.⁽¹⁾ (Vedi parte II, pag. 106 e seg., la collezione dei quadri.)

(1) Guida della R. Galleria del Palazzo Pitti dell'Ispettore EGISTO CHIAVACCI, 4ª edizione 1867.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
	976	1409	2090		4188	4695
	977	1410	2090		4189	
112	978	1411	2091		4190	
		1412	2092		4191	
	979		2093		4192	
	980		2094		4193	
113	981	1413	2095	3495	4194	
114	982	1414	2096	3496	4195	
115					4196	
116	983	1415	2097	3497		
	984					
				3498		
			2098			
				3499		
					3500	
						4696
118		3099	3501			
		1416	2100			

(Segue) **FIRENZE** — (PROVINCIA TOSCANA).

Galleria Pitti.

L'Interno della Sala di Marte, la parete ove esiste la **Madonna della Seggiola** di **Raffaello**, la **Santa Famiglia** di **Andrea del Sarto**, ec.

Nella Sala di **Giove** si è fatto la bella Statua rappresentante la **Vittoria** di **Consani**.

Nella Sala dell'**Iliade**, la **Carità**, rimarcabile gruppo in marmo di **Bartolini**.

Interno della **Stanza detta della Stufa** con le due Statue modellate dal professor **G. Duprè** e fuse in bronzo da **Clemente Papi**, rappresentanti **Caino** e **Abele**. Nelle pareti vedonsi affreschi di **Pietro da Cortona**.

Caino, Statua modellata da **G. Duprè** e fusa in bronzo da **Clemente Papi**.

Abele, come sopra.

Nella Sala di **Flora**, la famosa **Venere** di **Canova** che sta in atto di uscire dal bagno.

Detta vista da tergo.

Sortendo da questa Galleria e prendendo la **Via Romana**, troveremo il **Museo di Fisica e Storia Naturale**, dal quale si è ritratto **La Tribuna** di **Gallio**, aperta in occasione della terza riunione degli Scienziati in Italia nel 1841. Essa è opera dell'Ingegnere **Martelli**.

Palazzo Riccardi (Via Cavour) costruito per ordine di Cosimo il Vecchio da **Michelozzi**, dopo il 1430. Nel 1659 il Granduca **Ferdinando II** lo vendè al marchese **Gabriello Riccardi**. (Gli affreschi della Cappella. Vedi parte II, pag. 133.)

Dalla grande porta di mezzo si entra in un vestibolo quindi in un **Cortile** quadrato di Architettura corintia. In esso vedonsi delle Statue, Busti, Iscrizioni, ec.

Palazzo Strozzi (Via Tornabuoni). **Filippo Strozzi** fece incominciare la costruzione di questo bel palazzo dietro il disegno di **Benedetto da Masiano** nel 1489. **Polaiuolo detto il Cronaca** ne continuò i lavori.

Detto visto dalla **Piazza delle Cipolle**.

Vi è ai lati una specie di **Lanterna** in ferro, eseguita da **Niccolò Grasso detto Caparra**.

E una **Campanella** parimente in ferro, lavoro pure del medesimo.

Detto palazzo visto dalla **Via Strozzi** con in faccia il **Palazzo Corsi**, ricostruito nel 1869 da **Buonaiuti**.

Palazzo Pandolfini (Via San Gallo). **Monsignore Giannozzo Pandolfini** lo fece cominciare nel 1520 da un disegno di **Raffaello**, confidandone la cura dell'Architettura a **G. J. da San Gallo** e lo terminò **B. d'Aristotile** nel 1523.

Palazzo Corsini (Lung'Arno Corsini) fu edificato nel 1648 e ingrandito nel 1656 da **G. Silvani**.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).
Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
							Statue Moderne. (Segue.)
—	1017	—	—	—	—	—	— Putto che disturba gli amori di due Farfalle, di <i>Aristodemo Costoli</i> di Firenze.
—	1018	—	—	—	—	—	— La Schiava alla vendita di <i>E. Caroni</i> di Firenze.
—	1019	—	—	—	—	—	— Bacco festante di <i>G. Duprè</i> .
—	1020	—	—	—	—	—	— La Saffo, come sopra.
—	1021	—	—	—	—	—	— Amore che riposa sulla fedeltà di <i>Fantacchiotti Edoardo</i> di Firenze.
—	1022	—	—	—	—	—	— Monumento alla signora <i>Spencer</i> , come sopra.
—	1023	—	—	—	—	—	— La Musidora, come sopra.
—	1024	—	—	—	—	—	— Lucifero di <i>Forti Costantino</i> di Milano.
—	1025	—	—	—	—	—	— San Giovannino di <i>Freccia Pietro</i> .
—	1026	—	—	—	—	—	— La prima Età di <i>Stefano Galletti</i> di Roma.
—	1027	—	—	—	—	—	— La Resurrezione di <i>Cristo</i> , come sopra.
—	1028	—	—	—	—	—	— L'educazione di Bacco di <i>Gnaccharini F.</i> di Roma.
—	1029	—	—	—	—	—	— L'Esule e la sua famiglia di <i>Guerrazzi T.</i> di Livorno.
—	1030	—	—	—	—	—	— Agar e Ismaele di <i>Lazzarini Giuseppe</i> di Carrara.
—	1031	—	—	—	—	—	— Beatrice Cenci di <i>Luccardi Vincenzo</i> del Friuli.
—	1032	—	—	—	—	—	— Caino, come sopra.
—	1033	—	—	—	—	—	— L'altalena di <i>Magni Pietro</i> di Milano.
—	1034	—	—	—	—	—	— La Leggittrice, come sopra.
—	1035	—	—	—	—	—	— Socrate, come sopra.
—	1036	—	—	—	—	—	— La strage degli' Innocenti di <i>Nencini L.</i> di Firenze.
—	1037	—	—	—	—	—	— Un cacciatore indiano assalito da un serpente di <i>Pierotti Giuseppe</i> di Milano.
—	1038	—	—	—	—	—	— Diana sorpresa di <i>Pasquale Romanelli</i> di Firenze.
—	1039	—	—	—	—	—	— Il figlio di <i>Guglielmo Tell</i> , come sopra.
—	1040	—	—	—	—	—	— La Ninfa dell' Arno (dall' originale del <i>Bartolini</i>) come sopra.
—	1041	—	—	—	—	—	— Episodio della Guerra del 1859 di <i>Rivalta Antonio</i> di Genova.
—	1042	—	—	—	—	—	— Caino e Abele di <i>Stocchi Achille</i> di Roma.
—	1043	—	—	—	—	—	— Esmeralda di <i>Solari Tommaso</i> di Napoli.
—	1044	—	—	—	—	—	— La Figlia di <i>Sion di Salvini</i> di Livorno.
—	1045	—	—	—	—	—	— Ismaele di <i>Strazza Giovanni</i> di Milano.
—	1046	—	—	—	—	—	— La Sposa Novella, come sopra.
—	1047	—	—	—	—	—	— Isacco di <i>Spazzi Grazioso</i> di Verona.
—	1048	—	—	—	—	—	— La Maddalena di <i>Santarelli Emilio</i> di Firenze.
—	1049	—	—	—	—	—	— La Preghiera come sopra.
—	1050	—	—	—	—	—	— La prima Preghiera di <i>Sarrocchi Tito</i> di Siena.
—	1051	—	—	—	—	—	— La Bagnante di <i>Tantardini Antonio</i> di Milano.
—	1052	—	—	—	—	—	— Una Schiava come sopra.
—	1053	—	—	—	—	—	— La Primavera di <i>Vela Vincenzo</i> di Milano.

(Le suddette statue sono state riprodotte dagli originali premiati all'Esposizione Italiana del 1861).

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							(Segue) FIRENZE — (PROVINCIA TOSCANA).
Carta.	Stereoscopi.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
							Statue Moderne. (Segue.)
—	—	—	—	—	—	4201	— Gruppo dell' Astianatte del professor <i>Bartolini</i> , credesi trasportato a Milano.
—	123	—	—	—	—	—	— Dante e Beatrice, bassorilievo in avorio di <i>G. Calvi</i> .
—	—	—	—	—	—	4202	*— ¹⁾ Angiolo che guida al Cielo lo spirito della <i>Levoff</i> del professor <i>Pio Fedi</i> , che credesi trasportato a Pietroburgo.
—	—	—	—	—	—	4203	*— La Civiltà del detto.
—	—	—	2107	—	—	—	— Tersicore di <i>Thorvaldsen</i> .
—	124	1054	1417	2108	—	4204	*— Amore vince la forza di <i>Emanuele Caroni</i> .
—	—	—	2109	—	—	—	*— La Schiava, come sopra.
—	—	—	2110	—	—	—	*— Ofelia >
—	—	—	2111	—	—	—	*— L' Africana >
—	—	—	2112	—	—	—	*— La prima gioventù, rappresentata sotto la forma di una farfalla che vola sui fiori, piaceri della vita, e ne rimane nella rete, come sopra.
—	—	—	1418	—	—	—	*—
—	—	—	1419	—	—	—	*—
—	—	—	1420	—	—	—	*— } La figlia del povero presa dal freddo, come sopra.
—	—	—	1421	—	—	—	*—
—	—	—	1422	2113	—	—	*— } La ricreazione di <i>Senola</i> , come sopra.
—	—	—	1423	—	—	—	*— } Leda che scherza col <i>Cigno</i> , come sopra.
—	—	—	1424	—	—	—	*— } L' inverno, del professor <i>Casoni Bernardo</i> .
—	—	—	—	—	—	—	*— } L' Estate, come sopra.
—	125	—	—	—	—	—	*— } Genevieve from <i>Coleridge</i> , busto in marmo di <i>O'Connely</i> .
—	126	—	—	—	—	—	*— }
—	127	—	1425	—	—	—	*— }
—	128	—	—	—	—	—	*— }
—	129	—	—	—	—	—	*— }
—	130	—	—	—	—	—	*— }
—	131	—	—	—	—	—	*— }
—	132	—	—	—	—	—	*— }
—	133	—	—	—	—	—	*— }
—	134	—	—	—	—	—	*— }
—	—	—	1426	—	—	—	*— } Lady <i>Clare</i> from <i>Tennyson</i> , come sopra.
—	—	—	—	—	—	—	*— }
—	—	—	1427	—	—	—	*— } Tasso che legge le Cronache dei Crociati di <i>Torelli Lot</i> .
—	—	—	—	—	—	—	*— } Detta da alto punto.
—	—	—	2114	—	—	—	*— } Eva, busto in marmo di <i>Jakson</i> .
—	—	—	2115	—	—	4205	— } Fra <i>Girolamo Savonarola</i> , dal modello in gesso fatto dal professor <i>E. Pazzi</i> . (Questa Statua verrà presto terminata in grandi proporzioni e posta come monumento in una delle Piazze della nostra Città).
—	—	—	2116	—	—	—	— } Detto da altro punto.
—	—	—	2117	—	—	—	*— }
—	—	—	2118	—	—	—	*— } Lucrezia Romana, come sopra.

⁽¹⁾ I soggetti marcati con l'asterisco * hanno un altro prezzo, vedi pag. 9.

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	1055	—	—	—	—	—
Villino Torrigiani (Via dei Serragli). Questo giardino è uno dei più vasti, dei più eleganti, dei meglio disegnati che si trovino in questa Città. Vi sono dei punti di vista pittoreschi, dei piccoli boschi, delle case, dei fiori di tutte le sorta, e mille altri abbellimenti variati. Fra le cose più degne da ammirarsi vi è una grandissima Torre; ella fu eseguita dietro il disegno di <i>Baccani</i> nel 1821. Tutto ciò si è riprodotto col mezzo di vedute parziali, cioè: Palazzo del Villino .						
—	1056	—	—	—	—	—
— Torre , emblema del nome e stemmi di questa famiglia.						
—	1057	—	—	—	—	—
— Detta e Monumento al Marchese Pietro Torrigiani del Prof. <i>Pio Fedi</i> .						
—	1058	—	—	—	—	—
— Tomba o mausoleo in onore di <i>Micheli</i> , celebre botanico.						
—	1059	—	—	—	—	—
— Un Tempietto con fiori.						
—	1060	—	—	—	—	—
— Un Viale e Cancellò.						
—	1061	—	—	—	—	—
— Serra dei fiori.						
FIRENZE — (CONTORNI).						
—	—	1428	—	3505	—	—
Antella , circa sette chilometri fuori della Porta San Niccolò. Oratorio di Santa Caterina , posto nel distretto della Pieve di Santa Maria all'Antella, di solida e gotica costruzione, anticamente appartenente alla Pieve suddetta.						
—	—	1429	—	3506	—	—
— L'interno è mirabilissimo per le sue belle pitture a fresco di <i>Spinello Aretino</i> , il quadro dell'altare è pure dello stesso autore. (Vedi affreschi, parte II, pag. 76.)						
—	1062	1430	3119	—	4200	—
Certosa . A cinque chilometri dalla Porta Romana troveremo il grandissimo Convento della Certosa. Il Panorama da noi riprodotto sta a dimostrare l'incantevole posizione in cui si trova. Egli è costruito sulla sommità di un monticello di forma conica la cui base è bagnata dai fiumi Greve e Ema.						
135	—	1431	3120	—	4207	—
— Nicola Acciaiuoli nel 1341 ne fu il fondatore facendola eseguire da un disegno di <i>Andrea Orcagna</i> . La Facciata della Chiesa è ornata di bassirilievi e statue in marmo.						
—	1063	—	—	—	4208	—
— L'interno è diviso in due parti indipendenti l'una dall'altra. La prima che è il Coro dei Frati Conversi è di Architettura dorica.						
136	—	—	2121	—	—	—
— Porta del medesimo di <i>Fancelli</i> .						
137	1064	1432	3122	—	4209	—
— La seconda parte , cioè la più grande ove è da ammirarsi il bello impianto in marmo. Circonda l'altare maggiore un magnifico ornamento pure in marmo, al di sopra del quale avvi dodici Apostoli scolpiti da <i>Matteo Tedesco</i> e un magnifico affresco di <i>Pocetti</i> .						

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
Certosa. (Segue.)						
138	—	—	2123	—	4210	—
139	—	—	2124	—	4211	—
140	—	—	2125	—	4212	—
141	—	—	2126	—	4213	—
142	—	—	2127	—	4214	—
143	—	—	2128	—	4215	—
144	—	—	2129	—	4216	—
145	—	1433	2130	—	4217	4702
146	—	1434	2131	—	—	—
147	—	1435	2132	—	—	—
148	—	1436	2133	—	—	—
149	—	1437	2134	—	4218	—
—	1065	1438	—	—	—	—
150	1066	1439	2135	—	4219	—
151	—	1440	2136	—	—	—
—	—	1441	—	—	4220	—
—	1067	1442	—	—	—	—
—	1068	1443	—	—	—	—
152	—	1444	2137	—	4221	—
153	—	—	2138	—	4222	—
—	—	—	—	—	4223	—
154	—	1445	2139	—	4224	—
155	—	—	—	3507	—	—
156	1069	1446	2140	—	—	4703
Certosa. (Segue.)						
Di fianco alla Chiesa vi è un piccolo Chiostro nel quale si trovano sei finestre dipinte da <i>Giovanni da Udine</i> con la data del 1560, e le quali si sono ritratte separatamente.						
In una specie di Oratorio sotterraneo avvi il Monumento di Niccolò Acciaiuoli di <i>Andrea Orcagna</i> .						
— Monumento del Cardinale Angiolo Acciaiuoli di <i>Donatello</i> , la parte ornativa è di <i>Giuliano da S. Gallo</i> .						
— Monumento al padre di Niccolò Acciaiuoli di <i>Donatello</i> .						
— Monumento di Lorenzo Acciaiuoli figlio di Niccolò, come sopra.						
— Monumento di Lapa Acciaiuoli sorella di Niccolò, come sopra.						
— Rimontando da questo sotterraneo non si tralasci di visitare i diversi chiostri, cortili, loggiati, ec., che sono rimarcabili. Quelli da noi riprodotti sono: Il grande cortile intorno del quale sono disposte le celle dei religiosi.						
— Detto in dettaglio.						
— Detto il Loggiato.						
— Vicino a questo trovasi la sala del Capitolo nella quale vi è il Monumento di Leonardo Bonafede Vescovo di Cortona di <i>Giuliano da San Gallo</i> . (Vi è pure diverse pitture. Vedi parte II, pag. 84.)						
— Il Chiostro e Loggiato detto dei Conversi.						
— Loggiato del medesimo.						
— Il Chiostro del Refettorio nel quale vi è la porta di entrata al medesimo con sopra una lunetta in terra cotta di <i>Luca della Robbia</i> ed accanto una Piscina o fonte in pietra di <i>Fancelli</i> e <i>Giuliano da San Gallo</i> .						
— La Piscina presa separatamente.						
— Detta e la porta del Refettorio .						
— Lunetta di <i>Luca della Robbia</i> sopra alla porta del Refettorio.						
— Pulpito di <i>Fancelli</i> nel Refettorio stesso.						
Cascine . Fuori di Porta al Prato. È una delle più belle passeggiate che offre questa Città; essa ha quasi due miglia di lunghezza situata sulla riva destra dell'Arno. Bei Viali, grandiosi Prati vi si ammirano. Al centro vi è una piazza con un palazzo già residenza Reale.						
— Noi riproducemmo e conserviamo come memoria storica la partenza dal suddetto palazzo, del Corteggio Reale la mattina del 30 Aprile 1868 avvenuta in occasione del matrimonio del Principe Reale con la Principessa Margherita.						

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (CONTORNI).						
157	1070	1447	2141	—	—	4704
—	1071	—	—	—	—	—
—	1072	—	2142	—	—	—
—	1073	—	2143	—	—	—
—	—	—	2144	—	—	—
—	1074	—	—	—	—	—
—	1075	—	—	—	—	—
—	1076	—	—	—	—	—
—	1077	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	4225	—
Cascine. (Segue.)						
Anfiteatro e Cavalieri che eseguirono la giostra il 6 Maggio 1865 per la suddetta circostanza.						
Il Grande Prato con rivista militare.						
Fiesole. Vi si può andare dalla già Porta a Pinti o San Gallo. Nel panorama da noi riprodotto si presenta questa città su di un ameno poggio, feracissimo di viti, ulivi, agrumi e frutta di ogni genere. Moltissime Ville e Palazzi vi si scorgono da ogni parte che tuttocìò offre una vista pittoresca, incantevole. Essa è Città talmente antica che la sua origine si perde fra la caligine dei secoli.						
—	1078	1448	2145	—	—	—
La grande Piazza è circondata dai principali Edifici di questa città fra i quali notasi il fabbricato del Seminario costruito nel 1837 dietro le cure di Monsignore L. della Robbia ed ingrandito più tardi da P. Poccianti, la Basilica con la sua Torre, ed una Colonna di marmo si eleva quasi all'estremità di detta piazza.						
—	—	1449	2140	—	—	4226
L'elegante Basilica. Questa Edificio nel suo primo principio era un tempio dedicato a divinità pagane, e fu trasformato in chiesa cristiana dal Re Teodorico l'anno 526 col nome di San Pietro in Gerusalemme; più tardi abbandonò questo nome prendendo quello che ora ha. Nel 1814 Giuseppe del Rosso fece fare un gran numero di cambiamenti onde migliorarla.						
—	1079	—	—	—	—	4227
L'interno è diviso in tre navate sostenute da superbe colonne in marmo.						
—	—	—	3147	—	—	—
Fucecchio distante 40 Chil. da Firenze sulla linea Livornese. Panorama ove vedesi la parte più antica della città al sommo di una collina, la moderna estesa per più strade quasi parallele sul dolce pendice della collina medesima dirimpetto al fiume Arno sul quale nel 1868 l'Ingegnere Mei Lambertò costruì un magnifico ponte.						
158	—	—	—	3508	—	—
Petraia. Villa Reale distante poche miglia fuori della Porta al Prato. In essa vi abbiamo riprodotto la celebre fontana di Venere opera di Giovanni Bologna.						
—	1080	—	—	—	—	—
Ponte alla Badia fuori di Porta a San Gallo.						
—	—	—	2148	—	—	—
Pratolino fuori di Porta a San Gallo. A circa sei miglia di distanza, si trova la magnifica e deliziosa R. Villa di Pratolino. Essa ha appartenuto ai Granduchi di Toscana e fu costruita da un disegno di Buontalenti per ordine di Francesco I. E da notarsi il giardino in tutte le sue parti. La colossale statua dell'Appennino eseguita in diversi pezzi di marmo riuniti insieme è opera di G. Bologna.						

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — (CONTORNI).						
159	1081	—	2149	3509	—	—
San Miniato al Monte. Fuori la Porta a San Miniato, salito il monte a poca distanza vi troveremo la bella Basilica riedificata nel 1013 mercè la generosità dell'Imperatore Enrico II e del Vescovo Ildebrando. La torre costruita nel 1519 da Baccio d'Agnolo fu conservata per le cure di Michelangiolo dai pericoli a cui trovasi esposta durante l'assedio, nel qual tempo (1529-30) eresse anche d'ordine della repubblica quelle fortificazioni di cui si vedono ancora le vestigie, e che erano necessarie per difendere questa importante posizione.						
160	1082	—	2150	—	4228	—
—	1083	—	—	—	—	—
161	1084	—	2151	—	4229	—
162	—	—	—	—	4230	—
—	1085	—	—	—	—	—
La bella facciata presa separatamente.						
La Torre, come sopra.						
L'interno è incrostato di marmi in più colori, vi sono dei mosaici, un pulpito, un recinto in marmo ornato di bassirilievi e molti altri oggetti d'arte pregevolissimi. (Gli affreschi. Vedi parte II, pag. 75.)						
Monumento a Jacopo di Portogallo fatto da Gamberelli detto il Rossellino.						
Panorama di questa collina preso da Firenze.						
LIVORNO — (PROVINCIA TOSCANA).						
163	—	—	—	—	4231	—
Dalla Via Vittorio Emanuele si arriva alla Darsena ed al Porto, ove è da notarsi la statua di Ferdinando I di Giovanni dell'Opera, posta su di un piedistallo, ai cui angoli stanno quattro schiavi in bronzo eseguiti da Pietro Tacca.						
—	—	—	—	—	4232	—
Panorama della Piazza Grande ora Vittorio Emanuele.						
LUCCA — (PROVINCIA TOSCANA).						
164	—	—	—	3510	—	—
Chiesa di San Michele, eretta nel secolo VIII, ha una bella facciata a quattro ordini di colonnette eseguita nel 1188.						
165	—	—	—	3511	—	—
Chiesa della Cattedrale o San Martino, fondata nel 1060. La facciata dello scultore Guidetto (1204) ha tre piani con altrettanti ordini di colonnette su cui girano gli archi.						
166	—	—	—	3512	4233	—
Si esce da Lucca da Porta Santa Maria e costeggiando il fiume Serchio, al di là di una bella foresta si giunge al Ponte della Maddalena (volgarmente detto Ponte del Diavolo).						
167	—	—	—	3513	4234	—
Più alto si entra in una valle detta della Lima, ove trovasi il Ponte a Serraglio, punto di riunione di coloro che fanno la cura dei bagni nei diversi Stabilimenti sparsi all'intorno.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							MILANO — (CAPOLUOGO DELLE PROV. LOMBARDE).						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.							
168	1086	1450	2152	—	—	—	—	<p>Anfiteatro detto l'Arena, monumento notevole costruito sotto la dominazione francese nel 1805 dall'Architetto <i>Canonica</i>. Esso è di forma ellittica e può contenere 30,000 spettatori. Avvi un portico con otto colonne corintie di granito, il pulvinare, le carceri, e la porta d'ingresso.</p>					
169	1087	1451	2153	—	—	—	—	<p>Arco della Pace o del Sempione, monumento ideato da <i>Cagnola</i> nel 1804. Fu fatto per ricordare la grande apertura della Strada del Sempione, ma subì diverse trasformazioni a seconda delle vicende succedutesi. Avanti l'ingresso dell'Imperatore Francesco I ne erano stati sospesi i lavori, i quali dietro ordine del medesimo furono tosto continuati, destinandolo a rammemorare il ritorno della pace. Esso è costruito intieramente in marmo bianco. Un grande arco con due più piccoli laterali, sormontati da un grande attico ne forma il disegno. È adorno di colonne corintie, di statue e bassirilievi scolpiti dai migliori artisti dell'epoca.</p>					
170	1088	1452	2154	—	4233	4705	—	<p>Cattedrale o Duomo, è uno dei più stupendi e grandiosi monumenti dell'arte. Ne fu posta la prima pietra da Giovanni Galeazzo Visconti nel 1386. Viene generalmente attribuito il disegno a <i>Enrico Arler</i> di Gemünd detto <i>Gemodia</i>, nonostante che alcuni lo vogliano di <i>Matteo da Campione</i>. L'architettura ne è gotica toltone la parte della facciata che il <i>Pellegrini</i> chiamato da San Carlo Borromeo per completarla, ottenne eseguirlo in stile romano, cosa ch' eccitò proteste e generale disapprovazione. Nel 1790 fu deciso di ritornare al gotico, ma si conservò le porte e le finestre del Pellegrini a causa della ricchezza dei loro ornamenti. Una infinità di aguglie, statue colossali, bassirilievi, ec. adornano questo sontuoso tempio, ed il suo insieme presenta una forma triangolare.</p>					
171	1089	1453	2155	—	—	—	—	<p>Detta Cattedrale, vista in panorama dal Campanile di Piazza dei Mercanti.</p>					
172	1090	1454	2156	—	—	—	—	<p>Detta, dettagli delle parti superiori, cioè le aguglie compresa la principale che domina tutto il monumento.</p>					
173	1091	1455	2157	—	—	—	—	<p>Detta, flancata laterale da mezzogiorno, ove ammiransi le numerose balaustrate, ornamenti, ec. di cui a profusione è ornata.</p>					
174	1092	1456	2158	—	—	—	—	<p>Detta, un'ala della parte posteriore del Duomo, chiamata volgarmente il Giardino Botanico, per la quantità svariata dei fiori cui vedonsi scolpiti all'estremità degli ornamenti.</p>					
175	1093	1457	2159	—	—	—	—	<p>Detta, vista più da vicino, col Campanile della Chiesa del Palazzo Reale opera del 1334 di bellissima architettura.</p>					
176	1094	1458	2160	3514	4236	4706	—	<p>Detta, la Facciata, vista dalla Piazza. Essa ha cinque porte e cinque finestre di stile romano, corrispondenti ad un egual numero di navate, tre finestre gotiche, dieci pilastri pure gotici terminati d'aguglie aventi all'estremità statue colossali.</p>					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							MILANO — (CAPOLUOGO DELLE PROV. LOMBARDE).						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.							
177	1095	1459	2161	—	—	—	—	<p>Chiesa di Sant' Ambrogio, fondata nel 387 da Sant' Ambrogio del quale in seguito ne prese il nome. Questa antica Basilica presenta tre navate di architettura romana, sulle quali furono aggiunte delle volte ogivali nel 1305. Essa puossi comparare ad un Museo pel gran numero di bassirilievi, iscrizioni, busti, monumenti, ec., dei primi secoli del cristianesimo i quali stanno ben disposti nel vestibolo per mezzo del quale si entra nel tempio per tre porte in legno di cipro del secolo IX.</p>					
178	1096	1460	2162	—	—	—	—	<p>Chiesa di Santa Maria delle Grazie. Il conte Vimercanti nel 1463 ne fu il fondatore, e venne dal Duca Lodovico Sforza successivamente ingrandita. Parte è di uno stile gotico semplice, parte è ornata in lavori eseguiti in terra cotta. La cupola è attribuita a <i>Bramante</i>.</p>					
179	1097	1461	2163	—	—	—	—	<p>Corso Vittorio Emanuele. Esso è la principale, la più elegante, la più frequentata Via della Città.</p>					
180	1098	1462	2164	—	—	—	—	<p>Galleria Vittorio Emanuele, è una bellissima Via coperta da cristalli, dove ammiransi da novanta botteghe tutte splendidamente addobbate. Il comm. <i>Mengoni</i> ne fu l'architetto. Essa ha la forma di una croce, le cui quattro braccia si dipartono da una Piazza ottagonale la quale viene riparata da una gran cupola in ferro e cristalli.</p>					
181	1099	1463	2165	—	—	4707	—	<p>Detta, due bracci della croce formanti un grande androne, visti in faccia.</p>					
182	1100	1464	2166	—	—	4237	4708	<p>Detta, come sopra visti di scorcio.</p>					
183	1101	1465	2167	—	—	—	—	<p>Monumento a Cavour (Piazza Cavour). Statua in bronzo modellata da <i>Tabacchi</i>. Essa s'inalza su di un piedistallo di granito, alla cui base avvi un'altra statua pure in bronzo, modellata da <i>Tantardini</i>, simboleggiante l'Italia in attitudine d'indicare il nome di Cavour che trovasi scritto sulla pietra. Vedesi in questa veduta l'ingresso pure dei giardini pubblici.</p>					
184	1102	1466	2168	—	—	—	—	<p>Monumento a Leonardo da Vinci (Piazza del Teatro della Scala) scolpito da <i>Pietro Magni</i> ed eretto nel 1872. Dietro al medesimo vedesi uno degli ingressi alla Galleria Vittorio Emanuele.</p>					
185	1103	1467	2169	—	—	—	—	<p>Ospedale Maggiore, vasto edificio fondato nel 1456 da Francesco Sforza Duca di Milano e dalla di lui moglie Bianca Maria Visconti. Esso ha la facciata divisa in tre differenti stili. Il primo architetto fu <i>A. Filarete</i>. Nel 1610 <i>Ricchini</i> lo ingrandì aumentando una parte e <i>Castelli</i> nel 1797 ne architettò la terza. È stupenda la porta e le belle finestre del corpo di mezzo ornate in terra cotta.</p>					
186	1104	1468	2170	—	—	—	—	<p>Detto, il Cortile Interno attribuito a <i>Bramante</i>.</p>					
187	1105	1469	2171	—	—	—	—	<p>Piazza del Teatro della Scala, fiancheggiata da bellissimi palazzi, dal Teatro della Scala, ec. Nel mezzo avvi il Monumento a Leonardo da Vinci di <i>P. Magni</i> contornato da un grazioso giardinetto.</p>					
188	1106	1470	2172	—	—	—	—	<p>Panorama della Città preso dalla Porta Ticinese.</p>					

(Segue)

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							MILANO — (CONTORNI).
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzano.	Extra.	Grandi.	
189	1107	1471	2173	—	—	—	Cattedrale di Monza , dedicata a San Giovanni Battista. Edificio antico restaurato e ingrandito nel XIV secolo dall'architetto <i>Matteo di Campione</i> . La facciata è di stile gotico ornata di bassirilievi e statue. Sopra la porta principale avvi un bassorilievo rappresentante la Regina Teodolinda fondatrice di questa Chiesa e il suo sposo.
190	1108	1472	2174	—	—	—	Certosa di Pavia , è una delle curiosità dell'Italia e forse il monastero più sontuoso del mondo. Gian Galeazzo Visconti nel 1396 ne fu il fondatore. Credesi che l'architettura della Chiesa sia di <i>Enrico Arler</i> di Gemünd detto <i>Gemodia</i> , ma la bella Facciata è di <i>Ambrogio da Fossano</i> .
191	1109	1473	2175	—	—	—	Detta, vista di fianco , con una parte del Chiostro.
192	1110	1474	2176	—	—	—	Detta, la magnifica porta , formata da un arco, cui riposa su quattro colonne, è ornata di statue e squisiti bassirilievi di <i>Cristoforo Solari</i> detto il <i>Bobbo</i> .
NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.							NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.					
193	—	2177	Difficile riescirebbe il manifestare quante sia bello Napoli, che impressione rimanga da qualunque parte lo si esamini, se non l'avessimo riprodotto in differenti Panorami , i quali senz'altro dire basteranno a darne una giusta idea.				
194	—	2178	Detto visto da Posilipo.				
—	—	2179	Detto visto dalla Grotta di Posilipo.				
—	—	2180	Detto da altro punto.				
—	—	2181	Detto come sopra.				
—	—	2182	Detto dal Corso Vittorio Emanuele.				
—	—	2183	Detto da altro punto.				
—	—	2184	Detto come sopra.				
—	—	2185	Detto dalla Marinella.				
195	—	—	Detto da San Martino.				
196	1111	2186	Nell'interno della Città si è ritratto la Piazza del Plebiscito , situata a poca distanza dal Mare e presso le principali Vie. Le Statue equestri sono: Carlo III e l'altra Ferdinando I , opere di <i>Canova</i> e <i>Can.</i>				
—	1112	—	} Questa Piazza è circondata da diversi edifizi e fra i quali il				
—	1113	2187	} Palazzo Reale costruito nel 1600 con disegno di <i>Domenico Fontana</i> .				
—	1114	—	} —				
—	1115	2188	} È di fronte a questo la Chiesa di San Francesco di Paola , tem-				
—	1116	—	} plo incominciato nel 1817 con disegno di <i>Bianchi</i> .				

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
—	—	2189	Chiesa di San Francesco di Paola.
—	—	2190	Prendendo la Strada del Gigante che è a destra del Palazzo Reale si scende alla Strada Santa Lucia da dove si ha la vista del mare.
—	—	2191	A sinistra trovasi il Castel dell'Ovo , situato sulla punta di una rupe che forma isola entro al Mare, comunica colla città, per mezzo di un ponte. Esso domina il golfo e lo divide in due parti.
197	—	2192	Alla destra su di un'altura sorge un Castello detto Pizzo Falcone .
198	1117	2192	Detto e Castello dell'Ovo.
199	—	2193	Fa seguito a Santa Lucia la bella Via di Chiatamone da dove scorgesi pure il Castello dell'Ovo.
—	—	2194	E da questa giungiamo al Largo della Vittoria , dove vedesi in panorama l'ingresso della Villa Nazionale.
200	—	2195	} Villa Nazionale , aperta al pubblico passeggio che si prolunga per tutta la riviera di Chiaja, vista panoramicamente in due differenti modi, in uno dei quali scorgesi pure il Teatro che sta a destra dell'ingresso della medesima.
—	—	2196	
201	—	2197	Detta vista internamente col Tempio di Virgilio .
—	—	2198	Detto Tempio visto più da vicino.
—	1118	2199	Monumento a Giovanni Battista Vico .
202	—	2200	Sortendo da questa Villa ed entrando nel Corso Vittorio Emanuele giungeremo alla Certosa di San Martino , chiesa consacrata nel 1368 ed ornata d'opere d'arte del XVII Secolo. Di questa Certosa noi abbiamo riprodotto il bel Chiostro ove avvi il Cimitero ed una Cisterna . Esso è ornato di Statue scolpite da <i>Fanzaga</i> .
—	—	2201	Detto con la Cisterna.
—	—	2202	Detto col Cimitero.
203	—	2203	Detto interno del Loggiato.
—	—	2204	Pochi passi al disopra della detta, s'inalza il Castello Sant'Ermo , Fortezza per lunghi anni mantenuta più per l'offensiva che per la difensiva, ora ridotta a Caserma. Vista in panorama da distanza.
204	—	2205	Di qua scendendo nuovamente al Corso Vittorio Emanuele e percorrendolo in tutta la sua lunghezza si riuscirà in Via Salvatore Rosa da dove piegando a destra troveremo il Palazzo degli Studi o Museo Nazionale costruito in gran parte nel 1616 con disegno di <i>Fontana</i> . (NB. — La seguente descrizione non è posta come sono presentemente piazzati gli oggetti nel R. Museo, ma come trovavasi nel 1864 epoca nella quale noi ne abbiamo fatte le riproduzioni).
205	—	—	Portico cui dà accesso alle Sale del Museo. ⁽¹⁾
—	—	—	Per la prima porta a dritta del suddetto si entra e vedesi la raccolta di pitture murali scavate a Pompei, Ercolano e Stabia (Vedi Catalogo, parte II, pag. 140).
—	—	—	Uscendo da questa Galleria per la porta che si trova incontro, troveremo la stanza consacrata ai Mosaici fra i quali si è riprodotto:
206	—	—	Scena Comica di Dioscoride di Samo , trovata nel 1762 nella Villa detta di Cicerone, rappresentante un uomo suonando un cembalo, e due donne, l'una suonando i piatti, l'altra i pifferi e un fanciullo la zampogna.

⁽¹⁾ Guida per Napoli e suoi contorni dell'Abate LUIGI GALANTI, 4ª edizione, 1861.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
			Museo Nazionale. (Segue.)
207	-	-	Altra conosciuta sotto il nome di Coregeo , sono attori che ricevono le istruzioni dal loro maestro, trovato nel 1826 a Pompei nella casa del Poeta tragico.
208	-	-	Altro di Animali , cioè, germani, uccelli, pesci, crostacei e un gatto che divora una quaglia trovati a Pompei.
			Tornando al porticato, la seconda porta a dritta conduce alla galleria dei Monumenti egiziani, quindi la corte a dritta, presenta bellissimi frammenti di Architettura, di Statue di Ornati. Segue una raccolta d'Iscrizioni ec. Ma quello che desta maggiore attenzione si è il
209	-	-	Toro Farnese , gruppo greco di <i>Apollonius</i> e <i>Tauriscus</i> scultori di Rodi, trovato nelle terme di Caracalla. Si crede che rappresenti la favola di Dirce, quando viene legata alle corna di un toro furioso d'Amphion e Zétius figli d'Antiope. Questo gruppo è restaurato dal milanese <i>Bianchi</i> .
210	1119	-	Detto visto da tergo.
211	1120	2206	Ercole Farnese , capo d'opera di <i>Glicone</i> d'Atene. Trovato nelle terme di Caracalla sotto il pontificato di Paolo III.
	1121	-	Ritornando dalla corte, per l'ultima porta sulla dritta si entra nella Galleria dei Bronzi . Tutta l'Europa insieme non ha un numero di Statue in bronzo eguale a quello che offre questo Museo.
	1122	-	Detta vista dal lato opposto.
	1123	-	Dettaglio della medesima la parte ove ammirasi una tavola con una Statua della Fortuna, il Cavallo visto in faccia, ec.
212	-	-	Detta tavola presa separatamente con la Fortuna , un Cavallo , un Porco in atto di correre, ed altre tre piccole Statue tutte provenienti da Ercolano.
	1124	-	Cavallo raccozzato ingegnosamente dai pezzi dei quattro i quali componevano una quadriglia che assai maltrattata fu trovata nel Teatro d'Ercolano. Due Caprioli le stanno davanti la base.
	1125	-	Altro dettaglio della stessa Galleria dove vedesi una tavola con due piccoli guerrieri a cavallo in atto di combattere, e nel mezzo altra Statua, il Fauno dormente, testa di Cavallo, ec.
213	-	-	Detta Tavola presa separatamente.
	1126	-	Fauno dormente, ammirabile statua trovata a Ercolano.
	1127	-	Detto e busti di Platone e Arcita .
214	-	-	Busto di Platone proveniente da Ercolano.
215	-	-	Testa di Cavallo , colossale resto della scultura greca.
	1128	-	Altro dettaglio della medesima Galleria col Fauno dormente, busti, statue colossali, ec.
	1129	-	Augusto , statua colossale trovata a Ercolano e altre statue.
216	-	-	Bacco e Ampelo bel gruppo trovato a Ercolano.
217	1130	-	I due Discoboli trovati a Ercolano.
218	1131	-	

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
			Museo Nazionale. (Segue.)
219	1132	-	Mercurio in riposo , ossia seduto, proveniente da Ercolano. Questa statua gode il primato fra tante statue di tal metallo pervenuteci dagli antichi.
220	1133	-	
-	1134	-	
-	1135	-	Fauno danzante graziosa piccola statua trovata a Pompei nella Casa che da questa prese il nome.
221	1136	-	
222	1137	-	
-	1138	-	Busto di Seneca trovato a Ercolano è uno dei più stimati ritratti della Galleria.
223	1139	-	
-	1140	-	
224	1141	-	Busto di Tolomea Apion con i capelli inanellati trovato a Ercolano.
-	1142	-	Fauno Ubriaco , capo d'opera della scultura greca trovato a Ercolano.
225	-	-	
226	-	-	
-	1143	-	Apollo con la lira proveniente da Pompei.
227	1144	-	Apollo Piziano , scultura greca proveniente da Pompei.
-	1145	-	Detto e gli altri portici con Mercurio in riposo.
-	1146	-	Narciso , bella ed espressiva statua.
228	-	-	
-	1147	-	
-	1148	-	Animali diversi.
-	1149	-	Mercurio volante.
-	1150	-	Detto e Ratto di Proserpina .
-	1151	2207	Monumenti del XV secolo. Una Cassetta di argento dorato con bassirilievi notevoli allusivi a Alessandro Farnese di <i>G. de Bernardi</i> .
			Passando al lato opposto del porticato si entra per tre ingressi nel Museo delle statue, formato da tre portici della corte, da più gallerie e dalla corte stessa; per l'ingresso a sinistra si trova il primo Portico detto dei Miscellanei per la varietà degli oggetti che contiene. Notansi fra questi un Guerriero Romano a cavallo, gladiatori feriti , Victoria madre del proconsole Balbo , le giovine figlie della famiglia Balbo , ed al termine di questo portico la statua equestre di Nonio Balbo figlio.
-	1152	-	Due Atleti o Gladiatori .
-	1153	-	Un Re Dace prigioniero statua Farnese e Victoria madre del proconsole Balbo . Sembra che gli abitanti di Ercolano in riconoscenza a questa famiglia piazzassero queste statue al Teatro sotto forma di diverse muse.
229	-	-	Una delle giovani Figlie dei Balbo .
-	1154	-	Detta e M. Nonio Balbo figlio.
-	1155	-	Detta con altre statue.
-	1156	-	Altra figlia di Balbo con Marco Nonio Balbo padre, ec.
-	1157	-	Altra figlia di Balbo con altro Re Dace .
-	1158	-	Detto Re Dace prigioniero con altre statue.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.
(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).		
Museo Nazionale. (Segue.)		
230	—	—
—	—	3208
— Un Atleta.		
— Il secondo portico è detto Portico delle Divinità , contenendone in buon numero. In fondo vedesi la statua equestre di Nonio Balbo figlio, vista in faccia.		
231	1159	—
—	—	1160
— Detto altro dettaglio.		
— Ganimede e l'Aquila graziosa composizione in marmo greco restaurata da Albaccini provenienza Farnese, Oreste e Elettra gruppo mirabile proveniente da Ercolano, e Bacco indiano armato proveniente da Pompei.		
—	1161	—
— Bacco e Ampelo provenienza Farnese, e altre statue.		
232	—	—
— Fauno portando Bacco fanciullo sulle spalle, eccellente gruppo greco proveniente da Ercolano e restaurato da Albaccini .		
233	—	—
— Satiro e Pastore con sistro.		
—	1162	—
—	1163	—
—	1164	—
— Detti due gruppi presi insieme.		
— Detti e Diana lucifera statua Farnese.		
234	1165	—
— La Giunone proveniente da Capua.		
235	1166	—
236	—	—
— Venere e Amore bel gruppo proveniente da Capua.		
— Nereide su di un mostro marino scultura greca proveniente da Posilipo.		
—	1167	—
—	1168	—
—	1169	—
—	1170	—
—	1171	—
—	1172	—
237	1173	2209
— Il terzo portico, detto Portico degli Imperatori , essendovi riuniti molti monumenti appartenenti agli Imperatori Romani. In fondo a questo portico vedesi la statua equestre di Nonio Balbo padre.		
—	1174	—
—	1175	—
— Detto dal lato opposto.		
—	1176	—
— Detto in dettaglio con la bella statua di Agrippina sedente che sta piangendo la morte di Germanico, provenienza Farnese.		
—	1177	—
238	—	—
— Gruppo di tre Imperatori e Busti.		
239	—	—
— Tiberio Imperatore e Busti, provenienza Farnese.		
240	—	—
— Domiziano Imperatore provenienza Farnese.		
—	1177	—
—	1178	—
—	1179	—
— Augusto statua colossale assisa trovata a Ercolano.		
— Detto e busti.		
— Caracalla busto rimarcabile provenienza Farnese.		
— Giulio Cesare statua Farnese e Marco Aurelio restaurata da Albaccini , e Busti.		
241	—	—
— Marco Aurelio restaurato da Albaccini .		
—	1180	—
—	1181	—
— Caligola statua trovata a Minturnes, busto di Ajace , ec.		
— Detto da altro punto.		

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.
(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).		
Museo Nazionale. (Segue.)		
242	—	—
—	1182	—
243	—	—
—	1183	—
244	1184	—
—	1185	—
— Ajace notevole busto Farnese.		
— Lucio Vero statua Farnese e Busti.		
— Traiano proveniente da Minturnes e Busti.		
— Detto e Claudio seduto e Busti.		
— Claudio seduto statua colossale trovata a Ercolano.		
— Sotto questo portico avvi pure un androne coperto di bassorilievi , e nel mezzo due vasche che una grandissima di porfido trasportata da Roma.		
245	—	—
246	—	—
247	—	—
248	—	—
249	—	—
—	1186	—
— Dettagli delle pareti del detto androne con bassorilievi diversi.		
—	1187	—
— Nel visitare le gallerie si può cominciare da quella detta della Flora per la bella statua di tal nome che contiene		
—	1188	—
—	1189	—
— Flora o Venere , statua colossale assai notevole per i belli panneggi, trovata nelle Terme di Caracalla, restaurata da Della Porta e Albaccini .		
—	1190	—
— Sarcofagi, Busti, e Torso di Bacco , detto il torso Farnese.		
—	1191	—
— La seconda Galleria detta dei Marmi colorati , ove ammirasi la bella statua di Apollo con panorama delle altre Gallerie.		
—	1192	—
—	1193	—
— Apollo Citaredo, seduto, di porfido, l'estremità sono di marmo di Luni, provenienza Farnese e altre Statue.		
—	1194	—
—	1195	—
—	1196	—
— Alla terza Galleria si dà il nome delle Muse , perchè vi si veggono monumenti che hanno relazione con esse. Nel mezzo della Sala vi è un bel Vaso di marmo greco ornato di bassorilievi , trovato nella Baia di Gaeta.		
—	1197	—
—	1198	—
—	1199	—
—	1200	—
—	1201	—
—	1202	—
— Candelabro ornato di chimere, di teste d'ariete, da cicogne ec. provenienza Farnese. Vi è un gran piedistallo, busti ec.		
— La quarta Galleria è nominata delle Veneri , perchè consacrata principalmente a questa dea d'Amore. Nel mezzo vedesi una bella Statua di Adone .		
—	1194	—
—	1195	—
—	1196	—
— Detta due dettagli.		
250	1197	—
—	1198	—
251	1199	—
—	1200	—
252	1201	—
—	1202	—
— Quindi si passa a quella dell' Atlante , così detta per la Statua che vi si trova.		
— Atlante sostenendo il globo sulle spalle, monumento interessante dell'astronomia antica, provenienza Farnese.		
— Detto da tergo.		
— Aristide , ammirabile monum. ^{to} dell'arte antica trovato a Ercolano.		
— Segue quella dell' Antinoo per la Statua che ha nel mezzo di questo inverecondo favorito.		
— Antinoo Statua molto restaurata.		
— Viene il Gabinetto delle piccole Statue e dell'erme ove avvi la Venere Callipiga detta a ragione la bella rivale della Venere Medicea .		

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
			Museo Nazionale. (Segue.)
253	1203	2210	—
254	1204	2211	— } Venere Callipiga , trovata nella casa dorata di Nerone.
255	1205	2212	— }
—	1206	—	— Sarcofago , rappresentante le Divinità dell'Olimpo che assistono Prometeo alla formazione dell'uomo. Avvi il Torso di Psiche , quello di Fauno e altre Statue ec.
—	1207	—	— Detto Sarcofago , bassorilievo Baccanale , trovato a Pompei, e Statue.
—	1208	2213	— Detto e Torso di Psiche , squisita produzione di scalpello greco.
—	1209	2214	— La Corte circondata dai sopra descritti Portici che sono stati chiusi è anch'essa un Museo in cui con arte sono distribuiti Sarcofagi, bassorilievi, pezzi architettonici, ec.
256	—	—	— Dettaglio di questa parte.
257	—	—	— Altra parte di detta Corte .
258	—	—	— Dettaglio della medesima.
—	1210	—	— Salendo la scala troveremo nelle Sale superiori la Collezione dei piccoli bronzi che ve ne sono a migliaia e presentano ogni sorta di utensili, di cui facevano uso gli antichi e cioè, vasellame per uso domestico e sacrifici, lettisterni, tripodi, lucerne, candelabri, istrumenti musicali, di chirurgia, di arti rurali e di meccanica, ogni sorta di misure, orologi a sole, attrezzi da cucina, suppellettili ec.
—	1211	—	— Seconda Sala che contiene bilance, pesi e misure, candelabri e lampade. Nel mezzo vi è un candelabro dei più eleganti che si conosca, trovato a Pompei, nella Casa di Diomede.
—	1212	—	— Nella terza delle coppe, vasi per sacrifici ec. Vedesi in panorama le porte che danno accesso alle successive stanze nell'ultima delle quali scorgesi un trofeo di armi greche e romane.
—	1213	—	— Da queste Sale si passa a quelle dei Vasi etruschi , collezione ricchissima, si per numero che di pregio.
—	1214	—	— Tornando alla grande Scala, nel mezzo di essa si trova l'ingresso della Biblioteca , che si presenta una grandissima e magnifica Sala decorata di quadri ec.
—	—	2215	— Sortendo da questo Museo e continuando per la Via di Roma, giungeremo al Largo dello Spirito Santo o Mercatello, nella cui Piazza notasi un edificio semicircolare ornato di ventisei Statue, opera di Yanvitello (1757), e nel quale avvi il Liceo Ginnasiale Vittorio Emanuele .
—	1215	2216	— Se invece avessimo preso nell'uscire dal Museo dalla Via detta di Santa Maria di Costantinopoli, avremmo trovato il Largo della Trinità Maggiore, ove sorge l'Obelisco detto la Guglia della Concezione , disegnata da Genovino ed eretta nel 1747. Qui trovasi pure la Chiesa del Gesù nuovo o Trinità Maggiore , vasto e sontuoso tempio fondato nel 1554 con una facciata coperta di pietre.
—	—	2217	— Quindi al Largo San Giovanni Maggiore (ove vi è una Chiesa detta di San Giovanni dei Pappacoda e della quale si è ritratto la Porta , stupenda scultura gotica disegnata da Bamboccio (1515).

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
			Chiesa di San Giovanni dei Pappacoda.
—	1216	2218	— Di qui prendendo la calata di Monteoliveto, giungeremo al Largo Fontana Medina , notevole per la bella Fontana come pure per la Chiesa dell'Immacolata e Palazzo Faldi.
—	—	2219	— Piazza Fontana Medina con la Fontana, e parte del Castel Nuovo.
—	—	2220	— Quindi succede a destra la Piazza del Municipio di vasta dimensione, e circondata da interessanti edifici fra i quali
—	—	2221	— Palazzo del Municipio , opera degli Architetti <i>De Gas e Mostriani</i> , che lo incominciarono nel 1817, visto dal Castel Nuovo con indietro panorama del Castel Sant'Ermo.
—	—	2222	— Castel Nuovo , costruito nel 1283 con disegno di <i>G. da Pisa</i> , venne restaurato nel 1470, visto con indietro del R. Palazzo.
259	—	2223	— Fra le due torri angioine evvi un Arco Trionfale in marmo eretto dalla città di Napoli in onore di Alfonso. È ornato di Statue e bassorilievi che esprimono le azioni di quel re ed il suo trionfale ingresso a Napoli.
—	—	2224	— Fa seguito alla detta Piazza del Municipio la Strada San Carlo ove ammirasi il magnifico Teatro San Carlo , uno dei più vasti. Venne eretto nel 1737 con disegno di <i>Ametrano</i> nel breve spazio di 270 giorni. Nel 1810 vi fu aggiunta la Facciata da noi riprodotta.
260	—	2225	— Detto la fiancata dalla parte del Largo San Ferdinando.
—	—	2226	— Chiesa di San Ferdinando , bella Chiesa addetta alla Confraternita di San Luigi di Palazzo.
261	—	2227	— Percorrendo tutta la Via di Roma e ritornando a destra oltre il Museo si presenta la Piazza Cavour già delle Pigne, alla Piazza succede la Strada di Foria ove notasi l' Albergo dei Poveri , grande fabbricato incominciato nel 1751 con disegno di <i>Fuga</i> .
—	—	2228	— Quindi i Ponti Rossi , avanzi di un antico acquedotto d' <i>Augusto</i> .
262	—	2229	— E continuando fino alla Barriera a Poggio Reale, presso questa troveremo il Cimitero Nuovo , bello per la distribuzione e la ricchezza dei Monumenti che possiede.
—	—	2230	— } Detto visto internamente.
263	—	—	— }
—	—	2231	— Detto il gran piazzale circondato da un portico con colonne e nel mezzo il Monumento della Religione .
264	—	2232	— Tornando in Piazza del Municipio e piegando a destra entreremo nella Strada del Molo , che abbiamo riprodotta dalla Lanterna. Vedesi in Panorama il Castel Sant'Ermo, il Castel Nuovo e Palazzo Municipale.
—	—	2233	— Batteria del Fortino del Porto.
—	—	2234	— Strada del Basso Porto con Panorama della Città.
—	—	2235	— Strada del Pignone con Panorama della Spiaggia della Marinella.
—	—	2236	— Strada Nuova o Riviera del Carmine.
—	—	2237	— Detta vista dal lato opposto.
—	—	2238	— Piazza del Mercato , di forma rettangolare con un semicerchio di fronte, nel mezzo del quale avvi una Chiesa.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.				
(Segue) NAPOLI — (CAPOLUOGO DELLE PROVINCE NAPOLETANE).						
Piazza del Mercato.						
265	—	2339	—	Dettaglio della Piazza del Mercato, decorata di Fontane; essa fu il teatro dell'insurrezione di Masaniello, scorgesi la Chiesa del Carmine e Campanile, opera di <i>Conforti</i> e <i>Fra Nuvolo</i> .		
—	—	2340	—	Torniamo all'estremità della riviera di Chiaia, e vi troveremo due sentieri l'uno che conduce alla Grotta di Pozzuoli, l'altro in linea curva sul mare, prosegue per Mergellina fino alla punta di Posilipo.		
—	—	2241	—	Strada di Mergellina, con sopra di essa l'amenissimo Colle di Posilipo che cinge la Città ad occidente.		
—	—	2242	}	Detta e Panorama della Collina di Posilipo.		
—	—	2243				
266	—	2244	—	Dettaglio della Strada di Mergellina con la Fontana del Leone.		
—	—	2245	—	Palazzo della Regina Giovanna, costruito con disegno di <i>Fanzaga</i> ed attualmente in rovina.		
—	—	2246	—	Detto con panorama della punta di Posilipo.		
—	—	2247	—	Panorama ove vedesi la Trattoria detta di Frisio, il suddetto Palazzo, una parte di Mergellina, la collina ec.		
—	—	2248	—	Villa Rocca Romana, rimarcabile per le sue collezioni botaniche e zoologiche.		
—	—	2249	—	Detta e Panorama della punta di Posilipo.		
—	—	2250	—	Ritornando all'estremità della Riviera di Chiaia, e prendendo la linea retta troveremo la Chiesa Santa Maria detta di Piedigrotta, edificata nel 1353. È celebre per la divozione del popolo napoletano, e per la festa dell'8 Settembre che è la principale della Città.		
267	—	2251	—	Poco distante avvi la famosa Grotta di Posilipo, essa è una Strada sotterranea anticamente costruita allo scopo di abbreviare la Strada fra Cuma, Pozzuoli e Napoli.		
NISIDA — (PROVINCIA DI NAPOLI).						
—	—	2252	—	Questa Isola possiede un vasto porto, un bagno, ed un lazzeretto per bastimenti che giungono dai luoghi infetti.		
NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
ORVIETO — (PROVINCIA D'UMBRIA).						
—	—	—	—	4235	—	—
Dal Panorama da noi eseguito vedesi che essa si eleva sul vertice di una dirupata collina. Ameni poggi e colline ha all'intorno. È difesa da Fortezza Naturale.						

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) ORVIETO — (PROVINCIA D'UMBRIA).						
268	—	1475	2253	—	4239	4709
—	—	—	—	—	4240	4710
—	—	—	—	—	4241	—
—	—	—	—	—	4242	—
269	—	2254	3515	—	—	—
270	—	2255	3516	—	—	—
271	—	2256	3517	—	—	—
272	—	2257	3518	—	—	—
—	—	—	3519	—	—	—
Chiesa della Cattedrale di stile gotico, cominciata nel 1290. La facciata è ricchissima di mosaici e sculture che credesi di <i>Niccola</i> e <i>Giovanni da Pisa</i> . Le tre porte prese separatamente, cioè Porta di mezzo. Porta di destra. Porta di sinistra della quale si è riprodotto. I bassorilievi rappresentanti la Creazione del Mondo di <i>G. Pisano</i> . La Creazione di Adamo ed Eva, come sopra. Il Giudizio Universale, come sopra. L'Inferno, come sopra. Internamente avvi il celebre gruppo in marmo di quattro figure colossali rappresentante la Pietà scolpito da <i>Ippolito Scalza</i> (1579). (Gli affreschi. Vedi parte II, pag. 140 e seg.)						
PERUGIA — (CAPOLUOGO DELLA PROV. D'UMBRIA).						
—	—	—	—	—	4213	—
Palazzo Comunale, costruito dal 1281 al 1333 di bella Architettura. Porta principale del suddetto. Fontana bellissima, opera di <i>G. Pisano</i> secondo il Vasari, ma da nuove ricerche fatte è risultato che <i>Niccolò Pisano</i> e <i>Arnolfo di Lapo</i> vi hanno pure lavorato (1274-80). Confraternita di San Bernardino. Ha una facciata gotica-classica rimarcabile di <i>Agostino della Robbia</i> (1461). Porta di San Pietro o Romana, disegno di <i>Agostino da Firenze</i> .						
PISA — (PROVINCIA TOSCANA).						
—	—	—	—	3524	—	—
Città antica, greca d'origine, ha la forma di un quadrilatero. Panorama ove scorgonsi distintamente i principali monumenti. Altro, come sopra, col Lungarno. Dei monumenti che essa contiene si è riprodotto la Cattedrale edificata nel 1163 da <i>Bruschetto</i> . Dietro ad essa vedesi il Campanile pendente. La Facciata è ornata da cinque statue e da cinquantotto colonne di marmo disposte in cinque ordini di modo che formano quattro gallerie aperte soprapposte una all'altra. Porta principale di detta facciata, di <i>G. Bologna</i> . Porta di destra, come sopra. Porta di sinistra, come sopra.						
273	1317	—	2259	3525	—	4711
—	—	—	—	3526	—	—
—	—	—	—	—	4245	4712
—	—	—	—	—	4246	—
—	—	—	—	—	4247	—

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	—	—	2260	3527	—	4713
274	1218	—	—	3528	4248	—
275	—	—	2261	3529	4249	—
—	—	—	—	3530	—	—
276	1219	—	2262	3531	4250	—
277	—	—	—	—	—	4714
—	—	—	—	—	—	4715
—	—	—	2263	3532	—	—
—	1220	—	2264	3533	4251	4716
—	1221	—	2265	3534	4252	4717
—	—	—	—	3535	—	—
278	1222	—	2266	3536	4253	4718
279	—	—	—	3537	—	—
—	—	—	—	3538	—	—
280	—	—	2267	3539	—	—
—	—	—	—	3540	—	—
—	—	—	—	3541	—	—
—	—	—	—	3542	—	—

(Segue) **PISA** — (PROVINCIA TOSCANA).

Chiesa della Cattedrale.
Dirimpetto alla suddetta avvi il **Battistero di San Giovanni** incominciato nel 1153 da *Diotisalvi*.
Detto con dettaglio della Cattedrale ed una magnifica **Fontana**.
Internamente avvi il **Pulpito di Niccolò Pisano** (1260) uno dei più importanti monumenti del medio evo.
Quattro porte danno accesso al Battistero, di cui si è fatto la più ricca cioè la **Porta verso la Cattedrale**.
Dietro la Cattedrale vi è il **Campanile** o la celebre **Torre pendente**, cominciata nel 1174 da *Bonanno e Innsbruck*.
Vicino alla Cattedrale si ha accesso al magnifico **Composanto** costruito nel 1298 e credesi terminato nel 1464. L'**interno** presenta una corte circondata da archi di stile gotico sostenuti da grossi pilastri separati da altri più piccoli e da colonnette. Nel mezzo del Composanto venne messa la terra trasportata nel 1228 da Gerusalemme.
Tre **Archi** nel suddetto cortile.
Dei **Corridori interni** si è fatto quello ove furono poste le Catene del porto Pisano rese dai fiorentini nel 1848 e dai Genovesi nel 1860.
Detto dalla parte dello **Zodiaco** con la pittura affresco di *B. Gozzoli* rappresentante l'ubriachezza di Noè. (Vedi gli affreschi, parte II, pag. 145.)
Quello ove vi è il celebre affresco del **Trionfo della Morte** di *Andrea Orcagna*.
Detto dal lato opposto con l'**Inconsolabile** del *Bartolini*.
Quello ove vi sono dei magnifici **sarcofagi greci e romani**, riprodotto per intero.
Fra i molteplici monumenti ivi esistenti si è eseguito quello dell'**Inconsolabile** del celebre *Bartolini*.
Veduta del **Ponte di Mezzo** con la Chiesa di Santa Maria della Spina.
Chiesa di Santa Maria della Spina di stile gotico tutta coperta di marmo bianco. Fu cominciata nel 1230 e terminata nel corso del XIV secolo. *Giovanni di Pisa* si dice che eseguisse qualche statua.
In fine della via avvi l'antica **Chiesa di San Paolo o Duomo Vecchio** opera del X secolo.
La **Certosa** trovasi a poca distanza dalla città è una bella chiesa eseguita da *Fola*.
La **tenuta di San Rossore detta le Cascine**, è una vasta possessione Regia ove si alleva una quantità di animali. Essa offre delle pittoresche vedute di boschaglie, praterie, ec., Avvi il **Reale Villino**, le **Scuderie**, il **Ponte Rosso** e quello della **Sterpaia**, la **Torre degli Spiriti**, quella della **Fame**, e molti altri fabbricati.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
—	1223	—	—	—	—	—
—	—	—	—	3543	—	—
—	—	—	—	3544	—	—
—	—	—	—	3545	—	—
—	1224	—	—	—	—	—
—	1225	—	—	—	—	—
—	1226	—	—	—	—	—
—	1227	—	—	—	—	—
—	1228	—	—	—	—	—
—	1229	—	—	3546	—	—
—	—	—	—	3547	—	—
—	1230	—	—	3548	—	—
—	1231	—	—	3549	—	—
—	1232	—	—	—	—	—
—	1233	—	—	—	—	—
—	1234	—	—	—	—	—
—	1235	—	—	—	—	—
—	1236	—	—	—	—	—
—	—	—	—	3550	—	—
—	1237	—	—	3551	—	—
—	—	—	—	3552	—	—
—	1238	—	—	3553	—	—
—	—	—	—	3554	—	—
—	1239	—	—	—	—	—
—	1240	—	—	—	—	—
—	1241	—	—	—	—	—
—	1242	—	—	—	—	—
—	1243	—	—	—	—	—
—	1244	—	—	—	—	—
—	1245	—	—	—	—	—
—	1246	—	—	—	—	—
—	1247	—	—	—	—	—
—	1248	—	—	—	—	—
—	1249	—	—	—	—	—

(Segue) **PISA** — (PROVINCIA TOSCANA).

Tenuta di San Rossore o Cascine.
Tuttociò si è riprodotto in numero di 35 vedute parziali interessanti per studi di paesaggio e cioè: **Villino Reale** e partenza per la caccia.
Villino Reale.
Cavalle e Vacche al pascolo nella pianura delle **Lame**.
Gruppo di Cammelli.
Boschetto con gruppo di **Cavalle** all'abbeveratoio.
Vacche al pascolo.
Cavalle al pascolo.
Bosco con Manzi.
Casa dei Finanziere e bocca del **Serchio**.
Fiume Rosso sul **Ponte Morto**, nel bosco.
Guado dei Ginepri.
Stradone della Sterpaia.
Viale della Sterpaia.
Bosco, da differenti punti.
Le tre Strade.
Sentiero delle Vacche.
Pino sradicato e **Bosco.**
Sentiero delle Vacche e casa della **Pineta.**
Bosco con pianura delle **Lame** in distanza.
Bosco nel **Sentiero dei Ginepri.**
Ponte Rosso.
Detto in distanza.
Bosco con **Stagno d'acqua.**
 > folto con pini.
 > con un pino.
Stradone delle Cascine Nuove.
Riposo di caccia nel **Sentiero delle Vacche.**
Torre Riccardi o degli **Spiriti.**

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
			PISTOIA — (PROVINCIA TOSCANA).
—	—	2268	Cattedrale , bell'edifizio del V Secolo, restaurato nel XIII da <i>N. Pisano</i> . La facciata è incrostata di marmi bianchi e neri.
281	—	2269	— Di fronte avvi il Battistero , edifizio ottagonò costruito nel 1339 da <i>A. Pisano</i> .
—	—	2270	— Sulla Piazza del Comune avvi la Statua di Niccolò Forteguerrri di Sighinolfi eretta nel 1863.
—	—	2271	— Ospedale del Ceppo colla facciata adorna di bassirilievi in terra cotta di <i>Giovanni, Luca e Gerolamo della Robbia</i> , fu fondato nel 1218.
			POMPEI — (PROVINCIA DI NAPOLI).
Questa Città fu abitata dagli Etruschi, Greci e Sanniti, quindi divenne Colonia Romana sotto il dittatore Silla. Ebbe a soffrire grandi danni pel terremoto dell'anno 63 dell'era volgare. Pressochè rinnovata nel breve spazio di quindici anni, sopravvenne la famosa eruzione del 79, la quale la seppellì sotto la lava. Carlo III ne fece cominciare gli Scavi i quali continuano tutt'ora. Delle Strade, Case, Tempi ec. fino ad ora scoperti si è riprodotto:			
—	—	2272	} La Basilica , grandioso edifizio, ove riunivansi i negozianti e dove facevansi giustizia.
—	1250	—	
282	—	—	} Tempio di Venere , di forma quadrata con colonne e quattro portici con Statue.
—	1251	—	
283	—	—	
284	—	—	
—	1252	—	} Foro Civile . Vi si trattavano gli affari come pure vi si celebravano le feste pubbliche.
—	1253	—	
—	1254	—	
285	—	—	
286	—	—	} Tempio di Mercurio e Romolo.
—	1255	—	
289	—	—	} Tempio di Giove.
—	1256	2273	
—	1257	2274	} Detto e Arco della Fortuna.
290	1258	—	
—	1259	2275	} Panteon.
—	—	—	
—	—	—	} Casa del Poeta Tragico.
—	—	—	
—	—	—	} Forno Pubblico.
—	—	—	
291	1260	—	} Casa del Fauno la più grande abitazione di Pompei.
292	—	—	
—	1261	—	} Tempio della Fortuna.
293	—	2276	
—	—	—	} Detto e Strada della Fortuna.
—	—	—	
294	—	—	} Casa di Marco Lucrezio , detta delle Suonatrici.
—	—	—	

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Carte.	Stereoscopi.	Piccole.	
			<i>(Segue)</i> POMPEI — (PROVINCIA DI NAPOLI).
—	1262	—	} Due Case con Fontane in mosaico.
—	1263	—	
295	—	—	} Anfiteatro di forma ellittica che poteva contenere 20,000 spettatori circa.
—	—	—	
296	—	—	} Detto in dettaglio.
297	—	—	
—	1264	—	} Teatro Tragico.
298	—	—	
299	1265	2277	} Foro Triangolare.
—	—	2278	
300	—	—	} Arco e Strada di Mercurio.
—	—	—	
301	—	—	} Casa di Cornelio Rufo.
302	—	—	
303	1266	—	} Casa nella Strada Olconio.
—	1267	—	
—	1268	—	} Casa di Diomede.
304	—	2279	
—	1269	—	} Fontana e Strada dell'Abbondanza.
305	—	—	
306	—	—	} Panorama degli Scavi Nuovi.
—	—	—	
—	2280	—	} Strada dell'Abbondanza.
—	1270	—	
—	1271	—	} Strada dei Sepolcri.
—	1272	—	
—	1273	—	} Strada dei Sepolcri.
—	1274	—	
—	1275	—	} Strada dei Sepolcri.
—	—	—	
			POZZUOLI — (PROVINCIA DI NAPOLI).
307	—	2281	} Città che conserva molti ruderi antichi fra i quali il Tempio di Serapide.
308	—	2282	
309	—	2283	} Detto in dettaglio.
—	—	—	
—	—	—	} L'Anfiteatro , magnifico e grandioso Monumento che occupava anticamente il centro della Città.
—	—	2284	
—	—	—	} Panorama della Città , vista dal mare.
—	—	—	

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mozzane.	Extra.	Grandi.
310	1276	—	2285	—	—	—
311	—	—	2286	—	—	—
312	1277	—	2287	—	—	—
313	—	—	—	—	4354	—
—	1278	—	—	—	—	—
314	1279	—	2288	—	—	—
315	1280	—	—	—	4255	—
316	1281	—	2289	—	4256	—
317	1282	—	2290	—	—	—
318	—	—	2291	—	—	—
—	—	—	—	—	4257	—
319	1283	—	2292	—	—	—
320	1284	—	2293	—	—	—
RAVENNA — (PROVINCIA DELL' EMILIA).						
— Sepolcro di Dante, disegnato da <i>Pietro Lombardi</i> : è un piccolo Tempio sormontato da una cupola esso contiene le ossa del famoso Poeta.						
— Palazzo di Teodorico , questo palazzo fu distrutto da Carlo Magno che ne trasportò gli ornamenti in Francia; non restò che un muro con otto piccole colonne di marmo che forma una facciata del Convento dei Francescani.						
— Detto con veduta della strada.						
— Chiesa di Sant' Apollinare in città, basilica fondata nel VI secolo da Teodorico; tre navate formate da 24 colonne di marmo greco forma P interno . Essa conserva ancora le navate decorate in mosaici i quali si crede fatti fare dall' Arcivescovo Agnello (556-559) dopo ch'egli ebbe consacrato questa Cattedrale al rito cattolico.						
— Detto Interno visto da altro punto.						
— Chiesa di San Vitale fondata sotto Giustiniano, d'architettura greca.						
— Internamente è ricca di mosaici e bassorilievi.						
— } Rotonda o Tomba di Teodorico del secolo VI e sormontata da una cupola in un sol pezzo.						
— Chiesa di San Giovanni Evangelista, la Porta , da noi riprodotta, è ornata di sculture relative alla leggenda (XIII-XIV secolo).						
— Chiesa di Sant' Apollinare in Classe , distante cinque chilometri da Porta Nuova essa fu eretta nel 534. L' interno è ornato di colonne in marmo cipollino e orientale di mosaici di monumenti, ec.						
— } La Pineta celebre foresta di pini e nella quale trovasi una capanna ove si rifugiò nel 1849 Giuseppe Garibaldi inseguito dagli Austriaci.						
SIENA — (PROVINCIA TOSCANA).						
— Città antica fondata dagli Etruschi. Le strade sono disposte, come si vedrà dal Panorama da noi riprodotto dalla Chiesa dei Servi, in modo che tutte tendono al centro. Le case sono in gran parte di stile gotico e molte torri s'inalzano da esse. ⁽¹⁾						
— Fra le piazze notisi la Piazza del Campo ora Vittorio Emanuele che ha la forma di una conchiglia ed è circondata da belli edifizii fra i quali:						
— } Il Palazzo Pubblico . Fino dal XII secolo la parte più bassa può ritenersi che esistesse. A più riprese fu ingrandito e abbellito ed ebbe il suo compimento nel 1309.						

⁽¹⁾ Guida Artistica della Città e Contorni di Siena, edizione E. M. S. 1863. Tip. di L. Lazzeri.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mozzane.	Extra.	Grandi.
321	—	1476	2294	—	4259	4721
—	—	—	—	3558	—	—
—	—	1477	2295	—	4260	4722
—	—	—	—	3559	—	—
—	—	1478	2296	—	4261	—
322	1285	1479	2297	3560	4262	4723
—	—	1480	2298	—	4263	—
—	—	—	—	3561	4264	4724
—	1286	1481	2299	—	4265	4725
(Segue) SIENA — (PROVINCIA TOSCANA).						
Palazzo Pubblico.						
— Detto e la Torre del Mangia , la prima pietra della quale fu gettata nel 1325. Vi lavorarono vari maestri, e <i>Agostino di Giovanni</i> erane operaio nel 1339. <i>Maestro Moccio</i> finiva in parte nel 1344, ma non fu completa che dopo il 1345. La cappella sotto la torre ordinata dalla repubblica per voto fatto nella peste del 1348, ebbe principio nel 1352 e compiuta nel 1376.						
— Nella medesima piazza avvi pure una fontana detta Fonte Gaia , cominciata da <i>G. della Quercia</i> verso il 1412 e finita nel 1419. In quest'opera stupendamente bellissima fu aiutato da <i>F. Valdambri</i> e da <i>Ansano di Matteo</i> .						
— Detta ricostruita nell'anno 1868 da <i>Tito Sarrocchi</i> , sulle antiche forme.						
— Panorama della Chiesa del Duomo o Cattedrale , la sua vera origine non si conosce ma si può ritenere come positivo che nel 1322 se ne cominciò la ricostruzione.						
— Detta Cattedrale che sta a rappresentare quattro secoli di storia dell'arte senese, vista per intero. <i>Maestro Lando</i> nel 1339 era soprintendente di fabbrica. <i>Giovanni di Cecco</i> fu forse il principale architetto della facciata poichè era capomastro del Duomo quando nel 1379 o 80 fu compiuta. I bassorilievi di bronzo furono gettati da <i>T. Redi</i> . Egli lavorò pure nei frontespizi delle porte e nei busti in marmo di Beati Senesi. Alcuni emblemi e statue sono degli <i>scolari di Niccolò Pisano</i> . Quanto al campanile si ha memoria soltanto dei diversi restauri cioè: Nel 1389 riparato perchè minacciava rovina e nel 1404-1405 restaurato nuovamente da <i>F. di Giunta</i> . La cupola esisteva ancora avanti della ricostruzione poichè si ha che nel 1262 si lavorava per finirla e che fu compiuta nel 1264.						
— } La Facciata della medesima presa da diversi punti.						
— Un dettaglio della suddetta.						
— L' Interno è diviso in tre navate sostenute da pilastri incrostatì di marmo, le pareti sono anch'esse coperte di marmi bianchi e neri. Il magnifico pavimento offre varie composizioni di <i>Beccafumi</i> . Il coro è opera di varie epoche. <i>Bartolommeo Neroni</i> nel 1569 disegnò il coro moderno, che venne intagliato da <i>Bartolommeo da Pienza</i> e da <i>Benedetto da Montepulciano</i> . Gli affreschi figuranti vari santi sono di <i>V. Sallimbeni</i> , la gran nicchia di <i>Beccafumi</i> . L'altar maggiore disegnato da <i>Peruzzi</i> ha il ciborio in bronzo, i due angeli laterali del <i>Vecchietta</i> , e le otto statue alle colonne di <i>Beccafumi</i> .						
— Le due conche dell'acqua santa furono condotte nel 1462-63 da <i>A. Federighi</i> . Noi abbiamo riprodotto quella di destra di chi entra in chiesa che è un antico lavoro.						

<small>NP. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.</small>						
Carte.	Stereoscopi.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
326	—	—	2335	3572	4274	—
TERNI — (PROVINCIA D' UMBRIA).						
Cascata delle Marmore, formata dal Fiume Velino che cade da un' altezza di circa 100 metri nel Fiume Nera.						
TODI — (PROVINCIA D' UMBRIA).						
—	—	—	—	3573	—	—
—	—	—	—	3574	—	—
Chiesa del Duomo o Cattedrale della Città.						
Porta della Chiesa di San Fortunato in stile gotico.						
VENEZIA — (CAPOLUOGO DELLE PROV. VENETE).						
—	—	—	—	3575	—	—
Canale col palazzo Cavalli e Chiesa della Salute. (Nell'Accademia di Belle Arti di questa Città, vi è una collezione di disegni che si è riprodotta in parte. Vedi parte II, pag. 147 e seg.)						
VITERBO — (PROVINCIA D' UMBRIA).						
—	—	—	—	3576	—	—
—	—	—	—	3577	—	—
Fontana in Piazza della Rocca attribuita a <i>Vignola</i>, 1566.						
> nella Gran Piazza disegnata da <i>Verdier</i>.						

RIPRODUZIONI

DI

QUADRI, AFFRESCHI, DISEGNI, EC.

DI ANTICHI E MODERNI MAESTRI

(DAGLI ORIGINALI).

PARTE SECONDA.

INDICE

DEI QUADRI, AFFRESCHI E DISEGNI

ANTICHI E MODERNI

RIPRODOTTI E PUBBLICATI.

ABBREVIATURE.

n. *nato.*
m. *morto.*

Riproduzioni grandissime. Pag. 66

Firenze.

Accademia delle Belle Arti, 67 a 74.
Basilica di Santa Maria del Fiore, 75.
Biblioteca Mediceo-Laurenziana-Delciana, 75.
Basilica di S. Miniato al Monte, 75, 76.
Cappella di Santa Caterina all'Antella, 76.
Cappella dei Principi a S. Lorenzo, 77.
Chiesa di Santa Croce, 77 a 79.
Chiesa della Sant.^{ma} Annunziata, 79.
Chiesa di Santa Maria Novella, 80, 81.
Chiesa del Carmine, 81, 82.
Chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi, 82.
Chiesa di Santo Spirito, 83.
Chiesa di Badia, 83.
Chiostro della Compagnia detta dello Scalzo, 83.
Convento di San Salvi, 84.
Convento della Certosa, 84.
Galleria privata, 84, 85.
Galleria degli Uffizi, 85 a 106.
Galleria Pitti, 106 a 133.
Galleria Kennedy Lawrie, 133.
Galleria Renuccini ora Corsini, 133.
Galleria Martelli, 133.
Galleria Demidoff, 134.
Galleria Mozzi, 134.
Museo Egiziano, 134.
Museo Nazionale, 134.

Firenze.

Museo di San Marco, 134 a 137.
Ospizio degli Innocenti, 137, 138.
Ospedale di Santa Maria Nuova, 138.
Palazzo Riccardi, 138.
San Domenico di Fiesole, 139.
Quadri moderni, 139, 140.

Napoli.

Museo Nazionale, 140.

Orvieto.

Chiesa del Duomo, 140 a 144.

Pisa.

Camposanto, 145.

Sienna.

Convento e Chiesa di S. Domenico, 145.
Confraternita di Fonte Giusta, 145.
Galleria di Belle Arti, 146.
Libreria Piccolominea, 146, 147.

Venezia.

Accademia delle Belle Arti, 147 a 149.

Vienna.

Galleria dell'Arciduca Carlo, 150 a 154.

Tavola alfabetica dei nomi degli artisti
i di cui dipinti sono da noi riprodotti, 155.

RIPRODUZIONI ESEGUITE IN DIVERSE DIMENSIONI GRANDISSIME.

CHIESA DI SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI.			
Vannucci Pietro detto <i>Pietro Perugino</i> .			
Affresco diviso in tre parti, in quella di mezzo vi è il Cristo in Croce con ai piedi la Maddalena. Dalle parti San Bernardo e la Madonna, San Giovanni e San Benedetto. Tre fogli riuniti insieme e formanti la grandezza di	M ^o 1.27 per 0.59. . .	Lire.	c.
		40	—
GALLERIA PITTI.			
Buonarroti Michelangiolo.			
Le Parche.	M ^o 0.81 per 0.61 cioè al vero. . .	60	—
Dolci Carlo.			
Madonna col Bambino Gesù	> 0.85 per 0.67 id.	60	—
Porta (Fra Bartolommeo della).			
Deposizione di Croce.	> 0.75 per 0.97 cioè $\frac{1}{2}$ del vero.	60	—
Murillo B. E.			
Madonna e Bambino	> 0.99 per 0.69 cioè $\frac{2}{3}$ del vero.	60	—
Sanzio Raffaello.			
Madonna della Seggiola	> 0.71 per 0.71 cioè al vero. . .	60	—
Madonna del Granduca.	> 0.84 per 0.55 id.	60	—
Vecellio Tiziano.			
La Bella.	> 0.98 per 0.74 id.	60	—
La Maddalena	> 0.84 per 0.67 id.	60	—
GALLERIA UFFIZI.			
Allegri Antonio detto il <i>Correggio</i> .			
Madonna in adorazione.	M ^o 0.80 per 0.67 cioè al vero. . .	60	—
Credi (Lorenzo di).			
Madonna in adorazione.	> 0.80 per 0.80 cioè $\frac{2}{3}$ del vero.	60	—
Filipepi Alessandro detto <i>Botticelli</i> .			
La Madonna Incoronata.	> 0.81 per 0.81 id.	60	—
Sanzio Raffaello.			
Madonna del Cardellino	> 1.05 per 0.76 cioè al vero. . .	60	—
Madonna del Pozzo.	> 1.02 per 0.79 id.	60	—
Vecellio Tiziano.			
Flora.	> 0.78 per 0.63 id.	60	—

PARTE SECONDA.

RIPRODUZIONI DI QUADRI, AFFRESCHI, DISEGNI, EC.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.						FIRENZE — ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI. ⁽¹⁾	
						(Via Riccasoli).	
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.		
—	—	2336	—	—	—	Albertinelli Mariotto, fiorentino, n. 1474 m. 1515.	
—	—	2337	—	—	—	— La SS. Trinità dipinta in campo d'oro.	
—	—	—	—	—	—	— L' Annunziazione di Maria Vergine, in alto l' Eterno Padre con una gloria di Angeli.	
—	—	2338	—	—	—	Allori Alessandro, fiorentino, n. 1535 m. 1607.	
—	—	—	—	—	—	— L' Annunziazione della Vergine.	
—	—	2339	—	—	—	Bigordi D., detto il <i>Grillandaio</i> , fiorentino, n. 1449 m. 1494.	
—	—	—	—	—	—	— La Madonna seduta in trono col Bambino Gesù sulle ginocchia, in mezzo a S. Tommaso d' Aquino, S. Dionisio Areopagita, S. Clemente papa e S. Domenico. Le cinque storie dipinte nel gradino sottostante sono del medesimo autore e rappresentano quello di mezzo la Pietà e le altre appartengono alla vita dei quattro santi del quadro.	
—	—	2340	—	4275	—	— La Nascita di Gesù Cristo e l' Adorazione dei Pastori.	
—	—	2341	—	—	—	Cardi cav. Lodovico, detto il <i>Cigoli</i> , n. a Cigoli 1559 m. 1613.	
—	—	2342	—	—	—	— San Francesco che prega nella grotta.	
—	—	—	—	—	—	— S. Francesco che riceve le Stimate sul Monte dell'Alvernia.	
—	—	2343	—	4276	—	Credi (Lorenzo di), fiorentino, n. 1459 m. 1537.	
—	—	2344	—	—	—	— La nascita di Gesù Cristo e l' Adorazione de' Pastori.	
—	—	—	—	—	—	— La Natività di Gesù Cristo adorato da due Angeli.	
—	—	2345	—	—	—	Castagno (Andrea del), di Mugello, n. 1403? m. 1480.	
—	—	2346	—	—	—	— San Giovanni Battista.	
—	—	—	—	—	—	— Santa Maria Maddalena penitente.	
—	—	2347	—	—	—	Cimabue Giovanni, fiorentino, n. 1240 m. 1302.	
—	—	—	—	—	—	— La Madonna seduta in trono col Bambino Gesù sulle ginocchia.	
—	—	2348	—	—	—	Dolci Carlo, fiorentino, n. 1616 m. 1686.	
—	—	2349	—	—	—	— Il Padre Eterno.	
—	—	—	—	—	—	— Ritratto di Beato Angelico.	

⁽¹⁾ Descrizione degli oggetti d'arte della R. Accademia delle Arti del Disegno di Firenze, edizione del 1869.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI. (Via Ricasoli).					
—	—	2406	—	4288	4729
Gentile da Fabriano, della Marca, n. 1370? m. 1450. — L'Adorazione de' Magi. Presso il più giovine re, il personaggio che trovasi in piedi è il ritratto del pittore. Sotto al quadro vi è un gradino del medesimo autore ove sono rappresentate la Nascita di Gesù e la Fuga in Egitto.					
Gerardini Alessandro. — San Giovanni Battista, dipinto a fresco.					
—	—	2407	—	—	—
Gaddi Taddeo, fiorentino, n. 1300? nel 1366 viveva ancora. — Il Corpo di Gesù Cristo deposto nella tomba dagli Apostoli e dalle Marie. In alto del quadro la Resurrezione del Redentore nel mezzo agli Angeli che portano sulle loro ali gli strumenti della passione. Nella cuspide vi è dipinto Isaia Profeta.					
—	—	2408	—	4289	—
Gaddi Angelo, fiorentino, m. nel 1396. — La SS. Vergine col Divin Figlio sulle ginocchia circondati da Angeli e Santi in adorazione. Nella parte destra si vede San Pancrazio, San Nereo, San Giovanni Evangelista. Nella sinistra San Giovanni Battista, Sant' Achille e Santa Reparata. Nella parte superiore del quadro vi sono quattordici teste di Apostoli e di Profeti; e in basso sette fatti della vita della Madonna.					
—	—	2409	—	—	—
Giotto di Bondone, da Vespignano, n. 1276 m. 1337. — La Vergine in trono che tiene il Bambino Gesù seduto sulle ginocchia, circondata da Angeli, Santi e Sante. <i>Dieci piccole Storie della vita di San Francesco, e cioè:</i>					
—	—	2410	—	4290	—
—	—	2411	—	—	—
—	—	2412	—	—	—
—	—	2413	—	—	—
—	—	2414	—	—	—
—	—	2415	—	—	—
—	—	2416	—	—	—
—	—	2417	—	—	—
—	—	2418	—	—	—
—	—	2419	—	—	—
—	—	2420	—	—	—
—	—	2421	—	—	—
—	—	2422	—	—	—
—	—	2423	—	—	—
— <i>Dodici piccole Storie della vita di Gesù Cristo, e cioè:</i> — La Visitazione di Maria Vergine a Sant' Elisabetta. — La Nascita di Gesù Cristo e l'Adorazione dei Pastori. — L'Adorazione dei Magi.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI. (Via Ricasoli).					
—	—	2424	—	—	—
—	—	2425	—	—	—
—	—	2426	—	—	—
—	—	2427	—	—	—
—	—	2428	—	—	—
—	—	2429	—	—	—
—	—	2430	—	—	—
—	—	2431	—	—	—
—	—	2432	—	—	—
Giotto di Bondone, da Vespignano, n. 1276 m. 1337. — La presentazione di Gesù Cristo al Tempio. — La Disputa di Gesù Cristo fra i Dottori. — Il Battesimo di Gesù Cristo. — La Trasfigurazione di Gesù Cristo sul Monte Tabor. — La Cena di Gesù Cristo cogli Apostoli. — Gesù Cristo in Croce nel mezzo alla SS. Vergine ed a San Giovanni. — La Resurrezione del Salvatore. — L'Apparizione del Salvatore alla Maddalena. — Gesù Cristo che fa toccare le sue piaghe a San Tommaso.					
—	—	2433	—	—	—
Granacci Francesco, fiorentino, n. 1469 m. 1543. — Diversi Angeli con ciocche di gigli. Quadro diviso in due.					
—	—	2434	—	—	—
Gerini Niccolò di Pietro (attribuito). — Gesù Crocifisso nelle braccia dell'Eterno Padre; dalle parti San Romualdo e Sant' Andrea.					
—	—	2435	—	—	—
Guidi Tommaso, detto il <i>Masaccio</i> , di San Giovanni in Valdarno, n. 1402 m. 1443. — La Vergine col Bambino Gesù in braccio; sopra di Lei Sant' Anna con una gloria di Angeli.					
—	—	2436	—	4291	—
—	—	2437	—	4292	—
—	—	2438	—	—	—
—	—	2439	—	—	—
—	—	2440	—	4293	—
—	—	2441	—	—	—
—	—	2442	—	—	—
—	—	2443	—	4294	—
—	—	2444	—	—	—
Lippi Fra Filippo, fiorentino, n. 1412? m. 1469. — La Madonna in Adorazione. Vi è da una parte la Maddalena e dall'altra San Girolamo e Sant' Ilarione il volto del quale è il ritratto di Roberto Malatesti. — L'Incoronazione della Vergine con una gran quantità di Santi e Sante. In faccia all' Angelo che tiene un nastro scritto si vede il ritratto del pittore in ginocchio colle mani giunte. — La Madonna con Gesù Bambino in braccio, ed i Santi Francesco, Domenico, Cosimo e Antonio da Padova. — San Girolamo. — La SS. Vergine che adora il Divin Figlio. In distanza San Giovannino ed un Monaco Camaldolese in mezza figura. — La Vergine e l'Arcangelo Gabriele. — San Giovanni Battista e Sant' Antonio Eremita. — La Deposizione dalla Croce. La parte inferiore di questo quadro è dipinta dal <i>Perugino</i> .					
—	—	2445	—	—	—
Lorenzetti Ambrogio, di Siena, n.... m. 1348. — La Presentazione di Gesù Cristo al Tempio.					
Lorenzo Monaco dei Camaldoli, allievo di Beato Angelico, viveva nel 1410. — Tritico rappresentante l'Annunziazione della SS. Vergine; lateralmente Santa Caterina d' Alessandria, e Sant' Antonio; San Paolo e San Francesco.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI. (Via Riccasoli).					
-	-	2446	-	-	-
Lippi Lorenzo, di Firenze, pittore e poeta, n. 1606 m. 1664. — Olindo e Sofronia liberati da Clorinda; soggetto egregiamente trattato dal Tasso nel II canto della <i>Gerusalemme Liberata</i> .					
-	-	2447	-	-	-
Lorenzo di Niccolò, fiorentino, nel 1401 viveva ancora. — Un quadro diviso in tre parti: in quella di mezzo è rappresentata l'Incoronazione della Madonna. La parte a destra del riguardante è di <i>Niccolò di Pietro</i> e contiene i Santi Pietro Apostolo, Giovanni Evangelista, Jacopo Apostolo, e San Benedetto. La sinistra è dipinta da <i>Spinello Aretino</i> che ha figurato i Santi Giovanni Battista, Matteo Apostolo, Santa Felicità Martire, e Sant'Andrea Apostolo, a basso altri Santi.					
-	-	2448	-	-	-
Neri di Bicci, fiorentino, n. 1419 m. 1486. — La Madonna seduta col Bambino in braccio, da una parte Santa Caterina e Sant'Agnese, dall'altra Santa Lucia e Santa Margherita. Al basso del quadro vi è Gesù Crocifisso in mezzo a due Angeli. Nel gradino la Pietà, Sant'Andrea, San Jacopo, San Giuliano Sant'Antonio, Sant'Agostino, ed un altro Santo.					
-	-	2449	-	-	-
Porta (Della) Fra Bartolommeo, di Savignano, presso Firenze, n. 1475 m. 1517. — } Due pitture a fresco circolari che rappresentano due Madonne col Bambino Gesù in braccio. — } — La Madonna circondata da Angeli che apparisce a San Bernardo, e in disparte stanno San Giovanni e San Benedetto.					
-	-	2450	-	-	-
-	-	2451	-	-	-
-	-	2452	-	-	-
-	-	2453	-	-	-
-	-	2454	-	-	-
-	-	2455	-	-	-
-	-	2456	-	-	-
Pesellino Francesco, fiorentino, n. 1426 m. 1457. <i>Gradino d'Altare diviso in tre parti e cioè:</i> — La Nascita di Gesù Cristo. — Il Martirio dei Santi Cosimo e Damiano. — Sant'Antonio da Padova che fa trovare il cuore di un usuraio nella cassa dove colui teneva il denaro.					
-	-	2457	-	-	-
-	-	2458	-	-	-
-	-	2459	-	-	-
Pollaiuolo (Antonio del) n. 1429 m. 1498, fiorentino (attribuito). — Sant'Agostino e Santa Monaca.					
-	-	2460	-	-	-
Pacchiarotti Giacomo, di Siena, n. 1474 m. 1540. — La Visitazione di Maria Vergine a Sant'Elisabetta; San Giovanni Battista e San Leonardo in ginocchio sul davanti e nell'indietro Sant'Antonio Eremita e Sant'Antonio da Padova a destra; San Niccolò di Bari e due Santi Domenicani a sinistra.					
-	-	2461	-	-	-

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI. (Via Riccasoli).					
-	-	2462	-	4295	-
Raibolini Francesco, detto il <i>Francia</i> , bolognese, n. 1450 m. 1517. — La Madonna seduta in trono col Bambino Gesù, San Francesco d'Assisi e Sant'Antonio da Padova genuflessi ai suoi lati.					
-	-	2463	-	-	-
Rosselli Cosimo, fiorentino, n. 1438 m. 1507. — Santa Barbera nel mezzo a San Giovanni Battista ed a San Mattia.					
-	-	2464	-	-	-
Sanzio Raffaello, d'Urbino, n. 1483 m. 1520. — Ritratto in profilo del Venerando Don Biagio Milanese Generale dell'ordine Vallombrosano. — Ritratto di un Monaco del Monastero di Vallombrosa.					
-	-	2465	-	-	-
Signorelli Luca, di Cortona, n. 1441 m. 1524. — La SS. Trinità e sotto la SS. Vergine che tiene in braccio il Bambino Gesù nel mezzo agli Arcangeli Michele e Gabriele ed a basso i Vescovi Sant'Agostino che scrive e Sant'Anastasio che legge. — Gesù Crocifisso con ai piedi la Maddalena.					
-	-	2466	-	4296	4729
-	-	2467	-	-	-
Spinello Aretino, n. 1318 m. 1410. — La Madonna seduta in trono col Bambino Gesù, circondata da quattro Santi. Nelle altre due parti San Paolo e San Giovanni Battista, Sant'Andrea e San Matteo.					
-	-	2468	-	-	-
Scuola Fiorentina XV secolo. — Le Nozze di Boccaccio Adimari con la Luisa Riccasoli celebrate nel 1420.					
-	-	2469	-	-	-
Sguazzella Andrea, fiorentino, allievo di Andrea del Sarto. — La Madonna col Bambino, San Giovannino e Sant'Anna.					
-	-	2470	-	-	-
Tito (Santi di), di Borgo San Sepolcro, n. 1536 m. 1603. — Gesù morto in grembo alla madre, San Giovanni, Santa Maria Maddalena e le altre Marie.					
-	-	2471	-	-	-
Ugolino di Siena, n. 1260 m. 1339. — L'Incoronazione della Vergine, stanno ai lati un gran numero di Santi ed a basso un coro di Angeli.					
-	-	2472	-	-	-
Vannucci Pietro, detto <i>Pietro Perugino</i> , di Perugia, n. 1446 m. 1524. — Gesù Cristo morto depresso sulle ginocchia della Madre, ed i Santi Giovanni Evangelista, Maria Maddalena, Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo. — Gesù Cristo orante nell'Orto (Vedi il disegno a pag. 105). — Gesù Cristo in Croce ed ai suoi lati la Madonna e San Girolamo. — L'Assunzione della SS. Vergine in mezzo a un coro di Angeli che suonano diversi strumenti. In alto l'Eterno Padre, ed a basso San Bernardo degli Uberti cardinale, San Giovanni Gualberto, San Benedetto e l'Arcangiolo Michele.					
-	-	2473	-	4297	-
-	-	2474	-	4298	-
-	-	2475	-	-	-
-	-	2476	-	4299	4730

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI. (Via Riccaoli).					
-	-	2477	-	4300	-
Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i> , fiorentino, n. 1488 m. 1531.					
-	-	2478	-	-	-
— San Michele, San Giovanni Battista, San Giovanni Gualberto, e San Bernardo degli Uberti.					
-	-	2479	-	-	-
— Due Putti che facevano parte del quadro suddetto.					
-	-	2480	-	-	-
— Pittura a fresco in chiaro-scuro, che rappresenta quando una delle sale dell'Accademia serviva di Spedale per le donne, dipinto dietro al quadro N° 2405 che aprisi a guisa di sportello.					
-	-	2481	-	-	-
— Pittura a fresco rappresentante la Pietà.					
Verrocchio (Andrea del), fiorentino, n. 1432 m. 1480.					
-	-	-	-	-	-
— Il Battesimo di Gesù Cristo. <i>Vinci (Leonardo da)</i> quando era suo scolaro dipinse il primo Angelo a sinistra del riguardante e ciò fu cagione che <i>Andrea</i> non volle più dipingere, vedendo che il suo discepolo in sì poca età lo aveva superato.					

Mezzano.	FIRENZE	Mezzano.	FIRENZE
	ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.		ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.
3583	Allegri Antonio, detto il <i>Correggio</i> , di Correggio n. 1494? m. 1534.	3587	Porta (Fra Bartolommeo della). — San Paolo Apostolo, idem. — Questi due disegni sono gli studi per i quadri che il Frate eseguiva a Roma per Fra Mariano Fetti a San Silvestro a Monte Cavallo, e passati adesso al Palazzo Quirinale.
	— Testa di una Madonna, probabilmente studio per un'Assunzione, disegno all'acquerello.		
3584	Bronzino Angelo, fiorentino n. 1502 m. 1572.	3588	Sanzio Raffaello (attribuito). — La Vergine che solleva il velo al Bambino Gesù dormiente, in compagnia di San Giovannino, disegno all'acquerello.
	— La discesa del Salvatore nel Limbo. — Questo artista ha trattato il medesimo soggetto in pittura, in un quadro che si conserva nella Galleria degli Uffizi (Vedi il quadro a pag. 86) ma la composizione di quel quadro è più semplice, e meno copiosa di figure.	3589	— La Madonna col Bambino Gesù in braccio.
3585	Credi (Lorenzo di). — La SS. Vergine col Bambino Gesù in braccio.	3590	Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i> . — La SS. Vergine, il Bambino Gesù e San Giovanni, copia dell'originale a chiaro-scuro che esiste nella Galleria Panciatichi-Ximenes d' Aragona di Firenze.
3586	Porta (Fra Bartolommeo della). — San Pietro Apostolo, cartone a matita nera e acquarello.		

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — BASILICA DI S. MARIA DEL FIORE O IL DUOMO.					
332	-	2482	-	4301	-
Michelino (Domenico di). — Dante con una veduta di Firenze, è un'allusione al suo Poema, solo monumento dell'arte che la Repubblica inalzò nel 1465 al Divino Poeta da lei sì ingiustamente proscritto.					
FIRENZE — BIBLIOTECA MEDICEO-LAURENZIANA DELICIANA. (Chiesa di S. Lorenzo).					
333	-	-	3591	-	-
Ignoto. — Canto XXXIII dell'Inferno di Dante Alighieri, con miniatura, da un Codice.					
334	-	-	3592	-	-
Ignoto del XIV Secolo. — Ritratto del Petrarca, da una miniatura all'acquerello nel Canzoniere.					
335	-	-	3593	-	-
— Ritratto di Laura, idem.					
FIRENZE — BASILICA DI S. MINIATO AL MONTE. (Fuori la Porta S. Miniato).					
-	1488	-	3594	-	-
-	1489	-	3595	-	-
-	1490	-	3596	-	-
-	1491	-	3597	-	-
-	1492	-	3598	-	-
-	1493	-	3599	-	-
-	1494	-	3600	-	-
-	1445	-	3601	-	-
-	1496	-	3602	-	-
-	1497	-	3603	-	-
-	1498	-	3604	-	-
-	1499	-	3605	-	-
-	1500	-	3606	-	-
-	1501	-	3607	-	-
-	1502	-	3608	-	-
-	1503	-	3609	-	-
-	1504	-	3610	-	-
Spinello Aretino, <i>pitture a fresco nella Sagrestia</i> . ⁽¹⁾ — San Benedetto lascia il tetto paterno. — Primo miracolo, raccomoda con la sua benedizione un vassoio spezzato. — Si fa Frate. — La sua vita claustrale. — Si rotola nudo fra le spine. — Comincia la sua carriera d'insegnamento. — Lascia il Convento. — Converta e battezza gl'Infedeli. — Resuscita un Frate sepolto sotto una torre. — Gastiga un Frate che aveva lasciato il Convento. — Benedice la pesca di un povero. — Salva un annegato. — San Benedetto perseguita il Demonio con i suoi confratelli. — Fa delle ammonizioni all'Imperatore. — Per le quali sembra divenuto penitente. — Morte e glorificazione del Santo. — Riuniti in uno i N° 3594, 3595, 3608, 3609 Mezzani, e Album 1488, 1489, 1502, 1503.					
⁽¹⁾ Questa collezione venne eseguita di commissione del fu Duca di Luynes di Parigi il quale gentilmente ce ne permise la pubblicazione.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — BASILICA DI S. MINIATO AL MONTE. (Fuori la Porta S. Miniato).					
Spinello Aretino, pitture a fresco nella Sagrestia.					
— 1505	— 3611	—	—	—	—
— Riuniti in uno i N° 3596, 3597, 3602, 3603 Mezzani, e Album 1490, 1491, 1496, 1497.					
— 1506	— 3612	—	—	—	—
— Riuniti in uno i N° 3598, 3599, 3604, 3605 Mezzani, e Album 1492, 1493, 1498, 1499.					
— 1507	— 3613	—	—	—	—
— Riuniti in uno i N° 3600, 3601, 3606, 3607 Mezzani, e Album 1494, 1495, 1500, 1501.					
FIRENZE — CAPPELLA DI SANTA CATERINA. (Nel distretto della Pieve di S. Maria all'Antella fuori la Porta S. Niccolò).					
Spinello Aretino. ⁽¹⁾					
— 1508	— 3614	—	—	—	—
— Trittico rappresentante la Madonna assisa col Bambino Gesù sulle ginocchia, circondata da Angeli e lateralmente da due Santi, quadro dell'Altare.					
— 1509	— 3615	—	—	—	—
— Pitture a fresco rappresentanti: Santa Caterina con la ruota del suo martirio.					
— 1510	— 3616	—	—	—	—
— Un venerando Monaco che credesi Sant' Anacoreta, sulla porta di Sagrestia.					
— 1511	— 3617	—	—	—	—
— Molti martirizzati da Massimino veduti da Santa Caterina.					
— 1512	— 3618	—	—	—	—
— Santa Caterina avendo rimproverato la crudeltà di Massimino viene messa in carcere dove sta undici giorni senza cibo; e visitata dalla moglie di Massimino e da Porfirio Capitano della Guerra li converte e danno la vita per Gesù Cristo.					
— 1518	— 3619	—	—	—	—
— Disputa fra Santa Caterina ed i Paggi di Massimino che vengono essi pure convinti e danno la vita per la fede.					
— 1514	— 3620	—	—	—	—
— Massimino con promesse e lusinghe cerca di convincere Santa Caterina ad adorare i suoi Idoli.					
— 1515	— 3621	—	—	—	—
— Riuniti in uno i suddetti quattro soggetti.					
— 1513	— 3622	—	—	—	—
— Santa Caterina è condotta al martirio, il suo corpo è trasportato dagli Angeli sul Sinai.					
— 1517	— 3623	—	—	—	—
— Santa Caterina si rifiuta di adorare gl'Idoli, e la meta preparata va in frantumi alle sue preghiere.					
— 1518	— 3624	—	—	—	—
— Apparisce a Santa Caterina la Vergine col Bambino Gesù sulle ginocchia e da Lui riceve l'anello nuziale.					
— 1519	— 3625	—	—	—	—
— Santa Caterina riceve da Sant' Anacoreta l'abito e promette a Dio la verginità.					
— 1520	— 3626	—	—	—	—
— Santa Caterina ascolta da Sant' Anacoreta le istruzioni e la dottrina di fede.					
— 1521	— 3627	—	—	—	—
— Riuniti in uno i suddetti quattro soggetti.					
⁽¹⁾ Questa collezione venne eseguita di commissione del fu Duca di Luynes di Parigi il quale gentilmente ce ne permise la pubblicazione.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — CAPPELLA DEI PRINCIPI NELLA CHIESA DI S. LORENZO.					
Benvenuti Pietro, fiorentino.					
—	—	—	3628	—	—
— Affreschi della volta rappresentanti fatti del Nuovo e Vecchio Testamento.					
FIRENZE — CHIESA DI SANTA CROCE.					
Cardi cav. Lodovico, detto il Cigoli.					
—	—	2483	—	4302	—
— La SS. Trinità, quadro nella Cappella Pazzi.					
Gaddi Angelo.					
<i>Affreschi nel Coro, rappresentanti: ⁽¹⁾</i>					
—	1522	—	3629	—	—
— Partenza di Seth e ritorno con la medicina, un ramoscello dell'albero del Bene e del Male datogli dall'Arcangelo San Michele per guarire suo padre Adamo che ritrovato morto lo fa seppellire, piantandogli detto ramoscello sul suo cadavere.					
—	1523	—	3630	—	—
— Detto ramoscello essendo divenuto un grande albero, Salomone lo fa adattare per ponte sopra un torrente, e la Regina Saba venendo a visitarlo, prevede che da quel legno doveva pendere il Messia, e si pose ad adorarlo, ma Salomone sentendo che ciò doveva essere la cagione della distruzione del suo regno lo fa seppellire in una profonda buca.					
—	1524	—	3631	—	—
— In quel luogo fu scavato coll'andare dei secoli una piscina, che per effetto di quel legno, divenne miracolosa, e il quale restò in fondo della medesima fino al giorno della Passione di Cristo, che vedutolo gli Ebrei lo trassero dall'acqua e ne fecero una Croce.					
—	1525	—	3632	—	—
— Per ordine di Costantino Sant' Elena portossi a Gerusalemme per cercare la Santa Croce e la trovò sotterra sul Monte Calvario. Per provarne l'efficacia, l'accostò al cadavere di un defunto che ritornò subito in vita.					
—	1526	—	3633	—	—
— Riuniti in uno i suddetti quattro quadri.					
—	1527	—	3634	—	—
— Sant' Elena porta la Croce trionfalmente alla città di Gerusalemme.					
—	1528	—	3635	—	—
— Cosroe Re di Persia facendo guerra all'Impero Romano espugnò Gerusalemme, portandone via la reliquia della Santa Croce.					
—	1529	—	3636	—	—
— Insuperbito di tale acquisto si fece costruire un trono d'oro sul quale sedeva facendosi dai sudditi orare siccome Dio, ma Eraclio imperatore d'Oriente mosse contro di lui, ed un Angiolo apparsogli nella notte gli assicura la vittoria se avesse fatto precedere i suoi eserciti dalla Croce, infatti sconfisse gli eserciti nemici e di sua mano tagliò la testa al Re Cosroe.					
⁽¹⁾ Questa collezione, degli affreschi del Coro, venne eseguita di commissione del fu Duca di Luynes di Parigi, il quale gentilmente ce ne permise la pubblicazione.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DI S. CROCE.					
Gaddi Angelo.					
<i>Affreschi nel Coro, rappresentanti:</i>					
—	1590	—	3637	—	—
— Riacquistata la Croce, Eraclio mosse trionfalmente verso Gerusalemme per riportarla con l'intenzione di entrarvi per la porta da cui Cristo passò andando al Calvario, ma questa si chiuse come murata, ed un Angelo lo rimprovera per la troppa pompa. Allora si spoglia delle vesti reali e scalzo si presenta di nuovo alla porta con la Croce tra le mani e subito questa si dischiuse davanti a lui.					
—	1531	—	3638	—	—
336	—	2454	—	—	—
— Riuniti in uno i suddetti quattro quadri.					
— <i>Affreschi nella Cappella Rinuccini.</i> Quelli a sinistra entrando rappresentano cominciando dal più alto: 1° San Giovacchino che non avendo avuto figli viene secondo la legge scacciato dal Tempio ove non poteva offrire sacrifici al Signore; 2° A causa di questa umiliazione va a vivere in una campagna. Là un Angelo viene ad annunziargli che il Cielo ha ascoltato le sue umili preghiere e che diverrà padre. Torna allora da sua moglie Anna la quale egualmente avvertita dall'Angelo veniva ad incontrarlo; 3° Nascita di Maria; 4° San Giovacchino e Sant'Anna conducono al Tempio la loro figlia dell'età di tre anni per lasciarla fino al dodicesimo; 5° Le Nozze della giovane Vergine col vecchio San Giuseppe.					
337	—	2485	—	—	—
— Quelli della parete in faccia rappresentano cominciando pure dalla parte superiore: 1° La Maddalena peccatrice ai piedi del Salvatore che è seduto alla tavola di Simone il Fariseo. Maddalena implora ed ottiene il perdono dei suoi peccati; 2° Il Redentore assiso presso Lazzaro, davanti gli sta la Maddalena ascoltando i discorsi e gli avvertimenti del Divino Maestro; 3° Resurrezione di Lazzaro operata da Gesù Cristo dietro le preghiere delle sorelle del defunto; 4° Il Sepolcro di Gesù Cristo guardato da tre Angeli e visitato da Sante Donne; 5° Infine l'ultimo rappresenta la Storia di un Principe di Marsiglia il quale aveva intrapreso un lungo viaggio sul mare con l'intenzione di andare in Gerusalemme. Lo scopo di questo viaggio era di compiere la promessa fatta a Santa Maria Maddalena la quale apparsagli più volte in sogno l'esortava di farsi Cristiano se voleva ottenere un Erede. Nel viaggio ebbe il dolore di perdere la moglie poco tempo dopo che aveva partorito. Egli fece deporre il suo corpo nella cavità di una roccia e abbandonò nel medesimo luogo il neonato non avendo di che nutrirlo. Due anni dopo, questo disgraziato padre ritorna in quel luogo volendo vedere ancora una volta gli avanzi di coloro che gli erano stati sì cari, e quale fu la sua sorpresa nel ritrovare vivi e sposa e figlio.					
Giotto di Bondone e Scolari, affreschi nella Sagrestia.					
338	—	2486	—	—	—
— Gesù Cristo che ascende al Calvario.					
339	—	2487	—	—	—
— Il Cristo in Croce.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DI S. CROCE.					
Giotto di Bondone e Scolari, affreschi nella Sagrestia.					
—	2488	—	—	—	—
— La Resurrezione.					
341	—	2489	—	—	—
— L'Ascensione gloriosa al Cielo.					
—	2490	—	4303	4731	—
— <i>Affreschi nell'Antico Refettorio.</i> Genacolo; quattro soggetti storici della vita di San Francesco; Cristo in Croce e l'Albero dell'ordine dei Francescani.					
—	2491	—	—	—	—
—	2492	—	—	—	—
—	2493	—	—	—	—
—	2494	—	—	—	—
—	2495	—	—	—	—
— Quattro soggetti storici della vita di San Francesco, dettagli del suddetto.					
— Cristo Crocifisso e l'Albero dell'ordine dei Francescani.					
FIRENZE — CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA.					
Carucci Jacopo detto il Pontorno, n. a Pontorno presso Firenze nel 1494 m. 1557.					
342	—	2496	—	4304	—
— <i>Affreschi nel vestibolo.</i> La Visitazione di Maria a Santa Elisabetta.					
Franciabigio Marc' Antonio, fiorentino, n. 1482 m. 1525.					
343	—	2497	3639	4305	—
— Lo Sposalizio della Madonna.					
Rosso (il), fiorentino, n. 1496 m. 1541.					
344	—	2498	—	4306	—
— L'Assunzione della Vergine.					
Rosselli Cosimo.					
345	—	2499	3640	4307	—
— San Filippo Benizzi che prende l'abito dei Servitori di Maria.					
Vannucchi Andrea, detto Andrea del Sarto.					
346	—	2500	—	4308	—
— La Nascita della Madonna. La prima delle due donne verso la Madonna è il ritratto della Moglie dell'Autore.					
347	—	2501	3641	4309	—
— Il Viaggio de' Re Magi. La figura voltata verso gli spettatori è il ritratto dello scultore Sansovino.					
348	—	2502	—	4310	—
— San Filippo Benizzi dà la sua propria camicia ad un lebbroso che incontra nella strada al momento che andava a Viterbo alla Corte del Papa.					
349	—	2503	—	4311	—
— Giocatori feriti dal fulmine caduto sull'albero al disotto del quale erano riuniti, altri fuggono presi dallo spavento. Questa punizione loro fu data per avere motteggiato San Filippo Benizzi.					
350	—	2504	3642	4312	—
— San Filippo Benizzi libera miracolosamente una donna indemoniata.					
351	—	2505	3643	4313	—
— Guarigione di diversi fanciulli sulla testa dei quali, dei religiosi dell'ordine dei Servitori di Maria gli pongono le vesti di San Filippo Benizzi. Il più vecchio è lo scultore Andrea della Robbia.					
352	—	2506	3644	4314	—
— Morte di questo Santo, e miracolo dei morticini.					
353	1532	2507	—	4315	4732
— La Madonna del Sacco. <i>Affresco nel Chiostrò.</i>					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mozzane.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — CHIESA DI S. MARIA NOVELLA.					
Gaddi Taddeo.					
354	—	2508	—	—	—
— <i>Affreschi della Cappella Spagnoli.</i> Il Dottore dell'Evangelio San Tommaso seduto in Cattedra e circondato da Angeli di cui alcuni tengono degli emblemi, altri diversi strumenti da musica. Sotto i suoi piedi l'Artista ha posto diversi Eretici che sembrano confusi.					
355	—	2509	—	—	—
356	—	2510	—	—	—
— } All'intorno ha un gran numero di Profeti ed Evangelisti.					
357	—	2511	—	—	—
358	—	2512	—	—	—
— } Rappresentò pure sotto le figure di quattordici donne le Virtù e le Scienze che sembrano formare al Santo Dottore un corteggio onorifico. La posa, la varietà degli abiti giovano ad esprimere i loro particolari attributi; al disopra di ciascuna di esse vi è il ritratto di un uomo celebre, quegli che si è fatto più distinguere nelle virtù che rappresentano.					
359	—	2513	—	—	—
— La Rettorica rappresentata in Cicerone e la Grammatica in Donato, dettaglio del suddetto.					
360	—	2514	—	—	—
— La Musica rappresentata in Tubalcaino e la Dialettica in Aristotile, dettaglio del suddetto.					
361	—	2515	—	—	—
— La Geometria rappresentata in Euclide e l'Astronomia in Tolomeo, idem.					
362	—	2516	—	—	—
— L'Amore rappresentato in Sant'Agostino e l'Aritmetica in Pittagora, idem.					
363	—	2517	—	—	—
— La Fede rappresentata in Dionisio l'Areopagita, e la Speranza in Giovanni Damasceno, idem.					
364	—	2518	—	—	—
— La Teologia speculativa rappresentata in San Pietro Lombardo e la Teologia Pratica in Saverio Boezio, idem.					
365	—	2519	—	—	—
— Il Diritto Civile rappresentato nell'imperatore Giustiniano, il Diritto Ecclesiastico in Clemente VI, idem.					
366	—	2520	—	—	—
— San Pietro nella sua barca al momento della tempesta, il quale da Gesù Cristo viene salvato dal naufragio.					
367	—	2521	—	—	—
— La Resurrezione di Nostro Signore Gesù Cristo.					
368	—	2522	—	—	—
— L'Ascensione di Gesù Cristo al Cielo.					
369	—	2523	—	—	—
— La discesa dello Spirito Santo sopra gli Apostoli.					
Memmi, Simone di Martino, di Siena, n. 1285, m. 1344.					
370	—	2524	—	—	—
— La Chiesa Militante e Trionfante. Per esprimere ciò l'Artista immaginò di copiare la Cattedrale di Santa Maria del Fiore dal disegno originale lasciato da Arnolfo di Lapo; dipinse tutte le dignità ecclesiastiche di primo ordine che vi hanno avuto residenza, anche il Sovrano Pontefice, l'Imperatore e diversi altri distinti personaggi. Vi pose pure in una maniera confusa tutti i differenti ordini religiosi, fra i quali distinse in una maniera particolare l'ordine dei Domenicani rappresentandoli sotto forma di cani, gli Eretici sotto forma di lupi.					
371	—	2525	—	—	—
— Nel detto a fresco è da rimarcarsi la figura del Pontefice che si crede il ritratto di papa Benedetto XI, quella del cardinale che è Nicola Albertini di Prato.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mozzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DI S. MARIA NOVELLA.					
Memmi, Simone di Martino, di Siena, n. 1285, m. 1344.					
372	—	2526	—	—	—
— La figura vestita di bianco è il ritratto di Cimabue; dietro lui vi è quello dell'Autore, degli architetti Arnolfo e Lapo, del conte Guido signore di Poppi, di Francesco Petrarca, del Cavaliere di Rodi e della celebre Laura.					
373	—	2527	—	—	—
— Al disopra di questa specie di allegoria l'Artista ha posto ancora diverse figure che fanno allusione ai piaceri vani e corrotti che ci offre il mondo.					
374	—	2528	—	—	—
— San Domenico che mostra alla folla dei suoi uditori la Via del Cielo. Confessione e penitenza di queste anime smarrite.					
375	—	2529	—	—	—
376	—	2530	—	—	—
377	—	2531	—	—	—
378	—	2532	—	—	—
— } Dettaglio del suddetto.					
379	—	2533	—	—	—
— Infine la loro entrata in Paradiso.					
380	—	2534	—	—	—
381	—	2535	—	—	—
— } Ove il Cristo in mezzo ad Angeli è seduto sopra un trono.					
382	—	2536	—	—	—
383	—	2537	—	—	—
— } Crocifissione di Nostro Signore Gesù Cristo. Un numero considerevole di spettatori sembra assistere al supplizio.					
384	—	2538	—	—	—
385	—	2539	—	—	—
386	—	2540	—	—	—
387	—	2541	—	—	—
388	—	2542	—	—	—
— } La Strada del Calvario.					
389	—	2543	—	—	—
— } L'Anima di Nostro Signore Gesù Cristo allorchè discende nel limbo.					
— } Predicazione di San Domenico.					
— } Miracoli di San Domenico.					
— } Martirio di San Pietro.					
FIRENZE — CHIESA DEL CARMINE.					
Guidi Tommaso, detto il Masaccio.					
390	—	2544	—	—	—
— <i>Affreschi nella Cappella Brancacci.</i> San Pietro che distribuisce l'elemosina ai poveri.					
391	—	2545	—	—	—
— San Pietro che battezza gl'Idolatri.					
392	—	2546	—	—	—
— L'ombre di San Pietro e San Giovanni producono la guarigione di diversi malati. Si crede che la figura alla dritta di San Pietro sia il ritratto di Masolino.					
393	—	2547	—	4316	—
— Gesù Cristo che comanda a San Pietro di cavare dalla bocca del pesce la moneta per pagare il tributo. In questo affresco trovasi il ritratto dell'Autore, l'ultimo del gruppo dei dodici Apostoli.					
394	—	2548	—	—	—
395	—	2549	—	—	—
396	—	2550	—	—	—
— } Dettagli del suddetto.					
397	—	2551	—	—	—
— San Paolo visita San Pietro in prigione.					
398	—	2552	—	—	—
— Adamo ed Eva scacciati dal Paradiso Terrestre.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — CHIESA DEL CARMINE.					
Lippi Filippo, detto il <i>Filippino</i> , di Firenze, n. 1459 m. 1504.					
399	—	2553	—	—	—
— San Pietro liberato dal carcere.					
400	—	2554	—	4317	—
— San Pietro e San Paolo sono tradotti dinanzi al Proconsolo e la Crocifissione del primo di questi due santi. La prima testa nel canto a diritta è il ritratto dell'Autore.					
401	—	2555	—	—	—
402	—	2556	—	—	—
403	—	2557	—	—	—
— } Dettagli del suddetto.					
404	—	2558	—	4318	—
— San Pietro in Cattedra e il miracolo di un fanciullo resuscitato dai Santi Apostoli Pietro e Paolo. Il primo di questi due soggetti è di <i>Masaccio</i> , come pure nel secondo la figura piazzata a sinistra del riguardante.					
405	—	2559	—	—	—
406	—	2560	—	—	—
407	—	2561	—	—	—
— } Dettagli del suddetto.					
Masolino da Panicale, fiorentino, n. 1403 m. 1440.					
408	—	2562	—	—	—
— Adamo ed Eva nel Paradiso Terrestre sotto l'Albero della Scienza.					
409	—	2563	—	4319	—
— San Pietro che risana uno storpio davanti la porta del Tempio e resuscita Petronilla.					
410	—	2564	—	—	—
411	—	2565	—	—	—
412	—	2566	—	—	—
— } Dettagli del suddetto.					
413	—	2567	—	—	—
— La Predicazione del Principe degli Apostoli.					
FIRENZE — CHIESA DI S. MARIA MADDALENA DE' PAZZI. (Borgo Pinti).					
Vannucci Pietro, detto <i>Pietro Perugino</i> .					
—	—	2568	—	4320	4733
— Affresco diviso in tre parti, in quella di mezzo vi è il Cristo in Croce con ai piedi la Maddalena. Dalle parti San Bernardo e la Madonna, San Giovanni e San Benedetto. ⁽¹⁾					
—	—	2569	—	—	4734
— Dettagli del suddetto, e cioè: San Bernardo e la Madonna.					
—	—	2570	—	—	4735
— Cristo in Croce con ai piedi la Maddalena.					
—	—	2571	—	—	4736
— San Giovanni e San Benedetto.					
—	—	—	—	—	4737
— Il Busto di San Giovanni.					
—	—	—	—	—	4738
— > di San Benedetto.					
—	—	—	—	—	4739
— > di San Bernardo.					
⁽¹⁾ Vedi a pag. 66, in proporzioni più grandi.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — CHIESA DI S. SPIRITO.					
Vanni, cav. Francesco, di Siena, n. 1563 m. 1609.					
—	—	—	—	4321	—
— Quadro di un Altare rappresentante la Madonna assisa in trono col Bambino Gesù sulle ginocchia e circondata da diversi Santi e Sante.					
FIRENZE — CHIESA DI BADIA.					
Lippi Francesco, detto <i>Filippino</i> , (<i>Cappella di San Bernardo del Bianco</i>).					
—	—	2572	—	4322	—
— San Bernardo nel mentre che è occupato a scrivere gli apparisce la Vergine circondata da diversi Angeli. Questa pittura è ammirabile per la perfezione dell'esecuzione; la figura di San Bernardo è talmente piena di vita e di naturalezza che si può dire con ragione che non gli manca che la parola. (Vedi diseg. a pag. 101.)					
FIRENZE — CHIOSTRO DELLA COMPAGNIA DETTA DELLO SCALZO. ⁽¹⁾ (Via Capov).					
Franciabigio Marc' Antonio.					
—	—	2573	—	—	4740
— <i>Affreschi</i> . San Giovanni fanciullo che riceve dal padre suo la benedizione, prima di andare a vivere nel deserto.					
—	—	2574	—	—	4741
— San Giovanni fanciullo che incontra per viaggio Gesù Bambino in compagnia di Maria Vergine e S. Giuseppe.					
Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i> .					
—	—	2575	—	—	4742
— La Fede.					
—	—	2576	—	—	4743
— L'Angelo annunziante a Zaccaria la futura prole.					
—	—	2577	—	—	4744
— La visita di Maria Vergine a Sant'Elisabetta.					
—	—	2578	—	—	4745
— La Nascita di San Giovan Battista.					
—	—	2579	—	—	4746
— Il Battesimo di Gesù Cristo.					
—	—	2580	—	—	4747
— La Carità.					
—	—	2581	—	—	4748
— La Giustizia.					
—	—	2582	—	—	4749
— S. Giovanni che predica alle turbe. (Vedi diseg. a pag. 105.)					
—	—	2583	—	—	4750
— San Giovanni che battezza le turbe.					
—	—	2584	—	—	4751
— San Giovanni legato alla presenza di Erodiade.					
—	—	2585	—	—	4752
— Il ballo della figlia di Erodiade.					
—	—	2586	—	—	4753
— La decollazione di San Giovanni Battista.					
—	—	2587	—	—	4754
— La testa di detto Santo presentata ad Erodiade.					
—	—	2588	—	—	4755
— La Speranza.					
⁽¹⁾ Descrizione degli oggetti d'Arte della R. Accademia delle Arti del Disegno, edizione del 1869.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — CONVENTO DI S. SALVI. (Fuori la Porta alla Croce).					
414	—	—	—	4323	—
Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i>. — La Cena degli Apostoli, meraviglioso affresco in fondo del Refettorio. La bellezza delle figure di cui questo soggetto è composto, la naturalezza e la vivacità delle pose, la perfetta disposizione in cui sono aggruppati tutti questi personaggi, la verità degli accessori, la vivacità dei colori, tutto contribuisce a fare di questo lavoro una di quelle rare perfezioni che nè la penna nè la parola possono bene esprimere.					
FIRENZE — CONVENTO DELLA CERTOSA. (In Val d'Ena fuori la Porta Romana).					
Albertinelli Mariotto.					
415	1533	2599	—	4324	4756
— Prezioso affresco rappresentante il Cristo in Croce, la Madonna, San Giovanni e la Maddalena, nella sala del Capitolo.					
Barbatelli Bernardino, detto il <i>Poccetti</i>, fiorentino, n. 1542 m. 1612.					
416	—	2590	—	4325	—
— Il Deposito di Croce, pregevole affresco.					
Scuola Fiamminga.					
—	—	2591	—	—	—
— Un Deposito di Croce, quadro da Altare.					
FIRENZE — GALLERIA PRIVATA.					
Niccolò di Modena.					
—	—	2592	—	—	—
— Cerere, figlia di Cibele e madre di Proserpina. Essa è rappresentata nuda stesa al suolo sopra un panno bianco, ha la fronte inghirlandata di spighe e di fiori, dalla mano destra tiene una falce, posando il braccio sopra una quantità di frutta e dalla sinistra una ciocca di rose, facendo passare il braccio al di dietro di un vaso contenente un gran mazzo di frumento e fiori. Tutta questa allegoria sta a rappresentare come in antico attribuivano a questa Dea l'invenzione dell'agricoltura, ed appunto il putto che trovasi a cavalcioni delle gambe della Dea deve simboleggiare che da lei ebbe vita. Gli altri che le stanno all'estremità figurano la sua storia. Uno tiene la fiaccola che accesa al fuoco dell'Etna se ne servì la Dea per andare in traccia fin nelle viscere della terra di sua figlia Proserpina che invaghitosene Plutone re dell'Averno l'aveva rapita. Un'altra figura Aretusa (ninfa di Diana cambiata in fonte che sotterra si unisce alle acque del fiume Alfeo già suo amante) e dalla quale ebbe contezza di tal rapimento. Quello, sollevato in alto, tiene nella mano sinistra un filo alla cui estre-					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PRIVATA.					
mità avvi legato una colomba ossia la Dea che avuta la suddetta notizia da Aretusa vola all'Olimpo, accusa Plutone e chiede a Giove che le sia resa la figlia. Giove acconsente purchè Proserpina abbia nulla mangiato nell'Averno. Malauguratamente Ascalaf, ministro di Plutone, denunziò a Giove di avere veduto Proserpina succhiare una melagrana; onde Cerere cangiò per vendetta il denunziatore in gufo, e ottenne per grazia di avere la figlia per soli sei mesi dell'anno, giacchè gli altri sei mesi furono concessi a Plutone.					
FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI. ⁽¹⁾					
Albertinelli Mariotto.					
—	—	2593	—	4326	—
— La Visita della Vergine a Sant'Elisabetta. (Vedi disegno a pag. 98.) Al basso vi è un gradino con tre soggetti storici rappresentanti:					
—	—	2594	—	—	—
— L'Annunziazione.					
—	—	2595	—	—	—
— La Natività.					
—	—	2596	—	—	—
— La Presentazione al Tempio.					
Allori Cristofano, fiorentino, n. 1557 m. 1621.					
—	—	2597	—	—	—
— La Maddalena nel deserto. Copia dal famoso quadro di Correggio che si trova nella Galleria di Dresda.					
—	—	2598	—	4327	—
— Il Bambino Gesù addormentato sulla Croce.					
—	—	2599	—	—	—
— La Madonna col Bambino Gesù.					
—	—	2600	—	—	—
— La Madonna col Bambino Gesù, quadro di forma ovale.					
Alfani Orazio di Domenico, di Perugia, n. verso il 1510 m. 1583.					
—	—	2601	—	4328	—
— La Madonna col Bambino Gesù nelle sue braccia. Santa Elisabetta gli presenta il piccolo San Giovanni.					
Allegri Antonio; detto il <i>Correggio</i>.					
—	—	2602	—	4329	—
— Il riposo in Egitto. La Madonna è assisa sopra un fastello di tronchi d'alberi col Bambino Gesù fra le braccia, San Giuseppe sta cogliendo dei frutti e San Francesco è in ginocchio.					
—	—	2603	—	4330	—
— La Madonna che adora il Bambino Gesù, il quale è steso in terra sopra il suo manto. ⁽²⁾					
Albano o Albani Francesco, di Bologna, n. 1578 m. 1660.					
—	—	2604	—	—	—
— Danza di Geni in mezzo di un bellissimo Paesaggio.					
—	—	2605	—	—	—
— Il Ratto di Europa.					
Allori Alessandro.					
—	—	2606	—	—	—
— Ritratto di Torquato Tasso.					
—	—	2607	—	4331	—
— Ritratto di Bianca Cappello moglie del granduca Francesco de' Medici, quadro a fresco.					
⁽¹⁾ <i>Catalogue de la R. Galerie de Florence</i> , 4 ^{me} édition, 1869.					
⁽²⁾ Questo quadro si è fatto grande al vero. (Vedi pag. 66.)					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2608	-	-	-
Boucher Francesco di Parigi, n. 1704 m. 1770. — Il Bambino Gesù e il piccolo San Giovanni in ginocchio.					
-	-	2609	-	-	-
Bezzuoli Giuseppe, fiorentino, n. 1784 m. 1855. — Suo ritratto.					
-	-	2610	-	-	-
Batonì Pompeo, di Lucca, n. 1708 m. 1787. — L' Educazione d' Achille presso il Centauro Chiron.					
-	-	2611	-	-	-
— Achille alla corte di Licomede. È rappresentato vestito da donna al momento che sceglie una spada fra i regali che gli furono inviati da Ulisse.					
-	-	2612	-	-	-
Bellini Giovanni, di Venezia, n. 1426 m. 1516. — Suo ritratto.					
-	-	2613	4332	-	-
— Il Cristo morto sostenuto dagli Apostoli.					
-	-	2614	-	-	-
Breughel Pietro, detto il <i>Vecchio</i> , di Breughel presso Breda, n. 1530 m. 1600. — Gesù Cristo portante la Croce al Calvario.					
-	-	2615	-	-	-
Breughel Giovanni, di Bruxelles, n. 1568 m. 1625. — Una veduta di Paese con città in lontananza.					
-	-	2616	-	-	-
Bronzino Angelo. — Ritratto del Principe Don Garzia, figlio di Cosimo I de' Medici. Egli è rappresentato nella sua infanzia, con un uccello nella mano destra.					
-	-	2617	4333	-	-
— Venere e Cupido.					
-	-	2618	-	-	-
— Gesù Cristo morto fra le braccia dell' afflitta madre.					
-	-	2619	4334	-	-
— Discesa del Salvatore al limbo. Grandissima composizione. È il più notevole lavoro di quest' artista. Vi si trova il suo ritratto, quello di diversi personaggi conosciuti al suo tempo, fra i quali quello di Bianca Cappello rappresentato sotto la figura di Giuditta. (Vedi disegno a pag. 74.)					
-	-	2620	4335	-	-
Bigordi, detto <i>Rodolfo del Grillandaio</i> , fiorentino, n. 1483 m. 1561. — La Madonna seduta nel mezzo di un paesaggio col Bambino Gesù sulle ginocchia, a sinistra San Giuseppe e da destra il piccolo San Giovanni addormentato. Quadro in forma rotonda.					
-	-	2621	4336	-	-
— Traslazione del corpo di San Zanobi dalla Chiesa di San Lorenzo alla Cattedrale. Il feretro, contenente il corpo di questo santo, essendo portato in processione da dei Vescovi, toccò passando i rami di un albero secco che rinverdi immediatamente.					
-	-	2622	4337	-	-
— S. Zanobi vescovo di Firenze, resuscita un fanciullo figlio di una dama francese, il quale era caduto da una finestra.					
-	-	4338	-	-	-
Barbatelli Bernardino, detto il <i>Pocetti</i> . — Affresco nel soffitto del primo corridore rappresentante soggetti mitologici.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2623	-	4339	-
Bigordi Domenico, detto il <i>Grillandaio</i> . — L' Adorazione dei Re Magi. Quadro in forma rotonda di una bella e ricca composizione.					
-	-	2624	-	4340	-
— La Madonna seduta sopra un trono col Bambino Gesù che tiene dalla mano sinistra un globo sormontato da una croce e colla destra dà la benedizione, sono circondati da Angeli, dagli Arcangeli Michele e Raffaello, da San Zanobi e San Giusto.					
-	-	2625	-	4341	-
Barbieri Giovan Francesco, detto il <i>Guercino</i> , n. a Cento, presso Bologna, nel 1591 m. 1666. — La Sibilla Samia. Mezzo busto in piedi colle mani appoggiate sopra un libro, nel quale si legge: « <i>Salve Syon permulta que parca puella — Sibilla Samia.</i> »					
-	-	2626	-	4342	-
— Endimione addormentato. Figura quasi intiera, tutta nuda e seduta, appoggiando la testa sul suo braccio sinistro.					
-	-	2627	-	-	-
Brun (Le) La Vigée Elisabetta Luisa, di Parigi, n. 1755 m. 1842. — Suo ritratto.					
-	-	2628	-	-	-
Brun (Le) Carlo, di Parigi, n. 1619 m. 1690. — Jefe al momento di sacrificare la sua figlia.					
-	-	2629	-	4343	4757
Buonarroti Michelangelo, fiorentino, n. 1475 m. 1564. — La Madonna quasi in ginocchio solleva il Bambino Gesù per deporlo nelle braccia di San Giuseppe. Nel fondo vi sono delle piccole figure di uomini nudi, prezioso quadro in forma rotonda.					
-	-	2630	-	-	-
Benvenuti Pietro, di Arezzo, n. 1769 m. 1844. — Suo ritratto.					
-	-	2631	-	-	-
Barbarelli Giorgio, detto il <i>Giorgione</i> , n. a Castel-Franco nel 1478 m. 1511. — Il fanciullo Mosè alla prova dei carboni ardenti e dell' oro. Si vede Faraone seduto sopra un trono e circondato da diversi personaggi in costumi pittoreschi e variati.					
-	-	2632	-	-	-
— Il Giudizio di Salomone.					
-	-	2633	-	-	-
Champagne Filippo, di Bruxelles, n. 1602 m. 1674. — Ritratto di un uomo in abito nero, mezzo busto.					
-	-	2634	-	4344	-
Credi (Lorenzo di). — La Madonna che adora il Bambino Gesù che riposa sopra di un lenzuolo steso per terra, da una parte si scorge un angelo inginocchiato.					
-	-	2635	-	4345	-
— L' Annunziata della Vergine.					
-	-	2636	-	4346	4758
— La Madonna che adora il Bambino Gesù steso per terra; vi è da una parte S. Giuseppe e dall'altra il piccolo S. Giovanni presentato da un Angelo. Quadro in forma rotonda. ⁽¹⁾					
-	-	2637	-	-	-
— Busto di un giovane veduto di faccia. È il ritratto di messer Alessandro Braccesi, fiorentino.					

⁽¹⁾ Questo quadro si è riprodotto a due terzi del vero. (Vedi pag. 66.)

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2684	-	4375	-
Filipepi Alessandro, detto il <i>Botticelli</i> .					
— La Calunnia. Al mezzo del quadro si trova la Calunnia riccamente vestita, le stanno dalle parti l'Ipocrisia e l'Inganno tutte e due occupate a peffinarla. Essa tiene dalla mano sinistra una fiaccola e dalla diritta tira per i capelli un giovane nudo, che rappresenta la figura dell'Innocenza. L'Invidia li precede. Tutti questi personaggi si presentano davanti ad un altro che sta assiso sopra un trono come un Giudice con delle orecchie da Mida. Sembra che egli approvi tutto quello che dice e fa la Calunnia. Frattanto due donne, l'Ignoranza e il Sospetto, mormorano qualche parola alle lunghe orecchie del Giudice. A qualche distanza di questo gruppo vedesi un'altra figura bizzarra: il Pentimento che si volge indietro e vede la Verità tutta nuda ma piena di modestia e di beltà.					
-	-	2685	-	4376	-
— L'Adorazione dei Re Magi. Lavoro notevole per la composizione. Tutte le persone sono vestite con il costume del XV secolo. Vi sono i ritratti di Cosimo il vecchio, di Giuliano e di Giovanni de' Medici.					
-	-	2686	-	4377	-
— La Madonna col Bambino Gesù che tiene una melagrana e sei Angeli che circondano la Vergine.					
-	-	2687	-	-	-
— La Forza, figura allegorica seduta sopra un trono.					
-	-	2688	-	-	-
— La Madonna seduta sotto un portico col Bambino Gesù sopra la ginocchia, al quale gli dà una melagrana.					
-	-	2689	-	-	-
— La nascita di Venere. La Dea sorte da una conchiglia al mezzo del mare. A sinistra si vedono figurati due venti che volano sulle onde spingendo la Dea verso la riva; alla diritta il pittore vi ha rappresentato la Primavera.					
-	-	2690	-	-	-
Fabre Francesco Saverio, di Montpellier, n. 1766 m. 1837.					
-	-	2691	-	-	-
— Ritratto di Vittorio Alfieri.					
-	-	2692	-	-	-
— Ritratto della Contessa d'Albany.					
-	-	2693	-	4378	-
Fiori Federigo, detto il <i>Baroccio</i> , d'Urbino, n. 1528 m. 1612.					
-	-	2694	-	-	-
— La Madonna del Popolo, cioè la Santa Vergine che prega suo figlio Gesù di dare la sua benedizione a diversi Signori che fanno l'elemosina a dei poveri e a delle vedove.					
-	-	2695	-	-	-
— Gesù Cristo che apparisce alla Maddalena.					
-	-	2696	-	-	-
Franceschini Marc' Antonio, di Bologna, n. 1648 m. 1729.					
-	-	2697	-	-	-
— Cupido, al momento in cui scocca la freccia; egli tiene sotto i suoi piedi diversi emblemi. Il pittore ha voluto esprimere il motto: <i>Omnia vincit amor</i> .					
-	-	2698	-	-	-
Franck Franz, detto il <i>Vecchio</i> , d'Anversa, n. verso il 1454 m. 1516.					
-	-	2699	-	-	-
— Danza di piccoli Amori davanti a delle Ninfe.					
-	-	2700	-	-	-
— Il trionfo di Nettuno e di Anfitride.					
-	-	2701	-	-	-
Gozzoli Benozzo, fiorentino, viveva ancora nel 1497.					
-	-	2702	-	-	-
— Gradino di Altare diviso in tre parti e cioè: La Pietà e alle due parti San Giovanni e la Maddalena.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2698	-	-	-
Gozzoli Benozzo, fiorentino, viveva ancora nel 1497.					
-	-	2699	-	-	-
— La Madonna col Bambino Gesù che sposa Santa Caterina, e					
-	-	2700	-	-	-
— Sant'Antonio e San Benedetto.					
-	-	2701	-	-	-
Gagneraux Benedetto, di Dijon, n. 1763 m. 1795.					
-	-	2702	-	-	-
— Caccia del Leone.					
-	-	2703	-	-	-
Giotto Tommaso di Stefano, fiorentino, n. 1324 viveva nel 1395.					
-	-	2704	-	4379	-
— La Deposizione di Croce.					
-	-	2705	-	-	-
Guidi Tommaso, detto il <i>Masaccio</i> .					
-	-	2706	-	-	-
— Suo ritratto.					
-	-	2707	-	-	-
— Ritratto di un vecchio incognito, il solo busto con abito e cappello bianco, pittura affresco.					
-	-	2708	-	-	-
Honthorst Gherardo, detto <i>Gherardo delle notti</i> , di Utrecht, n. 1592 nel 1666 viveva ancora.					
-	-	2709	-	-	-
— Santa Famiglia e due Angeli che adorano il Bambino Gesù.					
-	-	2710	-	-	-
— La Maccheronata.					
-	-	2711	-	-	-
Hayez Francesco, veneziano, ancor vivente.					
-	-	2712	-	-	-
— Suo ritratto dipinto nel 1863.					
-	-	2713	-	-	-
Hemeling o Memlic Hans, di Bruges, m. 1495.					
-	-	2714	-	-	-
— La Madonna coperta da un mantello e seduta sopra un tronco col Bambino Gesù fra le braccia; dalle parti vi sono due Angeli che uno con violino e l'altro con l'arpa. Nel fondo un paesaggio ammirabile con delle piccole figure.					
-	-	2715	-	-	-
Holbein Giovanni, di Bâle, n. 1495 m. 1543.					
-	-	2716	-	-	-
— Suo ritratto.					
-	-	2717	-	-	-
— Ritratto di Riccardo Soutzwell consigliere di Stato di Enrico VIII Re d'Inghilterra.					
-	-	2718	-	-	-
Ingres Giov. Augusto, di Parigi, n. 1780.					
-	-	2719	-	-	-
— Suo ritratto.					
-	-	2720	-	-	-
Jacopo da Casentino? viveva nel XIV secolo.					
-	-	2721	-	-	-
— Gradino d'Altare rappresentante cinque fatti Storici. Al centro si trova San Pietro che distribuisce le dignità ecclesiastiche; a sinistra il medesimo Santo liberato di prigione; ed a destra sua crocifissione. Alle due parti sono figurati otto Apostoli cioè: Andrea, Giovanni, Filippo, Matteo, Tommaso, Sant'Jacopo e San Luca.					
-	-	2722	-	-	-
Kauffman Angelica, n. a Bregentz, Svizzera, nel 1741 m. in Roma nel 1807.					
-	-	2723	-	-	-
— Suo ritratto.					
-	-	2724	-	-	-
Kranach o Cranach, di Branach, n. 1472 m. 1553.					
-	-	2725	-	-	-
— Ritratto dei due Elettori di Sassonia Giovanni e Federico con la firma dell'Autore.					

NB.—La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2714	-	4380	-
Lippi Fra Filippo.					
— La Madonna che adora il Bambino Gesù sostenuto da degli Angeli. (Vedi disegno a pag. 101.)					
Loo (Van) Carlo Andrea n. nel 1705 a Nizza in provincia, m. a Parigi nel 1765.					
-	-	2715	-	-	-
— La Madonna col Bambino Gesù fra le braccia.					
Lorenzo Monaco.					
-	-	2716	-	4381	-
— L'Angelo.					
-	-	2717	-	4382	-
— Il Redentore e due Angeli. } Cuspidi di un quadro del medesimo rappresentante l'incoronazione della Madonna.					
-	-	2718	-	4383	-
— La Madonna.					
-	-	2719	-	-	-
— L'Adorazione de' Re Magi. L'Annunziata ed i due Profeti che sono dipinti nella parte superiore sono eseguiti posteriormente.					
Lippi Lorenzo.					
-	-	2720	-	-	-
— Santa Caterina, in mezza figura, quadro di forma ovale.					
-	-	2721	-	-	-
— Sant'Agata, idem.					
Luino o Luvini Bernardino, di Luino, n. verso il 1460 viveva ancora nel 1530.					
-	-	2722	-	-	-
— La Madonna in ginocchio; a sinistra il Bambino Gesù a destra San Giovanni Battista.					
-	-	2723	-	-	-
— Decollazione di San Giovanni Battista. La Figlia di Erodiade accompagnata dalla sua cameriera riceve in un vassoio la testa di detto Santo.					
Moroni Giovanni Battista, detto <i>Morone</i> , di Albino, n. verso il 1510 m. 1578.					
-	-	2724	-	-	-
— Ritratto di Giovanni Antonio Pantera, autore del poema la <i>Monarchia di Cristo</i> stampato nel 1535 e dedicato a Francesco I.					
Mannozi Giovanni, detto <i>Giovanni da San Giovanni</i> , di San Giovanni (Val d'Arno), n. 1590 m. 1636.					
-	-	2725	-	-	-
— La burla del vino del Pevano Arlotto.					
Mantegna Andrea, di Padova, n. 1431 m. 1506.					
-	-	2726	-	-	-
— La Madonna seduta presso una roccia col Bambino Gesù fra le braccia. Nel fondo si scorge una città sopra una collina e delle persone che lavorano.					
-	-	2727	-	-	-
— Trittico, al mezzo del quale è rappresentato l'Adorazione de' Re Magi, a destra la Circoncisione, a sinistra la Resurrezione.					
-	-	2728	-	-	-
— Ritratto di Elisabetta moglie di Guy Gonzaga Duca di Mantova.					
Maratta Carlo, di Camerone presso Ancona, n. 1625. m. 1713.					
-	-	2729	-	-	-
— La Madonna seduta col Bambino Gesù sulle ginocchia, e più indietro San Giuseppe con un libro in mano.					

NB.—La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2730	-	-	-
Memmi Simone di Martino.					
— Sant'Ansano, in piedi con la palma del martirio nella mano sinistra.					
-	-	2731	-	-	-
— Santa Giuletta, idem.					
-	-	2732	-	-	-
— L'Annunziata della Vergine.					
Messis Quintino, di Anversa, n. 1460 m. 1529.					
-	-	2733	-	-	-
— Suo ritratto.					
-	-	2734	-	-	-
— Ritratto della sua moglie con la data 1520.					
Metsù Gabriele, di Leyda, n. 1615 m. 1658.					
-	-	2735	-	-	-
— Scena di famiglia. Una donna che suona la chitarra e un fanciullo che si diverte con un cane.					
-	-	2736	-	-	-
— La Dama e il Cacciatore. Una donna riccamente vestita, in piedi, vicina ad una tavola con uno specchio sopra. A sinistra le sta un uomo in abito da caccia col cappello in mano, da una parte ha il suo cane, ed offre alla Dama della cacciagione.					
Mieris (Van) Francesco, di Leyda, n. 1635 m. 1681.					
-	-	2737	-	-	-
— Il Pittore con la sua famiglia. La moglie di Mieris è seduta presso di un caminetto nell'atto di bere e il suo piccolo figlio attende con un vassoio in mano il bicchiere che ha portato alla madre. La figlia è in piedi, e il padre più indietro ride mostrando alla figlia una piccola scimmia.					
Mazuola Francesco, detto il <i>Parmigianino</i> , di Parma, n. 1504 m. 1540.					
-	-	2738	-	-	-
— La Madonna col Bambino Gesù che carezza il piccolo San Giovanni, la Maddalena è davanti al profeta Zaccaria.					
Palma Jacopo, detto il <i>Vecchio</i> , n. verso il 1480 a Serenale, m. 1548 circa.					
-	-	2739	-	4384	-
— La Madonna seduta col Bambino Gesù fra le braccia. La Maddalena è dietro la Madonna, a dritta San Giuseppe e dall'altra parte San Giovanni.					
Pippi Giulio, di Roma, detto <i>Giulio Romano</i> , n. 1499 m. 1546.					
-	-	2740	-	-	-
— Suo ritratto.					
Pollaiuolo (Antonio del).					
-	-	2741	-	-	-
— Sant'Eustachio, San Giacomo Maggiore e San Vincenzo. In questo quadro crede il Vasari che vi abbia lavorato pure Piero fratello di Antonio del Pollaiuolo.					
Pilmet Niccola, di Lione, n. 1728 m. 1808.					
-	-	2742	-	-	-
— Porto di mare, effetto di nebbia eseguito al pastello.					
-	-	2743	-	-	-
— Marina. Una tempesta ove un vascello viene gettato contro le rocce e si spezza dopo che diversi marinari hanno guadagnato terra.					
Piero di Cosimo, di Firenze, n. 1462, m. 1521.					
-	-	2744	-	4385	-
— Andromeda liberata dal mostro.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2745	-	4386	-
Porta Giuseppe, detto il <i>Salviatino</i> , di Castel-Nuovo di Garfagnana, n. 1520 nel 1572 viveva ancora.					
— Betsabea al Bagno e il Re David che l'osserva furtivamente a una certa distanza.					
Porta (della) Fra Bartolommeo.					
-	-	2746	-	-	-
— La Circoncisione e la Natività di Gesù Cristo.					
-	-	2747	-	-	-
— L'Annunziata dipinta dietro al suddetto quadro.					
Piero della Francesca, di Borgo San Sepolcro, n. 1410? m. 1496.					
-	-	2748	-	-	-
— Ritratti di Federigo di Montefeltro principe di Urbino e di Battista Sforza sua moglie.					
Pesello (Giuliano di Arrigo di Giucolo Giuochi), detto il <i>Pesello</i> , di Firenze, n. 1367 m. 1446.					
-	-	2749	-	-	-
— L'Annunziata.					
Robusti Iacopo, detto il <i>Tintoretto</i> , di Venezia, n. 1512 m. 1594.					
-	-	2750	-	-	-
— Ritratto di Sansovino scultore e architetto, rappresentato nella sua vecchiezza con un compasso in mano.					
Raibolini Francesco, detto il <i>Francia</i> .					
-	-	2751	-	-	-
— Ritratto di Evangelista Scappi.					
Rosselli Cosimo.					
-	-	2752	-	4887	-
— L'Incoronazione della Vergine.					
Rosso (II), fiorentino.					
-	-	2753	-	-	-
— Un Angelo che suona la chitarra.					
Ruysch Rachel Van Pool, d'Amsterdam, n. 1664 m. 1750.					
-	-	2754	-	-	-
— Dei frutti e dei fiori, magnifico quadro, nel mezzo del quale si vedono dei pesci e sul davanti un nido.					
Rosa Salvatore, napoletano, n. 1615 m. 1673.					
-	-	2755	-	-	-
— Suo ritratto.					
Rubens Pietro Paolo, di Colonia, n. 1578 m. 1640.					
-	-	2756	-	-	-
— Ritratto di Elena Forment, sua seconda moglie.					
-	-	2757	-	-	-
— Ritratto di Elisabetta Brandes, sua prima moglie.					
-	-	2758	-	-	-
— Bacchanale. Si vede Sileno nudo, posando un piede sopra una tigre, due piccoli fanciulli sono dalle parti, dietro vi è un Fauno, poi una donna che porge da bere a Sileno.					
-	-	2759	-	-	-
— Venere e Adone. In un bellissimo paesaggio, sotto un grande albero si vede Adone al momento di lasciare Venere; l'Amore procura di rattenerlo nel mentre che le tre grazie scuoprano il corpo di Venere; l'Invidia tira Adone per i suoi abiti, e dei piccoli Amori scherzano con dei cani.					
-	-	2760	-	-	-
— Le tre Grazie.					
-	-	2761	-	-	-
— Suo ritratto.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
-	-	2762	-	4388	-
Reni Guido, di Clavenzano, presso Bologna, n. 1575 m. 1642.					
-	-	2763	-	4389	-
— La Sibilla Cumena, con una carta nella mano dritta, nella quale si legge: « <i>Nascitur de Virgine.</i> »					
-	-	2764	-	-	-
— Bradamante e Fiordaspina. Bradamante presso di una fontana, ascolta Fiordaspina che gli racconta le triste avventure di Ruggiero. (Soggetto di <i>Orlando Furioso</i> , poema dell'Ariosto, canto I.)					
-	-	2765	-	4390	-
— La Madonna e il Bambino Gesù con San Giovanni che gli bacia i piedi. (Vedi il disegno a pag. 103.)					
— La Madonna vista in faccia con la testa rivolta verso il cielo e le mani incrociate sul petto.					
Scuola francese.					
-	-	2766	-	-	-
— Uno smalto, copia da una pittura di <i>Adriano Vander Werfe</i> , rappresentante la Madonna col Bambino Gesù, il quale sta giacente per terra con le braccia sollevate in alto per prendere dell'uva che gli porge San Giuseppe. Il quadro è ornato di pietre preziose.					
Scuola del XVI secolo.					
-	-	2767	-	4391	-
— Miniatura superbamente fatta su pergamena, copia del Giudizio Universale di <i>Michelangiolo Buonarroti</i> esistente in Roma.					
Scuola toscana.					
-	-	2768	-	-	-
— Ritratto di Pico della Mirandola.					
Sogliani Giovanni Antonio, fiorentino, n. 1492 m. 1544.					
-	-	2769	-	-	-
— La Madonna col Bambino Gesù e il piccolo San Giovanni.					
Signorelli Luca.					
-	-	2770	-	-	-
— La Madonna col Bambino Gesù in braccio, nel fondo vi sono quattro pastori nudi, e nell'alto del quadro due profeti.					
-	-	2771	-	-	-
— Santa Famiglia. Quadro in forma rotonda. La Madonna seduta per terra tiene il Bambino Gesù in piedi occupato a leggere, nel mentre che San Giuseppe in ginocchio sta pregando.					
Salvi Giovan Battista, detto il <i>Sassoferrato</i> , di Sassoferrato, n. 1605 m. 1686.					
-	-	2772	-	4392	-
— La Madonna Addolorata.					
-	-	2773	-	-	-
— Suo ritratto.					
Snyders Francesco, di Anversa, n. 1579 m. 1657.					
-	-	2774	-	-	-
— Caccia del Cinghiale. Vi sono tre cani feriti, uno che tiene per l'orecchio il cinghiale, un'altro che si slancia sul dorso e due cacciatori che lo combattono arditamente.					
Sabatelli Luigi, fiorentino, n. 1772 m. 1850.					
-	-	2775	-	-	-
— Suo ritratto.					
Seybolt Cristiano, d'Althœnaer, n. 1697 m. 1768.					
-	-	2776	-	-	-
— Suo ritratto.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
					Sacchiense Giovanni Antonio, detto il Pordenone, di Pordenone, n. 1483 m. 1540.
-	-	2777	-	-	- Giuditta che ha tagliato la testa a Oloferne.
					Sanzio Raffaello.
-	-	2778	-	4761	- Suo ritratto. ⁽¹⁾
-	-	3779	-	4398	- Ritratto di una giovane sconosciuta. Fu creduto il ritratto di Maddalena Strozzi sposa di Angiolo Doni.
-	-	2780	-	4394	- Ritratto della Fornarina vestita in costume che rassomiglia a quella di Roma del XVI secolo.
-	-	3781	-	4395-4762	- La Madonna detta del pozzo. Essa è seduta col Bambino Gesù che l'abbraccia; il piccolo San Giovanni è a destra in piedi. Il fondo è un bel paesaggio, nel quale si scorge delle rovine di un vecchio castello e diverse figure intorno di un pozzo. ⁽²⁾
-	-	2782	-	4396-4768	- La Madonna del Cardellino. Essa è seduta nel mezzo di un magnifico paesaggio, col Bambino Gesù in piedi fra le sue ginocchia; dalla mano sinistra essa tiene un libro aperto e dalla destra trae presso a sè il piccolo San Giovanni che presenta a Gesù un cardellino. ⁽³⁾
-	-	2788	-	4397	- Ritratto del Papa Giulio II.
					Sustermans Giusto, di Anversa, n. 1597 m. 1681.
-	-	2784	-	-	- Ritratto di Galileo Galilei.
-	-	2785	-	-	- Santa Margherita con la croce in mano, da una parte vi è il diavolo.
-	-	3786	-	-	- Ritratto della principessa Claudia, figlia di Ferdinando I de' Medici e moglie in seconde nozze dell'arciduca Leopoldo d' Austria.
					Tito (Di) Santi.
-	-	2787	-	-	- Testa di una giovane.
					Trabalesi Francesco, fiorentino, viveva nel 1762, fu scolaro di Michele del Ghirlandaio.
-	-	-	-	4398	- La Medicina. } Affreschi nel soffitto del terzo Corridore
-	-	-	-	4399	- La Poesia. } dove vi lavorarono pure <i>Del Moro</i> e
-	-	-	-	4400	- La Scultura. } <i>Terreni.</i>
-	-	-	-	4401	- La Pittura. }
					Ubertini Francesco, detto il Bacchiacca, allievo di Pietro Perugino, m. 1557.
-	-	2788	-	-	- Gradino d'Altare rappresentante tre fatti storici, cioè: L'imperatore Adriano vince i ribelli col soccorso degli Angeli.
-	-	2789	-	-	- Sant'Acasio ed i suoi compagni ricevono il battesimo dagli Angeli.
-	-	2790	-	-	- Sant'Acasio ed i suoi compagni crocifissi sul Monte Ararat.
⁽¹⁾ Il N° 4761 è della grandezza esatta all'originale. ⁽²⁾ Questo quadro si è riprodotto della grandezza esattamente al vero. (Vedi pag. 66.) ⁽³⁾ Questo quadro si è riprodotto della grandezza eguale al vero. (Vedi pag. 66.)					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.					
					Vannucchi Andrea, detto Andrea del Sarto.
-	-	2791	-	4402	- La Madonna detta delle Arpie. La Madonna in piedi sopra un piedistallo, tiene in braccio il Bambino Gesù e dalla mano sinistra un libro. San Francesco e San Giovanni pure in piedi le stanno ai lati. (Vedi disegno a pag. 105.)
-	-	2792	-	-	- Suo ritratto.
-	-	2793	-	-	- S. Giacomo con due fanciulli in ginocchio vestiti degli abiti della Confraternita del detto Santo, detta del Nicchio.
					Vannucci Pietro, detto Pietro Perugino.
-	-	2794	-	-	- Suo ritratto.
-	-	2795	-	-	- La Madonna seduta col Bambino Gesù sulle ginocchia, S. Giovan Battista e S. Sebastiano in piedi lateralmente.
					Vinci (Leonardo da), (attribuito a).
-	-	2796	-	4403	- L'Annunziata della Vergine.
					Vecellio o Vecelli Tiziano, del Borgo di Piave, provincia di Cadore, n. 1477 m. 1576.
-	-	2797	-	-	- Suo ritratto.
-	-	2798	-	4404	- La Madonna e il Bambino Gesù in piedi con il piccolo San Giovanni al basso.
-	-	2799	-	-	- Ritratto della duchessa d'Urbino moglie di Francesco della Rovere.
-	-	2800	-	4405	- La Madonna che sostiene dalla mano destra il Bambino Gesù, quadro sbizzato.
-	-	2801	-	-	- La Madonna, il Bambino Gesù e Santa Caterina che gli presenta una melagrana.
-	-	2802	-	4406	- La Madonna col Bambino Gesù; il piccolo San Giovanni che offre dei fiori; da una parte vi è Sant'Antonio Eremita.
-	-	2803	-	4407	- La Flora. ⁽¹⁾
-	-	2804	-	-	- Ritratto di Caterina Cornaro, regina di Cipro, rappresentata con la ruota come Santa Caterina d'Alessandria.
-	-	2805	-	-	- La Madonna con suo figlio circondati da Angeli.
-	-	2806	-	4408	- Venere giacente sopra un letto, un piccolo Amore gli fa delle carezze e un cane che tenta montare sul suo letto. Sul davanti vi è una tavola con sopra dei vasi di fiori. Il fondo è un paesaggio con una pernice.
-	-	2807	-	4409-4764	- Venere giacente, o come si crede, ritratto dell'amica del duca d'Urbino. Essa è tutta nuda giacente sopra un letto coperto di tele bianche; ai suoi piedi si trova un piccolo cane addormentato; nel fondo è rappresentato una sala con due piccole figure di donna di cui una in ginocchio cerca degli abiti in una cassa.
					Varotari Alessandro, detto il Padovanino, di Padova, n. 1590 m. 1650.
-	-	2808	-	-	- Lucrezia Romana con un pugnale in mano.
⁽¹⁾ Questo quadro si è fatto pure nella grandezza eguale al vero. (Vedi pag. 66.)					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Fleco.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	2809	-	4410	-
-	-	2810	-	-	-
-	-	2811	-	-	-
-	-	2812	-	-	-
-	-	2813	-	-	-

(Segue) FIRENZE — GALLERIA DEGLI UFFIZI.

Weyde, Roger Van Der, di Bruges, n. verso il 1400 m. 1464.
— La discesa del Corpo di Gesù Cristo nella tomba.

Zampieri Domenico, detto il *Domenichino*, di Bologna, n. 1581 m. 1641.
— Suo ritratto.
— Ritratto del cardinale Agucchia.

Zuccheri Federigo, di Sant' Angelo in Vado, presso Urbino, n. 1543 m. 1609.
— L' Età dell' oro, composizione ricchissima di figure; in alto delle ninfe gettano dei fiori e tengono un papiro con questo motto: « *O bell' anni dell' oro.* »
— L' Età dell' argento, rappresentata con molte figure allegoriche al motto: « *Argentum Seculum.* »

Mezzano.	FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
3845	Albertinelli Mariotto. — La Visitazione della Madonna a Santa Elisabetta, studio a matita rossa per il quadro esistente nella stessa Galleria. (Vedi il quadro a pag. 85.)	3852	Broeche Vander. ? — Combattimento di animali, disegno all' acquerello con la data del 1558.
3846	Albano Francesco. — Gruppo di tre Amori, in fondo di paese, disegno a penna colla firma dell' Autore.	3853	Brauer Adriano. ? — Il Barbiere del villaggio che leva i calli ad un piede di un uomo seduto, disegno all' acquerello.
3847	Allori Cristofano. — Studi di tre figure per il quadro del San Giubano che si conserva nella Galleria Pitti, disegno a matita sopra carta tinta. (Vedi il quadro a pag. 107.)	3854	Bicci (Lorenzo di), fiorentino, n. 1373 m. 1452. — Il Salvatore seduto in gloria che dà le chiavi a San Pietro, bel disegno all' acquerello.
3848	Allegri Antonio, detto il <i>Correggio</i>. — Quattro figure di Santi, schizzo a penna.	3855	Buonaccorsi Pietro, detto <i>Pierin del Vaga</i>, fiorentino, n. 1500 m. 1547. — La Vergine seduta col Bambino e San Giuseppe stante a sinistra, disegno all' acquerello colla firma dell' Autore.
3849	— La Madonna in gloria, il Bambino Gesù e alcuni Angeli, disegno all' acquerello.	3856	Bazzi Giovanni Antonio, detto il <i>Sodoma</i>, di Vercelli n. 1477 m. 1549. — Cristo Crocifisso disegno a penna e acquerello, per la pittura a fresco che trovasi nell' Accademia delle Belle Arti di Siena. (Vedi l' affresco a pag. 146.)
3850	— Il Cristo morto portato dagli Angeli, schizzo a penna e acquerello.		
3851	— La Madonna, il Divin Figlio e alcuni Santi, disegno a penna e acquerello.		

Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
3857	Bazzi Giovanni Antonio, detto il <i>Sodoma</i>, di Vercelli n. 1477 m. 1549. — Deposizione della Croce, ricca composiz. all' acquerello (dalla collezione Santerelli).	3871	Bigordi Domenico detto il <i>Grillandaio</i>. — Testa di giovanetta piegata in basso a sinistra con gemma nella fronte, disegno all' acquerello sopra carta tinta.
3858	Bellini Giovanni. — La Madonna in trono col Bambino Gesù e quattro Santi, disegno a matita rossa.	3872	Barbieri Giovanni Francesco, detto il <i>Guercino</i>. — San Girolamo che prega, disegno a matita rossa.
3859	— Ritratto d' uomo, a matita rossa, che si crede essere il ritratto del suo Autore.	3873	— Gruppo di un uomo che sorregge un giovane nudo al quale un altro sta fasciando un braccio, disegno a matita rossa.
3860	— Testa virile in profilo con capelli lunghi voltata a destra, bel disegno a matita rossa.	3874	— San Giuseppe col Bambino Gesù e il piccolo San Giovanni, bellissimo disegno a matita rossa.
3861	Breughel Pietro. — Stregonerie, composizione bizzarra a penna con la data del 1557 e la firma dell' Autore.	3875	— San Girolamo seduto nel deserto col leone appresso, disegno a matita.
3862	Barbarelli Giorgio, detto il <i>Giorgione</i> — Gruppo di uomini e donne che cantano, disegno a penna. — Tre teste di uomo dello stesso Autore.	3876	Buonarroti Michelangiolo. — Ritratto di Vittoria Colonna, bel disegno a matita nera.
3863	— Gruppo di donne che cantano, disegno all' acquerello.	3877	— Tre teste di donna con bizzarre acconciature, a matita nera.
3864	— Schizzo a penna di una Lucrezia.	3878	— La Furia, ovvero un' anima dannata, bellissimo disegno a matita nera.
3865	— Gruppo di molte figure alcune delle quali danno fiato alle trombe, disegno a penna.	3879	— Due teste, una delle quali di donna, disegno a matita nera.
3866	Betti Bernardino, detto il <i>Pinturicchio</i>, di Perugia n. 1454 m. 1513. — Due donne in piedi, una delle quali tiene in mano il corno dell' Abbondanza, disegno a penna.	3880	— Una donna che si guarda nello specchio, disegno a penna.
3867	Bigordi Domenico detto il <i>Grillandaio</i>. — Due teste di donna, a matita bianca e nera sopra a fondo rosso.	3881	— La Sibilla Libica, studio a matita rossa per l' affresco della Cappella Sistina a Roma.
3868	— La Vergine col Bambino che dà l' anello a Santa Caterina, bel disegno all' acquerello, (dalla collezione Santerelli).	3882	— Figura di uomo sopra d' un piedistallo, disegno a matita nera, per una delle cariatidi della volta della Cappella Sistina.
3869	— Due teste, ed una figura virile stante coperta di ampio manto, disegno all' acquerello.	3883	— Un demonio, tocco in penna, per il grande affresco del Giudizio Universale della Cappella Sistina a Roma.
3870	— Testa virile con capelli lunghi, veduta quasi di faccia, bel disegno all' acquerello.	3884	— Gruppo di diverse figure nude, disegno a penna.
		3885	— Figura d' uomo colla spada in mano, forse un San Paolo, disegno a matita rossa.
		3886	— Testa di donna vista di profilo, disegno a matita rossa.
		3887	— Due figure d' uomo, e dei fanciulli schizzati a penna.

Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Buonarroti Michelangiolo.		Dyck Anton Van, di Anversa, n. 1599 m. 1641.
3688	— Disegno del gran Monumento per il papa Giulio II.	3704	— Testa di putto, bel disegno a penna e acquerello, con la firma dell'Autore.
3689	— Studio a penna per uno dei Monumenti Medicei, nella Chiesa di San Lorenzo.	3705	— Studio di una mezza figura di donna, e di una mano, disegno a matita sopra carta tinta, colla firma dell'Autore.
3690	— La Fortuna, disegno a matita nera.	3706	— Ritratto di donna seduta, disegno a matita e acquerello.
	Cardi cav. Lodovico, detto il Cigoli.		Dolci Carlo.
3691	— La Morte di San Paolo, ricca composizione con gloria d'angeli, bel disegno all'acquerello.	3707	— Ritratto di Ranieri Quaratesi, disegnato dall'originale del Buonarroti, fatto a matita rossa con l'autografo.
	Credi (Lorenzo di).		Durero Alberto.
3692	— Disegno assai condotto di una Madonna col Bambino in grembo, fatto a matita.	3708	— } Cristo condotto al Calvario, due tocchi in penna colla cifra dell'Autore e la data del 1520.
3693	— Testa virile, in profilo a sinistra, disegno a matita sopra carta tinta.	3709	— }
	Caracci Annibale, di Bologna, n. 1560 m. 1609.	3710	— La Deposizione dalla Croce, disegno a penna.
3694	— Il Trionfo di Bacco, disegno a matita rossa, per l'affresco del Palazzo Farnese a Roma.	3711	— Trasporto di Nostro Signore al Sepolcro, disegno a penna.
3695	— La Madonna in gloria, il Bambino Gesù e diversi Angeli, tocco in penna e acquerello.	3712	— Un Cavaliere vestito di ferro, che sta sopra un leone, e una donna che sta sopra un cane, disegno a penna.
3696	— Ninfa con Satiro e un Ragazzo, tocco in penna e acquerello, per il quadro degli Uffizi.	3713	— Tre teste; due virili piccole in profilo, e una più grande di una mora, veduta di faccia, disegno a penna.
3697	— Due teste di giovani in profilo volte a sinistra, bel disegno a matita rossa.	3714	— Schizzo a penna con note scritte per il suo così detto, Cavallo della Morte, disegno a penna.
3698	— Suo ritratto, disegno a matita.	3715	— Altro Schizzo a penna di un cavallo montato da cavaliere.
	Castagno (Andrea del).		Finiguerra Maso, di Firenze, n. verso 1415 m. . . . ?
3699	— Cristo deponendo dalla Croce, disegno a penna.	3716	— Due figure di un David e altra figura di donna nuda, tocco in penna.
3700	— Testa virile con capelli ricci voltata a sinistra, bel disegno all'acquerello.	3717	— Tre figure virili, tocco in penna.
	Courtois Giacomo, detto il Borgognone, di Saint-Hippolyte, n. 1621 m. 1676.		Furini Francesco, detto il Furino, di Firenze, n. verso il 1600 m. 1649.
3701	— Due Battaglie, disegno a penna e acquerello.	3718	— Testa della Poesia, coronata d'alloro, disegno a matita rossa.
3702	— Gruppo di Artiglieri che difendono un cannone contro un attacco di Cavalleria, studio all'acquerello per una battaglia.		Fiori Federigo, detto il Baroccio.
	Donatello, di Firenze, n. 1383 m. 1466.	3719	— Deposizione di Nostro Signore dalla Croce. Disegno per il
3703	— Testa di un bambino, a matita nera.		

Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Fiori Federigo, detto il Baroccio.		Lippi Fra Filippo.
	quadro esistente nel Duomo di Perugia, fatto all'acquerello sopra carta tinta.	3733	— Testa di donna voltata a destra con velo in capo, disegno all'acquerello sopra carta tinta.
3720	— La Circoncisione di Nostro Signore, disegno all'acquerello.	3734	Lippi Filippo, detto il Filippino.
	Fiesole Fra Giovanni, detto Beato Angelico.	3735	— Testa in profilo a destra, studio per la Vergine nel quadro di San Bernardo nella Chiesa di Badia, bel disegno all'acquerello. (Vedi il quadro a pag. 83.)
3721	— Decollazione di un Santo, disegno all'acquerello (dalla collezione Santerelli).		— Testa della Vergine quasi di profilo e piegata in basso a sinistra, con velo in testa, disegno all'acquerello.
	Filipepi, Aless., detto il Botticelli.		Macken o Meckenon, (Israel de), . . . ?
3722	— L'Adorazione de Magi e una Santa Famiglia, due disegni all'acquerello.	3736	— Adorazione dei Re Magi, disegno a penna.
3723	— Cristo in mezzo agli Apostoli, figure stanti, bel disegno a penna e acquerello.		Mantegna Andrea.
3724	— Amore ed una Ninfa coricata in terra presso un canneto, disegno a matita.	3737	— La Madonna in ginocchio che adora il Divin Figlio, disegno all'acquerello.
3725	— Studio di una mano, di un piede, e di una figura muliebri seminuda stante, presa dall'antico.		Mazuola Francesco, detto il Parmigianino.
	Garbo (Raffaellino del).	3738	— Una Santa Famiglia, disegno all'acquerello.
3726	— L'Esequie di un Santo Vescovo, disegno a penna e acquerello.	3739	— Una Nereide che porge da bere a dei Marinari, disegno a penna e acquerello.
3727	— La Vergine col Bambino Gesù che sposa Santa Caterina, disegno a penna e all'acquerello.	3740	— Due teste viste di profilo, disegno a biacca e acquerello.
3728	— Miracoli di un Santo Vescovo, disegno all'acquerello.	3741	— Donna stante voltata a sinistra con vaso in testa, disegno a penna e acquerello.
3729	— Lo stesso Santo Vescovo che risana un infermo, disegno all'acquerello.	3742	— Una donna stante con un putto in braccio, voltata a sinistra, disegno a matita rossa.
	Holbein Giovanni.		Masolino da Panicale.
3730	— Ritratto d'uomo, disegno a penna e acquerello.	3743	— Due figure, una in piedi di profilo, l'altra seduta con libro aperto, bel disegno all'acquerello.
	Luciani Fra Sebastiano, detto Fra Sebastiano del Piombo, di Venezia, n. 1485 m. 1547.	3744	— Due figure coperte d'ampio manto, una seduta, l'altra in piedi con le mani unite insieme, disegno all'acquerello.
3731	— Studio per una Madonna seduta, con schizzo del Putto e di un Angelo, disegno a matita (dalla collezione Santerelli).		Pussino Niccolò, di Normandia, n. 1594 m. 1665.
	Lippi Fra Filippo.	3745	— L'Assunzione della Madonna, disegno all'acquerello.
3732	— La Vergine seduta che adora il Divino Infante tenuto da un Angelo, disegno all'acquerello per il quadro della Galleria Uffizi. (Vedi il quadro a pag. 92.)	3746	— Un episodio della strage degli Innocenti, disegno a penna e acquerello, per il quadro che era nella Galleria del Duca di Lucca.

Mozzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mozzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Pussino Niccolò , di Normandia, n. 1594 m. 1665.		Porta (Fra Bartolommeo della).
3747	— Studio a penna di figure mitologiche.	3762	— Santa Famiglia con Angeli che alzano una cortina, bel disegno a matita.
	Primaticcio Francesco di Bologna, n. 1504 m. 1570.	3763	— Santa Famiglia; il Bambino Gesù tenuto dalla Madre, che abbraccia il piccolo San Giovanni, disegno a matita e acquerello.
3748	— Giove, Marte e un'altra figura. Disegno per le sue pitture a Fontainebleau, fatto a matita rossa.	3764	— Ritratto di Sant'Antonino, voltato quasi di profilo a destra; bel disegno a matita.
3749	— Giove e Venere circondati dalle Muse, e da altre figure, disegno ottagonno per lo stesso uso che sopra, fatto a matita rossa.	3765	— Deposizione dalla Croce, disegno a matita.
	Pippi Giulio , detto <i>Giulio Romano</i> .	3766	— La Vergine col Bambino Gesù, seduta in trono e circondata dai Santi Stefano, Giovanni Battista e tre Angeli, studio per il quadro in San Martino di Lucca, disegno a matita.
3750	— Ninfe e Amori, disegno a penna e acquerello.		Rosa Salvatore .
	Porta (Fra Bartolommeo della).	3767	— San Giovanni che predica alle turbe, disegno all'acquerello.
3751	— Studio a penna e matita rossa per il suo quadro della Madonna della Misericordia a Lucca.		Ricciarelli Daniele , detto <i>Daniele da Volterra</i> , n. 1509 m. 1566.
3752	— Studio di Madonne e altri soggetti, tocco in penna e matita rossa.	3768	— Cristo deposto dalla Croce. — Quattro figure ben disegnate a matita rossa.
3753	— La Madonna del Trono e una Santa Famiglia con Angeli, due disegni a penna.		Rubens Pietro Paolo .
3754	— San Marco Apostolo, bello schizzo a matita nera per il celebre quadro della Galleria Pitti. (Vedi il quadro a pag. 120.)	3769	— L'Assunzione della Madonna, disegno all'acquerello, per il quadro della Galleria di Belvedere a Vienna.
3755	— Disegno a matita rossa di due figure e un busto di Bambino.	3770	— Disegno per il quadro del Santo Rocco, disegno all'acquerello sopra carta tinta (della collezione Santerelli).
3756	— Due studi di Madonne col Bambino Gesù in collo, disegno a matita rossa.		Robusti Jacopo , detto il <i>Tintoretto</i> .
3757	— Testa d'Angelo a matita nera.	3771	— Il martirio di San Marco, schizzo a penna per il quadro dell'Accademia delle Belle Arti di Venezia.
3758	— La Madonna in adorazione e San Giuseppe, disegno in tondo a matita nera e acquerello.	3772	— Trasporto di Nostro Signore al Sepolcro, disegno all'acquerello sopra carta tinta.
3759	— Una figura stante seminuda, una Testa, due mani e due piedi: studi per un San Bartolommeo, disegno a matita rossa.		Raibolini Francesco , detto il <i>Franciacia</i> .
3760	— Due figure per una Santa Maria Maddalena, in ginocchioni; ed un'altra figura in lontananza che fugge, disegno a penna e acquerello.	3773	— La Madonna col Bambino Gesù, San Giovanni e quattro Santi, disegno all'acquerello.
3761	— Testa di donna inclinata a sinistra, disegno a matita.	3774	— La Vergine in piedi adorando il Divino Infante che giace in terra, bellissimo disegno a penna e acquerello.

Mozzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mozzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Reni Guido .		Sanzio Raffaello .
3775	— La Madonna, il Bambino Gesù e San Giovanni, disegno a matita nera su carta turchina, studio per il quadro della Galleria Uffizi.	3788	— Il Profeta Daniele, studio a matita rossa per l'affresco di Santa Maria della Pace a Roma. Sullo stesso foglio si vedono disegnati due Angioletti che fanno parte dell'affresco suddetto, e una figura d'uomo nudo appena visibile.
3776	— Il Bambino Gesù in atto di benedire, disegnato cinque volte a matita rossa, studio per il quadretto della Santa Famiglia nella Galleria Uffizi. (Vedi il quadro a pag. 95.)	3789	— Il Padre Eterno che ordina ad Abramo di ripudiare Sara, disegno a penna.
3777	— Figura di donna seduta con mani giunte rimirando in alto a sinistra, disegno a matita sopra carta tinta.	3790	— San Giovanni Battista nel deserto, studio a matita rossa pel quadro della Tribuna nella Galleria degli Uffizi. La parte superiore di questo disegno ha molto sofferto.
	Sustermans Giusto .	3791	— Gruppo delle Marie per il quadro dello spasimo di Sicilia nella Galleria di Madrid. Nello stesso foglio, altro studio a matita rossa della Madonna che si sviene in braccio alle Marie. Questo disegno è un poco danneggiato.
3778	— Ritratto di donna con velo in testa, disegno a matita (dalla collezione Santerelli).	3792	— La deposizione di Croce, disegno a penna per il celebre quadro della Gall. Borghese a Roma.
	Sacchiense Giovanni Antonio , detto il <i>Pordenone</i> .	3793	— Predicazione dell'Apostolo Paolo in Atene: sei figure a matita rossa per uno degli Arazzi.
3779	— Gli Apostoli al Sepolcro di Gesù Cristo, disegno a penna e acquerello.	3794	— Studio a matita rossa della Madonna per il quadro della Santa famiglia del Museo del Louvre; la figura del Bambino Gesù vi si vede appena accennata.
3780	— San Pietro Martire, bellissimo disegno.	3795	— Il Bambino Gesù che stende le braccia alla Madonna, studio a matita rossa, per lo stesso quadro del Louvre.
3781	— Fanciulli che ballano, bel disegno a matita nera.	3796	— La Madonna in ginocchio col Bambino Gesù seduto presso di lei, che si volta verso San Giovannino stendendoli la mano; quest'ultimo tiene nella destra una pergamena e nella sinistra una croce: nel fondo una veduta di paese: disegno a penna per il quadretto del Principe Esterkazi di Vienna.
3782	— La Nascita di Maria Vergine, e San Giovacchino scacciato dal tempio, disegni all'acquerello sopra carta tinta.	3797	— Il Bambino Gesù sulle ginocchia della Madonna, disegno a penna che rammenta lo stile del Perugino: accanto vedesi uno studio di panneggiato.
	Sanzio Raffaello .		
3783	— Gruppo delle figure in basso alla destra della storia della disputa del Sacramento, disegno all'acquerello (della collezione Santerelli).		
3784	— L'Andata di Nostro Signore al Calvario, bellissimo disegno a penna e acquerello (della collezione Santerelli).		
3785	— Mosè che fa scaturire l'acqua dallo scoglio, studio a penna e acquerello, per gli affreschi delle Loggie del Vaticano a Roma.		
3786	— L'Adorazione del Vitello d'oro, altro studio per gli affreschi del Vaticano.		
3787	— I Fratelli di Giuseppe nell'atto di calare quest'ultimo nella cisterna: undici figure leggermente schizzate a penna.		

Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Sanzio Raffiello.		Sanzio Raffaello.
3799	— Studio di tre figure, cioè una testa di Madonna, un busto del Bambino Gesù, e una testa d' Angelo; disegno a penna dello stile del Perugino: sullo stesso foglio a sinistra vi è una mezza figura di un San Giovanni a matita rossa.	3809	— San Giorgio a cavallo che uccide colla lancia il serpente; disegno a penna per il quadro del Museo del Louvre.
3799	— Due teste di Madonna, disegno a penna.	3810	— San Giorgio a cavallo che uccide colla lancia il serpente; nel fondo una veduta di paese: disegno a penna per il quadro del Museo di Pietroburgo.
3800	— La Madonna seduta col Bambino Gesù sulle ginocchia; a destra un San Giovannino che abbraccia un agnello, studio a penna.	3811	— Figura allegorica rappresentante la Filosofia con due geni che tengono una pergamena, disegno a penna per la pittura a chiaroscuro sotto la figura di Pallade nell'affresco della Scuola d' Atene a Roma; a destra uno studio di pannello, e a sinistra una donna con un libro in mano.
3801	— La Madonna col Bambino Gesù addormentato sulle ginocchia e la testa appoggiata sul seno della madre, schizzo a penna sopra a fondo rosso.	3812	— San Pietro liberato dal carcere, disegno a penna e acquerello, per l'affresco del Vaticano: la figura dell' Apostolo ed i cinque soldati a sinistra sono un poco differenti dall'affresco.
3802	— Studio di Madonne e di Bambini, schizzo a penna.	3813	— Figura di donna con una scaccia in capo e un'altra in mano; bello studio a matita rossa per l'affresco dell' incendio di Borgo a Roma.
3803	— La Madonna del Pesce, studio a matita rossa.	3814	— Partenza di Enea Silvio Piccolomini, che fu Papa sotto il nome di Pio II, per il concilio di Basilea, disegno per il celebre affresco nella Libreria del Duomo di Siena. Sul disegno vi è scritto di mano di Raffaello: « La historia è questa che MS. » Enea era in la comitiva de MS. » Dominico da Capranica ed quale era fatto Cardinale e non publicato quando el detto » andava in Basilea al Concilio » e intrato in mare al porto a » Talamone e essendo per intrare nel porto de Genova » fu assalito dalla tempesta e » battuto fino a Libia. » (Vedi l'affresco a pag. 147.)
3804	— Tre composizioni: 1° La Madonna col Bambino Gesù in collo, disegno a penna; 2° Una Santa Famiglia; la Madonna s' inginocchia verso il Bambino Gesù seduto in terra e solleva il velo che lo copre mentre il fanciullo stende le braccia verso di Lei: San Giuseppe un poco più in dietro si appoggia ad un bastone; questo disegno è a punta d' argento sopra a carta bigia; 3° La Madonna col Bambino Gesù circondati dagli Angeli, disegno a punta d' argento.	3815	— La Peste detta il Morbetto, disegno a penna e acquerello: questo disegno che ha un poco sofferto è simile in tutto alla stampa di Mare Antonio.
3805	— Due composizioni: 1° La Madonna in ginocchio accanto al Bambino Gesù e San Giuseppe, disegno a punta d' argento; 2° Una Madonna in ginocchio voltata verso il Bambino Gesù, che dorme in una zana.	3816	— Bacco in piedi, figura nuda vista di profilo con un vaso in capo;
3806	— La Madonna seduta col Bambino in collo, disegno all' acquerello.		
3807	— La Madonna col Bambino Gesù in collo disegno a matita nera, per il celebre quadro della Madonna detta del Granduca. (Vedi il quadro a pag. 126.)		
3808	— Testa di una Santa che prega, disegno a matita nera.		

Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Sanzio Raffiello.		Vannucchi A., detto A. del Sarto.
	nella sinistra tiene alcune uve dalle quali un piccolo satiro sprema il sugo: bel disegno a matita nera.	3828	— Studio a matita rossa della testa della Maddalena, per il celebre quadro della Deposizione di Croce nella Galleria Pitti. (Vedi il quadro a pag. 133.)
3817	— La Venere dei Medici, studio a penna dall' originale della Galleria degli Uffizi.	3829	— Due teste di fanciulli, disegno a matita rossa.
3818	— Schizzo a penna di cavalli e cavaliere.	3830	— Testa di un bambino, disegno a matita nera.
	Tisio o Tisi Benvenuto, detto il Garofolo o Garofolo, di Ferrara, n. 1481 m. 1559.	3831	— Studio di testa in profilo, per una delle figure nel quadro della Disputa della Trinità, nella Galleria Palatina a Roma, disegno a matita.
3819	— Ritratto di se medesimo, a matita rossa.	3832	— Testa muliebre, veduta quasi di faccia, disegno a matita.
	Valentin, di Culommieres (in Brie), n. 1600 m. 1634.	3833	— Paese con veduta di Compiobbi, disegno a matita rossa.
3820	— Santa Famiglia con Angeli, disegno a matita (dalla collezione Santerelli).		Verrocchio (Andrea del).
	Velasquez, Don Diego Rodriguez de Silva y, di Siviglia, n. 1599 m. 1660.	3834	— Giovine stante nudo, studio per il David in bronzo, nel Museo Naz., disegno all' acquerello.
3821	— Un Cavaliere alla corsa a destra, in fondo di paese, bel disegno a matita rossa (della collezione Santerelli).	3835	Vinci (Leonardo da).
3822	— Un Cavaliere al galoppo, con sciabola impugnata, che muove alla sinistra in fondo di paese, bel disegno a matita rossa (della collezione Santerelli).	3836	— Figura di donna colle mani incrociate, superbo disegno a matita rossa.
	Vannucchi A., detto A. del Sarto.	3837	— Busto di donna velata, disegno a matita nera sopra carta turchina.
3823	— L' Adorazione dei Magi, studio a matita rossa.	3838	— Testa in profilo di un vecchio, disegno a matita nera.
3824	— La Madonna col Bambino Gesù, San Giovanni e San Giuseppe, disegno in tondo a matita nera su carta grigia.	3839	— Ritratto d' uomo vestito di profilo con berretto in testa, disegno a matita rossa e nera.
3825	— San Giovanni che predica alle Turbe, studio a matita rossa, per uno degli affreschi nel Chiostro detto dello Scalzo. (Vedi l'affresco a pag. 83.)	3840	— Profilo di un giovane coi capelli lunghi, bel disegno a matita rossa.
3826	— Studio di una mano che regge un libro, disegno a matita nera per la figura del San Giovanni nel quadro della Madonna delle Arpie nella Galleria Uffizi. (Vedi il quadro a pag. 97.)	3841	— Testa di donna vista di profilo con lunghi capelli sciolti inanellati, bellissimo disegno a penna e acquerello.
3827	— Un Angelo in ginocchio studio a matita rossa, per il quadro dell' Annunziazione della Ver-	3842	— La Vergine col Divin Figlio in collo, disegno all' acquerello.
		3843	— Un serpente che combatte con un leone, disegno all' acquerello.
			Vannucci Pietro, detto il Perugino.
			— Gesù Cristo nell' Orto degli Ulivi, studio a matita nera, per il quadro dell' Acc. delle Belle Arti. (Vedi il quadro a pag. 73.)

Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.	Mezzano.	(Segue) FIRENZE GALLERIA DEGLI UFFIZI.
	Vannucci Pietro, detto il <i>Perugino</i> .		Vannucci Pietro, detto il <i>Perugino</i> .
3844	— Cinque figure di Apostoli in piedi, studio a penna, per il quadro dell'Assunzione della Madonna che trovasi nella Chiesa della SS. Annunziata.	3853	— Due Angeli, disegnati a biacca e acquerello su carta bigia.
3845	— La Deposizione di Croce, studio per il celebre quadro della Galleria Pitti di Firenze. (Vedi il quadro a pag. 130.)	3854	— Una donna in piedi con un Amorino che tira l'arco, disegno simile al precedente, per la pittura a fresco nella volta della sala del Cambio di Perugia.
3846	— Le Marie, altro studio pel quadro suddetto idem.	3855	— Suo ritratto, disegnato da sè medesimo.
3847	— Terzo studio, per lo stesso quadro idem.	3856	Vecellio o Vecelli Tiziano.
3848	— San Francesco che legge un libro, disegno a penna, per il quadro del coro della SS. Annunziata di Firenze.	3857	— La Madonna in gloria e quattro Santi in piedi con due piccoli fanciulli, schizzo a penna.
3849	— Socrate in piedi vestito di un gran mantello, disegno a penna per la pittura a fresco nella sala del Cambio di Perugia.	3858	— L'Assunzione della Madonna, disegno a penna e acquerello.
3850	— Figura d'uomo, studio a penna per le pitt. della Sala suddetta.	3859	— La Madonna in trono circondata da diversi Santi, disegno per il quadro del Vaticano a Roma.
3851	— Santa Caterina della Rota, disegno a penna.	3859	— Mezza figura di donna senza mani, disegno sopra a carta tinta.
3852	— Diversi fanciulli in variato atteggiamento, disegno a penna.		Weyde (Roger Van Der).
		3860	— Tumulazione di San Stefano, disegno all'acquerello sopra carta tinta (della collezione Santederelli).
	FIRENZE — GALLERIA PITTI. ⁽¹⁾		
	NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
	Piccole.	Extra.	Grandi.
2814	—	—	—
	Albano Francesco.		
2814	—	—	—
	Apparizione di Gesù Cristo alla Vergine. In una camera ove sono un letto, un inginocchiatoio, un leggio sul quale è un libro, sta la Vergine Maria in ginocchio davanti al Figlio, il quale vedesi in alto portante un vessillo. È circondato da Angeli, uno dei quali sta avanti la Vergine, appoggiato all'inginocchiatoio con un giglio in mano. In basso altri Angeli in adorazione.		
2815	—	—	—
	Sacra Famiglia e due Angeli. Gesù addormentato siede sopra un cuscin, appoggiando il capo sul seno della Madre, la quale regge con la mano un libro aperto. A destra sono due Angeli in adorazione; in dietro San Giuseppe che alza la tenda.		
	Allori Cristofano.		
2816	4411	—	—
	Sacrificio di Abramo. Abramo sta in atto d'immolare il figlio, ma vien trattenuto dall'Angelo che è nell'aria. Il vecchio patriarca		

¹ Guida della R. Galleria del Palazzo Pitti dell'Ispettore Egisto Chiavacci. 4^a ediz., 1867.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
Piccole.	Extra.	Grandi.	
			Allori Cristofano.
			tiene sollevato il coltello e regge con la mano sinistra la fune, colla quale sono avvinte al dorso le braccia del nudo Isacco, che è genuflesso sul rogo. Le aspre rupi e il paese lontano servono di fondo a questo dipinto. Nella vallata si vedono i due servi col giumento, e sul davanti a sinistra è la testa di un'ariete incespata fra dei pruni.
2817	—	—	— San Giovanni nel deserto. Il Santo sta seduto sopra d'un masso e volge lo sguardo al cielo. È vestito di pelle e di un manto. Tiene nella mano sinistra una tazza. Nel fondo una veduta di paese.
2818	4412	—	— Ospitalità di San Giuliano. Ad espiare i propri falli, il Santo adoperò la persona e i beni a vantaggio dell'umanità. Stabilitosi presso un pericoloso fiume, aiutava i viandanti a varcarlo. Qui vedesi in atto di aiutare un giovine quasi nudo, a scendere dalla barca coadiuvato da altro giovine. A destra è la figura del barcaiolo. Dalla parte opposta nell'atrio della fabbrica è rappresentata in piccole figure una donna che fa la carità a due pellegrini. (Vedi disegno a pag. 98.)
2819	4413	—	— Giuditta. È rappresentata quasi di faccia, stringe nella destra la scimitarra e tiene per i capelli, coll'altra mano, la testa di Oloferne. Dietro vedesi una vecchia fantesca che regge una sacca. Nel fondo è una tenda verde.
			Allegri Antonio, detto il Correggio.
2820	—	—	— Testa di un putto. Tiene gli occhi al cielo sorridendo.
			Albertinelli Mariotto.
2821	—	—	— Santa Famiglia. Maria genuflessa adora il Divin Figlio giacente sul suolo ed appoggiato ad un involto di panni; Gesù tiene nella mano sinistra i chiodi e si volge a prendere, dall'Angelo inginocchiato, la croce, la corona di spine e un ramoscello d'olivo. Indietro è San Giuseppe che trae dalla capanna un asinello. In alto nelle nuvole vi sono tre angioletti che reggono un cartello scritto. Nel fondo una veduta di paese traversato da fiume.
			Allori Alessandro.
2822	—	—	— Madonna con Gesù Bambino. La Vergine seduta regge sulle ginocchia il Divino Infante che con la mano destra le pone sul capo una corona di fiori, tenendo colla sinistra una corona di spine, che la Vergine fa atto di prendere. Sul davanti è un cesto con alcuni panni; nel fondo veduta di paese.
			Buonarroti Michelangiolo.
2823	4414	—	— Le Parche. Queste tre donne d'una robusta vecchiezza, unite insieme nell'uffizio di filare la vita dei mortali, si guardano tra loro. Cloto apre la bocca e dà il cenno, tenendo la canocchia. Lachesi tiene il filo con ambe le mani, mentre Atropo sta colle forbici in atto di tagliarlo. ⁽¹⁾
			Bigordi Rodolfo, detto il Grillandaio.
2824	—	—	— Ritratto di donna veduta quasi di faccia, è vestita in costume fiorentino.

⁽¹⁾ Questo quadro si è riprodotto pure della grandezza al vero. (Vedi pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE -- GALLERIA PITTI.		
		Biliverti Giovanni, di Firenze, n. 1576 m. 1644.
2825	-	- L'Angelo che ricusa i doni di Tobia. Il giovane Tobia in ginocchio, tiene per il manto l'Angelo e gli presenta una collana d'oro ed una di perle. Il vecchio Tobia appoggia una mano sulla spalla dell'Angelo, e tiene coll'altra un sacchetto di denaro. L'Angelo ponesi una mano al petto e sta coll'altra in atto di rifiutare le offerte. Più indietro è la giovine sposa colla suocera e con l'ancella.
		Bordone Paris, di Treviso, n. 1500 m. 1570.
2826	-	- Riposo in Egitto. La Vergine sta seduta su di un sasso a' piedi d'un albero ed il fanciullo Gesù sta ritto presso di Lei. Sta pure seduto presso d'un albero San Giuseppe ricevendo da alcuni putti che vi sono sopra qualche frutto. Alla destra una figura che sembra essere Santa Caterina apre una panierina. Sono sul davanti una tovaglia stesa in terra, un piatto ed una fiasca. Nel fondo è una veduta di paese ove sono piccole figure che lavorano.
		Bronzino Angiolo
2827	4415	- Sacra Famiglia. Sta il fanciullo Gesù dormendo sopra cuscini, e il piccolo Precursore reverentemente se gli accosta per baciario. La Vergine e San Giuseppe contemplano il Divino Infante.
2828	-	- Ritratto di Bianca Cappello. Essa è veduta di faccia, porta in capo un velo, ha il collare e sopravveste ricamata e vezzo di perle.
2829	-	- Ritratto di Francesco I de' Medici. Girato di terza con capelli corti, barba e baffi neri, colletto bianco rovesciato, sopravveste foderata di pelle.
2830	-	- Ritratto del Granduca Cosimo I de' Medici. Veduto di faccia, con capelli corti, barba e baffi neri, colletto rovesciato, sopravveste ricamata e ornata di pelliccia.
2831	-	- Ritratto di Cosimo I. Veduto quasi di faccia con poca barba, vestito di Armatura di ferro; appoggia la mano sopra un elmo. Indietro è una tenda verde.
		Betti Bernardino, detto il Pinturicchio.
2832	-	- L'Epifania. Vedesi in lontananza San Giuseppe avvertito dall'Angiolo della persecuzione di Erode, quindi la fuga in Egitto. Nel secondo piano è il seguito dei Magi, parte a piedi, parte a cavallo, con servi che conducono cammelli ed una giraffa. Sul davanti sono la Vergine che tiene ritto sulle ginocchia il Figlio, e San Giuseppe s'appoggia ad un bastone. Uno dei Magi è genuflesso, e gli altri col loro corteggio stanno in piedi portando donativi.
		Barbieri Giovanni Francesco, detto il Guercino.
2833	-	- San Sebastiano. Fissa il Santo lo sguardo nel cielo, tenendo nella mano sinistra due frecce e l'altra appoggiandola al petto. Sta genuflesso sul terreno in una aperta campagna. Nel fondo sono alcune fabbriche.
2834	-	- Madonna detta della Rondinella. È la Vergine seduta sulle nubi sostenendo il pargoletto Gesù, e volgendosi ad osservare una rosa che le viene presentata da un Angiolo, mentre il Divin Figlio guarda una rondinella che tiene sopra una mano.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccole.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE -- GALLERIA PITTI.		
		Bigordi Michele, detto Michele di Rodolfo, di Firenze, fioriva nel 1568.
2835	-	- La Sacra Famiglia. Gesù Bambino abbraccia il piccolo Precursore, che regge con la mano la croce nella quale è avvolto un papiro, La Vergine madre seduta contempla ambedue, appoggiando il gomito ad un sasso e la mano sulla spalla del figlio; e tiene un libro. Indietro è San Giuseppe che ha pure un libro in mano. Su di una collina lontana vedesi un paese.
		Beccafumi Domenico, detto Mecherino, di Siena, n. 1486 m. 1551.
2836	-	- La Santa Famiglia. Sta la Vergine seduta sopra un banco di pietra e riguarda il fanciullo Gesù che abbraccia un agnello. Più indietro è il Precursore e dalla parte opposta San Giuseppe che si appoggia ad un bastone. Negli angoli sono dipinte quattro teste di Angioli.
		Boateri Jacopo, di Bologna, n. . . . m. . . . ?
2837	-	- La Santa Famiglia. La Vergine seduta sopra un gradino, tiene ritto sulle ginocchia il fanciullo Gesù; dietro è San Giuseppe che si appoggia ad un nodoso bastone. Serve di campo alle figure un ameno paese.
		Barbarelli Giorgio, detto il Giorgione.
2838	-	- San Giovanni Battista. Veduto quasi di faccia, regge colla sinistra la croce e tiene la destra al seno. Nel paese che serve di fondo, è rappresentato in piccole figure il battesimo di Cristo.
		Breughel Abramo, detto il Napoletano, di Anversa, n. 1672 m. 1700.
2839	-	- Corona di fiori, nel mezzo della quale è una Sacra Famiglia della Scuola di Rubens. Entro una ghirlanda di fiori è rappresentata la Vergine seduta col Bambino Gesù che guarda alcuni fiori che gli vengono indicati da un Angiolo. Indietro è San Giuseppe, ed in alto il Dio Padre e lo Spirito Santo.
		Berrettini Pietro, detto Pietro da Cortona, di Cortona, n. 1596 m. 1669.
2840	4416	- Affresco della volta nella sala di Venere rappresentante Minerva che toglie a Venere un garzoncello che simboleggia Cosimo I, e lo conduce ad Ercole: significando la Ragione che distoglie la Gioventù dell'Incontinenza e la guida all'Attività, simboleggiata per Ercole.
2841	4417	- Affresco della volta nella sala di Apollo rappresentante Apollo mentre sta per accogliere Cosimo I a lui inviato dalla Gloria e dalla Virtù. Il principe è rappresentato sotto le forme di un giovanetto che si appoggia alla clava di Ercole, simboleggiando così la virtù che lo solleva alla Gloria. Apollo additandogli sul globo celeste sostenuto da Atlante lo zodiaco, indica a Cosimo, che per risplendere come un sole dee amare la virtù e la sapienza personificate nel numeroso stuolo di Ninfe, le quali si danno cura di diverse piante che dal raggio che emana da Apollo traggono vita e vigore. Alcune figure sono di mano di Pietro da Cortona; il rimanente fu eseguito dal di lui valente allievo <i>Ciro Ferri</i> , con quei cartoni medesimi che il maestro avevagli lasciati partendo da Firenze per trasferirsi a Roma.
2842	4418	- Affresco della volta nella sala di Marte rappresentante il grandioso stemma Mediceo, adorno di trofei, indicante la Fortuna propizia a

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
		Berrettini Pietro, detto <i>Pietro da Cortona</i>.
		quella casa regnatrice. Il dio della guerra armato di folgore e di lancia, accende il combattimento navale e terrestre. Ercole forma un trofeo delle spoglie nemiche che riceve dai Dioscuri. La Vittoria, alla quale fanno corona la Pace e l'Abbondanza è trionfante fra i prigionieri di guerra.
2843	4410	— Affresco della volta nella sala di Giove rappresentante Ercole e la Fortuna, che presentano al Nume il giovane già fatto guerriero per riceverne la corona dell'immortalità. Un genio, che è quello della guerra, porta alla Vittoria la corazza dell'Eroe forata dai dardi. Esso frattanto incide in uno scudo un M, iniziale del nome mediceo di Cosimo I.
2844	4420	— Affresco della volta nella sala di Saturno rappresentante Saturno che accoglie un uomo già provetto, accompagnato da Marte e dalla Prudenza per essere coronato dalla Gloria e dall'Eternità. Volle con ciò significare il pittore che la prudenza e il valore, rendono l'uomo degno di occupare un posto distinto fra gli eroi. Evi pure Ercole sulla pira per essere arso dal fuoco e Filottete che raccoglie le dilui frecce, simbolo di apoteosi.
2845	—	— Affresco in una delle pareti nella sala della Stufa rappresentante l'Età dell'Oro espressa con garzoncelli, che innocentemente si applicano a quegli spassi che meglio loro talentano; mentre altri scherzano domesticamente con un leone.
2846	—	— Affresco come sopra, rappresentante l'Età dell'Argento simboleggiata da alcuni pastorelli occupati nel mungere armenti e premere uve, onde coll'agricoltura e colla pastorizia procurarsi sostentamento.
2847	—	— Affresco come sopra rappresentante l'Età del rame raffigurata in alcuni soldati, che mostrano al dittatore le ferite ricevute in battaglia, e vengono da esso ricompensati.
2848	—	— Affresco come sopra rappresentante l'Età del Ferro, manifestata con altri soldati, che furiosamente introdottisi in un tempio, non solo i sacri arredi depredano, ma anco dai capelli delle donzelle con mano armata, strappano le gioie.
		Carpi Girolamo, detto <i>Girolamino da Carpi</i>, di Ferrara, n. 1501 m. 1556.
2849	—	— Gesù Morto. Il corpo di Gesù posato sopra un panno, vien sorretto da un soldato. Sta la Maddalena in ginocchio tenendo la mano sinistra di Gesù tra le sue; più indietro Giuseppe d'Arimatea e Nicodemo parlano tra di loro; al di là della grotta si vede la Vergine piangendo, sorretta dalle tre Marie.
		Crespi Giuseppe Maria, detto lo <i>Spagnolo</i>, di Bologna, n. 1665 m. 1747.
2850	—	— La Santa Famiglia. Tiene la Vergine il Fanciullo Gesù seduto sulle ginocchia in atto di stendere la mano per prendere un piccolo uccello che San Giuseppe ha sul braccio legato con un filo.
		Castagno, (Andrea del).
2851	—	— Ritratto virile, veduto di terza, senza barba con berretto e veste rossa; costume fiorentino del 1400.
		Carucci Jacopo, detto il <i>Pontormo</i>.
2852	—	— L'Adorazione de' Magi. La Vergine in ginocchio sorregge il Divin Figlio. Presso di Lei è una vecchia e più avanti uno dei Re Magi

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccolo.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
		Carucci Jacopo, detto il <i>Pontormo</i>.
		genuflesso. Nel centro sono gli altri magi accompagnati da numeroso seguito. A sinistra San Giuseppe seduto sopra di un sasso, e presso di lui due pastori. Indietro si vedono molte figure a cavallo che portano i donativi. Nel fondo diversi fabbricati.
2853	—	— Martirio dei quaranta Santi coronati. Sul crine del monte, in lontano, evvi una figura in atto di battezzare; e sorvolano sui battezzati tre Angioletti. Più in avanti è un gruppo di soldati, uno dei quali tiene la bandiera ed altri suonano vari strumenti; e dopo di essi alcuni cavalieri che percuotono i martiri a colpi di lancia ed altri soldati a piedi che li uccidono collo stile. Nel secondo piano sono altri gruppi che colle mani legate al dorso s'incamminano al loro supplizio. In avanti è seduto Diocleziano in atto di comandare al satellite che ha in mano un panier di funi ed altri arnesi. Nel fondo a sinistra i martiri sono crocifissi ed alcuni legati in terra.
2854	—	— Ritratto virile. Veduto in profilo senza barba, con berretto nero e veste del medesimo colore.
		Calari Carlo, detto <i>Carletto</i>, di Verona, n. 1572 m. 1596.
2855	—	— Madonna con Gesù Bambino. La Vergine regge sulle sue ginocchia il Figlio ed è in atto di guardarlo sorridente.
		Credi, (Lorenzo di).
2856	—	— La Santa Famiglia. La Vergine genuflessa adora il suo Unigenito, il quale disteso sopra un lembo del suo manto riposa la testa sopra un fascio di legna. Indietro è San Giuseppe in ginocchio appoggiato ad un bastene. Vedesi in lontananza il bove e l'asinello, e un ameno paese.
		Caracci Annibale.
2857	—	— Gesù Cristo in gloria e vari Santi. Il Redentore è fra le nuvole con le braccia aperte, e due Angeli gli reggono il manto. Ha da una parte San Pietro e dall'altra San Giovanni Evangelista. In basso, a destra sono Santa Maria Maddalena genuflessa e Sant'Ermenegildo martire, ed a sinistra Sant'Odoardo re d'Inghilterra, che posa una mano sopra le spalle al Cardinal Farnese, che è sul davanti, tenendo le mani giunte in atto di adorazione. Indietro vedesi uno storpiato. Nel fondo è una campagna ove sono alcune fabbriche.
		Ciovio, don Giulio, di Croazia, n. 1498 m. 1578.
2858	—	— La Deposizione di Croce. Riposa il corpo del Redentore in grembo alla Madre, che sta seduta in atto di dolore, reggendo con la mano la salma del Figlio. A sinistra in ginocchio è Santa Maria Maddalena, dietro di essa Nicodemo, e dalla parte opposta San Giovanni inginocchiato su di un sasso. Nel fondo è la croce. Sul davanti gli strumenti della passione.
		Canlasi Guido, detto <i>Cagnacci</i>, di Castel Sant'Arcangelo presso Rimini, n. 1601 m. 1681.
2859	—	— La Maddalena portata in cielo. Tiene gli occhi in alto e le mani giunte: i suoi lunghi capelli le nascondono il seno. Un Angiolo la sostiene. Campeggiano le due figure in un cielo nuvoloso.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Extra.	Grandi.	
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.			
Callari Paolo, detto Paolo Veronese.			
2560	-	-	— Le Marie al Sepolcro. Presso la grotta che servi di tomba a Gesù son due Angioli, vestiti di bianco, in atto di annunziare alle Marie, che il Cristo è già risorto. Esse restano attonite; ed una di loro si volge a guardare la tomba.
2561	-	-	— Gesù prende congedo dalla Madre avanti la Passione. È la Vergine seduta accanto alla Maddalena ed a Marta. Avanti ad Esse è Gesù in atto di confortarle. Al sommo della scala che dà ingresso al palagio, è la moglie di Zebedeo.
2562	-	-	— Ritratto della sua moglie. Rappresentata di faccia, vestita di nero le copre il seno un velo bianco ricamato. Ha al collo un vezzo.
2563	-	-	— Battesimo di Gesù Cristo. Sulla riva del fiume Giordano, inginocchiato sopra di un sasso, è il Redentore con le braccia conserte al petto. San Giovanni coperto da una pelle, appoggia la mano sinistra a un tronco d'albero mentre colla destra stesa versa sul capo di Gesù l'acqua battesimale. Tre Angeli assistono al ministero. Quello voltato di schiena, sta genuflesso tenendo un panno bianco. Lo Spirito Santo in forma di colomba, cinto di splendore, apparisce tra i folti alberi che servono di fondo.
2564	-	-	— Ritratto di Daniele Barbaro, veduto di faccia con capelli corti, barba e baffi lunghi e grigi. Nel fondo architettura.
2565	-	-	— Ritratto di un Fanciullo. Veduto di faccia con capelli lunghi inanellati, collare basso e vestito bianco.
2566	-	-	— Ritratto di un fanciullo. È veduto di faccia, ha capelli corti, collare bianco e vestito del medesimo colore.
Cardi cav. Lodovico, detto il Cigoli.			
2567	-	-	— San Francesco in adorazione. Il Santo in ginocchio tiene le mani congiunte pregando davanti a un Crocifisso, posto sopra un masso, ove sono pure un libro ed un teschio. Nel fondo è un'orrida solidità di montagne, sulla sommità delle quali scorgesi il convento dell'Alvernia.
2568	-	-	— Santa Maria Maddalena. La Santa, che è nuda, viene ricoperta in parte dai capelli. Sta seduta su di un masso, stendendo la mano sinistra sopra un teschio e tenendo coll'altra un libro. In faccia tiene il Crocifisso. Nel fondo è la veduta di orrido paese. Sul davanti il vaso del balsamo.
2569	-	-	— Ecce Homo. Nel mezzo del quadro è l'immagine del Redentore con la corona di spine in capo, ricuoperto di lividi e con le mani incatenate tiene una canna. Sta a destra Pilato vestito all'orientale e con una mano accenna Gesù. L'altro in camicia è un manigoldo che colle mani regge i lembi del manto del Salvatore. Sono nell'ombra tre soldati armati di ferro che portano le insegne romane. Sul balaustro evvi un mazzo di funi.
2570	-	-	— Madonna con Gesù Bambino. Sta essa seduta, e mostra con l'indice della mano sinistra le lettere di un libro al figlio che le sta accanto. Posato in terra presso di lei è un cestello con lavori muliebri.
Douven cav. Jan Franz, di Roermont nel Ducato di Cleves, n. 1656 m. 1727.			
2571	-	-	— Ritratto di donna veduta quasi di faccia, seduta su di un seggiolone.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccolo.	Extra.	Grandi.	
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.			
Durero Alberto.			
2572	-	-	— Eva. La donna tiene nella mano sinistra il pomo fatale, e sembra riceverlo dalla bocca del serpente. Ai piedi giace una fiera stesa al suolo, e sui rami dell'albero si vedono volatili di varie specie.
2573	-	-	— Adamo. Egli ha già preso dalla sua compagna un ramo col pomo fatale. Ai piedi vedesi un pavone ed un cervo, simboli di vanità l'uno, l'altro di timidezza.
Dyck (Anton Van).			
2574	-	-	— Ritratto del cardinale Guido Bentivoglio. Veduto di terza con pochi capelli, baffi e pizzo. Vestito in abito cardinalizio sta seduto su di un seggiolone a braccioli davanti ad una tavola ov'è posato un mazzo di fiori.
2575	-	-	— Ritratto di Carlo I d'Inghilterra, e di Enrichetta di Francia. Allorchè Van Dyck ritrattava Carlo ed Enrichetta in un sol quadro, erano essi giovani e felici. Vedesi il primo di faccia con capelli lunghi, baffi e pizzo scuri, vestito di ferro, gala ricamata e ciarpa. La seconda girata di terza, con capelli scuri inanellati, gala ricamata veste nera, ed al collo un vezzo di perle.
2576	-	-	— Testa di Maria Vergine. La Vergine veduta di faccia, tiene gli occhi rivolti al cielo ed una mano al seno. Dalla testa gli scende un panno.
2577	-	-	— Riposo in Egitto. All'ombra di un albero carico di frutti sta la Vergine Maria seduta sopra un masso, in atto di sostenere il divino Infante che mira un gruppo di Angioli danzare avanti a sè. Dietro la Vergine è San Giuseppe; nell'aria sono angioli che cantano e suonano. Il suolo è sparso di fiori.
Dolci Carlo.			
2578	-	-	— Il sonno di San Giovannino. Il piccolo Precursore giace addormentato sopra un tappeto. Santa Elisabetta rivolge lo sguardo al cielo alzando un panno bianco che ricuopriva il figlio. Più indietro è Santo Zaccaria che legge, e dalla parte opposta in alto sono tre serafini.
2579	-	-	— Santa Rosa. Vedesi di faccia, vestita dell'abito monacale, ha in capo una corona di rose, e volge al cielo gli occhi bagnati di lacrime.
2580	-	-	— San Pietro in lacrime. In una grotta siede il pentito Apostolo, tenendo gli occhi bagnati di lacrime rivolti al cielo, ha le mani giunte. Presso di lui sta il gallo, che col canto gli rimprovera la colpa.
2581	4421	-	— Sant'Andrea davanti la Croce. Sopra un luogo elevato alcuni sgherri stanno preparando il supplizio al Santo, intantochè uno di loro lo spoglia delle vesti. L'Apostolo genuflesso si volge al cielo, dal quale scende un divino splendore. A destra sta un Centurione ed alcuni soldati con armi e bandiera. Indietro sono rovine, più lontano popolo.
2582	-	-	— Gesù nell'Orto. Le tenebre sono rischiarate dallo splendore dell'Angiolo che è inginocchiato su delle nubi. Porta sulle spalle la croce, e colla destra il calice a Gesù Cristo genuflesso. Nel fondo paese.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
Piccole.	Extra.	Grandi.	
			Dolci Carlo.
2883	-	-	— La Vergine e Gesù Fanciullo, collocati nella medesima cornice. È la prima in attitudine di dolore, coperta da un manto. Il secondo, tutto ridente, è circondato da raggi e da fiori.
2884	-	-	— Visione di San Giovanni Evangelista nell'isola di Patmos. Sta il Santo steso sul suolo appoggiato a delle rocce; ha un libro in mano e volge lo sguardo in alto verso la Vergine, che è fra le nuvole, colla mezza luna sotto i piedi. Dinanzi a lui sopra gli scogli è una bestia con sette teste, e dalla parte opposta sopra un sasso un'aquila. Nel fondo vedesi il mare.
2885	-	-	— Ecce Homo. Il Redentore rappresentato di faccia, ha in capo una corona di spine, e appoggiata alla spalla una canna.
2886	-	-	— Mosè. Ha calva la fronte, gli scendono i capelli sugli omeri, i baffi e la barba lunga. Volge lo sguardo in alto, e dalla fronte gli partono due raggi.
2887	-	-	— Santa Margherita. Sembra essere qualche ritratto al quale è dato il nome di una Santa, veduta di terza coi capelli disciolti, tiene in mano una croce.
2888	4422	-	— San Casimiro principe di Polonia, figlio del re Casimiro IV, veduto di profilo, volge lo sguardo al cielo; veste un ricco manto ricamato, e tiene una mano al seno e coll'altra un foglio, nel quale leggesi una preghiera alla Vergine. Posati sopra una tavola sono una corona Reale e un giglio.
2889	4428	-	— Madonna e Bambino Gesù. Sta la Vergine seduta sorreggendo in piedi sulle proprie ginocchia il Divino Infante, il quale sta in atto di benedire. ¹⁾
2890	4424	-	— San Giovanni Evangelista. Veduto di terza, volge lo sguardo al cielo, tenendo in una mano un libro e nell'altra la penna. In avanti, posato sopra un sasso, è un calamaio, indietro un'aquila.
2891	-	-	— Madonna con Gesù Bambino. La Vergine seduta su di un banco di pietra, tiene sulle ginocchia il figlio, che sta in atto di muovere i primi passi, appoggiandosi con una mano al seno della madre.
			Franceschini Baldassarre, detto il Volterrano, di Volterra, n. 1611 m. 1689.
2892	-	-	— Amore venale. Ha Venere nella destra mano una freccia, che tenta spuntare coi denti, e tiene la sinistra stesa dove un amorino versa sorridendo, alcune monete che escono da un turcasso.
2893	-	-	— Amore dormiente. Appoggia il braccio destro sopra di un cuscino ove è steso un panno bianco, sul quale giace dormendo.
			Fiori Federigo, detto il Baroccio.
2894	-	-	— Ritratto infantile del principe Federigo di Urbino. Giace in una culla, avvolto in ricche fasce. Una ricamata stoffa gli serve di coperta. È scritto sulla tela: « Federigo principe di Urbino, quando nacque, 1605. »
2895	-	-	— Il Salvatore. Ha lo sguardo rivolto al cielo; tiene nella mano destra il mondo, e l'altra alzata in atto di benedire.

¹⁾ Questo quadro si è riprodotto della grandezza esatta al vero. (Vedi pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
Piccole.	Extra.	Grandi.	
			Fiori Federigo, detto il Baroccio.
2896	4425	-	— Madonna detta di San Girolamo. Copia fatta dall'originale di Correggio che è nella Galleria di Parma. È la Vergine seduta al piede di un albero, col Divin Figlio in braccio. Le sta da un lato San Girolamo, il quale ha ai piedi un leone. Un Angiolo dietro al Santo indica con un dito il libro tenuto dal medesimo. Dalla parte opposta è la Maddalena che prende il piede del Salvatore per baciario. Dietro essa è un fanciulletto che tiene un vaso. Nel fondo sono alberi, montagne e alcune fabbriche.
2897	-	-	— Testa di un Angelo. Veduto in profilo con capelli lunghi e biondi.
2898	-	-	— Testa dell'Annunziata. Veduta di terza con capelli biondi. Questo quadro e il suddetto sono due studi per il quadro della Madonna di Loreto.
			Filipepi Alessandro, detto il Botticelli.
2899	-	-	— Ritratto della bella Simonetta. È veduta di profilo. Vestita con semplice abbigliamento. Porta in testa una berretta.
2900	-	-	— Santa Famiglia. La Vergine in piedi, tiene fra le braccia il Figlio chinato verso il Precursore, che lo abbraccia e lo bacia.
2901	4426	-	— Santa Famiglia con Angioli. La Vergine seduta tiene ritto sulle ginocchia il Figlio che l'accarezza. Accanto è il Precursore in adorazione. Più indietro si vedono gli arcangeli Michele e Gabriello. Sul davanti due libri sopra un gradino.
			Fiesole Fra Giovanni, detto Beato Angelico.
2902	4427	-	— La Vergine con Gesù Bambino ed alcuni Santi. In mezzo d'un trittico, la Vergine sedente in trono, tiene il Divin Figlio ritto sulle ginocchia. Nello spartimento a destra stanno San Giovanni e San Domenico; San Piero Martire e San Tommaso d'Aquino sono in quello a sinistra. In alto nei tre tondi, la Vergine, l'Angiolo e il Dio Padre; e nei ripiani della cornice, in piccole figure, sono rappresentati un martiro ed una predicazione.
			Furini Francesco, detto il Furino.
2903	-	-	— Figura allegorica. Veduta di profilo, ha il seno scoperto e tiene nella destra un calice.
			Franciabigio Marc' Antonio.
2904	-	-	— Ritratto virile. Veduto quasi di faccia con berretto in testa, ha nella destra mano i guanti e tiene la sinistra aperta appoggiata ad un parapetto, ove sono scritte queste cifre: « A. S. M. D. XIII. » Nel fondo è paese.
			Franco Giovan Battista, detto il Semolei, di Venezia, n. 1536 m. 1561.
2905	-	-	— La battaglia di Montemurlo. Dice il Vasari « che divenuto pittore di Cosimo de' Medici ed essendo poi seguita la cosa di Montemurlo, dove furono rotti e presi i fuorusciti e ribelli del Duca, con bella invenzione fece Battista una Storia della battaglia seguita, mescolata di poesia a suo capriccio che fu molto lodata, ancorchè in essa si riconoscessino nel fatto d'arme e dei prigionieri molte cose state tolte di peso dall'opere e disegni del Buonarroti; perciocchè essendo nel lontano il fatto d'arme, nel di-

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
Piccole.	Extra.	Grandi.			
					nanzi erano i cacciatori di Ganimede che stavano a mirare l'uccello di Giove che se ne porta via il giovanetto in cielo; la qual parte tolse Battista dal disegno di Michelangiolo per servirsene, e mostrare che il Duca giovanetto nel mezzo dei suoi amici era per virtù di Dio salito al cielo, o altra cosa somigliante, ed oggi è con altre dette opere sue nelle sale di sopra del Palazzo Pitti. »
					Faes , Pater Vander, detto il cav. <i>Lely</i> , di Soest (in Vestfalia), n. 1618 m. 1680.
2906	-	-			— Ritratto di Cromwell. Rappresentato di terza con capelli lunghi, senza barba, collare bianco e vestito d'armatura di ferro.
					Giordano Luca, detto <i>Fa Priosto</i> , di Napoli, n. 1632 m. 1705.
2907	4428	-			— La Concezione. La Vergine è in piedi; posa sulla mezza Luna sollevata al disopra del globo terrestre su cui striscia il serpente; e tiene le mani giunte. Otto stelle e diversi Angeli le fanno corona. Altri Angeli situati in basso fra le nubi stanno in adorazione.
					Genga Girolamo, di Urbino, n. 1476 m. 1551.
2908	-	-			— Santa Famiglia. La Vergine seduta sopra un gradino, ha sulle ginocchia il figlio Gesù che tiene in mano un pomo granato. Accanto evvi il piccolo Precursore che gli presenta la croce. Nel fondo vedesi un paese bagnato da un fiume.
					Gennari Benedetto, detto il <i>Giovane</i> , nipote del <i>Guercino</i> , di Cento, n. 1633 m. 1715.
2909	-	-			— David. Rivolge gli sguardi al cielo, e tiene al petto una mano. Regge coll'altra per i capelli la testa del gigante Golia, che posa sopra di un sasso. Appoggiata al muro vedesi la spada del gigante, sulla quale è posto un berretto ornato di piume. Nel fondo è una colonna, e più lontano vedesi un paese.
					Gentileschi Ardenisia, di Pisa, n. 1590 m. 1642.
2910	-	-			— Giuditta. Essa è rappresentata di profilo, tiene nella destra la spada ed appoggia la sinistra sulla spalla della fantesca, che è veduta di schiena, recando entro una panierina la testa di Oloferne.
					Granacci Francesco.
2911	-	-			— Santa Famiglia. È la Vergine seduta, carezzando con una mano il figlio Gesù che riposa sulle sue ginocchia. Volge la testa verso il piccolo Precursore, che porta in mano una croce. Nel fondo vedesi un paese.
					Holbein Giovanni.
2912	-	-			— Ritratto virile. Veduto di faccia, senza barba, con berretto in testa. È vestito di stoffa e tiene in mano i guanti, e coll'altra indica dei fogli numerati, posti su di un banco avanti a sé.
					Helst (Bartholomeus Vander), di Harlem, n. 1613 o 18 m. 1670.
2913	-	-			— Ritratto virile. Veduto quasi di faccia, ha la fronte calva, baffi e pizzo, collare basso, e vestito di stoffa nera e mantello alla spagnola. Appoggia la mano destra ad una tavola, e tiene nell'altra il cappello ed i guanti.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
Piccole.	Extra.	Grandi.			
					Ignoto autore.
2914	-	-			— Ritratto di donna detta la Velata, veduta di terza, con collana e il seno coperto in parte con una camicia bianca. La manica della sopravveste è a liste gialle. Dal capo le scende un panno e tiene la mano destra appoggiata al petto. Questo quadro generalmente viene attribuito a <i>Raffaello</i> , avendo molta analogia con la testa del celebre quadro la Madonna di S. Sisto della Galleria di Dresda.
2915	-	-			— San Sebastiano. Il Santo volge lo sguardo al cielo ed ha le braccia avvinte al dorso. È legato ad un tronco d'albero e coperto in parte da un panno bianco.
					Lippi Filippo, detto il <i>Filippino</i> .
2916	-	-			— La morte di Lucrezia. Il pittore ha diviso l'azione in due momenti. Nel primo ha rappresentato Lucrezia sulla porta della sua casa sorretta da un uomo, dopo averci fitto il pugnale nel cuore. Sono presso di lei il marito, il padre ed alcuni amici compresi di pietà, d'orrore e di sdegno. Nel secondo si vede il cadavere della moglie di Collatino, nel mezzo del Fòro, e intorno ad esso adunati i parenti ed il popolo in atteggiamento di duolo e chi di furore. Nel centro, presso Lucrezia, Bruto che stringe nella destra il pugnale ed incita la moltitudine alla vendetta. Indietro è una colonna, e attraverso le arcate del fondo scorgesi paese.
2917	4420	-			— Santa Famiglia con Angeli. In mezzo ad un balaustro sta Maria Vergine genuflessa adorando il Santo Bambino, adagiato sulle pieghe del suo manto. Il piccolo Precursore in ginocchio e quattro Angeli genuflessi, stanno in atto di adorazione, mentre un altro in piedi, sparge fiori sul divin fanciullo. Vari uccelletti sono intorno al gruppo. Presso del balaustro è una siepe di rose. Nel fondo veduta di un ameno paese ove scorgonsi alcuni pastori ed animali.
2918	4430	-			— Madonna con Gesù Bambino. In avanti seduta sopra di un trono è la Vergine che tiene sulle ginocchia il figlio Gesù, il quale ha in mano un pomo granato. Indietro in piccole figure vedesi l'incontro di San Giovacchino con Sant'Anna, e più in avanti l'interno della camera della Santa, ed essa in letto circondata d'ancelle, ad una delle quali mostra la neonata verginella Maria. Più innanzi ancora, nel vestibolo, vedesi una fante che reca una panierina, e dietro ad essa una matrona accompagnata da un fanciullo.
					Luini o Lovini Aurelio, del Borgo di Luino (sul lago Maggiore), n. 1530 m. . . . ?
2919	-	-			— Santa Caterina. Sta la Santa nuda in mezzo alle ruote, strumenti del suo martirio.
2920	-	-			— La Maddalena. Girata di terza, ha le chiome ornate di pietre preziose e una catena d'oro al collo. Tiene tra le mani un vaso.
					Luciani Fra Sebastiano, detto <i>Fra Sebastiano del Piombo</i> .
2921	-	-			— Martirio di Sant'Agata. Quinziano, pretore di Sicilia, fu preso d'amore per la nobil donzella, seguace zelante della dottrina di Cristo. Non potendo ridurla alle sue turpi voglie, con tormenti inauditi tentò farne vacillare la fede: ma non cedè però l'eroina

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccole.	Extra.	Grandi.
		(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
		cristiana. Vedesi la Santa con le braccia avvinte a tergo, nuda in mezzo a due carnefici che le straziano con tanagli il seno. Quinziano le sta dinanzi, avvilito da tanta costanza, e reggendo colla destra un lembo della sua veste. Dietro a lui sono alcuni soldati. Più indietro ancora è un ardente fornace, ove si arroventano i ferri destinati a tormenti maggiori. Nell'apertura fra i pilastri vedesi un paese.
		Lanfranchi o Lanfranco cav. Giovanni, di Parma, n. 1580 o 82 m. 1647.
2022	-	- Assunzione della Madonna. È la Vergine seduta nell'aria, in atto di fendere le nubi, per ascendere al cielo. Un Angioletto sostiene un lembo del manto, e altri tre su leggiere nuvole tengono un libro nelle mani, e stanno in atto di cantare. Da parte opposta un Angiolo suona uno strumento.
		Ligozzi Iacopo, di Verona, n. 1543 m. 1627.
2023	-	- Apparizione della Madonna con Gesù Bambino e San Francesco. Il Santo in ginocchio riceve tra le sue braccia il Santo Bambino, che la Vergine Maria gli porge. Alcuni Angioletti gli fanno corona. Nel fondo veduta di paese alpestre ove sono alcuni frati che ritornano al convento.
		Murillo (Bartolommeo Esteban), di Siviglia, n. 1618 m. 1682.
2024	4431	4765 - Maria Vergine col Bambino Gesù. La Vergine assisa su di un banco di pietra, tiene ritto sulle ginocchia il figlio Gesù, che le posa la mano destra soavemente sul seno, e la sinistra sul braccio di lei medesima abbandona. ⁽¹⁾
2025	4432	- - Madonna del Rosario. La Vergine seduta su di un gradino di pietra, tiene sulle ginocchia il fanciullo Gesù, che ha in mano una corona o rosario.
		Mazzolini Lodovico, di Ferrara, n. verso il 1481 m. 1530.
2026	-	- La Donna adultera. Nel fondo è un prospetto di architettura, sulla gradinata sta Gesù Cristo in piedi in atto di pronunziare la sentenza. Intorno ad esso sono gli Scribi ed i Farisei, che gli domandano se debbono lapidare la donna che è in mezzo a loro. Gesù rispondeva ad essi: « Chi è di voi senza peccato scagli il primo la pietra contro di lei. » Uno dei Farisei va leggendo sul suolo quella sentenza, mentre che un altro è in atto di partire.
		Maniera del Perugino.
2027	-	- Maria Vergine con Gesù Bambino e due Santi. La Vergine rappresentata di faccia, sta seduta tenendo sulle ginocchia il Figlio che con una mano è in atto di benedire. Indietro sono due Sante; una di queste è in adorazione e l'altra porta una palma.
		Maniera del Morone.
2028	-	- Ritratto Virile. Veduto di terza ha barba e capelli biondi, ed è vestito di nero con goletto bianco.

⁽¹⁾ Questo quadro si è riprodotto di due terzi del vero. (Vedi pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccole.	Extra.	Grandi.
		(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
		Morone Domenico di Verona, n. 1430 m. 1500.
2029	-	- Ritratto Virile. Girato di terza ha capelli corti, barba lunga e bianca. È vestito di nero con collare basso.
2030	-	- Ritratto muliebre. Rappresentata di terza con collare alto, vestita in costume veneziano del 1500.
		Manfredi Bartolommeo, di Ustiano (Borgo nel Mantovano), n. 1580 m. 1617.
2031	-	- La Buona Ventura. Una Zingarella tiene per la mano un giovine calzolaio, che porta alcuni arnesi del suo mestiere, ed al quale predice una buona ventura. Una vecchia, approfittando della sua distrazione gli ruba dalla tasca una borsa.
		Mannozi Giovanni, detto Giovanni da San Giovanni.
2032	-	- Ritrovato di Cacciatori. Intorno ad una tavola sono sei cacciatori. Uno di questi sta seduto sul davanti, appoggiando sulla tavola una mano, mentre coll'altra invita ad avvicinarsi i compagni, due dei quali situati ai lati estremi del quadro sono in piedi tenendo ancora i fucili e gli animali uccisi. Le due figure a destra stanno parlando fra loro e dalla parte opposta è uno che ha un bastone in mano.
		Minga, (Andrea del), di Firenze, nel 1568 viveva ancora.
2033	-	- La creazione d'Eva, con disegno di <i>Baccio Bandinelli</i> . Il Padre Eterno coperto di un manto, tiene una mano alla barba. Stanno avanti di lui Adamo ed Eva; Adamo dormendo seduto su di un sasso, con un cervietto ai piedi. Nel fondo è una veduta di paese.
2034	-	- Adamo ed Eva scacciati dall'Eden, con disegno di <i>Baccio Bandinelli</i> . L'Angiolo in piedi, armato di una spada, sta in atto di scacciare Adamo. Eva rimane seduta presso dell'albero, ove sta il tentatore, il quale ha la testa e metà del corpo d'uomo, ed il resto è serpente, che si avvolge intorno all'albero.
		Maratta o Maratti Carlo.
2035	4433	- San Filippo Neri. Ha rappresentato il pittore questo Santo genuflesso avanti l'altare vestito degli abiti sacerdotali, nel momento in cui la Vergine Maria gli apparisce col Divin Figlio in grembo, circondata di Angeli e con gli Apostoli Pietro e Paolo, dietro ai quali sta Santa Maria Maddalena. Quell'Angiolo che è in prossimità della Vergine sta in atto di porgerle un giglio onde presentarlo al Santo, presso al quale vedesi il compagno che gli serviva la messa stupefatto all'insolita luce, ma non scorgente la celeste apparizione.
		Orsi Lelio, detto Lelio Da Novellara, di Reggio di Modena, n. 1511 m. 1586.
2036	-	- Il Presepio. In una capanna sta la Vergine Maria genuflessa con le mani giunte adorando il Divin Figlio, che giace sopra poca paglia, ricoperto da un panno bianco in atto di stendere una delle sue mani verso la Madre. San Giuseppe, pur egli in ginocchio fissa nel Santo Bambino lo sguardo. Due pastori a destra offrono dei doni. Sono dalla parte opposta il bove e l'asinello. In lontananza la città di Betlem.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
Piccole.	Extra.	Grandi.			
2937	4434	4706	—	Porta, (Fra Bartolommeo della). La Deposizione dalla Croce. Il corpo del Redentore è disteso sul lenzuolo. La Vergine colla mano sinistra sostiene il braccio, e coll'altra la testa del Figlio. San Giovanni da tergo ne regge il cadente corpo: dalla parte opposta la Maddalena stringeglie ginocchia in atto di dolore. Dietro la Vergine è posta la croce e in lontano si vedono aride roccie. ⁽¹⁾	
2938	—	—	—	Ecce Homo. Veduto quasi di faccia, coronato di spine, ha un manto rosso.	
2939	4435	—	—	La Vergine in trono con alcuni Santi. La Vergine assisa sopra di un trono sormontato da un padiglione, le cui tende sono sostenute da Angioli. Accanto al trono sono diversi Santi spettatori dello spozializio di Gesù con Santa Caterina, che è inginocchiata avanti a lui. Sul primo piano a destra è San Giorgio armato, che ha in mano uno stendardo, e a sinistra San Bartolommeo con un libro in mano ed un coltello. Su i gradini del trono sono seduti due Angioletti che suonano, uno il liuto e l'altro la lira.	
2940	4436	4707	—	San Marco. Sta seduto l'Apostolo entro una nicchia in atto di riposarsi dallo scrivere, tenendo un libro chiuso con ambe le mani, ed appoggiandolo ad un ginocchio. Ha tra l'indice ed il pollice della destra una penna. Ha la barba ed i capelli lunghi. Porta una ampia vesta di color rossastro. (Vedi disegno a pag. 102.)	
2941	4437	4708	—	Gesù risorto in mezzo agli Evangelisti. Nel mezzo del quadro è la figura del Redentore in parte coperta da un manto bianco, tenendo dalla mano sinistra lo scettro e coll'altra stando in atto di benedire. Dai lati sono gli Evangelisti coi libri in mano. Alla destra San Matteo e San Giovanni, e dall'altra parte San Marco e San Luca. Sotto al Redentore sono due Angioletti seduti su di un gradino, reggendo il simbolo della terra sul quale posa un cartello in cui è scritto <i>Salvator Mvd.</i> e sopra a questo è il calice Eucaristico.	
			—	Palma Jacopo, detto il Vecchio.	
2942	—	—	—	Sacra Conversazione. La Vergine seduta ai piedi di un albero tiene sulle braccia il Figlio. Egli regge un globo terraqueo, e sta in atto di consegnarlo ad un personaggio ignoto, ch'è genuflesso, vicino al quale è un cagnolino e una corona ducale. A destra è Santa Elisabetta. Il piccolo Precursore sta colle mani giunte guardando Gesù. Nel fondo veduta di paese con pastori.	
2943	—	—	—	Sacra Famiglia. In aperta campagna e presso di un fabbricato, sta la Vergine col Figlio ritto sulle sue ginocchia, al quale San Giovanni porge una croce. Santa Elisabetta dietro ad esso lo sorregge. Ai loro piedi è un agnello. Dal lato sinistro in avanti è San Giuseppe dormiente.	
			—	Pippi Giulio, detto Giulio Romano.	
2944	—	—	—	Il ballo d'Apollo con le Muse. Vedonsi sopra d'un piano le Muse, ed Apollo col turcasso alle spalle sta danzando con esse. In basso sul davanti è un cartello ove sono scritti in greco i nomi delle nove Muse.	

(1) Questo quadro si è riprodotto metà del vero. (Vedi a pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
Piccole.	Extra.	Grandi.			
2945	4438	—	—	Pippi Giulio, detto Giulio Romano. Madonna della lucertola, copiata dall'originale di <i>Sanzio Raffaello</i> esistente nel R. Palazzo di Madrid. La Vergine sta seduta ed appoggia il braccio sinistro ad un rudere, mentre colla destra sostiene Gesù che sta in piedi sopra una culla in atto di accarezzare il piccolo San Giovanni. Dietro la Vergine è San Giuseppe. Sopra un capitello rovinato vedesi una lucertola.	
			—	Peruzzi Baldassare, detto Baldassarre da Siena, di Volterra, n. 1481 m. 1536.	
2946	—	—	—	Sacra Famiglia. La Vergine in ginocchio tiene seduto il Fanciullo Gesù avanti al quale sta il piccolo Precursore. San Giuseppe genuflesso volge lo sguardo al cielo, ove si vede un Angiolo. Nel fondo è un alpestre paese.	
			—	Puligo Domenico, di Firenze, n. 1475 m. 1527.	
2947	—	—	—	Santa Conversazione. La Vergine sorregge il Santo Bambino. Il piccolo Precursore e San Lorenzo indietro stanno guardandolo.	
2948	—	—	—	Santa Famiglia. La Vergine Maria, tiene sulle ginocchia il Figlio Gesù, cui porge il suo seno. Più indietro il piccolo Precursore regge con una mano la croce e tiene nell'altra un papiro col solito motto.	
2949	—	—	—	Maria Vergine col Bambino Gesù ed un Angiolo. Sta la Vergine Maria seduta tenendo il Figlio su di un ginocchio. Indietro vedesi la testa di un Santo: dall'apertura d'una finestra nel fondo scorgesi un paese.	
			—	Porbus Franz il giovine, di Anversa, n. 1570 m. 1622.	
2950	—	—	—	Ritratto di un giovane. Rappresentato di faccia con capelli lunghi, baffi e pizzo, gran collare, veste scura, mantello grigio dal quale sporge una mano nuda. Appoggia l'altra sopra il fianco.	
			—	Pollaiolo, (Antonio del).	
2951	—	—	—	Ecce Homo. Il Salvatore ha le braccia legate al dorso, in capo la corona di spine. Sul banco avanti a lui sono i chiodi e la spugna, strumenti della crocifissione. Da un'apertura nel fondo vedesi un paese.	
2952	—	—	—	San Sebastiano. Il Santo, ignudo, è legato mani e piedi ad un albero. Ha il corpo trafitto da due frecce.	
			—	Piero della Francesca.	
2953	—	—	—	Ritratto femminile. Veduta di profilo con la chioma ed il seno ornato di gioie, ha ricamata la veste.	
			—	Reni Guido.	
2954	4439	—	—	La Cleopatra volge lo sguardo in alto, le adorna il capo un nastro; ha il seno scoperto e appoggia il braccio su de' guanciali. Tiene in mano un aspidè e se lo appressa al seno. Dietro è una tenda e sul davanti posata su di una tavola una cesta di fichi.	
2955	—	—	—	Bacco incoronato di pampani e d'uva, e vestito di una pelle di tigre; il giovane dio tiene con le mani una tazza, una coppa e un fiasco. In avanti vedesi un putto che regge un boccale: nel fondo veduta di paese.	

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Extra.	Grandi.	
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.			
Reni Guido.			
2956	-	-	— La Carità è seduta col seno scoperto, involta la parte inferiore da un manto. Ha intorno tre fanciulli, uno di questi attaccato alla mammella; il secondo ritto sui ginocchi, lo avvicina a sé porgendogli a baciare il suo volto, mentre il terzo la prende per la veste
2957	-	-	— Sant'Elisabetta girata di terza volge in alto lo sguardo; veste un manto violetto.
2958	-	-	— Rebecca al Pozzo. Rebecca porge ad Eliezer un vaso d'acqua per bere, ed egli lo prende colle proprie mani. Dietro a lui è un servo cui è affidato un cammello, ed in avanti un garzoncello con una cassetta sotto il braccio ed un bastone in mano. Intorno al pozzo altre donne venute egualmente ad attingere acqua. Sul davanti è un seccio rovesciato, e nel fondo veduta di paese.
Rubens Pietro Paolo.			
2959	4440	-	— Santa Famiglia. In una culla intessuta di giunchi sta il Fanciullo Gesù, appoggiando una mano sopra un tappeto che in parte la ricuopre; mentre coll'altra accarezza San Giovannino che tiene le mani al seno. La Vergine li contempla, e dietro ad essa è San Giuseppe. Dalla parte opposta Santa Elisabetta con le mani intrecciate insieme.
2960	-	-	— Paese con ritorno di Contadini dal lavoro. Questo paesaggio rammenta le pianure del Belgio. Vedesi in lontananza una città, a sinistra un ruscello, sulle rive del quale sorgono alberi; in avanti contadini che ritornano alle loro abitazioni portando strumenti rurali sulle spalle e carichi delle raccolte; a destra un carro tirato da cavalli e più indietro un pastorello che guida verso l'ovile l'armento. Alcuni cavalli stanno pascolando sui prati.
2961	-	-	— Ritratto del Duca di Buckingham veduto di faccia con capelli biondi, baffi e pizzo, gala al collo e ricca veste.
2962	-	-	— San Francesco in orazione. In una scura grotta dell'Appennino sta il Santo inginocchiato colle braccia incrociate sul petto, fisso lo sguardo al cielo, dal quale scende un raggio di luce. Sopra un sasso posano un crocifisso, un teschio ed un staffile. Nel fondo che mostra l'apertura di alcune roccie, un compagno del Santo sta in osservazione.
2963	-	-	— Sacra Famiglia. La Vergine Maria è seduta in terra tenendo sulle ginocchia il Figlio che lasciata la mammella della Madre si volge per accarezzare l'agnello sul quale il piccolo Precursore sta cavalcioni sorretto da Santa Elisabetta. In terra è una croce di canna, e nel fondo traverso le colonne, vedesi un paese.
2964	4441	-	— Il pittore Rubens col fratello e i due filosofi Giusto Lipsio e Grozio. La figura in piedi girata di terza è il ritratto dello stesso Pietro Paolo Rubens: la figura accanto è Filippo Rubens suo fratello. Gli sta presso il filosofo Giusto Lipsio. E l'altro è Ugo Grozio, esso tiene un libro aperto posato su di un tavolino coperto da un ricco tappeto turco intorno al quale sono pure seduti gli altri due. Si vedono posati sulla tavola, libri, penne e un calamaio. Nella parete entro una nicchia è un busto rappresentante Seneca, davanti al quale, in un vaso sono quattro tulipani. Sul davanti accanto a Grozio un cane.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			
Piccole.	Extra.	Grandi.	
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.			
Rairolini Giacomo, detto il Francia, di Bologna, n. . . ? m. 1557.			
2965	-	-	— Ritratto virile veduto quasi di faccia, senza barba; ha in capo il berretto; una ricca pelle orna la sua zimarra. Tiene nelle mani un pomo.
2966	-	-	— Ritratto virile rappresentato di faccia senza barba, con capelli lunghi. Porta in capo un berretto nero ed è vestito di stoffa del medesimo colore con rivolta a dadi. Dal balcone aperto vedesi un paese.
Rembrandt, Paul Van Ryn, del villaggio tra Leydendorp e di Koukerk presso la città di Leida, n. 1608 m. 1669.			
2967	4442	-	— Ritratto di sé stesso veduto quasi di faccia, con capelli lunghi, ha in capo un berretto, un collarino d'acciaio ed una catena d'oro al collo; è coperto in parte da un manto di velluto.
Robusti Jacopo, detto il Tintoretto.			
2968	-	-	— Venere, Amore e Vulcano. Giace la Dea sopra un verde tappeto stringendosi al seno il fanciullo Amore, che tiene in mano l'arco col quale sembra scherzare. Vulcano solleva un panno bianco che lo ricopre. Nelle nuvole vedesi Marte in un carro tirato da animali.
2969	-	-	— Madonna con Gesù Bambino. Sta la Vergine dritta sulle nubi, con la mezza luna ai piedi, tenendo nelle braccia il Figlio Gesù. È circondata di stelle ed appoggia la destra su di un libro.
Rosselli Matteo, di Firenze, n. 1578 m. 1650.			
2970	-	-	— Trionfo di David. David ha in mano la testa e la scimitarra di Golia; diverse fanciulle lo accompagnano suonando vari strumenti. A destra si vede una quercia, nel fondo un paese.
Ribera cav. Josef, detto lo Spagnoletto, di Jativa (ora San Felipe) presso Valenza, n. 1588 m. 1656.			
2971	-	-	— San Francesco. Il penitente d'Assisi, volge lo sguardo al cielo tenendo colle mani un teschio. Vi si legge la seguente iscrizione: <i>Josep De Ribera Espagnol 1643.</i>
Rossi (Francesco de'), detto Cecchino Salviati, di Firenze, n. 1510 m. 1563.			
2972	-	-	— La Pazienza. Con questa allegoria volle il pittore rappresentare la Pazienza, figurandola in una donna succintamente vestita, la quale tiene le braccia strette al petto ed ha avvinto il piede ad una catena confitta in un masso su cui cade una goccia d'acqua, che sgorga da un vaso sormontato da una sfera a denotare la necessità del sussidio infallibile del tempo. Un ramo d'edera nasce dal terreno e s'abbarbica fino alla sommità della sfera, per significare la tenacità necessaria cui piacerà di giungere a quel fine che si abbia prescritto.
Rothart Carl, operava dal 1660 al 1680. (Scuola Fiamminga.)			
2973	-	-	— Animali Selvatici. Dei cervi in piedi ed alcuni adagiati sulle erbe. Presso di loro è una lepre. Volano nell'aria e nuotano nell'acqua paperi e cigni. Nel mezzo piano si vedono alberi, nel fondo montagne.
2974	-	-	— Cervo atterrato da animali feroci. Alcuni leopardi assalgono un cervo, uno di essi lo ha già atterrato e lo morde da tergo, mentre un altro sta per addentarlo alla gola; intanto un terzo si slancia da

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccole.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
		un sasso. Una tigre giacente sta attentamente osservando un' aquila che è sulle rocce. Dalla parte opposta vedesi un leone, e nel mezzo un orso. In lontananza alcuni alberi.
		Rosa Salvatore.
2975	-	- La Menzogna. Nella satira quinta il pittore e poeta scriveva « Io non ho che un sol cuore, un sol mostaccio » alludendo forse a questo dipinto, ove sembra vendicarsi della calunnia, togliendo la maschera da un volto. Si può supporre che la figura vestita di bianco sia il ritratto di un suo nemico. Più indietro vedesi una testa in profilo.
2976	-	- Battaglia. Uno scontro ad arme bianca di soldati a piedi e a cavallo coperti di armature di ferro. Alcuni sono rovesciati per terra insieme ai loro cavalli feriti. In avanti è un soldato che ne minaccia un altro steso presso di sé. A sinistra è un tempio ed alcune rovine, e dalla parte opposta un dirupo.
2977	-	- Ritratto di sé stesso, girato di terza, con capelli incolti senza barba, collare basso, e vestito turchino, tiene in mano una tavolozza.
2978	-	- Guerriero. Veduto di faccia è armato di ferro. Appoggia la mano sinistra sull' elsa, e indica coll'altra il paese che vedesi in lontano a traverso l'aperto balcone.
2979	4443	- Marina al tramontar del sole. Porto di mare ove vedesi il sole che tramonta e si riflette sulle onde tranquille. In lontano sono navi pronte alla partenza. In avanti un bastimento che alcuni lavoranti stanno riparando. A mano destra è una torre in parte rovinata e sul davanti uomini che si bagnano, uomini che lavorano e diversi animali.
2980	-	- Marina. Vedonsi nel mare vascelli e galere, che dalle insegne sembrano essere le antiche galere pisane. Alla sinistra montagne e rovine, e alla destra un faro. Sul lido sono molte figure di soldati e lavoranti.
2981	-	- Battaglia. Una città situata in un terreno montuoso, circondata da mura e da bastioni, e difesa da turchi, viene attaccata da cavalieri vestiti di ferro. Vedesi nel centro un guerriero giacente moribondo sul dorso del ferito destriero. Evvi accanto un amico pietoso che gli toglie l'usbergo; il musulmano che lo percosse è assalito da un altro cavaliere. Alla destra vedesi un turco privato di un braccio e steso sul suolo ed un soldato in atto di ucciderlo. Presso ne sta un altro con un tronco di lancia in mano in atto di eccitare i compagni. Nell'angolo del quadro effigiò il pittore, nella figura di un soldato, il proprio ritratto riparato da uno scudo ove sono scritte le due prime lettere con le quali si compone il suo nome e cognome « SARO. » Verso la sinistra vedesi un guerriero che sta per immergere la lancia nel fianco di un maomettano che tenta difendersi. Presso di loro sono due turchi che afferrando per il collo un avversario tentano ucciderlo. Più indietro ferve una mischia di cavalieri.
		Scuola di Sustermans.
2982	-	- Ritratto di Galileo. Veduto quasi di faccia, in capelli, con barba e baffi bianchi, porta un collare basso, ed è vestito di nero. Ha un canocchiale.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.		
Piccole.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
		Signorelli Luca.
2983	-	- La Santa Famiglia. La Vergine sostiene il Figlio, il quale è seduto sopra un cuscino posato su di un banco di pietra. Egli è in atto di dettare a Santa Caterina, che gli sta davanti, scrivendo in un libro. Dietro ad essa è San Giuseppe, e nel fondo una veduta di paese.
		Salimboni Ventura, di Siena, n. 1557 m. 1613.
2984	-	- La Santa Famiglia. Sta la Vergine assisa tenendo il fanciullo Gesù che guarda San Giuseppe. Dietro la Vergine è Santa Elisabetta seduta e colla canocchia allato. Il piccolo Precursore a sinistra scherza con una cagnolina, alla quale ha involato due cucciolini. Nel fondo vedesi un interno di cucina.
		Scuola Ferrarese.
2985	-	- La Santa Famiglia. La Vergine veduta di faccia, tiene sulle ginocchia il figlio Gesù. Accanto ha il piccolo Precursore, e dalla parte opposta, al di là della tenda, vedesi un paese.
		Scuola di Gian Bellino.
2986	-	- Madonna con Gesù Bambino, Sant'Iacopo e Santa Caterina. La Vergine seduta, si appoggia ad un gradino, e tiene in mano un libro, mentre coll'altra sostiene il figlio Gesù, che siede sopra un cuscino posto sulle ginocchia della Madre. Avanti ad essi è Santa Caterina e più indietro Sant'Iacopo. Sotto un albero è un pastorello che dorme, in lontananza montagne.
		Scuola di Andrea del Sarto.
2987	-	- L'Arcangiolo e Tobia. L'Arcangiolo Raffaello tiene colla sinistra il giovine Tobia, e porta colla destra un pane. Tobia ha in mano un pesce ed ai piedi gli sta un piccolo cane. Nel fondo è una veduta di paese.
		Soggi Niccolò, di Firenze, n. . . . ? m. 1554.
2988	-	- La Vergine col Bambino Gesù e quattro Santi. La Vergine è seduta in trono col Divin Figliuolo sulle ginocchia. A destra è San Giovan Battista colla croce di canna. L'altro Santo vestito da guerriero resta difficile il congetturare chi sia. Più indietro accanto al trono sono due giovanetti. Nel fondo è paese con torri.
		Scarsella Ippolito, detto lo Scarsellino, di Ferrara, n. 1551 m. 1621.
2989	-	- La nascita di un nobile infante. In una maestosa reggia è un letto, sul quale giace la puerpera assistita da alcune donne. Nel mezzo sono ancelle che lavano il neonato in un bacino d'oro, ed una di queste regge un panno per asciugarlo. Presso questo gruppo sono due fanciulli, e dalla parte opposta due altri che scherzano con un cane. Più indietro, presso una tavola, è una fanciulletta che prende dei fiori. Indietro piccole figure.
		Scuola di Bronzino.
2990	-	- Gesù Cristo in Croce. Il Cristo in Croce, chinata la fronte rende l'ultimo sospiro, ma con la destra, sebbene confitta, accenna il cielo, e colla sinistra fa atto di benedire.

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Piccole.	Extra.	Grandi.			
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.					
Sustermans Giusto.					
2991	—	—	— Ritratto di Vittoria della Rovere, moglie del granduca Ferdinando II de' Medici, in figura di Tuccia Vestale.		
2992	—	—	— Ritratto di Elia sopracomito di una galera toscana.		
2993	—	—	— Ritratto del figlio di Federigo III re di Danimarca.		
2994	—	—	— Ritratto del canonico Pandolfo Ricasoli. L'iscrizione affissa alla parete e un piccolo demonio che vola presso il suo orecchio sono aggiunti posteriormente.		
2995	—	—	— Ritratto del principe Mattias de' Medici.		
2996	—	—	— Santa Famiglia. I volti della Vergine e del Divino Infante sono i ritratti della granduchessa Vittoria della Rovere, e del figlio di lei, poi granduca Cosimo III de' Medici. In questo dipinto è rappresentata una madre in atto d'insegnare a leggere ad un fanciullo, mentre un vecchio, situato indietro, sta osservandoli. Ha il pittore con questi ritratti composto una Santa Famiglia, e nella figura del San Giuseppe, effigiò il maestro di camera della suddetta principessa.		
2997	—	—	— Ritratto di Donna con vestito ricamato e collare d'oro ornato di pietre preziose.		
2998	—	—	— Ritratto giovanile di Ferdinando II de' Medici.		
Sanzio Raffaello.					
2999	4444	4769	— La Madonna della Seggiola. Seduta su di una seggiola riccamente ornata è la Vergine Maria, che tiene fra le braccia il pargoletto Gesù: indietro sta il piccolo San Giovanni colle mani giunte, ed ha la croce di canna. ¹⁾		
3000	4445	4770	— La Madonna detta del Granduca. La Vergine veduta di faccia tiene in braccio il fanciullo Gesù che gli appoggia una mano al seno. (Vedi disegno a pag. 104.) ²⁾		
3001	4446	4771	— Sacra Famiglia detta dell'Impannata. La Vergine è in atto di ricevere da Sant'Anna il pargoletto Gesù, che vedesi di profilo, e sta seduta su di un banco. Dietro di essa è una Santa (forse Santa Caterina) che posa una mano sopra la spalla di Anna, indicando coll'altra Gesù, che si volge a guardarla, appoggiando una mano sul seno della Madre. A sinistra in basso seduto su di una pelle è San Giovanni Battista. Il fondo rappresenta l'interno di una casa dove è una finestra coperta di tela, che chiamasi, con nome fiorentino, <i>impannata</i> , onde suole additarsi il quadro.		
3002	4447	—	— Ritratto di Maddalena Doni. Veduta di faccia, è riccamente vestita in costume del 1500. È questa Maddalena Strozzi, moglie di Angiolo Doni, ricco mercante di Firenze.		
3003	4448	—	— Ritratto d'Angiolo Doni. Veduto di terza, ha in testa un berretto ed è vestito in costume fiorentino del 1500. Appoggia il braccio sinistro ad un balaustro, e tiene la destra mano distesa.		
3004	—	—	— Ritratto di Donna. Veduta di terza in costume fiorentino del 1500, con berretta in capo e collana d'oro che le scende sul seno. È		

¹⁾ Questo quadro si è riprodotto pure della eguale grandezza del vero. (Vedi a pag. 66.)

²⁾ Idem. (Vedi a pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Piccole.	Extra.	Grandi.			
(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.					
Sanzio Raffaello.					
conosciuta col nome di <i>donna gravida</i> . (Questo dipinto viene a <i>Raffaello</i> attribuito.)					
3005	4449	—	— Visione di Ezechiello. L'Eterno Padre in alto circondato di luce e da Serafini. Due Angioletti gli sorreggono le braccia. Nella parte sottoposta sono quattro figure alate, emblemi dei quattro Evangelisti. È questo gruppo su folte nubi, al di là delle quali vedesi una pianura, e più in avanti un albero. A destra scende dall'alto un raggio ad illuminare il Profeta, presso del quale è un cavallo e una donna colle braccia aperte.		
3006	4450	—	— Ritratto di Tommaso (detto <i>Fedra</i>) Inghirami. Veduto di terza senza barba, con berretto e veste rossa. Tiene nella mano destra la penna, e posa la sinistra sopra un foglio.		
3007	4451	—	— Ritratto del cardinal Bernardo Dovizi di Bibbiena. E esso è veduto di terza, senza barba, con mozzetta rossa, appoggiato il braccio sinistro ad un riposo della seggiola, tenendo nella destra una carta.		
3008	4452	—	— Ritratto di Papa Giulio II. Veduto quasi di faccia con barba e baffi bianchi, sta seduto su di un seggiolone, sui braccioli del quale appoggia le braccia e tiene in mano un fazzoletto.		
3009	4453	4772	— La Madonna detta del Baldacchino. La Vergine assisa nel trono elevato sopra alcuni gradini, ha il fanciullo Gesù sulle ginocchia che gli appoggia una mano al seno. Sono in piedi sul piano quattro Santi, a destra San Pietro e San Bernardo; a sinistra Sant'Iacopo e Sant'Agostino coi loro simboli. Due Angioletti a piè del trono stanno leggendo della musica, e altri due più grandi in aria, librati sulle ali, sollevano le tende del baldacchino.		
3010	4454	—	— Ritratto di Papa Leone X. Siede il Pontefice sopra una ricca seggiola a braccioli, davanti ad un tavolino coperto di tappeto rosso, sul quale posano un libro corale miniato ed un campanello d'argento. Appoggia una mano sul libro, e tiene nell'altra una lente. Dal lato destro è il cardinale Giulio de' Medici, che fu poi papa Clemente VII; ed a sinistra è, colle mani appoggiate sopra la seggiola, il cardinale Luigi De Rossi, segretario de' brevi.		
Sabatelli Luigi.					
3011	4455	—	— Affresco della volta nella Sala dell'Iliade, rappresentante: Giove nell'Olimpo in atto di comandare agli Dei adunati intorno al suo trono di non prendere parte alle differenze tra' Greci e Troiani. Al disopra delle nubi vedesi l'Aurora preceduta dalla Rugiada, con a tergo un Genio recante una fiaccola, ed è il messaggero di Febo. Quella figura più appresso al trono, in sedia aurea, è Giunone, in aria sdegnosa per gli ordini che Giove dà in quel momento; Iride le sta a lato pronta ai suoi cenni. Sempre osservando alla sinistra di Giove, si trova Platone seduto presso Proserpina; in seguito Apollo, poi Diana, finalmente Vesta. Al disotto di questo gruppo si vede Esculapio, Ercole ed Ebe. Rimontando alla dritta di Giove, sono Ganimede, Minerva, Mercurio e Nettuno; sotto a Mercurio è Vulcano con Venere, la quale si volge a Marte; Cupido è tra le braccia della madre, e dietro sono le tre Grazie con Bacco e Morfeo. Il fiume rappresenta lo Zante, Pane la Natura; di faccia a questi evvi Cerere: è la Terra		

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
Piccole.	Extra.	Grandi.			
			Sabatelli Luigi.		
			che tiene un fanciullo nero ed un bianco. Fra la Terra ed Ercole vi è l'Oceano; più in alto Teti. Il Fato sta al disotto del trono di Giove e tiene nelle sue mani l'urna dei destini; sono le Parche quelle che lo circondano.		
3012	-	-	-	Affresco della prima lunetta nella Sala dell'Iliade rappresentante: Giunone che si abbiglia, aiutata da Ninfe e Genii, e da Iride che le pone la corona.	
3013	-	-	-	Affresco della seconda lunetta idem, rappresentante: Giunone e Venere, che slaccia il suo cinto, con Cupido in mezzo ad esse, e Genii e Grazie.	
3014	-	-	-	Affresco della terza lunetta idem, rappresentante: Giunone che sveglia Morfeo, e a misura che si risveglia, le immagini dei sogni si disperdono. Arpocrate fugge spaventato; la Pigrietta sta seduta ai piedi del letto; alla dritta è rappresentato la figura dell'Ozio, che giocola colle dita e si appoggia ad un porco.	
3015	-	-	-	Affresco della quarta lunetta idem, rappresentante: Giunone che si presenta a Giove sopra il monte Ida accompagnata da Morfeo, trasformato in gufo, che si riposa sopra un abete.	
3016	-	-	-	Affresco della quinta lunetta idem, rappresentante: Nettuno che esce dal mare in atto di rianimare i Greci, mentre Aiace, alzata da terra una grossa pietra, la scaglia contro Ettore.	
3017	-	-	-	Affresco della sesta lunetta idem, rappresentante: Giove che s'alza da un letto di nuvole, ove s'era coricato con la sua moglie, e la rimprovera dei disordini avvenuti sopra la terra.	
3018	-	-	-	Affresco della settima lunetta idem, rappresentante: Ettore trasportato dai suoi capitani fuori del campo per curare una gran percossa ricevuta da Aiace; Apollo gli sta al fianco per restituirgli il primiero vigore.	
			Sabatelli Francesco, figlio del suddetto.		
3019	-	-	-	Affresco della ottava lunetta idem, rappresentante: Ettore, che avendo afferrato colla mano sinistra una delle navi greche, con un fendente della sua spada, taglia la lancia di Aiace. I soldati troiani con fiaccole incendiano le navi dei Greci.	
			Titi Tiberio, di Firenze, operava nel 1612.		
3020	-	-	-	Ritratto infantile del principe Leopoldo de' Medici, poi cardinale. Sta disteso, appoggiando il capo sopra cuscini, ed è ricoperto in parte da una coltre ricamata in oro ed ornata di perle.	
			Tisio Benvenuto, detto il Garofolo.		
3021	-	-	-	San Giacomo Maggiore. Questo Apostolo ha la chioma alla nazzarana, e porta il bordone. Nel fondo al chiaror della luna, in piccole macchiette è rappresentato il tradimento di Giuda.	
3022	-	-	-	La Sibilla che rivela ad Augusto il mistero dell' Incarnazione. La Sibilla Tiburtina in piedi accenna con una mano il cielo, e risponde ad Augusto: « <i>Hic te majorem ipso adora.</i> » Augusto in ginocchio, depondo il diadema in terra, si fa ombra colla mano alla vista della Vergine che è in alto col Divin Figlio e due Angioli; dalla parte dove sono alcune colonne si vedono figure in atto di stupore.	

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.		
Piccole.	Extra.	Grandi.			
			Tisio Benvenuto, detto il Garofolo.		
3023	-	-	-	Una Zingarella. Veduta di faccia, ha un panno in testa, e le adorna la fronte e il collo catene d'oro ornate di gioie. Ha la veste accollata e un manto rosso foderato di verde. La bizzarra foggia delle bende che le racchiudono le chiome, e la singolarità dei suoi adornamenti l'hanno fatta chiamare la <i>Zingarella</i> .	
			Tinelli cav. Tiberio, di Venezia, n. 1586 m. 1638.		
3024	-	-	-	Ritratto virile. Rappresentato quasi di faccia, ha capelli lunghi, baffi e pizzo, con gala ricamata, veste e mantello nero. Appoggia il braccio destro ad un banco di pietra. Nel fondo vedesi un paese.	
			Vinci (Leonardo da).		
3025	4456	-	-	Ritratto di Donna. Rappresentata di terza con velo bianco in capo, ha il seno scoperto, ed è vestita di nero, tiene nella mano sinistra un libro di preghiere, sul quale è in cifra il nome di Gesù. Traverso le arcate nel fondo vedesi il convento della Madonna di Cafaggio, oggi della SS. Annunziata. È conosciuto questo quadro sotto il nome di <i>Monaca di Leonardo</i> .	
3026	-	-	-	Ritratto d'un orrefice. Tiene in mano un gioiello d'oro e sta in atto di osservarlo. Nel fondo è una veduta di paese.	
			Vecellio o Vecelli Tiziano.		
3027	4457	-	-	La Maddalena. Volge gli occhi al cielo, e si copre il corpo coi propri capelli. Nel fondo è una roccia, al di là della quale, sulla destra, vedesi il cielo. ⁽¹⁾	
3028	-	-	-	Il Salvatore. Veduto quasi di profilo con manto turchino. Nel fondo sono arbusti e montagne che staccano su di un cielo nuvoloso.	
3029	-	-	-	Sposalizio di Santa Caterina. Sta la Santa Donzella in contemplazione e abbraccia Gesù, che è disteso in grembo alla Madre. Posando egli una mano sulle spalle della Santa e guardando la Madre le porge un frutto. La Vergine sostiene il Pargoletto e stende la destra a cogliere un azzurro fiorellino. Il piccolo Precursore genuflesso stringe al seno la croce, ed ha l'agnello ai piedi. Nel fondo vedesi un paese ove sono alcuni pastori e animali.	
3030	-	-	-	Ritratto di Filippo II re di Spagna. Esso è in piedi, porta una sopravveste ornata di pelliccia e spada al fianco, riposa la mano destra sull'elsa di un pugnale.	
3031	-	-	-	Ritratto di Pietro Aretino. Il nome del poeta è ben conosciuto. Girato di terza, con capelli corti e barba lunga, riccamente vestito. Egli spedi a Cosimo I questo ritratto accompagnato da una lettera che lo qualifica per quell'uomo a cui veniva scritto il seguente epitaffio: « Qui giace l'Aretin poeta Tosco Che d'ognun disse mal fuor che di Cristo Scusandosi col dir non lo conosco. »	
3032	-	-	-	Baccanale. A mano sinistra è un Fauno cinto il corpo da serpenti, dai quali tenta liberarsi: accanto gli sta una Baccante succinta,	

⁽¹⁾ Questo quadro si è riprodotto grande al vero. (Vedi pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
Piccolo.	Extra.	Grandi.	
			Vecellio o Vecelli Tiziano. in atto di danzare e suonando i crotali. Succede un piccolo Satiro che canta, trascinando dietro di sé la testa di un animale. Termina il quadro la figura di altro Satiro coronato d'ellera, il quale danza sostenendosi ad una pertica. Nel fondo montagne e nel secondo piano alberi.
3033	-	-	- Ritratto d'ignoto, che dalle descrizioni del Vasari, credesi essere questo il ritratto di Don Diego da Mendoza, allora ambasciatore a Carlo V a Venezia.
3034	4458	-	- Ritratto di Donna detta la Bella di Tiziano. Veduta quasi di faccia col seno scoperto, dal quale pende una catena d'oro; i suoi capelli d'un biondo caldissimo sono bene accomodati sulla sua fronte. Tiene in mano una catena d'oro. (Secondo alcuni è il ritratto di una duchessa d'Urbino, secondo altri della figlia di Palma Vecchio). ⁽¹⁾
			Vannucci Pietro, detto Pietro Perugino.
3035	4450	4773	- La Deposizione di Croce. Il corpo del Redentore posato sul terreno, ove è steso la sacra sindone, viene sorretto da Giuseppe d'Arimatea. Gli stanno appresso in ginocchio la Madre lacrimante, sorreggendogli un braccio, e la Maddalena che ne solleva la testa; Maria di Cleofe in piedi con le braccia aperte in atto di dolorosa sorpresa; Maria Salome a mani giunte sta genuflessa adorandolo. La moglie di Zebedeo e San Giovanni sono in piedi dietro la Maddalena; alla sinistra Nicodemo mostra i chiodi della crocifissione ad un vecchio che gli guarda commosso, e ad un giovane, altro discepolo del Redentore a cui piedi sta un altro giovane che regge la sindone. In terra sul davanti è la corona di spine; vari arbusti scorgonsi sulle roccie del Golgota. Nel fondo è il tortuoso corso d'un fiume e la città di Gerusalemme. (Vedi disegno a pag. 106.)
3036	4460	-	- Adorazione del Santo Bambino. In un'aperta campagna è la Vergine in ginocchio tenendo le mani giunte in atto di adorare il figlio Gesù, che nudo sta seduto su di un sacco, sostenuto da un Angiolo genuflesso dietro di Lui. Dalla parte opposta avvi il piccolo Precursore che in ginocchio lo venera.
3037	-	-	- Santa Maria Maddalena. Le adorna i capelli un leggero velo ed è vestita di una tunica color verde ornata di pelli. Posa una mano sull'altra.
			Vasari Giorgio, di Arezzo, n. 1512 m. 1564.
3038	-	-	- Tentazione di San Girolamo. Il Santo genuflesso regge con una mano il Crocifisso, e tiene coll'altra un sasso in atto di percuotersi il petto. Tra i rami dell'albero vedesi Amore bendato che scaglia un dardo. Indietro è Venere coronata di rose che ha in braccio un amorino ed un altro ne conduce per la mano. Le sono ai suoi piedi dei dardi, la feretra e una face semispenta. Avanti al Santo è sdraiato in terra un leone. In alto vedonsi due colombe volanti e nel fondo montagne.
3039	-	-	- Santa Famiglia. La Vergine in ginocchio, tiene abbracciato il Figlio ed il piccolo S. Giovanni. Indietro sono Santa Elisabetta e S. Giuseppe.

⁽¹⁾ Questo quadro si è fatto pure delle stesse dimensioni del vero. (Vedi pag. 66.)

NB. La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.			(Segue) FIRENZE — GALLERIA PITTI.
Piccolo.	Extra.	Grandi.	
			Velasquez Don Diego de Silva y.
3040	-	-	- Ritratto di Filippo IV di Spagna. Il re veduto in profilo, con baffi e pizzo, cappello ornato di piume, vestito di armatura di ferro, con ciarpa a tracolla; tiene nella mano destra lo scettro, e nella sinistra le redini del cavallo andaluso che cavalca. Nel fondo è una veduta di paese.
			Vannucchi Andrea, detto Andrea del Sarto.
3041	4461	-	- Santa Famiglia. La Vergine inginocchiata sta contemplando il fanciullo Gesù, che posato sopra alcuni panni la guarda sorridendo, mentre San Giovanni in piedi, accenna colla sinistra Gesù. Posteriormente alla Vergine è San Giuseppe. Nel fondo vedesi paese.
3042	4462	-	- L'Annunziazione. La Vergine in piedi avanti un leggìo tiene nella mano sinistra un libro e fissa lo sguardo nell'Angiolo annunziatore, che le sta genuflesso davanti posato sulle nubi con in mano un giglio. Nel fondo è un edificio d'architettura romana avente una loggia scoperta, sulla quale sono tre figure: (Vedi disegno a pag. 105) alla base è una gradinata, ove sta seduto un giovane nudo. Più indietro rovine e montagne. Nell'aria in forma di colomba lo Spirito Santo.
3043	-	-	- Santa Famiglia. La Vergine veduta in profilo è assisa su di un gradino avendo sulle ginocchia il Figlio Gesù, che posa una mano sul seno e l'altra sulla spalla della Madre. Nel fondo è una tenda verde.
3044	-	-	- L'Annunziazione. Stassi Maria seduta restando attonita all'annuncio dell'Angiolo, che genuflesso dinanzi a Lei tiene in mano il mistico giglio e sta coll'altra in atto di benedirlo.
3045	-	-	- Ritratto di sé stesso. È veduto il pittore quasi di faccia, senza barba, con capelli lunghi. Avvolto in una veste nera e berretto del medesimo colore.
3046	4463	-	- San Giovanni Battista è rappresentato di faccia, coperto in parte da una pelle di cammello legata con un nodo al collo, e dalle spalle gli scende un manto rosso. Nella mano sinistra, appoggiato ad un masso, tiene uno scritto e nella destra una tazza. Sul davanti è una croce di canna; nel fondo una rupe.
3047	-	-	- Fatti di Giuseppe Ebreo. Giacobbe stassi seduto accanto a Rachele (posta qui dal pittore benchè da molto tempo morta), ed è circondato dai figli. Il giovanetto Giuseppe sta innanzi ai genitori in atto di narrare i sogni. Nel centro è rappresentato Giacobbe nell'istante che invia Giuseppe ai fratelli: egli tiene un piccolo involto ed un bastone. Più indietro Giuseppe si affretta per raggiungere i fratelli, e, raggiuntili, viene da questi calato nella cisterna. Nell'altro gruppo a sinistra l'innocente fanciullo precede a mani giunte i fratelli, pronti a venderlo ai mercanti che vedonsi a cavallo. Il fondo è una montuosa campagna, ove stanno a pascolare gli armenti di Giacobbe. Uno dei suoi figli scende dalla collina portando le vesti insanguinate del prediletto Giuseppe. Vedesi anche il medesimo figlio in atto di presentare queste vesti al padre, alla qual vista il vecchio stracciasi le proprie vesti.
3048	-	-	- Fatti di Giuseppe Ebreo. È a destra un padiglione ov'è Faraone dormiente. Sono intorno al medesimo sette vacche pingui ed altrettante magre, ed un egual numero di spighe piene di grano e vuote.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — GALLERIA DEMIDOFF.					
					Greuze, n. . . ? m. . . ?
417	-	-	-	4471	-
418	-	-	-	4472	-
					— } Due acquerelli rappresentanti scene famigliari.
FIRENZE — GALLERIA MOZZI. (Piazza Mozzi).					
Dolci Carlo.					
-	-	3062	-	-	-
					— L'Adorazione de' Magi.
FIRENZE — MUSEO EGIZIANO.					
Greco Autore.					
419	1534	3063	-	-	-
					— Ritratto di una giovane dipinto su papiro.
Sanzio Raffaello (attribuito).					
420	-	3064	-	4473	-
					— Il Cenacolo, magnifico affresco in una parete del Museo scoperto nel 1845.
FIRENZE — MUSEO NAZIONALE.					
Bigordi Domenico, detto il Grillandaio.					
-	-	3065	-	-	-
					— La Madonna col bambino Gesù sulle ginocchia il quale sta in atto di benedire.
Giotto di Bondone.					
421	1535	3066	3861	4474	4777
					— Affresco scoperto nel 1840 e restaurato da Antonio Marini. Fra le diverse figure si riconosce il ritratto di Dante Alighieri, di Brunetto Latini e di Messer Corso Donati.
FIRENZE — MUSEO DI SAN MARCO.					
Bigordi Domenico, detto il Grillandaio.					
422	-	3067	-	4475	-
					— La Cena con gli Apostoli, bellissimo affresco nel piccolo Refettorio a capo alle scale che conducono al piano superiore.
Barbatelli Bernardino, detto il Poccetti.					
423	-	3068	-	4476	-
					— Sant'Antonino che entra nel Duomo di Firenze, vi sono i ritratti di Savonarola, Maruffi e Buonvicini, nel primo Chiostro.
Fiesole, (Fra Giovanni da) detto Beato Angelico.					
424	-	3069	-	4477	-
					— San Pietro Martire che rappresenta il Silenzio, affresco nel primo Chiostro.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — MUSEO DI SAN MARCO.					
Fiesole, (Fra Giovanni da) detto Beato Angelico.					
425	-	3070	-	4478	-
					— Gesù Cristo con San Domenico ai piedi della Croce, idem.
426	-	3071	-	4479	-
					— Gesù Cristo che sorte dal Sepolcro, idem.
427	-	3072	-	4480	-
					— Due Monaci e il Cristo il quale viene accolto come Pellegrino nel Convento, idem.
428	-	3073	-	4481	-
					— San Tommaso d'Aquino, idem.
429	-	3074	-	4482	4778
					— Il Cristo fra i due ladroni ai suoi piedi l'Artista vi ha riunito Santa Maria, Santa Maddalena, San Marco, San Giovanni Battista, San Giovanni Evangelista, San Lorenzo, San Cosimo e San Damiano; dall'altra parte San Domenico, Sant'Ambrogio, Sant'Agostino, un ammirabile figura di San Girolamo, San Francesco, San Bernardo, San Romualdo San Pietro Martire e San Tommaso d'Aquino. Intorno dei Santi Beati dell'ordine Domenicano, dei Profeti e delle Sibille, nella sala del Capitolo, idem.
430	-	3075	-	4483	4779
					— } Quattro dettagli del suddetto affresco nella sala del Capitolo, idem.
431	-	3076	-	4484	4780
					— } Quattro dettagli del suddetto affresco nella sala del Capitolo, idem.
432	-	3077	-	4485	4781
					— } Quattro dettagli del suddetto affresco nella sala del Capitolo, idem.
433	-	3078	-	4486	4782
					— } Quattro dettagli del suddetto affresco nella sala del Capitolo, idem.
434	-	3079	-	4487	-
					— La Maddalena e Gesù Cristo in forma di Giardiniere, affresco nella 1ª Celletta entrando a sinistra del piano superiore.
435	-	3080	-	4488	-
					— Deposizione del corpo di Gesù Cristo nel Sepolcro, con Santa Marta, Santa Maddalena, Santa Maria, San Giovanni e San Domenico, 2ª Celletta, idem.
436	-	3081	-	4489	-
					— L'Annunziazione, in dietro vi è San Pietro Martire, 3ª Celletta, idem.
437	-	3082	-	4490	-
					— Gesù Crocifisso con San Domenico, San Girolamo, Santa Maria e San Giovanni, 4ª Celletta, idem.
438	-	3083	-	4491	-
					— La Natività con la Madonna, San Giuseppe, Santa Caterina e San Pietro Martire in adorazione, in fondo vedesi il Bue e l'Asinello, 5ª Celletta, idem.
439	-	3084	-	4492	-
					— L'apparizione di Cristo sul monte Tabor, vi è la Vergine, San Domenico, tre altri Santi, e le teste volanti di Mosè e di Elia, affresco nella 6ª Celletta, idem.
440	-	3085	-	4493	-
					— Gesù Cristo esposto agli oltraggi del popolo, la testa e le mani sono allegorie alla sua passione, in basso seduti vi è la Vergine e San Domenico, 7ª Celletta, idem.
441	-	3086	-	4494	-
					— Le Marie al Sepolcro e l'Angelo che le annunzia la resurrezione di Cristo, dietro al quale trovansi San Domenico, 8ª Celletta, idem.
442	-	3087	-	4495	4783
					— L'Incoronazione della Vergine vi sono intorno in ginocchio S. Domenico, S. Marco, S. Francesco, S. Pietro Martire, S. Benedetto e S. Tommaso d'Aquino, 9ª Celletta, idem.
443	-	3088	-	4496	-
					— La Presentazione al Tempio con San Pietro Martire e la Profetessa Anna, 10ª Celletta, idem.
444	-	3089	-	4497	-
					— Gesù Cristo che porta la Croce seguito dalla Vergine e San Domenico stante davanti in ginocchio, 20ª Celletta, idem.
445	-	3090	-	4498	-
					— La discesa di Gesù Cristo al Limbo, 23ª Celletta, idem.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — OSPIZIO DEGLI INNOCENTI.					
Piero di Cosimo.					
—	—	3129	—	—	—
—	—	3130	—	—	—
—	—	3131	—	—	—
— Madonna col Bambino Gesù e vari Santi, idem.					
— Gradino d'Altare diviso in due parti appartenente al quadro suddetto e, cioè: Un Vescovo che benedice, idem.					
— L' Annunziata, idem.					
FIRENZE — OSPEDALE DI SANTA MARIA NUOVA.					
Porta (Fra Bartolommeo della) e Albertinelli Mariotto.					
—	—	—	—	—	4793
— Il Giudizio Universale, celebre affresco cominciato da Fra Bartolommeo e terminato dopo la di lui morte da Mariotto. Esso trovasi in una specie di vestibolo o piccolo cortile fra la Chiesa e la Sala delle donne.					
—	—	—	4532	—	—
—	—	—	4533	—	—
—	—	—	4534	—	—
—	—	—	4535	—	—
— } Dettagli del medesimo.					
FIRENZE — PALAZZO RICCARDI. (Via Cavour).					
Gozzoli Benozzo.					
—	—	3132	—	4536	—
—	—	3133	—	4537	—
— } Bellissime pitture affresco rappresentanti l' Adorazione dei Re Magi, ed esistenti nella Cappella, riprodotti in dettagli, cioè: Gruppi di Angeli in Adorazione.					
—	—	3134	—	4538	—
—	—	3135	—	4539	—
— } Gruppi di Angeli che cantano.					
—	—	3136	—	4540	—
—	—	3137	—	4541	—
—	—	3138	—	4542	—
— Un Asino.					
— Un Bue.					
— Le prime tre figure a cavallo sono i ritratti di Cosimo de' Medici, Salviati e Piero de' Medici, più indietro la figura che porta scritto nel cappello: « <i>Opus Benotii</i> » è il ritratto dell' Autore.					
—	—	3139	—	4543	—
—	—	3140	—	4544	—
— Uno de' Re Magi a cavallo che è il ritratto di Lorenzo de' Medici.					
—	—	3141	—	—	—
— La sola testa del suddetto ritratto.					
—	—	3142	—	4545	—
—	—	3143	—	4546	—
— } Altro Re a cavallo che è il ritratto di Michele Paleologo.					
—	—	3144	—	4547	—
— Paggi e seguito de' Re Magi.					
—	—	3145	—	4548	—
—	—	3146	—	4549	—
— } Dei dettagli con l' equipaggio e seguito de' Re Magi, portanti i doni al Presepio.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.

Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — SAN DOMENICO DI FIESOLE.					
Fiesole Fra Giovanni, detto Beato Angelico.					
—	—	3147	—	4550	—
— Cristo in Croce con ai piedi San Domenico e dalle parti San Giovanni e la Vergine, affresco nel già Refettorio.					
—	—	3148	—	4551	—
— Madonna seduta in trono col Bambino Gesù sulle ginocchia ed ai lati due Santi, affresco nel già Convento.					
FIRENZE — QUADRI MODERNI. (Proprietari Ignoti).					
Arrivabene G. C., vivente.					
—	—	3149	—	—	—
— Il Bambino Gesù in mezzo ai Dottori.					
Ademollo Carlo, vivente.					
—	—	1537	—	4552	—
— La Morte di Enrico Cairoli avvenuta nel combattimento dei Monti Parioli, presso Roma.					
Bellucci professor Giuseppe, vivente.					
—	—	3150	—	—	—
— Dante convalescente (secondo la Vita Nuova).					
Conti Giacomo, vivente.					
474	—	—	—	—	—
— Michele Scotto che consegna a Federigo II la traduzione dei libri della Filosofia di Aristotile.					
Ciseri professor Cesare, vivente.					
—	—	3151	—	4553	—
— Cristo portato al Sepolcro dagli Apostoli e dalle Marie, a Locarno.					
Fattori G., vivente.					
—	—	1538	—	4554	—
— Episodio della Battaglia di San Martino. Ministero della Pubblica Istruzione a Roma.					
Gatti professor Annibale, vivente.					
475	—	—	3862	—	—
476	—	—	3863	—	—
— Molière che legge la commedia alla Serva.					
477	—	—	3864	—	—
—	—	3152	—	—	4794
— Benvenuto Cellini disegnando il ritratto di Laura Strozzi nello Studio di Michelangiolo.					
— Madonna in Gloria e Santi.					
— I Funerali di Santa Verdiana. Chiesa di Castel Fiorentino di Sotto.					
—	—	—	—	4555	—
— Alfieri mascherato d' Agnello alla Villa di Larione, affresco.					
Mussini Cesare, vivente.					
478	—	—	—	—	—
— Il carro della Bellezza e dell' Amore, tirato dalla Vanità e dall' Invidia, e trattenuto dalla Morale, da un disegno per gli affreschi del palazzo Favard di Firenze.					
479	—	—	—	—	—
—	—	3153	—	—	—
— Raffaello e la Fornarina, da un cartone.					
— Filippo Augusto re di Francia va colla sua Corte a riprendere sua moglie che aveva rinchiusa in Convento di Nostra Donna a Soisson. Parigi.					
Mussini professor Luigi, vivente.					
—	—	3154	—	4556	—
— Gli Amori pastorali di Dafni e Cloe. Siena.					

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) FIRENZE — QUADRI MODERNI. (Proprietari Igneti).					
Orsi Michelangiolo.					
490	—	3155	—	—	—
—	—	3156	—	—	—
—	—	3157	—	—	—
—	—	3158	—	—	—
—	—	3159	—	—	—
—	—	—	—	4557	—
—	1539	—	—	—	—
—	—	3160	—	—	—
Rapisardi professor Michele, vivente.					
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
Sorbi Raff'allo, vivente.					
—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—
NAPOLI — MUSEO NAZIONALE.					
N° 17 affreschi trasportati da Pompei e Ercolano, rappresentanti:					
481	—	—	—	—	—
482	—	—	—	—	—
483	—	—	—	—	—
484	—	—	—	—	—
485	—	—	—	—	—
486	—	—	—	—	—
487	—	—	—	—	—
488	—	—	—	—	—
489	—	—	—	—	—
490	—	—	—	—	—
491	—	—	—	—	—
492	—	—	—	—	—
493	—	—	—	—	—
494	—	—	—	—	—
495	—	—	—	—	—
496	—	—	—	—	—
497	—	—	—	—	—
ORVIETO — CHIESA DEL DUOMO. ⁽¹⁾					
Fiesole Fra Giovanni, detto Beato Angelico.					
—	—	—	—	4558	—

⁽¹⁾ Il Duomo di Orvieto descritto ed illustrato per Lodovico Luzi, (1866).

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ORVIETO — CHIESA DEL DUOMO.					
Fiesole Fra Giovanni, detto Beato Angelico.					
—	—	—	—	4559	—
Angeli stannogli ai lati situati tutti lievemente in ginocchio sulle nubi. I soli che stannosi in piedi sono quelli situati ne' punti estremi di ciascun angolo inferiore, imboccano ambedue lunghe trombe e vi dan fiato per l'appello al giudizio dell'universa stirpe di Adamo.					
— Coro de' Profeti. Sono sedici figure tutte atteggiato in bella e maestosa posa sopra nubi che spuntar vedonsi brevi e luminose nei punti estremi, nei vani e dai lati. Queste figure possono ritenersi per i profeti Giacobbe, Mosè, Battista, David, Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, Osea, Amos, Ioele, Abdia, Zaccaria, Habacuc, Giona e Malachia.					
Signorelli Luca.					
—	—	—	—	—	4795
— Predicazione e Fatti dell'Anticristo. Essa è rappresentata nella valle sottoposta a Gerusalemme. Verso destra della medesima sta l'Anticristo sopra un piedistallo affine di sovrastare ai molti che l'ascoltano. Dietro esso avvi un demone che sembra dettargli le scellerate parole. Stanno intorno assembrati uomini in vario modo vestiti e di differenti lineamenti di volto. (Fra questi l'Artista ritrasse i ritratti di Dante, Paolo e Vitellozzo Vitelli, e di Giovan Paolo e Orazio Baglioni). Presso questo gruppo, verso sinistra dell'affresco, altra storia è rappresentata di cui una crudele strage ed uccisioni di fedeli è il miserando soggetto. Superiormente alla storia della predicazione vedesi un drappello di dodici figure almeno. In esse è apertamente significata la parte fedele dell'ovile di Cristo. Alquanto più su del suddetto drappello vedi rappresentato uno dei più rimarchevoli miracoli fra i tanti e stupendi che opererà il ministro di Satana di tutto il suo potere investito. Quasi superiormente a codesta storia, vasto e maestoso torreggia il tempio che il pittore convenientemente fissò sul monte Sion a significanza della Chiesa di Cristo. Da un lato del peristilio, appiè della scala, un uomo è alle prese di due sgherri seminudi, sembra che esso debba essere o Enoc od Elia profeti e testimoni dell'Onnipotente in quella estrema età. Appiè del tempio ed avanti la parte che ne fa prospetto, vedesi poscia l'esegimento del supplizio sopra ambedue quei testimoni. Ritto sul piedistallo sta l'Anticristo che ne dà il comando crudele a due manigoldi. Verso la destra del quadro a qualche distanza dal monte ov'è il tempio collocato espose l'Artista l'abbattimento e la morte dell'Anticristo operata dall'Altissimo per rinnovare il suo regno, spiegandosi l'ira sua sul popolo corrotto e alla divina legge ribelle. Questo popolo l'osservi nel punto estremo tutto compreso per lo spavento, chi piange, chi fugge dissennato, chi traballa, chi sta per cadere e chi è già precipitato bocconi con le vestigia di morte violenta e crudele. Ma tolti gli occhi dalla scena funesta, gradevole riesce vedere in questo affresco un					

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	-	4500	4798
-	-	-	-	4561	-
-	-	-	-	4562	-
-	-	-	-	-	4707

(Segue) **ORVIETO — CHIESA DEL DUOMO.**

Signorelli Luca.

così detto fuor d'opera; che il nostro Signorelli volle nell'angolo con cui alla sinistra ha termine il semicerchio e nel punto più basso, ritrarre sè stesso e frate Giovanni Angelico da Fiesole.

— **Il Finimondo.** Osservi dal lato destro dell'affresco situata in basso un'intiera figura di donna, la prendreste per una Profetessa o Sibilla. E al tutto intenta alla lettura di un libro e dà spiegazione agli astanti di ciò che del finimondo trova scritto. Al disopra di costei vedi altra donna con gli occhi inchini sul libro e sembra sbigottita pel tanto che essa pur legge. Più in là, verso il mezzo, maestoso ed aitante ammirasi un vegliardo da reputarlo un Veggente e vuoi eziandio Davidde. Muove in alto il braccio destro per denotare l'avvenimento dei profetati disastri che precedono la total consumazione de' tempi. Le sue parole indirizza ad un'accolta di gente. Ma se più in su ti fai ad osservare ti si para innanzi la tremenda coorte de' minacciati flagelli. E già le vestigia incontri degli immensi terremoti che dai suoi cardini rovescian la terra. Più qua e più là scorgi diverse figure di gente atterrita dallo spavento, dal terrore per la immensità dell'estrema catastrofe del mondo. Nella rappresentata belza superiore brutte scene appaiono di crudeltà e di sangue a rammemorare le predette tribolazioni e le morti e l'odio delle nazioni per causa del nome di Cristo. Al sommo della composizione vedesi il sole ottenebrato, e alcun poco la luna ingombra di un velame sanguigno. Intanto il fuoco è per lo cielo diffuso, e sprazzi e liste ne piovono sulla terra combusta e desolata. Dei demoni fendono co' vanni falcati l'aere bruciante intenti a raccorlo per farne getto esiziale. Dal lato sinistro dell'affresco osserviamo alquanto più in basso di quei persecutori infernali, dei fuggenti tra i vortici di fumo e il guizzar delle fiamme in vista di andar brancolando per cotanta sciagura insensati. Ma ti desta più energicamente l'attenzione altro gruppo di oppressi, di straziati, di morenti e di trapassati, nel punto più basso dove ha termine l'immaginata composizione.

— Lato destro }
— Lato sinistro } del suddetto.

— **Risurrezione della Carne.** Tutta la parte superiore dell'affresco è principalmente ingombra da due molto grandi e maestosi Angeli. Sono quelli appunto secondochè li volle rappresentati il valoroso artefice che ebbero il solenne mandato di ridestar dal sonno di morte e di convocare tutta la figliuolanza di Adamo innanzi il trono del Giudice eterno. Posano ambedue i piedi sopra una nuvola divisata in vaghi vortici lievemente sfumati fra i quali spuntano graziosamente le testine di vari angioletti. Si allietta inoltre lo sguardo nello scorgere lo spazio dove il mandato solenne si va compiendo, folto pure di Angioletti festanti. Nella parte

NR. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
-	-	-	-	-	4798
-	-	-	-	-	4799

(Segue) **ORVIETO — CHIESA DEL DUOMO.**

Signorelli Luca.

inferiore di questo affresco è figurato un piano dove spiegasi la magnifica scena dei risorti e risorgenti. Essi sono ignudi, chi devotamente ha incrociate le mani sul petto, chi alza il viso in dolce contemplazione verso chi li richiamò potentemente alla nuova vita e chi è compreso dalla meraviglia, dallo stupore. Osservi pure una folla di scheletri che aspettano il momento di rivestire di polpe la riordinata ossatura, e coloro che non si sono ancora del tutto liberati dalla terra che li ricuopre, e dei teschi che dal suolo scaturiscono tutti in aspettazione del suo rivestimento di carne.

— **I condannati alle pene inferne.** Sul punto estremo dell'affresco grandeggia un Angiol guerriero, ha l'un piede posato sopra una nube e l'altro per poco sollevato e in aria sospeso, composto ha il volto in modo severo, e tiene abbassato lo sguardo sulla moltitudine de' maledetti a cagione d'invigilare studiosamente l'esecuzione della sentenza irrevocabile. Poco al disotto altri due messi celesti osservi in maestoso atteggiamento. Nel punto medio della parete verso sinistra sono rappresentati dei demoni e dei reprobì, in aria sollevati quasi abbiano fatto lo stolto tentativo di rivolgersi al cielo a cui gli uni e gli altri per naturale istinto ispiravano; ma insieme nell'atto di piombare all'inghiù per essere ingoiati dagli orrori del baratro dove la giustizia divina li condanna. Fantastico e bizzarro è uno di essi che tolse a cavalcioni una femmina alla quale le vibra un'occhiata di maligno compiacimento per averla resa sua preda. Nel basso della valle scorgi quella gente maledetta che tapina è alle prese feroci e crudeli dei ministri di Satana ed è ignuda come risorse quasi a significanza che più non hanno schermo le peccata e le iniquità. Vedi a manca i tormenti inferni già invadere per via delle fiamme che dagli scoscendimenti di una scogliera erompono divoratrici. In mezzo ai vortici di quelle mostrasi la testa di quel tristo abitatore dei regni bui che dà fiato ad un corno per convocare tutti quanti i condannati al varco irremeabile delle porte tartaree.

— **Chiamata degli eletti al cielo.** Nella sommità dell'affresco, espresse l'artista un Angelico coro disceso dagli eccelsi scanni sedente come a corona in nubi dorate. Ciascuno dei nove che lo compongono reca in mano uno strumento. Ed a preludere al gaudio sempiterno e alla pace del paradiso adombrata nel perfetto accordo dei suoni, sta in atto di fare ascoltare ai sottoposti eletti una melodia tutta celeste. Due altri sono collocati al disotto del centro del coro i quali gettano rose e fiori sugli avventurosi immortali. Altri tre Angeli poi in aria sospesi fan gruppo più in basso, i quali cercano di additare alla benedetta gente le porte eternali. Finalmente sopra una nube orizzontalmente verso terra, otto Angeli vi han posate leggermente le piante frammischiandosi alla moltitudine degli eletti e son tutti

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
(Segue) ORVIETO — CHIESA DEL DUOMO.					
					Signorelli Luca.
					intenti al grande e delizioso ufficio di condurli alla patria beata. Nel più largo punto del quadro, in gruppi assai poco discosti l'uno dall'altro, divide l'artista gli eletti. E tutti espose nudi come quelli che ritornati alla primitiva innocenza non han bisogno d'ingombro di vesti che per lo peccato fece indossare alla progenie umana la sua decaduta natura. Tutti sono rappresentati in vario atteggiamento ed in atto di dolce meraviglia e di giubilo pel messaggio che van compiendo gli spiriti Celesti.
				4563	— Gli Angeli che recano le insegne indicanti il giudizio. Nel mezzo campeggiano tre di essi l'uno dei quali regge con una mano la colonna e coll'altra stringe un'asta sulla cui punta è infissa una spugna. Gli altri due sostengono la Croce. Più in là altro Angelo mostra la corona di spine, ed a sinistra altri due Angeli sono figurati l'uno che stringe la lancia, e l'altro con le mani giunte in atto di venerazione. All'indietro poi di questo gruppo, le mezze figure di altri due Angeli si affacciano i quali pietosamente guardano quelle insegne. Finalmente in ciascuno degli angoli inferiori del timpano, sono rassembrati due Angeli che hanno imboccate le lunghe trombe per chiamare i morti al giudizio.
				4564	— Coro degli Apostoli. Le figure di cui è composto spiccano su fondo d'oro. Sopra nuvola che più delle altre si aggruppa, vedi assidersi San Pietro, dalla sua parte sinistra la Vergine Beata, e dall'altra l'Apostolo delle genti; indi San Filippo, Sant'Andrea, San Giacomo, San Giovanni, San Tommaso, San Matteo, San Giuda, San Bartolommeo, San Giacomo maggiore e San Simone.
				4565	— Coro de' Patriarchi. Maestosi e gravi figure lo compongono nelle quali ravvisiamo Abramo, Isacco, Giuda figliuolo di Giacobbe, Giuseppe, Noè, Sem, Melchisedech, Enos, Heber, Seth figliuolo d'Adamo, Matusala, Aphaxad figliuolo di Sem, e Enoc.
				4566	— Coro de' Dottori. Di quindici figure è composto nelle quali si affaccia altissima idea di maestà, di decoro, e di compiacimento sovrumano. Esse raffigurano Sant'Agostino Vescovo di Ippona, San Gregorio Magno, Aquinate, San Girolamo, San Basilio Vescovo di Cesarea, San Francesco, San Domenico, San Bonaventura, Sant'Efrem di Nisibe, San Giangrisostomo, San Bernardo, San Benedetto, Sant'Antonio da Padova, il venerabile Bernardo, e Sant'Anselmo Vescovo di Cantorbery.
				4567	— Coro dei Martiri. Esso è formato di sette figure sedenti su nuvole. Nel mezzo è situato il Protomartire, quindi San Vincenzo d'Alessandria, San Lorenzo, Sant'Ireneo, San Cipriano, San Sinfiorano, e San Sebastiano.
				4568	— Coro delle Vergini. È composto di otto figure in campo d'oro. Assisa nel mezzo quasi regina del coro sta Santa Marta, ne viene poi Santa Perpetua, Santa Tecla, Santa Chiara, Santa Caterina d'Alessandria, Santa Felicità, Sant'Agnese, Santa Lucia di Siracusa.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carta.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.	Grandi.
PISA — CAMPOSANTO.					
					Gozzoli Benozzo.
					— L'Ubrichezza di Noè. Questo affresco è conosciuto sotto il nome della Vergognosa, a motivo di una figura di donna che per non vedere la nudità di Noè figura di cuoprirsì il viso colle mani, nel mentre malignosamente lo guarda fra i suoi diti, essa ha dato luogo al proverbio: <i>Come la Vergognosa del Camposanto.</i>
					— Torre di Babele. Fra i personaggi che trovansi sotto il muro ove è scritto <i>Babilonia</i> distinguesi i ritratti di Cosimo il Vecchio, suo figlio Pietro, i suoi nipoti Lorenzo il Magnifico e Giuliano.
					— Abramo e Lot in Egitto.
					— Sacrificio di Abramo.
					Memmi, Simone di Martino.
					— L'Assunzione della Vergine.
					Orgagna o Orcagna Andrea, di Firenze, n. 1320.
					— Il trionfo della Morte.
					— Il Giudizio Universale.
					Orgagna Bernardo, fratello del suddetto.
					— L'Inferno.
					Veneziano Antonio, di Venezia, è della 2ª metà del XIV Secolo.
					— San Ranieri nel suo viaggio, separa in un Albergo di Sicilia l'acqua dal vino, avendo fatto un demone questo miscuglio. Esso vedesi sotto forma di Gatto.
SIENA — CONVENTO E CHIESA DI SAN DOMENICO.					
					Bazzi, Giovanni Antonio, detto il Sodoma.
408		3161		4578	— Affreschi sulle pareti della Cappella rappresentanti: Santa Caterina tramortita in braccio a due suore che la sostengono.
409		3162			— Un Angelo reca a Santa Caterina l'ostia della Santissima Comunione, ella contempla Iddio Padre e Maria Vergine col figlio.
500		3163		4574	— Santa Caterina posta in orazione vede salire al cielo l'anima di un condannato, che ha avuto mozza la testa dal carnefice.
SIENA — CONFRATERNITA DI FONTEGIUSTA.					
					Peruzzi Baldassarre, di Ferrara, n. 1481 m. 1537.
					— La Sibilla che vaticina ad Ottaviano Augusto la venuta di Gesù Cristo. Questo affresco è tenuto giustamente molto in pregio.

NE. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
SIENA — GALLERIA DI BELLE ARTI. ⁽¹⁾					
					Amerighi Michelangiolo, detto il Caravaggio, di Milano, n. 1569 m. 1609.
-	-	3165	-	-	- Cinque facchini che giocano alla mora.
					Bazzi Giovanni Antonio, detto il Sodoma.
-	-	3166	-	4576	- Affresco figurante Cristo alla Colonna.
-	-	3167	-	4577	- Gesù Cristo deposto della Croce, al cui piede è la Madonna svenuta sorretta dalle Marie (Vedi disegno a pag. 98).
-	-	3168	-	4578	- La Nascita di Gesù Bambino con un Angelo che presenta San Giovannino.
					Beccafumi Domenico, detto Mecherino, di Siena, n. 1486 m. 1551.
-	-	3169	-	4579	- Gesù Cristo disceso al Limbo.
-	-	3170	-	4580	- Le Stimate di Santa Caterina da Siena, ed ai lati San Benedetto, San Girolamo, ed in alto la Vergine con Gesù Bambino e vari Angeli.
					Betti Bernardino, detto il Pinturicchio.
-	-	3171	-	4581	- Il Presepio.
					Del Pacchia Girolamo, di Siena, n. 1477.
-	-	3172	-	4582	- L' Annunziazione e la Visitazione.
-	-	3173	-	4583	- La Vergine col Bambino, San Giovanni e Sant' Antonio da Padova.
					Fungai Bernardino, di Siena, n. 1460 m. 1516.
-	-	3174	-	-	- L' Assunzione della Vergine con Angeli e Serafini che suonano vari strumenti, in alto il Padre Eterno che ha intorno i Patriarchi ed i Profeti. In basso è nel mezzo un sepolcro da cui spuntano delle rose; S. Francesco, S. Bernardino e S. Giovanni Evangelista sono inginocchiati. Il gradino è diviso in sette storie cioè: S. Michele Arcangelo, S. Caterina che veste il povero ignudo, le nozze di Cana, l' Epifania, la Vocazione di S. Pietro e di Sant' Andrea, S. Caterina delle Ruote, Tobia e l' Angelo.
					Pacchiarotti Giacomo.
-	-	3175	-	4584	- L' Ascensione di Gesù Cristo.
					Signorelli Luca.
-	-	3176	-	4585	- Enea che fugge da Troia con il vecchio Anchise, ed i Penati sulle spalle, Ascanio per mano, è dietro Creusa: da lontano Troia che arde.
-	-	3177	-	4586	- Il riscatto de' prigionieri.
SIENA — LIBRERIA PICCOLOMINEA.					
					Betti Bernardino, detto il Pinturicchio e Sanzio Raffaello.
501	-	3178	-	4587	- Affreschi rappresentanti alcuni fatti della vita di Pio II e cioè: Enea Piccolomini viaggia in compagnia del car-

⁽¹⁾ Catalogo della Galleria del R. Istituto Provinciale, ediz. 1864.

NB. — La spiegazione della seguente nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.	Grandi.
<i>(Segue)</i> SIENA — LIBRERIA PICCOLOMINEA.					
					Betti Bernardino, detto il Pinturicchio e Sanzio Raffaello.
					dinale Capranica alla volta di Basilea (Vedi disegno a pag. 104).
502	-	3179	-	4588	- Si presenta al re di Scozia, come ambasciatore del Concilio di Basilea.
503	-	3180	-	4589	- Federigo III lo incorona dell' alloro dei poeti.
504	-	3181	-	4590	- È spedito da quest' Imperatore a papa Eugenio IV.
505	-	3182	-	4591	- L' Imperatore stesso fuori della porta Camollia di Siena, sposa Eleonora di Portogallo.
506	-	3183	-	4592	- Enea è fatto cardinale da Callisto III.
507	-	3184	-	4593	- È creato pontefice col nome di Pio II.
508	-	3185	-	4594	- Tiene assemblea in Mantova per la crociata contro il turco.
509	-	3186	-	4595	- Canonizza Santa Caterina da Siena.
510	-	3187	-	4596	- Giunge in Ancona per affrettare la crociata.
					MEZZANE. VENEZIA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.
					Sanzio Raffaello.
3873	-	-	-	-	- Il Deposito di Croce, bello studio a penna dalla celebre stampa di Mantegna.
3874	-	-	-	-	- Una delle figure che reggono il corpo di Gesù Cristo nel disegno precedente, studio a penna tolto anch' esso come sopra.
3875	-	-	-	-	- Un giovane nudo, e un piede di figura in ginocchio, studio a penna.
3876	-	-	-	-	- Episodio della strage degl' Innocenti; il soldato che strappa il figlio a una madre che fugge, studio a penna.
3877	-	-	-	-	- Un Profeta, forse Ezechiello, mezzo busto a penna.
3878	-	-	-	-	- Un uomo nudo visto da tergo, studio a penna: il braccio schizzato da un lato di questa figura non è di mano di Raffaello.
3879	-	-	-	-	- Studio a penna di una mano rugosa in grandezza di due terzi del vero.
3880	-	-	-	-	- Cinque studii a penna di panneggiato.
3881	-	-	-	-	- Due uomini visti da tergo, disegno a penna.
					MEZZANO. VENEZIA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.
					Sanzio Raffaello.
3882	-	-	-	-	- Una figura in piedi voltata a destra colla mano sul petto, forse uno studio a penna dell' Apostolo Giovanni.
3883	-	-	-	-	- Studio a penna della stessa figura voltata a sinistra.
3884	-	-	-	-	- Studio a penna di panneggiati per figure sedute.
3885	-	-	-	-	- Un uomo in piedi visto di dietro. Una figura simile trovasi nella Libreria del Duomo di Siena.
3886	-	-	-	-	- La Madonna in ginocchio colle mani giunte, studio a penna da una pittura del Perugino nella chiesa di San Francesco di Perugia.
3887	-	-	-	-	- Tre teste di donna viste di profilo, disegno a penna.
3888	-	-	-	-	- Quattro teste di donna, una delle quali di profilo, e le altre tre di faccia, studio a penna.
3889	-	-	-	-	- Un leone sdraiato in terra, disegno a penna.
3890	-	-	-	-	- Una figura in ginocchio, forse la Madonna che alza il velo al Bambino, bel disegno a penna.
3891	-	-	-	-	- Due figure a penna viste di dietro.

Mezzano.	(Segue) VENEZIA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.	Mezzano.	(Segue) VENEZIA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.
	Sanzio Raffaello.		Sanzio Raffaello.
3892	— Santa Maria Maddalena seduta sul Monte Calvario, disegno a penna.	3910	— Quinto Curzio, mezza figura a penna.
3893	— Un Angiolo che vola suonando il cembalo, bel disegno all'acquerello.	3911	— Quattro fanciulli seduti in terra giocando con un porcellino: a destra un altro fanciullo e diverse figure geometriche. Il gruppo principale è forse un primo schizzo per l'affresco dell'Inverno, in uno dei pilastri delle Logge Vaticane.
3894	— Due Liocorni, o mostri marini, e una testa di Gorgona, studio a penna per ornati.	3912	— Tre teste di donna, bel disegno a penna.
3895	— San Sebastiano legato a un albero e cogli occhi rivolti al cielo, bel disegno a penna da un quadro del Perugino.	3913	— Ritratto di una bella ragazza con la testa voltata a destra ed i capelli accomodati in trece, bel disegno dal vero.
3896	— Parte inferiore del corpo di San Sebastiano, disegno a penna.	3914	— Quattro fanciulli che ballano, schizzo a penna.
3897	— Testa del San Sebastiano un poco più grande del precedente, studio a penna ombreggiato di rosso.	3915	— Quattro teste, cioè, due ritratti di un giovane con berretto, uno di essi dello stile di Leonardo da Vinci, con ombreggiature all'acquerello, e l'altro a penna e matita rossa: in basso, testa di un giovine che guarda il cielo, simile al Giovanni nel quadro l'Assunzione di Maria, nel Vaticano; a destra, testa di un vecchio vista di profilo.
3898	— Gesù Bambino in atto di dare la benedizione, bel disegno a penna.	3916	— Figura di donna in piedi con un mantello, probabilmente una Santa, disegno a penna non finito.
3899	— Aristotile, bel disegno a penna e inchiostro della China. Probabilmente questo ritratto a mezzo busto e sette disegni successivi rappresentanti antichi scrittori sono tolti dalle pitture del palazzo del duca Federigo d'Urbino.	3917	— Studio dal gruppo antico delle tre Grazie nella Libreria del Duomo di Siena: due sole figure disegnate a penna. (Vedi la scultura, pag. 60, parte I.)
3900	— Seneca, mezzo busto a penna e inchiostro della China.	3918	— Un vecchio seduto, forse un San Giuseppe, e un Angiolo che sparge dei fiori somigliante all'Angiolo della Santa Famiglia nel Museo del Louvre, bel disegno a penna della prima maniera di Raffaello.
3901	— Un Filosofo, forse Pittagora, idem.	3919	— Sant'Andrea, mezza figura a penna e inchiostro della China.
3902	— Platone, idem.	3920	— Un uomo nudo che suona una tromba, studio a penna da una delle pitture del Signorelli nel Duomo di Orvieto.
3903	— Cicerone, idem.	3921	— Studio anatomico di un torso colle cosce, disegno a penna.
3904	— Omero, idem.	3922	— Un giovane nudo visto di profilo che alza le braccia per
3905	— Virgilio, idem.		
3906	— Tolomeo e Boezio, due mezze figure in faccia l'una dell'altra nel costume del secolo XV. Tolomeo tiene una sfera in mano, l'altra pare che spieghi qualche cosa, bel disegno a penna.		
3907	— Un pastore che suona la cornamusa camminando, bel disegno a penna e inchiostro della China.		
3908	— Un gruppo di sei teste di uomo e due teste di bambini, disegnate a penna.		
3909	— Un bambino nudo dell'età di circa dieci anni giacente in terra, studio dal vero.		

Mezzano.	(Segue) VENEZIA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.	Mezzano.	(Segue) VENEZIA ACCADEMIA DELLE BELLE ARTI.
	Sanzio Raffaello.		Sanzio Raffaello.
3923	— suonare uno strumento; accanto vi è uno studio di un piede schizzato a penna.	3938	— Un uomo a cavallo che combatte contro due uomini nudi armati di lancia e scudo, bellissimo disegno a penna della terza maniera di Raffaello, è di una franchezza ammirabile.
3924	— Un vecchio in piedi che guarda indietro, disegno a penna.	3939	— Un uomo nudo che regge un vessillo, bel disegno a penna della terza maniera di Raffaello, simile al precedente.
3925	— Sansone che sgancia il leone, bel disegno a penna e inchiostro della China.	3940	— Un uomo nudo che regge un vessillo, bel disegno a penna della terza maniera di Raffaello, simile al precedente.
3926	— Un uomo nudo con le braccia incrociate sul petto, disegno a penna.	3941	— Una Galera vista di dietro e coi remi alzati, disegno a penna e acquerello.
3927	— Due uomini a cavallo, uno dei quali visto di faccia, bel disegno a penna e inchiostro della China.	3942	— La stessa Galera vista di faccia.
3928	— Un leone in piedi, disegno a penna.	3943	— Tre figure nude in piedi, una delle quali posa una corona sulla testa dell'altra; nel mezzo vedesi una quarta figura appena schizzata, e a sinistra un fanciullo in ginocchio, bello studio a penna dal vero.
3929	— La Madonna col Bambino Gesù che benedice, studio a penna e acquerello.	3944	— Un uomo nudo che colpisce con una clava la testa di un toro, disegno a penna e acquerello.
3930	— Una donna seduta che allatta un bambino, bello studio a penna dal vero.	3945	— Due figure nude viste di dietro, a destra un bambino in un cestino che si prova a camminare, disegno a penna.
3931	— Mezza figura di un Profeta seduto, studio a penna di uno dei Profeti del Perugino che erano dietro il Coro della chiesa di San Pietro a Perugia.	3946	— Figura in piedi di un guerriero nudo col'elmo in testa.
3932	— Mezza figura della Madonna col Bambino Gesù accanto: il canestro pieno di filo non è di mano di Raffaello.	3947	— Un leone che dopo avere atterrato un uomo sta per sbranarlo; poco distante un cane che abbaia, e in lontananza un pastore col gregge, disegno a penna.
3933	— Studio all'acquerello di una testa di bambino, e schizzo a penna di due fanciulli, l'uno in piedi, l'altro seduto.	3948	— Veduta della città di Urbino con parte del castello e del Duomo presa dalla via dei Cappuccini, disegno a penna.
3934	— Studio di un Apostolo visto di profilo e cogli occhi rivolti al cielo, disegno a penna.	3949	— La Strage degli Innocenti; gruppo rappresentante la madre seduta in terra e un soldato che le uccide il bambino.
3935	— Un serpente alato, disegno a penna.	3950	— Studio a penna di ornato per un pilastro.
3936	— Il Bambino Gesù, studio all'acquerello; accanto vi è uno schizzo a penna di una testa di bambino vista di profilo.	3951	— Tre teste di uomo viste di profilo, dello stile di Leonardo da Vinci.
3937	— Due studi di una stessa testa, una si appoggia alla mano e guarda in aria, l'altra è voltata verso lo spettatore; accanto alla prima vi sono delle parole scritte di mano di Raffaello, bel disegno a penna.	3952	— La Madonna col Bambino addormentato, grazioso disegno a penna.
	— Un Prete in ginocchio colle mani giunte, studio a penna da qualche vecchia pittura tedesca.		— Apollo e Marsia, disegno a penna e inchiostro della China, simile al quadro posseduto attualmente da Morris-Moore.

Mozzane.	VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.	Mozzane.	VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.
	Buonarroti Michelangiolo.		Sanzio Raffaello.
3953	— Studio a matita nera di donna nuda vista di schiena, con autografo.	3955	— L'Annunziata della Vergine, mezzo tondo a penna e acquerello.
	Bigordi Domenico, detto il Gril-landaio.	3966	— Episodio della Strage degli Innocenti: il soldato che uccide il figlio alla madre fuggente, e altri studii per lo stesso soggetto, bel disegno a matita rossa.
3954	— Apparizione dell'Angiolo a Zaccaria, leggero tocco in penna per l'affresco di Santa Maria Novella di Firenze.	3967	— Altro studio per la Strage degli Innocenti: lo sgherro che perseguita la madre, disegno a penna; a destra del medesimo foglio, studio di un soldato nudo per la stessa composizione; e più sotto, studio a penna della madre in ginocchio, per l'affresco del Giudizio di Salomone nella stanza della Segnatura.
	Modena (Antonio da), . . . ? allievo di Leonardo da Vinci.		
3955	— Frontespizio per un Messale, bellissima miniatura su cartapeccora.	3968	— La pesca miracolosa; primo studio per questo soggetto. Si vedono in lontananza le due barchette con Cristo e gli Apostoli; sul davanti a sinistra stanno tre uomini simili ad Apostoli, e presso di loro siede una madre col suo bambino; un poco più avanti a destra, vicino alla spiaggia, vi sono altre donne e bambini: egregio disegno a penna e acquerello.
	Porta (Fra Bartolommeo della).		
3956	— L'Annunziata della Vergine, schizzo col carbone.	3969	— Altro studio della pesca miracolosa, ma affatto dissimile dal precedente e molto danneggiato, bella e larga composizione a penna e acquerello.
	Sanzio Raffaello.		
3957	— Il Sacrificio di Noè appena uscito dall'Arca, bel disegno a penna e acquerello per la pittura a fresco nelle Logge del Vaticano.	3970	— Tre Apostoli per la Trasfigurazione, bello studio a matita rossa dal nudo.
3958	— L'Eterno accenna a Noè l'Arcobaleno, leggiero tocco in penna con ombreggiature all'acquerello per gli affreschi ridetti.	3971	— Due Apostoli, altro studio a matita rossa per la Trasfigurazione.
3959	— Abramo si prostra innanzi ai tre Angioli, tocco a penna su carta scura, ombreggiato con acquerello e bianco per la pittura del Vaticano.	3972	— L'Apostolo Andrea, bello studio a matita rossa dal nudo.
3960	— Giacobbe al pozzo con la figlia di Labano, bella composizione per la pittura delle Logge Vaticane, egregiamente disegnata a penna e acquerello su carta scura come i precedenti.	3973	— La Trasfigurazione: figure nude, ma simili perfettamente al quadro; bel disegno a penna.
3961	— Il Padre Eterno ordina a Giacobbe di ritornare nella sua patria, disegno a penna e acquerello come sopra.	3974	— La Cena degli Apostoli, sbozzo a penna della prima maniera di Raffaello; due pilastri d'una volta dividono la composizione in tre parti, ma non vi sono disegnate che dieci figure.
3962	— Giuseppe spiega il sogno ai Fratelli, bel disegno a penna e acquerello su carta grigia: studio per le pitture a fresco delle Logge Vaticane.		
3963	— La rovina delle mura di Gerico, leggiero tocco in penna per le pitture suddette.		
3964	— David uccide il gigante Golia, studio a matita nera per idem.		

Mozzane.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.	Mozzane.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.
	Sanzio Raffaello.		Sanzio Raffaello.
3975	— Maria ai piedi della Croce, tre studii a penna della prima maniera di Raffaello, per il quadro che apparteneva al cardinale Fesch a Roma.		siede in grembo alla Madre, abbracciandole il collo colla destra. L'altra Madonna in mezza figura seduta, col Bambino in piedi che si tiene al vestito e volge lo sguardo al piccolo Giovanni; due tocchi in penna assai ben tracciati.
3976	— Il Martirio di San Stefano, primo pensiero per il cartone della lapidazione di San Stefano disegnato per gli arazzi; nove figure a penna tutte nude, meno il Santo che sta ginocchioni nel mezzo invece di essere da una parte come nell'arazzo; bellissimo disegno.	3985	— Madonna della Galleria di Belvedere a Vienna, disegnata quattro volte in differenti atteggiamenti, specialmente la figura del San Giovannino; tocco in penna.
3977	— La moglie di Anania morta sui gradini del tempio; dieci uomini e donne le stanno attorno pieni di spavento, bella composizione all'acquerello.	3986	— Altri tre schizzi a penna della Madonna di Belvedere, disegnati nel rovescio del foglio precedente, con altri studii di bambini.
3978	— Madonna Canigiani, ora nel Museo di Monaco, leggiero tocco in penna e matita rossa della Vergine e Santa Elisabetta coi loro Bambini; manca la figura del San Giuseppe; bello studio dal vero.	3987	— Maria col Divin Figlio in collo voltati verso una Santa; a destra due tocchi in penna di un San Girolamo, bel disegno.
3979	— Madonna della Melagrana; la Vergine in mezza figura nell'atto di porgere una melagrana al Bambino Gesù seduto innanzi a lei sopra un guanciale; bel disegno a carbone e matita nera, che forse servì per qualche pittura ora smarrita.	3988	— Madonne e Bambini, e una figura che dorme avvolta in un mantello, con altri studii a penna molto francamente schizzati nel rovescio del foglio precedente.
3980	— Madonna di Casa d'Alba, un poco diversa dal quadro, disegno in ovale a penna e acquerello molto danneggiato.	3989	— Sei Madonne col Bambino in collo, quattro di esse schizzate a penna, e le altre due a matita rossa.
3981	— Santa Famiglia: Maria porge il Divin Figlio a Sant'Anna, schizzo a penna e brace.	3990	— Madonna col Divin Figlio in collo simile alle precedenti, e probabilmente uno studio per la Madonna di Casa Torrigiani a Firenze; bel disegno a penna e matita nera.
3982	— Una Madonna col Divin Figlio in collo e San Giovannino, schizzo a penna.	3991	— Maria che allatta il Divin Figlio: a sinistra due Angioli in ginocchio, schizzo a penna su carta rossa.
3983	— Maria seduta in una campagna, legge un libro e tiene sulle ginocchia il Divin Figlio che accenna un libro; ai due lati due Angioli, schizzo a penna franchissimo.	3992	— Santa Famiglia, tocco in penna.
3984	— Due Madonne: quella a sinistra simile alla Madonna di Casa Colonna, ora nel Museo di Berlino; ma qui il Bambino	3993	— Lo Sposalizio di Santa Caterina; in distanza due figure appena schizzate, tocco a penna.
		3994	— San Sebastiano, disegnato tre volte a penna con altri studii per una schiena maschile ed altre parti del corpo, bel disegno.
		3995	— Testa di una Santa decapitata, bel disegno a gessetto e matita nera.

Mezzano.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.	Mezzano.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.
	Sanzio Raffaello.		Sanzio Raffaello.
3996	— La vecchia Sibilla Tiburtina, bellissimo studio a matita rossa per l'affresco in Santa Maria della Pace a Roma.	4007	— Musa si abbraccia colla mano il ginocchio.
3997	— Studio del braccio alzato della Sibilla Cuma, dipinto a fresco in Santa Maria della Pace a Roma, e studio per l'Angelo che vola dell'affresco suddetto, da un modello femminile; entrambi disegnati egregiamente a matita rossa.	4008	— Dante in piedi, visto di profilo; tiene la <i>Divina Commedia</i> sul petto. La parte inferiore è leggermente tracciata; bellissimo tocco in penna per il Parnaso.
3998	— L'Angelo che tiene la pergamena nell'affresco di Santa Maria della Pace a Roma, bellissimo studio dal nudo a matita rossa; più sotto, un altro studio anche più accurato del braccio che tiene la pergamena, e da un lato, studio delle vesti per l'Angiolo suddetto.	4009	— Il Miracolo di Bolsena, schizzo leggero a penna per la parte superiore di questa composizione.
3999	— La Disputa del Sacramento; tocco in penna, per l'affresco del Vaticano.	4010	— Le due donne dell'incendio di Borgo col Bambino in ginocchio; bellissimo studio dal vero a matita rossa per l'affresco del Vaticano.
4000	— Studio per la parte inferiore sinistra della Disputa del Sacramento; diciannove figure, fra le quali San Girolamo e San Gregorio; bel disegno, ma molto danneggiato.	4011	— Il giovane che si cala dal muro nell'incendio di Borgo, bello studio a matita rossa. Da mano ignota è stato colorito in grigio il fondo bianco della carta, il che ha fatto perdere tutto l'effetto del disegno.
4001	— Sant' Ambrogio e Pietro Lombardo e un'altra figura, schizzate a penna per la disputa del Sacramento, con un sonetto di mano di Raffaello, ma mutilato da un taglio del foglio.	4012	— Il giovine che porta sulle spalle il vecchio padre, bellissimo studio a matita rossa per il gruppo dell'incendio di Borgo; ammirabile è la verità con cui sono espresse in tutte le parti del corpo l'età delle due figure. Dai diversi studii per l'Incendio apparisce come Raffaello impiegasse tutto il suo sapere per potere stare degnamente a confronto di Michelangiolo anche nella rappresentazione dei corpi nudi.
4002	— La Scuola d'Atene; disegno a penna molto accurato per l'affresco del Vaticano.	4013	— Tre Cantori, bello studio a penna e acquerello su carta scura per il gruppo a sinistra dell'incoronazione di Carlo Magno.
4003	— Studio per la Scuola d'Atene; il gruppo con Pittagora e Anassagora; cinque figure con alcune altre soltanto accennate, e uno studio per le vesti di Anassagora; bello schizzo a penna e gessetto su carta grigia un poco macchiato.	4014	— Apollo, figura nuda in piedi, visto di schiena, prezioso disegno a matita rossa per il Convito degli Dei, dipinto a fresco nel palazzo della Farnesina a Roma.
4004	— Un Guerriero, studio a matita rossa per l'Eliodoro.	4015	— Venere che mostra le sue ferite ad Amore, bello schizzo a matita rossa per l'affresco della Camera da bagno del Cardinale da Bibbiena.
4005	— La Musa Calliope, bello studio a penna per il Parnaso.		— Psiche che prega gli Dei, grazioso disegno a matita rossa.
4006	— La Musa Urania, bello studio a penna per il Parnaso, ma invece di tenere nella destra la Lira come nell'affresco, qui la		

Mezzano.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.	Mezzano.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.
	Sanzio Raffaello.		Sanzio Raffaello.
4016	— Una Baccante e due Fauni che danzano, bel disegno a matita rossa.	4024	— figure nude, e le ha spedite ad Alberto Duro a Norimberga per fargli conoscere la sua mano). L'uomo col braccio steso, è uno studio per la figura del Capitano che sta alla sinistra del Papa nell'affresco della battaglia d'Ostia; prezioso disegno.
4017	— Giunone sul suo carro tirato da due pavoni; un Amorino spinge di dietro il carro; bella composizione per uno dei quattro tondi a fresco nella volta della Villa Madonna a Roma; disegno all'acquerello su carta scura.	4025	— Cavalieri, schizzo a matita rossa.
4018	— Le nozze di Alessandro con Rossane. Ella siede vergognosa mentre Alessandro le porge una corona. Vi sono l'Amore e l'Imene e undici Amorini, tutte figure nude, grazioso disegno a matita rossa.	4026	— Uomo seduto nudo visto da tergo, tocco in penna.
4019	— Giovanni de' Medici entra in Firenze come cardinal legato del Papa, bel disegno all'acquerello per gli Arazzi.	4027	— Due giovani nudi sopra una collina, bel disegno dal vero a penna.
4020	— La Carità, tocco in penna per una delle Virtù Teologali che Raffaello dipinse a chiaroscuro per la predella della Deposizione del Palazzo Borghese a Roma.	4028	— Studio dal vero di due teste maschili, e di teste di fanciulli, disegno a penna.
4021	— Un fanciullo alato, ovvero un Genio; tiene nella destra uno scudo, e nella sinistra un ramo d'olivo, bel tocco in penna.	4029	— Un fanciullo nudo in piedi, studio dal vero a matita rossa.
4022	— Combattimento; cinque Cavalieri si battono contro nove fantaccini, tutte figure nude, bel disegno a penna.	4030	— Bambini che scherzano, tocco in penna.
4023	— Due uomini nudi in piedi, uno dei quali visto di profilo, l'altro di schiena, con una terza figura dietro a loro appena accennata; bellissimo studio dal vero a matita rossa, mandato in dono da Raffaello ad Alberto Dürer a Norimberga, come questi ha indicato di propria mano sul disegno con le seguenti parole: « 1515. Raphael di Urlin der so hoch peim Papst geacht ist gewest hat der hat dyse nackete Bild gemacht onâ hat sy dem Albrecht Dürer gen Nornberg geschickt. Im sein Hand zw weisen. » (Raffaello d'Urbino tanto stimato dal Papa, ha disegnato queste	4031	— Testa di Bambino grande al naturale, bel disegno a matita rossa.
		4032	— Ritratto di giovane donna inghirlandata di foglie; disegno a matita nera e gessetto, della maniera di Leonardo da Vinci, che Raffaello imitò durante il suo soggiorno in Firenze; bel disegno, ma che ha molto sofferto.
		4033	— Ritratto d'uomo magro veduto di profilo col capo coperto di un berretto; leggero disegno a matita nera molto macchiato.
		4034	— Testa di giovane donna a grandezza naturale con un turbante in testa; disegno all'acquerello.
		4035	— Facciata di una chiesa con tre porte, due torri ed un atrio: si crede che questo disegno sia quello che Raffaello fece per la facciata della chiesa di San Lorenzo di Firenze; tocco in penna con un poco d'acquerello.
		4036	— Veduta di un monastero circondato di alberi; tocco in penna dal vero.
			— Due vedute di paese, schizzo leggero a penna dal vero.

Mezzano.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.	Mezzano.	(Segue) VIENNA GALLERIA DELL' ARCIDUCA CARLO.
	Vannucci Pietro, detto il <i>Perugino</i> .		Vinci (Leonarda da) e
4037	— Lo Sposalizio della Madonna, bel disegno a penna e acquerello.		Vasari Giorgio, di Arezzo, n. 1512 m. 1564.
4038	— Madonna in Gloria e Santi, leggero tocco in penna.	4041	— Ritratto del Savonarola, bel disegno a penna e acquerello, fatto dal primo con un contorno del secondo dei detti artisti.
4039	— La Vergine e vari Santi, bel disegno a penna e acquerello, ma molto danneggiato.		Zampieri Domenico, detto il <i>Domenichino</i> .
	Vannucchi Andrea, detto <i>Andrea del Sarto</i> .		— L'Assunzione della Vergine, bellissimo disegno a penna e acquerello.
4040	— Parabola dei Vignaioli, bellissimo disegno a matita nera.	4042	

TAVOLA ALFABETICA DEI NOMI DEGLI ARTISTI

I DI CUI DIPINTI SONO STATI DA NOI RIPRODOTTI CON IL NUMERO DELLA PAGINA

OVE È DESCRITTO NEL CATALOGO IL SOGGETTO.

A.

Ademollo Carlo, 139.
 Albano Francesco, 85, 98, 106.
 Albertinelli Mariotto, 67, 84, 85, 98, 107, 138.
 Alfani Orazio, 85.
 Allegri Antonio, detto il *Correggio*, 74, 85, 98, 107, 115.
 Allori Alessandro, 67, 85, 107.
 Allori Cristofano, 85, 98, 106, 107.
 Amerighi Michelangiolo, detto il *Caravaggio*, 146.
 Antichi Affreschi, 140.
 Angelico (Vedi *Fiesole*).
 Antonio Veneziano (Vedi *Veneziano*).
 Arrivabene G. C., 139.

B.

Bacchiacca (Vedi *Ubertini*).
 Barbarelli Giorgio, detto il *Giorgione*, 87, 99, 109.
 Bartolommeo (Vedi *Porta*).
 Barbatelli Bernardino, detto il *Poccetti*, 84, 86, 134.
 Baroccio Federigo (Vedi *Fiori*).
 Barbieri Giov. Francesco, detto il *Guericino*, 87, 99, 108.
 Batoni Pompeo, 86.
 Bazzi Giov. Antonio, detto il *Sodoma*, 98, 99, 145, 146.
 Beccafumi Domenico, detto *Mecherino*, 109, 146.
 Bellini Giovanni, 86, 99.
 Bellucci Professore Giuseppe, 139.
 Benedetto (Fra) (Vedi *Fiesole*).
 Benvenuti Pietro, 77, 87.
 Berrettini Pietro, detto *Pietro da Cortona*, 109, 110.
 Betti Bernardino, detto il *Pinturicchio*, 99, 108, 146, 147.
 Bezzuoli Giuseppe, 86.
 Bicci (Lorenzo di), 98.

Bigordi Domenico, detto il *Grillandaio*, 67, 87, 99, 134, 137, 150.
 Bigordi Rodolfo, detto il *Grillandaio*, 86, 107.
 Bigordi Michele, detto *Michele di Rodolfo*, 109.
 Biliverti Giovanni, 108.
 Boateri Jacopo, 109.
 Bordone Paris, 108.
 Borgognone (Vedi *Courtois*).
 Botticelli (Vedi *Filipepi*).
 Poucher Francesco, 86.
 Bouget (Vedi *Didier*).
 Brauer Adriano, 98.
 Breughel Pietro, 86, 99.
 Breughel Giovanni, 86.
 Breughel Abramo, detto il *Napoletano*, 109.
 Brocche Vander, 98.
 Bronzino Angelo, 74, 86, 108.
 Brun (Le) Elisabetta Luisa, 87.
 Brun (Le) Carlo, 87.
 Buonaccorsi Pietro, detto *Pierin del Vaga*, 98.
 Buonarroti Michelangiolo, 87, 95, 99, 100, 107, 150.

C.

Cagnacci (Vedi *Canlassi*).
 Caliarì Paolo, detto *Paolo Veronese*, 88, 112.
 Caliarì Carlo, detto *Carletto*, 111.
 Callot Giacomo, 88.
 Canlassi Guido, detto *Cagnacci*, 111.
 Canova Antonio, 88.
 Caracci Annibale, 100, 111.
 Caravaggio (Vedi *Amerighi*).
 Carlone Andrea, 88.
 Cardì Cav. Lodovico, detto il *Cigoli*, 67, 77, 88, 100, 112.
 Carpi Girolamo, detto *Girolamino da Carpi*, 110.

Carucci Jacopo, detto il *Pontormo*, 79, 88, 110, 111.
Castagno (Andrea del), 67, 100, 110.
Casentino (Vedi *Jacopo da*).
Champagne Filippo, 87.
Ciseri Cesare, 139.
Cigoli (Vedi *Cardi*).
Cimabue Giovanni, 67.
Cignani Carlo, 88.
Cleef Giusto o *Giusto De Gand*, 88.
Clovio Don Giulio, 111.
Conti Giacomo, 139.
Correggio (Vedi *Allegri*).
Courtais Jacques, detto *Borgognone*, 109.
Credi (Lorenzo di), 67, 74, 87, 100, 111.
Crespi Giuseppe Maria, detto lo *Spagnolo*, 110.

D.

Daniele da Volterra (Vedi *Ricciarelli*).
Del Moro, 96.
Del Pacchia Girolamo, 146.
Denner Baldassarre, 88.
Didier Bouget, 88.
Dolci Carlo, 67, 88, 100, 113, 114, 134.
Domenico Veneziano, 89.
Domenichino (Vedi *Zampieri*).
Donatello, 100.
Douven Cav. Jan Franz, 112.
Duvero Alberto, 88, 100, 113.
Dyck (Anton Van), 100, 113.

E.

Fabre Francesco Saverio, 90.
Faes Peter Vander, detto il *Cav. Lely* de *Soest*, 116.
Fattori G., 139.
Ferri Ciro, 109.
Fiesole (Fra *Giovani da*), detto *Beato Angelico*, 68, 69, 89, 101, 115, 134, 135, 136, 139, 140, 141.
Fiesole (Fra *Benedetto da*), 136.
Filipepi Alessandro, detto il *Botticelli*, 69, 89, 90, 101, 115.
Fini guerra Maso, 100.
Fiori Federigo, detto il *Baroccio*, 90, 100, 101, 114, 115.
Francia Franco (Vedi *Raibolini*).
Francia Giacomo (Vedi *Raibolini*).
Franciabigio Marc' Antonio, 79, 88, 115, 133.
Franceschini Marc' Antonio, 90.
Franceschini Baldassarre, detto il *Volterrano*, 114.
Franck Franz, 90.
Franco G. B., detto il *Semolei*, 115, 116.
Fungai Bernardino, 146.
Furini Francesco, detto il *Furino*, 100, 115.

G.

Gaddi Taddeo, 70, 80.
Gaddi Angiolo, 70, 77, 78.

Gaggeraux Benedetto, 91.
Garbo (Raffaellino del), 69, 101.
Garofolo (Vedi *Tisio*).
Gatti Annibale, 139.
Genga Girolamo, 116.
Gennari Benedetto, detto il *Giovane*, 116.
Gentile da Fabriano, 70.
Gentileschi Artemisia, 116.
Gerardini Alessandro, 70.
Gerini Niccolò di Pietro, 71.
Gherardo delle *Notti*, (Vedi *Honthorst*).
Giordano Luca, detto *Fa' prieto*, 116.
Giorgione (Vedi *Barbaro*).
Giotto di Bondone, 70, 71, 78, 79, 134.
Giotto (Tommaso di Stefano), 91.
Giovanni da San Giovanni (Vedi *Manzoni*).
Gozzoli Benozzo, 90, 91, 138, 145.
Granacci Francesco, 71, 116.
Greco Autore, 134.
Greuze, 134.
Grillandaio Domenico (Vedi *Bigordi*).
Grillandaio Rodolfo (Vedi *Bigordi*).
Guercino (Vedi *Barbieri*).
Guidi Tommaso, detto il *Masaccio*, 71, 81, 82, 91.

H.

Hayez Francesco, 91.
Helst Bartolommeo Van-der, 116.
Hemeling o *Memlinc* Hans, 91.
Holbein Giovanni, 91, 101, 116.
Honthorst Gherardo, detto *Gherardo delle Notti*, 91.

I.

Iacopo da Casentino, 91.
Ignoti Autori, 75, 117, 137, 140.
Ignoto del XIV Secolo, 75.
Ingres Giov. Augusto, 91.

K.

Kauffman Angelica, 91.
Kranach o *Cranach*, 91.

L.

Lanfranchi o *Lanfranco* Cav. Giov., 118.
Lebrun La Vigée (Vedi *Brun Le*).
Lebrun Carlo (Vedi *Brun Le*).
Lely (Vedi *Faes*).
Ligozzi Jacopo, 118.
Lippi Fra Filippo, 71, 92, 101, 137.
Lippi Lorenzo, 72, 92.
Lippi Filippo detto il *Filippino*, 82, 88, 101, 117.
Loe (Van) Carlo Andrea, 92.
Lorenzetti Ambrogio, 71.
Lorenzo Monaco Camaldolese, 68, 71, 92.
Lorenzo di Niccolò, 72.
Luciani Fra Sebastiano, detto *Fra Sebastiano dal Piombo*, 101, 117, 118.
Luino o *Lovini* Bernardino, 92.
Luino o *Lovini* Aurelio, 117.

M.

Macken o *Mackenen* (Israel de), 101.
Maffredi Bartolommeo, 119.
Maniera del Morone, 118.
Maniera del Perugino, 118.
Manzoni Giovanni, detto *Giovanni da San Giovanni*, 92, 119.
Maratona Andrea, 92, 101.
Maratta Carlo, 92, 119.
Masaccio (Vedi *Guidi*).
Masolino da Panicale, 82, 101.
Mazzolini Lodovico, 118.
Mazzuola Francesco, detto il *Parmigianino*, 93, 101.
Mecherino (Vedi *Beccafumi*).
Memmi (Simone di Martino), 80, 81, 93, 145.
Messis Quintino, 93.
Metsu Gabbrielle, 93.
Michelangiolo (Vedi *Buonarroti*).
Michele di Rodolfo (Vedi *Bigordi*).
Michelino (Domenico di), 75.
Mieris (Van Francesco), 93.
Minga (Andrea del), 119.
Modena (Antonio da), 150.
Morone Domenico, 119.
Moroni Giov. Batta, detto *Morone*, 92.
Murillo Stefano Bartolommeo, 118.
Mussini Prof. Cesare, 139.
Mussini Prof. Luigi, 139.

N.

Neri di Bicci, 72.
Niccolò di Modena, 84, 85.
Niccolò di Pietro, 72.

O.

Oryagna Andrea, 145.
Oryagna Bernardo, 145.
Orsi Lelio, detto *Lelio da Novellara*, 119.
Orsi Michelangiolo, 140.

P.

Pacchiarotti Giacomo, 72, 146.
Padovanino (Vedi *Varotari*).
Palma Jacopo, detto il *Vecchio*, 93, 120.
Parmigianino (Vedi *Mazzuola*).
Perugino (Vedi *Vannucci*).
Peruzzi Baldassarre, 121, 145.
Pesellino Francesco, 72.
Pesello Giuliano di Arrigo, 94.
Piero di Cosimo, 93, 138.
Piero della Francesca, 94, 121.
Pietro da Cortona (Vedi *Berrettini*).
Pierino del Vaga (Vedi *Buonaccorsi*).
Pilmet Niccolò, 93.
Pinturicchio (Vedi *Betti*).
Pippi Giulio, detto *Giulio Romano*, 93, 102, 120, 121.
Poccetti (Vedi *Barbatelli*).
Pollaiole (Antonio del), 72, 93, 121.
Pollaiole Pietro, 93.
Pontormo (Vedi *Carucci*).

Porbus Franz il Giovane, 121.
Portenone (Vedi *Sacchiense*).
Porta (Fra Bartolommeo della), 72, 74, 94, 102, 120, 137, 138, 150.
Porta Giuseppe, 94.
Puligo Domenico, 121.
Pussino Niccolò, 101, 102.
Primaticcio Francesco, 102.

R.

Raffaello (Vedi *Sanzio*).
Raibolini Francesco, detto il *Francia*, 73, 94, 102.
Raibolini Giacomo, detto il *Francia*, 123.
Rapisardi Michele, 140.
Rembrandt Paul Van Ryn, 123.
Reni Guido, 95, 103, 121, 122, 140.
Ribera Cav. Giuseppe, detto lo *Spagnolo*, 123.
Ricciarelli Daniele, detto *Daniele da Volterra*, 102.
Romano Giulio (Vedi *Pippi*).
Robusti Jacopo, detto il *Tintoretto*, 94, 102, 123.
Rosa Salvatore, 94, 102, 124.
Rosselli Cosimo, 73, 79, 94.
Rosselli Matteo, 123.
Rossi (Francesco De'), detto *Checchino Salviati*, 123.
Rosso il Fiorentino, 79, 94.
Rothart Carlo, 123, 124.
Rubens Pietro Paolo, 94, 102, 122.
Ruysch Rachel Van Pool, 94.

S.

Sabatelli Luigi, 95, 127, 128.
Sabatelli Francesco, 128.
Sacchiense Giov. Antonio, detto il *Portenone*, 96, 103.
Salimbeni Ventura, 125.
Salviati (Vedi *Rossi*).
Salvi Giov. Batta, detto il *Sassoferrato*, 95.
Santi di Tito (Vedi *Tito*).
Sanzio Raffaello, 73, 74, 96, 103, 104, 105, 117, 121, 126, 127, 133, 134, 140, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153.
Sarto (Andrea del) (Vedi *Vannucci*).
Sassoferrato (Vedi *Salvi*).
Scarsella Ippolito, 125.
Scuola Fiorentina XV Secolo, 78.
Scuola dopo il XVI Secolo, 95.
Scuola Toscana, 95.
Scuola o *Scolari* di Beato Angelico, 137.
Scuola Fiamminga, 84.
Scuola Francese, 95.
Scuola di *Sustermans*, 124.
Scuola Ferrarese, 125.
Scuola di Gian Bellino, 125.
Scuola di Andrea del Sarto, 125.
Scuola di Bronzino, 125.
Scuola di Rubens, 109.
Sebastiano dal Piombo (Vedi *Luciani*).

Semolei (Vedi *Franco*).
Seybolt Cristiano, 95.
Sguazzella Andrea, 73.
Signorelli Luca, 73, 95, 125, 141, 142, 143, 144, 146.
Snyders Francesco, 95.
Sodoma (Vedi *Bazzi*).
Soggi Niccolò, 125.
Sogliani Giov. Antonio, 95, 137.
Sorbi Raffaello, 140.
Spagnoletto (Vedi *Ribera*).
Spinolo (Vedi *Crespi*).
Spinello Aretino, 72, 73, 75, 76.
Sustermans Giusto, 96, 103, 126.

T.

Terreni, 96.
Tinelli Cav. Tiberio, 129.
Tintoretto (Vedi *Robusti*).
Tisio o *Tisi* Benvenuto, detto il *Garofolo*, 105, 128, 129.
Titi Tiberio, 128.
Tito (Santi di), 73, 96.
Tiziano (Vedi *Vecellio*).
Trabalesi Francesco, 96.

U.

Ubertini Francesco, detto il *Bacchiacca*, 96.
Ugolino di Siena, 73.

V.

Valentin, 105.
Vander-Broeche (Vedi *Broeche*).

Vander-Helst (Vedi *Helst*).
Van Dyck Antonio (Vedi *Dyck*).
Vanni Cav. Francesco, 83.
Vannucci Pietro, detto il *Perugino*, 71, 73, 82, 97, 105, 106, 130, 154.
Vannucchi Andrea, detto *Andrea del Sarto*, 74, 79, 83, 84, 97, 105, 131, 132, 133, 154.
Varotari Alessandro, detto il *Padovano*, 97.
Vasari Giorgio, 130, 154.
Vecellio o *Vecelli* Tiziano, 97, 106, 129, 130.
Velasquez Don Diego, 105, 131.
Veneziano Antonio, 145.
Veneziano Domenico, 89.
Veronese (Vedi *Caliari*).
Verrocchio (Andrea del), 74, 105.
Vinci (Leonardo da), 74, 97, 105, 129, 154.
Volterrano (Vedi *Franceschini*).

W.

Werfe (Adrian Van Der), 95.
Weyde (Roger Van Der), 98, 106.

Z.

Zampieri Domenico, detto il *Domenichino*, 98, 133, 154.
Zuccheri Federigo, 98.
Zuccari o *Zuccaro* Taddeo, 133.

RIPRODUZIONI

DI

INCISIONI MODERNE.

PARTE TERZA.

INDICE

DEI QUADRI E AFFRESCHI

RIPRODOTTI DA INCISIONI MODERNE

ED ESISTENTI NELLE GALLERIE, ACCADEMIE, CHIESE, MUSEI, EC.

Anversa	Pag. 163	Monaco	Pag. 173
Assisi	ivi	Madrid	ivi
Berlino	ivi	Milano	173, 174
Bologna	ivi	Napoli	ivi
Dresda	163, 164	Parigi	174, 175
Dusseldorf	ivi	Pietroburgo	ivi
Firenze.		Parma	176
Chiesa della SS. Annunziata . .	ivi	Pavia	ivi
Galleria Uffizi	164 a 169	Roma	177
Galleria Pitti	169 a 171	Torino	ivi
Galleria Corsini	172	Vienna	178
Galleria di Belle Arti	ivi	Venezia	ivi
Museo Nazionale	ivi	Wurtemberg	ivi
Museo Egiziano	ivi		
Museo San Marco	ivi		
Genova	ivi	Ignoti proprietari	178, 179
Londra	172, 173	Tavola Alfabetica dei nomi degli	
Lucca	ivi	Autori	181, 182

PARTE TERZA.

RIPRODUZIONI DI INCISIONI.

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
ANVERSA.				
511	1540	—	—	—
Dyck (Van Antonio.) — Cristo in Croce.				
ASSISI.				
512	—	—	—	4597
Memmi Simone di Martino. — San Martino fatto cavaliere dall'Imperatore Giuliano, riprodotto da un disegno.				
BERLINO.				
513	—	3188	—	—
514	1541	3189	—	—
Sanzio Raffaello. — Madonna e Bambino. — Madonna della Farfalla.				
BOLOGNA.				
515	1542	3190	—	—
516	1543	3191	—	—
Reni Guido. — Cristo in Croce. Sanzio Raffaello. — Santa Cecilia.				
DRESDA.				
517	1544	3192	4043	4598
518	1545	3193	—	—
Allegri Antonio detto il <i>Correggio</i> . — La Maddalena. — Madonna di San Sebastiano.				

NR. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.
(Segue) DRESDA.				
519	1546	3194	—	—
Dyck (Van Antonio).				
— Carlo I.				
Dolci Carlo.				
520	1547	3195	4044	—
— Madonna Addolorata detta del dito.				
Fiori Federigo detto il Baroccio.				
521	1548	3196	—	—
— Agar e Ismaele.				
Holbein Giovanni.				
522	—	3197	—	—
— Suo ritratto.				
523	—	3198	—	—
— Madonna e Bambino.				
Reni Guido.				
524	1549	3199	4045	—
— Ecce Homo.				
Sanzio Raffaello.				
525	1550	3200	4046	4599
— Madonna di San Sisto.				
526	1551	3201	—	—
— Gli Angioli del detto quadro.				
Vecellio Tiziano.				
527	—	3202	—	—
— Cristo della Moneta.				
DUSSELDORF.				
Koehler.				
528	—	3203	—	—
— Agar e Ismaele.				
FIRENZE — (CHIESA DELLA SS. ANNUNZIATA).				
Vannucchi A. detto Andrea del Sarto.				
529	1552	3204	—	—
— Madonna del Sacco.				
FIRENZE — (GALLERIA UFFIZI).				
Allegri Antonio detto il Correggio.				
530	1553	3205	—	—
— Madonna in adorazione.				
Allori Cristofano.				
531	1554	3206	—	—
— Madonna e Bambino.				
532	—	3207	—	—
— Gesù Bambino dormente sulla Croce.				
Albertinelli Mariotto.				
533	1555	3208	4047	4600
— La Visitazione.				
534	1556	—	—	—
— Deposito di Croce.				
Albano Francesco.				
535	—	—	—	—
— Gesù Bambino.				

NR. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA UFFIZI).				
Berkeyden G.				
536	1557	—	—	—
— Veduta di una Piazza Civica.				
537	1558	—	—	—
— Veduta di Santa Maria di Colonia.				
Barbarelli G. detto Giorgione.				
538	1559	—	—	—
— Ritratto di Erasmo Gattamelata.				
539	—	—	—	—
— Suo ritratto.				
Barbieri Francesco detto Guercino.				
540	1560	—	—	—
— Endimione.				
541	1561	3209	—	—
— Sibilla Samia.				
Bellini Giovanni.				
—	—	3210	—	—
— Suo ritratto.				
542	1562	—	—	—
— Cristo morto.				
Brun (Elisabetta Le).				
543	—	3211	—	—
— Suo ritratto.				
Bazzi G. A. detto il Sodoma.				
544	1563	3212	—	—
— San Sebastiano.				
Batoni Pompeo.				
545	—	3213	—	—
— Busto di Madonna.				
Buonarroti Michelangiolo.				
—	—	3214	—	—
— Suo ritratto.				
Bigordi Domenico detto il Grillandaio.				
546	—	3215	—	—
— L' Adorazione dei Magi.				
Bronzino Angiolo.				
547	1564	—	—	—
— Ritratto di Maria dei Medici.				
548	1565	—	—	—
— Ritratto d' Ignoto.				
Caracci Annibale.				
549	1566	3216	—	—
— Baccante.				
550	1567	—	—	—
— Madonna col Bambino e San Giovanni.				
551	1568	—	—	—
— Santa Famiglia.				
Cignani Carlo.				
552	1569	3217	—	—
— Madonna del Rosario.				
Credi (Lorenzo di).				
553	1570	—	—	—
— Madonna in adorazione.				
554	1571	—	—	—
— L' Annunziata.				
555	1572	—	—	—
— Altra come sopra, con gradino sottostante.				
556	1573	—	—	—
— Madonna in adorazione, con San Giuseppe e San Giovannino sorretto da un Angelo.				
557	1574	—	—	—
— Ritratto di Messer Alessandro Braccesi.				
Carucci J. detto il Pontorno.				
558	1575	—	—	—
— Cosimo dei Medici il Vecchio.				

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA UFFIZI).				
559	1576	—	—	—
Caliari P. detto <i>Paolo Veronese</i> .				
— Martirio di Santa Giustina.				
560	1577	—	—	—
— Santa Caterina.				
561	1578	—	—	—
— San Paolo.				
Chimenti detto l' <i>Empoli</i> .				
— Sant' Ivone.				
Cambiasio Luca.				
— Madonna con Bambino.				
563	1580	—	—	—
Dolci Carlo.				
— La Maddalena.				
564	1581	3219	—	—
— Santa Lucia.				
565	1582	3220	—	—
Durerò Alberto.				
— Ritratto di suo padre.				
566	1583	—	—	—
Dyck (Antonio Van.)				
— Carlo V.				
567	1584	—	—	—
Fabre Saverio.				
— Ritratto di Vittorio Alfieri.				
568	1585	3221	—	—
— Altro di Costanza d' Albany.				
569	1586	—	—	—
Filipepi A. detto <i>Alessandro Botticelli</i> .				
— Madonna Incoronata.				
570	1587	3222	—	—
— Nascita di Venere.				
571	1588	—	—	—
— Madonna Bambino e sei Angioli.				
572	1589	—	—	—
— La Calunnia di Apelle.				
573	1590	3223	—	—
— Giuditta.				
574	1591	—	—	—
— Oloferne decapitato.				
575	1592	—	—	—
Fiori Federigo detto il <i>Baroccio</i> .				
— Parte del quadro la Madonna del Popolo.				
576	—	—	—	—
Franciabigio Marc' Antonio.				
— Tempio di Ercole.				
577	1593	—	—	—
Franceschini Baldassarre detto <i>Volterrano</i> .				
— Amore che scocca l' arco.				
578	1594	—	—	—
Guidi Tommaso detto <i>Masaccio</i> .				
— Ritratto d' Ignoto.				
579	1595	—	—	—
Gellée G. detto <i>Claudio</i> .				
— Marina.				
580	1596	—	—	—
Granacci Francesco.				
— Madonna in gloria che porge la cintura a San Tommaso e San Michele.				
581	1597	—	—	—
Garbo (Raffaellino Del).				
— Madonna, Bambino e San Giovanni.				
582	1598	—	—	—

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA UFFIZI).				
583	—	3224	—	—
Honthorst Gherardo, detto <i>G. delle Notti</i> .				
— Nascita del Bambino Gesù.				
Holbein Giovanni.				
— Ritratto di Riccardo Soutz-weel.				
584	1599	—	—	—
— Ritratto d' Ignoto.				
585	1600	—	—	—
Hemelinck Hans.				
— Ritratto d' Ignoto.				
586	1601	—	—	—
Lanfranco Giovanni.				
— San Pietro.				
587	1602	—	—	—
Luini Bernardino.				
— Erodiade.				
588	1603	—	—	—
— Madonna, Gesù e San Giovanni che scherza con un Agnello.				
—	1604	—	—	—
Lippi Fra Filippo.				
— Sant' Agostino.				
589	1605	—	—	—
— Madonna, Gesù Bambino e due Angioli.				
590	—	—	—	—
Morone G. B.				
— Ritratto d' Ignoto.				
591	1606	—	—	—
Mieris (Francesco Van).				
— Due Vecchi Olandesi che mangiano.				
592	1607	3225	—	—
— Suo ritratto.				
593	—	3226	—	—
— La Donna mondana.				
594	1608	—	—	—
— Ritratto di un Suonatore.				
595	1609	—	—	—
Mantegna Andrea.				
— Madonna con Bambino.				
596	1610	—	—	—
Metsu o Metzu Gabbriele.				
— Il Cacciatore e la Dama.				
597	1611	3227	—	—
— Una Dama che accorda il Liuto.				
598	1612	—	—	—
Mazuola F. detto il <i>Parmigianino</i> .				
— Madonna e Bambino Gesù.				
599	1613	—	—	—
Netscher G.				
— La Fante di Cucina.				
600	1614	—	—	—
Pussino Niccolò.				
— Tesco che trova i segni della sua origine.				
601	1615	—	—	—
Piero della Francesca.				
— Ritratto di Federigo di Montefeltro Duca di Urbino.				
602	1616	—	—	—
— Ritratto di Battista Sforza, moglie del detto.				
603	1617	—	—	—
Pollaiolo (Antonio Del).				
— SS. Giacomo Maggiore, Vincenzo ed Eustachio, in questo quadro vi lavorò pure <i>Piero del Pollaiolo</i> .				
604	1618	—	—	—
— Ercole che abbatte l' Idra.				
605	1619	—	—	—
— Ercole che uccide Anteo.				
606	1620	—	—	—

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carta.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA UFFIZI).				
607	1621	-	-	-
608	1622	-	-	-
609	1623	3228	-	-
610	1624	-	-	-
611	1625	3229	-	-
612	1626	-	-	-
613	1627	-	-	-
614	1628	-	-	-
615	1629	3230	-	-
616	1630	-	-	-
617	1631	-	-	-
618	1632	-	-	-
619	1633	-	-	-
620	1634	-	-	-
621	1635	-	-	-
622	1636	-	-	-
623	1637	3231	-	-
624	1638	3232	-	-
625	1639	3233	-	-
626	-	3234	-	-
627	1640	3235	4048	4601
628	1641	-	-	-
629	1642	3236	-	-
630	1643	3237	-	-
631	1644	-	-	-
632	1645	-	-	-
633	1646	-	-	-

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carta.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA UFFIZI).				
634	1647	-	-	-
635	1648	-	-	-
636	1649	-	-	-
637	1650	-	-	-
638	1651	3238	4049	4602
639	1652	-	-	-
640	1653	-	-	-
641	1654	-	-	-
642	1655	3239	4050	-
643	1656	3240	-	-
-	-	3241	-	-
644	1657	-	-	-
645	1658	-	-	-
646	1659	-	-	-
647	1660	-	-	-
648	1661	-	-	-
649	1662	-	-	-
650	1663	-	-	-
651	1664	-	-	-
652	1665	3242	-	-
653	1666	-	-	-
654	1667	3243	-	-
655	1668	-	-	-
FIRENZE — (GALLERIA PITTI).				
656	-	3244	-	-
657	1669	3245	-	-

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA PITTI).				
658	—	3246	—	—
Allegri Antonio detto il <i>Correggio</i> .				
— Testa di un Putto.				
659	1670	3247	—	—
Buonarroti Michelangiolo.				
— Le tre Parche.				
660	—	3248	—	—
Cardi Lodovico detto <i>Cigoli</i> .				
661	—	3249	—	—
— Deposizione dalla Croce.				
— Ecce Homo.				
662	—	—	—	—
Caliari Paolo detto <i>Paolo Veronese</i> .				
— Il Battesimo di Gesù Cristo.				
663	1671	3250	—	—
Dyck (Antonio Van).				
664	—	3251	—	—
— Ritratto del Cardinale Guido Bentivoglio.				
— Ritratto di Carlo I d'Inghilterra e Enrichetta di Francia sua moglie.				
665	—	3252	—	—
Dolci Carlo.				
666	1672	3253	—	—
— Gesù nell'orto.				
667	—	3254	—	—
— Madonna e Bambino.				
668	1673	3255	—	—
— Martirio di Sant' Andrea.				
— Sonno di San Giovannino.				
669	—	3256	—	—
Franceschini Baldassarre detto il <i>Volterrano</i> .				
670	—	3257	—	—
— Amore Venale.				
— Amore Dormente.				
671	1674	3258	—	—
Fiori Federigo detto il <i>Baroccio</i> .				
— Madonna di San Girolamo, copia dell'originale di <i>Correggio</i> a Parma.				
672	—	—	—	—
Lely, P. Vander Faes.				
— Ritratto di Cromwell.				
—	1675	—	—	—
Mannozi G. detto <i>Giovanni da S. Giovanni</i> .				
— Ritratto del Piovano Arlotto.				
673	1676	3259	—	—
Murillo B. E.				
— Madonna e Bambino.				
674	1677	3260	4051	—
Porta (Fra Bartolommeo Della).				
675	1678	3261	—	—
— Deposito di Croce.				
676	—	3262	—	—
— Madonna in Trono.				
677	—	—	—	—
— } Due Angioli nel detto quadro.				
678	—	—	—	—
— San Marco.				
679	—	—	—	—
— Cristo con gli Evangelisti.				
680	—	3263	—	—
Pippi Giulio detto <i>Giulio Romano</i> .				
— Madonna della Lucertola, copia dall'originale di <i>Raffaello</i> a Madrid.				

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
(Segue) FIRENZE — (GALLERIA PITTI).				
681	—	3264	—	—
Reni Guido.				
— La Carità.				
682	1679	3265	—	—
— La Cleopatra.				
683	1680	3266	—	—
Rubens Pietro Paolo.				
684	1681	3267	—	—
— I Filosofi.				
685	—	3268	—	—
— Santa Famiglia.				
— Le conseguenze della Guerra.				
686	—	—	—	—
Rosa Salvatore.				
—	1682	—	—	—
— La Congiura di Catilina.				
— La Calunnia.				
687	1683	—	—	—
Rembrandt Paolo Van Ryn.				
— Suo ritratto.				
688	1684	3269	4052	4603
Sanzio Raffaello.				
689	1685	3270	—	—
— Madonna della Seggiola.				
690	1686	3271	—	—
— Ritratto di Angiolo Doni.				
691	1687	3272	—	—
— Ritratto di Maddalena Doni.				
692	1688	3273	—	—
— Ritratto di Leone X.				
—	1689	—	—	—
— Ritratto di Giulio II.				
693	1690	3274	—	—
— Ritratto del cardinale Dovizi di Bibbiena.				
694	1691	3275	—	—
— Ritratto del cardinale Dovizi di Bibbiena.				
695	1692	3276	—	—
— Madonna del Granduca.				
696	—	—	—	—
— Madonna dell'Impannata.				
697	1693	3277	—	—
— Madonna del Baldacchino.				
698	1694	3278	—	—
— I due Angioli nel detto quadro.				
— Visione di Ezechiello.				
— La Velata (attribuita).				
699	1695	3279	4053	4604
Vannucci P. detto <i>Pietro Perugino</i> .				
700	1696	3280	—	—
— Deposito di Croce.				
— Madonna in adorazione.				
701	1697	3281	—	—
Vannucchi Andrea detto <i>Andrea del Sarto</i> .				
702	1698	3282	—	—
— Assunzione della Vergine.				
703	1699	3283	—	—
— Deposito di Croce.				
704	—	3284	—	—
— Madonna in gloria e Santi.				
705	1700	3285	—	—
— San Giovanni.				
706	—	3286	—	—
— Santa Famiglia.				
— Altra Santa Famiglia.				
—	1701	—	—	—
Vecellio Tiziano.				
707	1702	3287	—	—
— Carlo V.				
—	1703	—	—	—
— L' Ignota detta la Bella.				
— La Maddalena.				
708	1704	3288	—	—
Vinci (Leonardo da).				
709	1705	3289	—	—
— L' Ignota detta la Monaca.				
— Suo ritratto.				

NB. — La spiegazione della sig. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccolo.	Extra.	Grandi.
FIRENZE — (GALLERIA CORSINI).				
710	1706	3290	—	—
Dolei Carlo. — La Poesia.				
GALLERIA DI BELLE ARTI.				
711	—	3291	—	—
Porta (Fra Bartolommeo Della). — Presentazione al Tempio.				
MUSEO NAZIONALE.				
712	1707	3293	—	—
Kirkup M. Barone. — Dante Alighieri dall' affresco di <i>Giotto</i> , lucido fatto avanti il restauro del <i>Marini</i> .				
MUSEO EGIZIANO.				
713	1708	3293	4605	4800
Sanzio Raffaello. — Cena degli Apostoli.				
MUSEO SAN MARCO.				
714	1709	3294	—	—
Fiesole Fra Giovanni detto <i>Beato Angelico</i> . — Madonna della Stella.				
GENOVA.				
715	—	3295	—	—
Dolei Carlo. — Gesù nell' Orto.				
716	—	3296	—	—
Reni Guido. — Assunzione della Vergine.				
LONDRA.				
717	1710	3297	—	—
Allegrì Antonio detto il <i>Correggio</i> . — La Carità.				
718	—	—	—	—
De la Roche Paolo. — Carlo I.				
—	1711	—	—	—
— Lord Strafford di proprietà del Duca di Sutherland.				

NB. — La spiegazione della sig. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.
(Segue) LONDRA.				
719	1712	3298	—	—
720	—	3299	—	—
Pussino. — Ballo delle Ore. — Santa Famiglia.				
721	1713	3300	—	—
722	—	3301	—	—
723	1714	3302	—	—
Sanzio Raffaello. — Madonna degli Ansdei. — Madonna e Bambino. — Madonna di Casa Strafford.				
724	—	3303	—	—
Vecellio Tiziano. — L' Adultera.				
725	—	3304	—	—
Vincenzo da San Gimignano. — Santa Famiglia.				
LUCCA.				
726	1715	3305	4054	—
727	1716	3306	—	—
Porta (Fra Bartolommeo Della). — Madonna del Duomo. — Madonna della Misericordia.				
MONACO.				
728	—	3307	—	—
Keiser. — L' Italiana al Pozzo.				
729	—	3308	—	—
Sanzio Raffaello. — Madonna di Casa Tempi.				
MADRID.				
730	1717	3309	4055	4606
731	1718	3310	—	—
732	—	3311	—	—
Sanzio Raffaello. — Spasimo di Santa Cecilia. — Madonna della Perla. — Madonna del Pesce.				
MILANO.				
733	1719	3312	—	—
Albano Francesco. — La Galatea.				
734	1720	3313	—	—
735	1721	3314	—	—
Barbieri F. detto <i>Guercino</i> . — Madonna dell' Uccello. — Ripudio di Agar.				

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carto.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
(Segue) MILANO.				
736	1722	3315	—	—
Hayez Francesco.				
— La Bagnante.				
737	1723	3316	—	—
Pussino.				
— Mosè.				
738	1724	3317	4056	4607
Sanzio Raffaello.				
— Sposalizio della Madonna.				
739	—	3318	—	—
Vinci (Leonardo da).				
— Madonna del Lago.				
740	1725	3319	—	4608
— Cena degli Apostoli.				
NAPOLI.				
741	1726	3320	—	—
Allegri Antonio detto il <i>Correggio</i> .				
— Sposalizio di Santa Caterina.				
742	—	3321	—	—
Murillo.				
— La Maddalena.				
743	—	3322	—	—
Sanzio Raffaello.				
— Madonna di proprietà del Duca Terranova.				
744	1727	3323	—	—
— Madonna e Bambino.				
745	1728	3324	—	—
— Santa Famiglia.				
746	—	3325	—	—
Vecellio Tiziano.				
— Danae.				
747	1729	3326	—	—
— La Maddalena.				
PARIGI.				
748	1730	3327	—	—
Buonarroti Michelangiolo.				
— La Fortuna, di proprietà Mario di Candia.				
749	—	3328	—	—
Caracci Annibale.				
— Madonna del Silenzio.				
750	—	3329	—	—
Dyck (Antonio Van.)				
— Francesco Moncada a cavallo.				
751	—	3330	—	—
De la Roche Paolo.				
— Madonna della Vigna.				
752	—	3331	—	—
— Sant' Amelia di proprietà Orléans.				
753	—	3332	—	—
— I Pellegrini.				
754	—	3333	—	—
— Le Gioie di una madre.				
755	—	3334	—	—
— Gray Giovanna.				
756	1731	3335	—	—
— Mignon e suo padre.				

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carto.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
(Segue) PARIGI.				
757	—	3336	—	—
Murillo.				
— La Concezione.				
758	—	3337	—	—
Piombo (Sebastiano Del).				
— Gesù Crocifisso, di proprietà Duval.				
759	1732	3338	—	—
Robert.				
— I Mietitori.				
—	1733	—	—	—
— La Vedova di proprietà D'Argenteuil.				
760	—	3339	—	—
Sanzio Raffaello.				
— Madonna del velo, di proprietà Orléans.				
761	1734	3340	—	—
— La Bella Giardiniera.				
762	—	3341	—	—
— Suo ritratto a 15 anni.				
763	—	3342	—	—
— Santa Famiglia del Louvr.				
764	—	—	—	—
Scheffer.				
— Francesca da Rimini.				
765	—	3343	—	—
— Dante e Beatrice.				
766	—	3344	—	—
Vecellio Tiziano.				
— La Bella.				
767	—	3345	—	—
Vinci (Leonardo da).				
— La Gioconda.				
768	—	3346	—	—
Vaga (Pierino Del).				
— Le Muse o le Figlie di Piero Re di Macedonia.				
—	1735	—	—	—
Vidal.				
—	1736	—	—	—
— Il Nido Segreto.				
—	1737	—	—	—
— L' Ascoltatrice.				
—	1738	—	—	—
— La Meditazione.				
—	1739	—	—	—
— L' Oracolo.				
—	1740	—	—	—
— La Curiosa.				
— Un grazioso Peccato.				
PIETROBURGO.				
769	—	3347	—	—
Rubens P. P.				
— Endimione e Diana.				
770	—	3348	—	—
Sanzio Raffaello.				
— Madonna già di Casa Conestabili.				
771	—	3349	—	—
Zampieri Domenico detto il <i>Domenichino</i> .				
— San Giovanni.				

NB. - La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					PARMA.				
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.					
772	1741	3350	-	-	-	-	-	-	-
773	1742	3351	-	-	-	-	-	-	-
774	1743	3352	-	-	-	-	-	-	-
775	1744	3353	-	-	-	-	-	-	-
776	1745	3354	-	-	-	-	-	-	-
777	1746	3355	-	-	-	-	-	-	-
778	1747	3356	-	-	-	-	-	-	-
779	1748	3357	-	-	-	-	-	-	-
780	1749	3358	-	-	-	-	-	-	-
781	1750	3359	-	-	-	-	-	-	-
782	1751	3360	-	-	-	-	-	-	-
783	1752	3361	-	-	-	-	-	-	-
784	1753	3362	-	-	-	-	-	-	-
785	1754	3363	-	-	-	-	-	-	-
786	1755	3364	-	-	-	-	-	-	-
787	1756	3365	-	-	-	-	-	-	-
788	1757	3366	-	-	-	-	-	-	-
789	1758	3367	-	-	-	-	-	-	-
790	1759	3368	-	-	-	-	-	-	-
791	1760	3369	-	-	-	-	-	-	-
792	1761	3370	-	-	-	-	-	-	-
793	1762	3371	-	-	-	-	-	-	-
794	1763	3372	-	-	-	-	-	-	-
795	1764	3373	-	-	-	-	-	-	-
796	1765	3374	-	-	-	-	-	-	-
797	1766	3375	-	-	-	-	-	-	-
798	1767	3376	-	-	-	-	-	-	-
799	1768	3377	-	-	-	-	-	-	-
800	1769	3378	-	-	-	-	-	-	-
801	-	3379	-	-	-	-	-	-	-
802	1770	3380	-	-	-	-	-	-	-
-	-	3381	-	-	-	-	-	-	-
803	1771	3382	-	-	-	-	-	-	-
804	1772	3383	-	-	-	-	-	-	-
805	1773	3384	-	-	-	-	-	-	-
806	1774	3385	-	-	-	-	-	-	-
807	1775	3386	-	-	-	-	-	-	-
					PAVIA.				
808	1776	3387	-	-	-	-	-	-	-
809	-	3388	-	-	-	-	-	-	-

NB. - La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.					ROMA.				
Carte.	Album.	Piccolo.	Mezzano.	Extra.					
810	-	3389	-	-	-	-	-	-	-
811	1777	3390	4057	4609	-	-	-	-	-
812	-	3391	-	-	-	-	-	-	-
-	1778	-	-	-	-	-	-	-	-
-	1779	-	-	-	-	-	-	-	-
813	1780	3392	-	-	-	-	-	-	-
-	1781	-	-	-	-	-	-	-	-
814	1782	3393	4058	4610	-	-	-	-	-
815	1783	3394	-	-	-	-	-	-	-
816	1784	3395	-	-	-	-	-	-	-
817	1785	3396	4059	4611	-	-	-	-	-
818	-	3397	-	-	-	-	-	-	-
819	1786	3398	-	-	-	-	-	-	-
820	-	3399	-	-	-	-	-	-	-
821	1787	3400	-	-	-	-	-	-	-
822	1788	3401	-	-	-	-	-	-	-
-	-	3402	-	-	-	-	-	-	-
823	1789	3403	-	-	-	-	-	-	-
824	-	3404	-	-	-	-	-	-	-
825	1790	3405	-	-	-	-	-	-	-
826	1791	3406	4060	4612	-	-	-	-	-
					TORINO.				
827	-	3407	-	-	-	-	-	-	-

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
VIENNA.				
828	1792	3408	-	-
Sanzio Raffaello.				
— Madonna, Bambino e San Giovanni.				
829	-	3409	-	-
Vinci (Leonardo da).				
— Madonna del bassorilievo.				
VENEZIA.				
830	1793	3410	-	-
Schiavoni Andrea.				
— L' Odalisca.				
831	1794	3411	-	-
— La Maddalena.				
832	-	3412	4061	-
Vecellio Tiziano.				
— L' Assunzione della Vergine.				
WÜRTEMBERG.				
833	1795	3413	-	-
Haulback.				
— Poesia e Amore.				
IGNOTI PROPRIETARI.				
-	1796	-	-	-
Albano Francesco.				
— Diana sorpresa da Atteone.				
-	1797	-	-	-
— Apollo e Dafne.				
834	-	3414	-	-
— Putto dormente.				
835	-	-	-	-
Artaria.				
— San Giovannino.				
836	-	3415	-	-
Brägger.				
— La suonatrice di mandolino.				
837	-	3416	-	-
Deschwander.				
— Gesù Bambino.				
838	1798	3417	-	-
Deger.				
— Gesù Bambino.				
-	1799	-	-	-
Eddis.				
— Infanzia di Mosè.				
-	1800	-	-	-
Guerrin.				
— Aurora e Cephale.				
839	-	3418	-	-
Gandolfi.				
— Angiolo dormente.				

NB. — La spiegazione della seg. nomenclatura, prezzo e grandezza, vedi pag. 9.				
Carte.	Album.	Piccole.	Mezzane.	Extra.
<i>(Segue)</i> IGNOTI PROPRIETARI.				
840	-	3419	-	-
Garbo (Raffaellino Del)				
— Madonna, Bambino e Angioli.				
841	-	3420	-	-
Induno.				
— L' Uccellatore.				
842	-	3421	-	-
Ignoti Autori.				
843	-	3422	-	-
— Ariosto.				
844	1801	-	-	-
— Boccaccio.				
845	-	3423	-	-
— Costume Romano.				
846	-	3424	-	-
— Dante.				
847	-	3425	-	-
— Goldoni.				
848	-	3426	-	-
— Michelangiolo.				
849	-	3427	-	-
— Petrarca.				
850	1802	3428	-	-
— Tasso.				
— Benvenuto Cellini.				
851	-	3429	-	-
Steimbruck.				
— Madonna dell' Uscio.				
-	1803	-	-	-
Werfe A. Vander.				
— Giudizio di Paride.				
-	1804	-	-	-
Winterhalter F.				
— La Pensierosa.				

TAVOLA ALFABETICA DEI NOMI DEGLI AUTORI

I DI CUI DIPINTI SONO STATI DA NOI RIPRODOTTI DA INCISIONI MODERNE

COL NUMERO DELLE PAGINE

OVE È IN CATALOGO DESCRITTO IL SOGGETTO.

A.

Albano Francesco, 164, 173, 178.
Albertinelli Mariotto, 164.
Allegri A. detto *Correggio*, 163, 164, 170, 172, 174, 176.
Allori Cristofano, 164, 169.
Andrea del Sarto (Vedi *Vannucchi*).
Angelico (Vedi *Fiesole*).
Appiani Andrea, 176.
Artaria, 178.

B.

Barbarelli G. detto *Giorgione*, 165.
Barbieri F. detto *Guercino*, 165, 173, 177.
Baroccio (Vedi *Fiori*).
Bartolommeo Fra (Vedi *Porta*).
Bazzi Pompeo, 165.
Bazzi G. A. detto *Sodoma*, 165.
Bellini Giovanni, 165.
Berkeyden G., 165.
Bigordi D. detto *Grillandaio*, 165.
Botticelli (Vedi *Filipepi*).
Bräger, 178.
Bronzino Angiolo, 165.
Brun, Elisabetta *Le*, 165.
Buonarroti M., 165, 170, 174.

C.

Caliari P. detto *Paolo Veronese*, 166, 170, 177.
Cambiasio Luca, 166.
Caracci Annibale, 165, 175.
Cardi Lodovico detto *Cigoli*, 170.
Carucci J. detto *Pontormo*, 165.
Chimenti detto *F'Empoli*, 166.
Cignani Carlo, 165.
Cigoli (Vedi *Cardi*).
Claudio (Vedi *Gellée*).
Correggio (Vedi *Allegri*).
Credi, Lorenzo *Di*, 165.

D.

Danielle da Volterra (Vedi *Ricciarelli*).
De la Roche P., 172, 174.

Deger, 178.
Deschwander, 178.
Dolci Carlo, 164, 166, 170, 172, 177.
Domenichino (Vedi *Zampieri*).
Duvero Alberto, 166.
Dyck (Van Antonio), 163, 164, 166, 170, 174.

E.

Eddis, 178.
Empoli (Vedi *Chimenti*).

F.

Fabre Saverio, 166.
Faes, P. Vander, (Vedi *Lely*).
Fiesole Fra G. detto *Beato Angelico*, 172.
Fiori F. detto *Baroccio*, 164, 166, 170.
Filipepi A. detto *Botticelli*, 166.
Francia (Vedi *Raibolini*).
Franciabigio Marc' Antonio, 166.
Franceschini B. detto *Volterrano*, 166, 170.

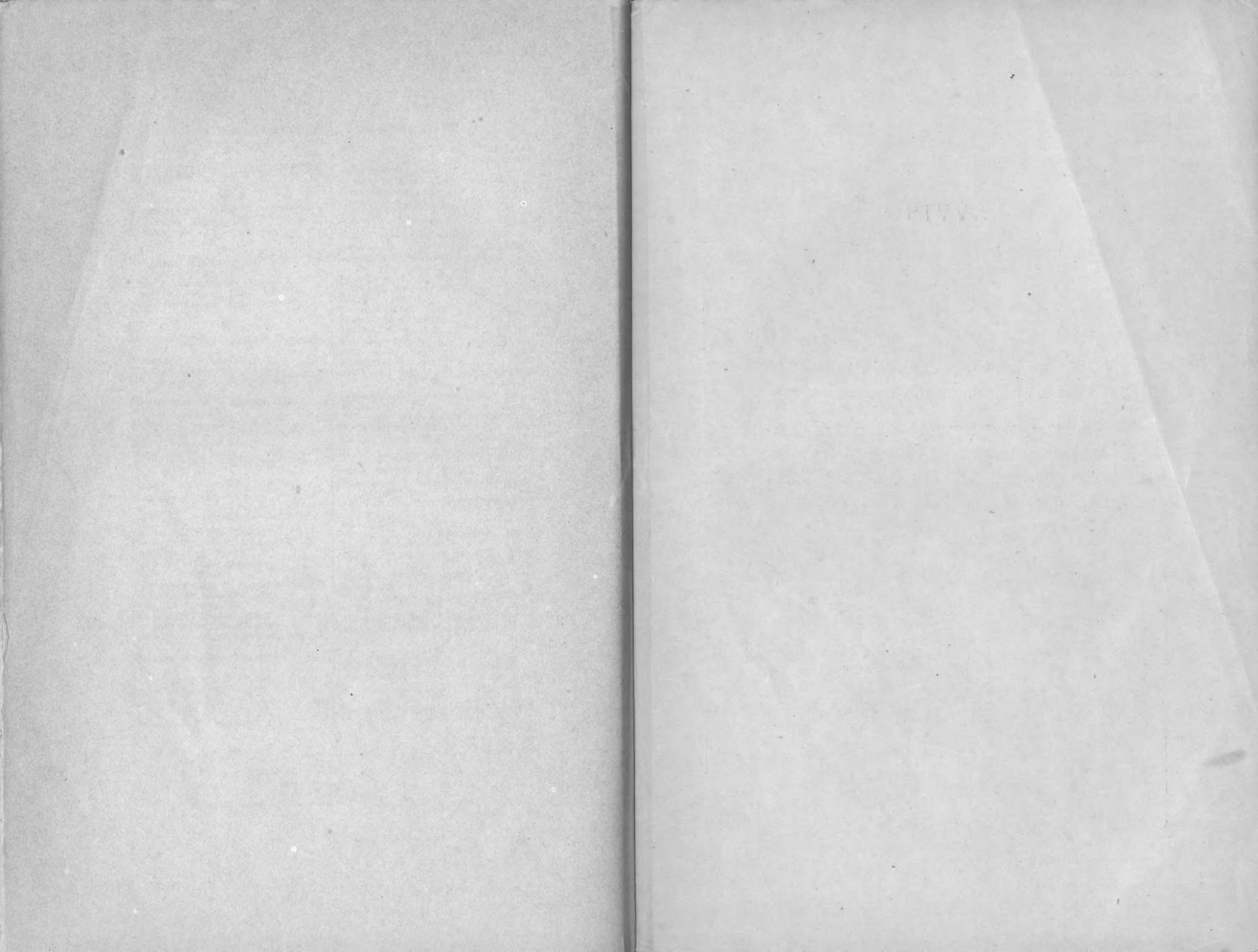
G.

Gandolfi, 178.
Garbo, Raffaellino *Del*, 166, 179.
Gellée G. detto *Claudio*, 156.
Gherardo delle Notti (Vedi *Honthorst*).
Giorgione (Vedi *Barbarelli*).
Giovanni da San Giovanni (Vedi *Manzozzi*).
Giulio Romano (Vedi *Pippi*).
Grillandaio (Vedi *Bigordi*).
Granacci Francesco, 166.
Guidi T. detto *Masaccio*, 166.
Guercino (Vedi *Barbieri*).
Guerrin, 178.

H.

Haulback, 178.
Hayez Francesco, 174.
Hemelinck Hans, 167.
Holbein G., 164, 167.
Honthorst G. detto *Gherardo delle Notti*, 167.

- I.**
Ignoti Autori, 179.
Induno, 179.
- K.**
Keiser, 173.
Kirkup M. Barone, 172.
Koehler, 164.
- L.**
Lanfranco Giovanni, 167.
Lebrun (Vedi *Brun*).
Lely, P. Vander Faes, 170.
Lippi Fra Filippo, 167.
Luini Bernardino, 167.
- M.**
Mannozi G. detto G. da S. Giovanni, 170.
Mantegna Andrea, 167.
Masaccio (Vedi *Guidi*).
Mazuola F. detto Parmigianino, 167, 176.
Memmi Simone di Martino, 163.
Menges A. R., 177.
Metsu o Metzù Gabbrielle, 167.
Michelangiolo (Vedi *Buonarroti*).
Mieris, Francesco Van, 167.
Morone G. B., 167.
Murillo B. E., 170, 174, 175.
- N.**
Netscher G., 167.
- P.**
Padovanino (Vedi *Varotari*).
Parmigianino (Vedi *Mazuola*).
Perugino (Vedi *Vannucci*).
Piero della Francesca, 167.
Piombo, Sebastiano del, 175.
Pippi Giulio detto G. Romano, 168, 170.
Pollajolo, Antonio Del, 167.
Pollajolo, Pietro, 167.
Pontormo (Vedi *Carucci*).
Pordenone (Vedi *Sacchiense*).
Porta, Fra Bartolommeo Della, 168, 170, 172, 173.
Pussino, 167, 173, 174, 177.
- R.**
Raffaello (Vedi *Sanzio*).
Raiabolini F. detto Francesco Francia, 168.
Rembrandt P., Van Ryn, 171.
- Rem Guido*, 163, 164, 168, 171, 172, 177.
Ricciarelli detto D. da Volterra, 177.
Robert, 175.
Robusti G. detto Tintoretto, 168.
Rosa Salvatore, 168, 171.
Rubens P. P., 168, 171, 175.
- S.**
Sacchiense detto Pordenone, 169.
Salvi G. B. detto Sassoferrato, 168.
Sanzio Raffaello, 163, 164, 168, 171, 172, 173, 174, 175, 177, 178.
Sassoferrato (Vedi *Salvi*).
Schiavoni Andrea, 178.
Scheffer, 175.
Signorelli Luca, 168.
Sodoma (Vedi *Bazzi*).
Sogliani G. A., 168.
Steinbruck, 179.
Sustermans J., 168.
Swanefeld E., 168.
- T.**
Teniers David il Giovane, 169.
Terburg G., 169.
Tintoretto (Vedi *Robusti*).
Tinelli Tiberio, 169.
Tiziano (Vedi *Vecellio*).
- V.**
Vaga, Pierino del, 175.
Vannucchi A. detto Andrea del Sarto, 164, 169, 171.
Vannucci P. detto Pietro Perugino, 169, 171.
Vandyck (Vedi *Dyck*).
Varotari A. detto Padovanino, 169.
Vasari Giorgio, 169.
Vecellio Tiziano, 164, 169, 171, 173, 174, 175, 177, 178.
Veronese P. (Vedi *Callari*).
Vidal, 175.
Vinci, Leonardo Da, 171, 174, 175, 177, 178.
Vincenzo da San Gimignano, 173.
Volterrano (Vedi *Franceschini*).
- W.**
Werfe, Adriano Wander, 169, 179.
Winterhalter F., 179.
- Z.**
Zampieri D. detto Domenichino, 169, 175, 177.



AVVISO.

Abbiamo già incominciato la pubblicazione di riproduzioni della Collezione di **Stampe antiche**, dei più celebri Incisori, ed esistente nella R. Galleria degli Uffizi.

Si è pure posto mano a ritrarre le tante bellezze artistiche che Roma racchiude nel suo seno. E di già sono in parte pronte delle stupende statue, quali a profusione ammiransi nel Museo Vaticano.
